



Settore Territorio - Sportello unico per le attività produttive

Bollo assolto come da dichiarazione presente nell'istanza:
identificativo 01191493426391 del 19/03/2021

**AUTORIZZAZIONE UNICA SUAP N. 670/2021
PERMESSO DI COSTRUIRE**

Prot. n. "vedi *segnatura.xml*" - Class: 06-03 - Fasc:2020/530
Pratica SUAP n. 670/2020
Rif. Prot. n. 30501 del 28/04/2020

Faenza, 23/04/2021

CLAI SOC. COOP. AGRICOLA
**procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del
parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni
a Faenza in via San Silvestro 184**

**IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO**

- Vista l'istanza Prot. n. 30501 presentata in data 28/04/2020 allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte di Bettini Giovanni, in qualità di Presidente della Ditta CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, avente sede legale in IMOLA (BO), via Gambellara n. 62/A, inerente a procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, corredata dai documenti alla stessa allegati;
- Tenuto conto che il DPR 07.09.2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e l'art. 5 della Legge regionale Emilia-Romagna 30.07.2013, n.15 "Semplificazione della disciplina edilizia" individuano il presente Ufficio quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto;
- Visto l'art. 14, comma 2, della Legge 241/1990;
- Visto l'art. 14-ter della Legge 241/1990;
- Vista l'istruttoria espletata e richiamate in questa sede tutte le motivazioni contenute negli atti di seguito riportati che devono intendersi parti integranti e sostanziali del presente atto;
- Vista la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR n. 169 del 27/05/2020;
- Visto il verbale della prima riunione della conferenza di servizi prot. 47103 del 30/06/2020 con contestuale sospensione dei lavori della stessa in attesa di chiarire alcune criticità riscontrate nella documentazione e di integrare il materiale progettuale presentato;
- Viste le documentazioni integrative prodotte;

Piazza Rampi 7 48018 Faenza C.F. 90028320399 P.IVA 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Resp. del procedimento: **dr. Maurizio Marani** - tel 0546 691269 fax 0546 691264 email: maurizio.marani@romagnafaentina.it

- Dato atto, pertanto, che risultano pervenuti al Suap dell'Unione della Romagna Faentina i seguenti pareri:
 - nota da parte della Provincia di Ravenna prot. 15837 del 24/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/06/2020 al prot. 46111;
 - nota da parte di ARPAE prot. 80738 del 05/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 01/07/2020 al prot. 47851;
 - parere di HERA spa, prot. n. 57091 del 02/07/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 02/07/2020, prot. n. 48267;
 - parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. n. 9744 del 21/08/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 24/08/2020, prot. n. 61171;
 - parere dell'Unione della Romagna Faentina, Settore territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di piano e Servizio Sportello unico per l'edilizia, prot. n. 62182 del 27/08/2020;
 - parere dell'AUSL Dipartimento di sanità pubblica, prot. 298745/P del 05/11/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 07/11/2020, prot. n. 82939;
 - atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 123 del 30/11/2020, annotato agli atti del protocollo della scrivente Unione in data 03/12/2020, prot. n. 91036;
 - proposta di rilascio del Permesso di Costruire n. 7/2021 dell'Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio, Servizio SUE e Servizio Urbanistica - Ufficio di piano prot. n. 6658 del 26/01/2021;
- Visto il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi, del 27/01/2021, registrato al prot. n. 9527;
- Vista la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 10022 del 08/02/2021;
- Vista la Determinazione integrativa alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 26344 del 31/03/2021;
- Vista la stipula della Convenzione ai fini ed agli effetti dell'art. 28Bis del DPR 380/2001 e smi – ex art. 18 LR 47/1978, art. 31 LR 20/2000 e smi, art. 53 LR 24/2017 (Permesso di Costruire ai sensi dell'art. 53 Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017 n. 24) Registrato a Faenza il 20/04/2021 al n. 1336 e trascritto a Ravenna in data 20/04/2021 al n. 7892 Reg. Gen. Al n. 5508 Reg. Part.;

Visto il DPR 07/09/2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i.;

Vista l'istruttoria effettuata;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina a cui aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo;

Visto l'atto Rep. n. 275 del 10/04/2014 con il quale i Comuni sopra indicati hanno conferito all'Unione della Romagna Faentina lo Sportello unico per le attività produttive;

RILASCIA L'AUTORIZZAZIONE UNICA

a Bettini Giovanni, in qualità di Presidente della Ditta CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, avente sede legale in IMOLA (BO), via Gambellara n. 62/A, inerente a procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, come da progetto approvato.

La presente autorizzazione e' rilasciata sulla base dei pareri sopra citati, e sulla base dei pronunciamenti degli organi consiliari titolari degli strumenti di pianificazione cui l'intervento comporta variante, nonché sulla base della Proposta di Permesso di Costruire e delle prescrizioni e condizioni a cui il Permesso è subordinato, nonché sulla base delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di revoca, annullabilità e di decadenza dai benefici conseguiti.

La presente autorizzazione è costituita dai seguenti allegati:

- Proposta di rilascio del Permesso di Costruire n. 7/2021 dell'Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio, Servizio SUE e Servizio Urbanistica - Ufficio di piano prot. n. 6658 del 26/01/2021, **Allegato_A**;
- Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 10022 del 08/02/2021, **Allegato_B**;
- Determinazione integrativa alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 26344 del 31/03/2021, **Allegato_C**;

I documenti di cui sopra sono allegati in copia per la consultazione. Gli atti originali sono detenuti presso le Amministrazione che li hanno rilasciati.

Formano parte integrante del titolo autorizzatorio i documenti allegati all'istanza di autorizzazione e le eventuali integrazioni prodotte dall'interessato, detenuti presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive e gli Enti coinvolti nel procedimento unico.

La presente autorizzazione abilita in merito agli endo-procedimenti attivati; restano a carico dell'interessato gli ulteriori adempimenti necessari per l'avvio, variazione e modificazione dell'attività e degli impianti che non possono essere istruiti in questa fase.

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI

Si intendono espressamente richiamate le prescrizioni e condizioni, generali e speciali, contenute negli atti di cui sopra con particolare riferimento:

- Proposta di rilascio del Permesso di Costruire n. 7/2021 dell'Unione della Romagna Faentina, Settore Territorio, Servizio SUE e Servizio Urbanistica - Ufficio di piano prot. n. 6658 del 26/01/2021, **Allegato_A**;
- Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 10022 del 08/02/2021, **Allegato_B**;
- Determinazione integrativa alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 prot. n. 26344 del 31/03/2021, **Allegato_C**;

nonché le ulteriori prescrizioni dettate dalle vigenti disposizioni normative.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Regolamento presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
Arch. Lucio Angelini

documento firmato digitalmente

SETTORE TERRITORIO
SUE – Servizio Gestione Edilizia
Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano

PERMESSO DI COSTRUIRE n.7 / 2021
CLASSIFICA 06-03/FASCICOLO 530/2020

**OGGETTO: OGGETTO: FAENZA - PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53
LR 24/2017 E RELATIVO PERMESSO DI COSTRUIRE PER
AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A FAENZA IN VIA
SAN SILVESTRO 184.**

All'Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio
Sportello Unico per le attività produttive

Il Dirigente
Settore Territorio

Vista la domanda presentata al SUAP il 28.04.2020 Prot. URF. n. **30501 (SUAP N.670/2020)** da:

Proprietari:

C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA in breve CLAI SOC. COOP. AGRICOLA OPPURE CLAI SCA (C.F. 00317470375), con sede in Imola via Gambellara n.62/A, legale rappresentante della società GIOVANNI BETTINI;

con la quale viene richiesto il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017 per:

AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE IN VARIANTE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA VIGENTE;

da eseguirsi a Faenza sull'area posta in via **San Silvestro n. 184** e distinto in Catasto Fabbricati al Foglio n. 85 Mappale n. 6;

Visto il progetto a firma dei tecnici:

- progettista delle opere architettoniche **Ing. Massimiliano Andrini**;
- progettista delle opere strutturali **Ing. Massimiliano Andrini**;
- progettista della relazione geologica: **Geol. Gian Paolo Guarnieri**
- progettista della documentazione previsionale di clima acustico **Dott.ssa Stefania Ciani**

Visto che ogni ulteriore dato identificativo dei soggetti interessati è documentato agli atti;

ADEMPIMENTI ISTRUTTORI

Visto l'art. 103 comma 1 del D.L. 17.03.2020 n. 18 e successiva proroga art. 37 comma 1 D.L. 8 aprile 2020 n. 23, relativo alla *"sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza"* per il periodo intercorrente dal 23.02.2020 e al 15.05.2020;

Visto l'avvenuto deposito all'Albo Pretorio dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza dell'istanza Prot. 30501 del 28/04/2020 (PG 37338 del 22.05.2020), come attestato da referti di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio dell'Unione della Romagna Faentina e del Comune di Faenza, rispettivamente annotate agli atti con Prot. 58928 del 11.08.2020 e Prot. 58937 del 11.08.2020;

Vista la richiesta da parte del SUAP (PG 31425 del 30.04.2020) di verifica in ordine alla completezza formale dell'istanza e in relazione alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti per attivare il procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017.

Visto il riscontro del Settore Territorio (Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano Servizio Sportello Unico per l'Edilizia) in data 14.05.2020 PG 34850, con richiesta di integrazioni e/o chiarimenti, trasmesso ai proponenti in data 14.05.2020 PG 35063;

Vista la pubblicazione sul BURERT n. 169 del 27.05.2020 periodico (Parte Seconda) del Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 L.R. 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di lavorazione carni a Faenza in via San Silvestro 184;

Vista la documentazione integrativa presentata in data 04.06.2020 PG 40378;

Vista l'indizione della conferenza di servizi modalità sincrona da parte del Servizio Sportello unico per le attività produttive, Unione della Romagna Faentina, Prot. 40412 del 04.06.2020 e successiva comunicazione integrativa del 05.06.2020 Prot. 40560;

Visto l'avvenuto versamento in conservazione dello strumento urbanistico digitale *"Procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184"* in data 10 giugno 2020 come comunicato alla Regione Emilia-Romagna-Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio con nota 42097/2020;

Vista la richiesta di documentazione integrativa notificata in data 19.06.2020, Prot. Gen. 44472;

Visto il verbale della prima conferenza dei Servizi del 30.06.2020 PG 47103;

Vista la documentazione integrativa presentata in data 01.07.2020 PG 47741 e 47746;

Vista la documentazione integrativa presentata in data 09.07.2020 PG 50227;

Vista l'unica osservazione pervenuta agli atti con nota Prot. 50232 del 09.07.2020;

Vista la Delibera di Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina verbale n. 32 del 31.07.2020 (Prot. n. 56862 del 04.08.2020) avente ad oggetto *"PROCEDIMENTO*

UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 COMMA 1, LETT.B) RELATIVO ALLA DITTA CLAI SOC. COOP. AGRICOLA PER AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184. APPROVAZIONE DEL PROGETTO COMPORTANTE VARIAZIONE ALLA STRUMENTAZIONE URBANISTICA”.

Vista la relata di avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del Comune di Faenza, annotata agli atti con Prot. 58937 del 11.08.2020;

Vista la comunicazione antimafia liberatoria rilasciata dal Ministero dell'Interno, ai sensi dell'articolo 88 comma 1 del D.lgs. 6 settembre 2011 n.159, annotata agli atti con Prot. 62067 del 27.08.2020, relativamente alla CLAI;

Vista la relazione del Servizio Urbanistica e relativo allegato denominato “*Relazione del SUE Sportello Unico del Territorio*” di cui all'art. 18 comma 4 della L.R.15/2013.

Vista la documentazione integrativa presentata definitivamente in data 07.09.2020, Prot. Gen. 64581, in conformità alle modifiche richieste in sede di conferenza di servizi;

Vista l'indizione della seconda conferenza di servizi modalità sincrona da parte del Servizio Sportello unico per le attività produttive, Unione della Romagna Faentina, Prot. 5170 del 21.01.2021;

PARERI E/O NULLA-OSTA (non allegati al presente atto):

- Parere favorevole della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio espresso in data 10.07.2020 nella seduta n.14, annotato agli atti con Prot. URF 51284 del 14.07.2020;

Vista l'acquisizione in ambito di conferenza di servizi istruttoria dei seguenti pareri di assenso:

- **SNAM**: comunicazione pervenuta tramite mail e annotata agli atti con Prot. URF 39817 del 03.06.2020;
- **Provincia di Ravenna - Settore Lavori Pubblici - Viabilità** Prot. 15837 del 24.06.2020 (Prot. URF 46111 del 25.06.2020): “*Parere favorevole, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione dell'intervento in progetto relativo all'ampliamento del piazzale dello stabilimento CLAI di Faenza che insiste lungo la strada provinciale n. 7 San Silvestro Felisio, in ambito extraurbano, con la prescrizione (come già previsto in progetto) di eliminazione del passo carrabile esistente, alla PK 2+408, lato destro (attualmente intestato a ditta Cardelli con Autorizzazione provinciale PG n. 52187 del 25-05-2001) che andrà rimosso mediante ripristino del corrispondente tratto di fosso di guardia stradale e della banchina erbosa stradale. Eventuali nuove alberature in fregio alla sede stradale provinciale dovranno essere messe a dimora alla distanza di almeno 6 mt o a distanza di caduta dal confine stradale.*”
- **ARPAE**: Prot. n. 2020/80738 del 05/06/2020 SINADOC n.16198/2020 (prot. URF 47851 del 01.07.2020) Parere favorevole condizionato;
- **HERA** Prot. n. 0057091 del 02.07.2020 pratica n. 20810039 (prot. URF 48267 del 02.07.2020) Parere favorevole;
- **Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale** prot. n. 9744 del 21/08/2020 (prot. URF 61171 del 24.08.2020) Parere favorevole;
- **Unione Romagna Faentina - Settore Territorio**: parere congiunto Servizio Urbanistica e Servizio Sportello Unico per l'edilizia Prot. n.62182 del 27.08.2020: Parere favorevole con prescrizioni;

- **AUSL di Ravenna – Dipartimento Sanità Pubblica** Prot. n. 2020/0298745/P del 05/11/2020 (prot. URF 82939 del 07.11.2020): Parere favorevole;
- **Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini - archeologica: prot. 34.43.04-22/2019-1 del 24.11.2020 (prot. URF 91024 del 03.12.2020): parere favorevole con prescrizioni;
- **Vista** l'analisi della Relazione economico finanziaria presentata da CLAI Soc. Coop. Agricola, redatta dall' esperto in estimo ed economia territoriale - Ufficio di Piano dell'URF, trasmessa tramite mail e annotata agli Atti con Prot. 58912 del 11.08.2020 nella quale *"si ritiene che la proposta privata non origini, per l'area in esame, un maggior valore ai fini dell'applicazione del contributo straordinario di cui all'art. 30, c. 3, lett. f), della LR 15/2013"*;
- **Visto** l'Atto del Presidente della Provincia di Ravenna n.123 del 30.11.2020 annotato agli atti con Prot. URF 91036 del 03.12.2020 il quale esprime:
 - parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017;
 - parere favorevole alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) dello stesso Atto n.123/2020;
 - parere motivato positivo ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017 in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 ferma restando la prescrizione del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale richiamata la punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) dello stesso Atto n.123/2020.

ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO:

- Legge 17 agosto 1942, n.1150 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 e successive modificazioni;
- DPR 160/2010 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 "Semplificazione della disciplina edilizia";
- RUE del Comune di Faenza approvato con Atto C. URF n. 11 del 31.03.2015;
- Statuto del Comune di Faenza agli artt. 50, 51, 52 e 53;
- T.U. delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e successive modificazioni;
- Regolamento di igiene, sanità pubblica e veterinaria approvato con atto C.C. n. 3484/261 del 12.07.2001 e successive modifiche e integrazioni;
- Atto consiliare n. 10393/407 del 21 dicembre 1994, Atto di Giunta Comunale n. 2712/320 del 22 aprile 1997, Atto di Giunta Comunale n. 1832/195 del 15.03.99, Atto di Giunta Comunale Verbale n. 397 del 15.11.2011, Prot. Gen. 43132 del 21.11.2011 e l'Atto di Consiglio Comunale Verbale n. 236 del 22.12.2014, con i quali sono stati determinati i valori di monetizzazione delle quote di verde e parcheggio;
- Deliberazione Consiglio dell'URF n. 65 del 30/10/2019 *"Recepimento della nuova disciplina sul contributo di costruzione a norma del punto 6.3.1 della DAL 186/2018 per i comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina (Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo)"*;

DISPONE

PROPOSTA DI RILASCIO DEL PERMESSO DI COSTRUIRE NELL'AMBITO DEL

PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DEL DPR 160/2010

alla ditta suindicata con le condizioni di seguito elencate, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, per eseguire i lavori indicati nelle premesse in conformità al progetto approvato, con le seguenti

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO:

- TM-2010 - CLAI FA ExCardelli_RestFOTO, Prot. 47741/2020;
- TM-2010-CLAI-planimetria generale_L13, Prot. 50227/2020.
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA01_LEGITTIMO, Prot. 47741/2020;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA02_PROGETTO, Prot. 64581/2020;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA03_COMPARATO, Prot. 47741/2020;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA04_PLAN GENERALE, Prot. 47741/2020;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA05_MODIFICA ACCESSO, Prot. 47741/2020;
- VALSAT clai, Prot. 47741/2020;
- All. 1 Analisi storica tipologica CLAI, Prot. 47741/2020;
- All. 2 Relazione tecnica integrata CLAI, Prot. 47741/2020;
- All. 3 Report_estimativo CLAI, Prot. 47741/2020.
- 5303_relGEO_VAR_RUE_CLAI, Prot. 47746/2020;
- CLAI Faenza_0413-20_PIA Parcheggio e allegati, Prot. 47746/2020.
- Relazione L13, Prot. 50227/2020.
- TM-2010-CLAI-planimetria generale_L13 Prot. 50227/2020.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE:

- "Richiesta di Permesso di Costruire" redatta sull'apposito modulo regionale completa dei seguenti allegati:
- "Relazione Tecnica di Asseverazione della Richiesta di Permesso di Costruire" redatta sull'apposito modulo regionale;
- Relazione tecnica descrittiva a firma del tecnico abilitato **Ing. Massimiliano Andrini**;
- Dichiarazione, relazione e schemi dimostrativi sul rispetto della normativa inerente l'abbattimento barriere architettoniche in conformità all'art. 82 del D.P.R. 380/2001 per edificio privato aperto al pubblico;
- Dichiarazione che l'intervento non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici;
- Dichiarazione che l'intervento, in materia di risparmio energetico, riguarda manu fatti cui non si applica la disciplina sui requisiti energetici degli edifici;
- Dichiarazione che l'intervento, in materia di tutela dall'inquinamento acustico, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. 447/1995 e dell'art. 10 della l.r. 15 del 2001 e si allega la documentazione di impatto acustico, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8 comma 2 e 4, della L. 447/1995;
- Dichiarazione che le opere comportano la produzione di terre e rocce da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuto;
- Dichiarazione che le opere riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d. lgs. n. 152/2006;
- Dichiarazione in materia di prevenzione incendi che l'intervento non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e che non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del

D.P.R. 151/2011;

- Dichiarazione che le opere non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto;
- Dichiarazione che l'intervento non è assoggettato ai requisiti igienico-sanitari;
- Modulo A.1/D.1, asseverazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008, a firma del progettista architettonico e strutturale Ing. Massimiliano Andrini e relativa documentazione allegata;
- Dichiarazione che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni, non richiede indagini ambientali preventive, in relazione alle attività svolte finora sull'area;

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE E DIRITTI DI SEGRETERIA:

- | | |
|----------------------------------------------------------|-----------------|
| 1) Il pagamento di oneri e contributi così quantificati: | ESENTE |
| 2) pagamento dei diritti di Segreteria per | € 100,00 |

TEMPI DA RISPETTARE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE:

- inizio lavori entro 1 anno dal rilascio dell'Autorizzazione unica-Permesso di costruire a cura del SUAP, fermo restando le tempistiche definite in convenzione urbanistica;
- fine lavori entro 3 anni dal rilascio dell'Autorizzazione unica-Permesso di costruire e contestuale presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità (art. 23, L.R. n° 15/2013), fermo restando le tempistiche definite in convenzione urbanistica;

Per le tempistiche che eccedono la validità del presente atto si richiama la necessità di presentare la proroga ai sensi di legge.

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

- comunicazione di inizio lavori;
- dati delle imprese esecutrici/installatrici secondo quanto indicato nel Modulo PdC;
- documentazione riguardante il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in applicazione del d.lgs. 81/2008;
- autodichiarazione committente o del responsabile dei lavori per comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 32 L.R. n. 18 del 28.10.2016;
- Adempimenti in materia di terre e rocce da scavo.

OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DEL TITOLARE DEL PdC:

- per i lavori che prevedono la realizzazione di opere quali allacci alla rete fognaria, impianti, collegamenti alle reti (acqua, gas, telefonia, ecc.), posa di pozzetti e/o manufatti, ecc. di qualsiasi tipo su suolo pubblico, il titolare del titolo abilitativo è tenuto a richiedere, con le formalità previste dal "Regolamento per l'esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico" approvato con atto C.C. verbale n.275 del 15.11.2010, Prot. n. 44926 del 19.11.2010, l'AUTORIZZAZIONE per l'esecuzione degli scavi ed è soggetto a tutti gli oneri ed incombenze di cui al regolamento stesso (art. 16);
- In caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere (betoniere, camion adibiti al trasporto di materiali ed altri), tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico del concessionario sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio dei mezzi durante i lavori.
- il sistema di scarico e/o dispersione delle acque - quando previsto - deve essere realizzato nel rispetto delle norme di cui D. Lgs. n. 152 del 11 maggio 1999 e

successive modifiche e integrazioni;

- il committente titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del RUE vigente, delle leggi e regolamenti in materia edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire anche ai sensi dell'art. 6 della Legge 47/85;
- il presente permesso di costruire autorizza esclusivamente quanto appare dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate ancorchè rappresentate negli elaborati grafici allegati.
- Ai sensi dell'art. 8 comma 1) lettera m) del "*Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti - TARI*", approvato con atto di Consiglio Comunale n. 197/36413 del 28.07.2014 successivamente modificato con delibere C.C. n. 73 del 27.07.2015, C.C. n. 22 del 26.04.2016, C.C. n. 22 del 27.03.2017, C.C. n. 23 del 26.03.2018, C.C. n. 23 del 21.03.2019 e C.C. n. 62 del 10.09.2020, per le aree occupate dai locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi *ed altresì per le superfici ove sono prodotti rifiuti solidi assimilati agli urbani*, il titolare del Permesso di Costruire deve corrispondere, al gestore del Servizio di raccolta di rifiuti urbani e speciali assimilati, la Tassa sui Rifiuti (TARI): a tal fine all'apertura del cantiere il responsabile dovrà presentare al Gestore la planimetria dettagliata dell'area di cantiere con indicate le superfici delle aree occupate dai suddetti locali e gli estremi del Permesso di Costruire;
- L'intervento, indipendentemente dai contenuti del presente atto e ai fini della validità dello stesso, deve essere conforme al D.P.C.M. 8 luglio 2003 e al D.M. 29.05.2008 in materia di tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.
- Si dovranno adottare tutte le cautele e le misure di prevenzione necessarie per eliminare i pericoli derivanti dalla presenza di ordigni bellici inesplosi e per garantire la sicurezza delle aree di intervento durante il corso dei lavori.
La proprietà, il direttore dei lavori e il costruttore rispondono, ognuno per le proprie responsabilità, dei danni che possono derivare dalla mancata adozione delle suddette misure precauzionali.
E' fatto sempre obbligo di segnalare agli organi preposti (Ministero della Difesa, Genio Militare, Amministrazione Comunale, Carabinieri) la presenza di fonti di pericolo rappresentate da ordigni bellici.
- L'intervento dovrà essere conforme alla normativa antisismica, indipendentemente da ogni altro aspetto progettuale approvato con il presente permesso di costruire: eventuali modifiche al progetto necessarie per la rigorosa conformità alla normativa antisismica dovranno essere oggetto di apposita variante prima dell'inizio dei lavori.
- dovrà essere rispettata l'ordinanza sindacale n. 17 del 05 Maggio 2020, in merito ai provvedimenti per la prevenzione ed il controllo delle malattie trasmesse da insetti vettori ed in particolare dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*) e zanzara comune (*Culex Spp*). Per i suddetti fini i responsabili dei cantieri, nel periodo previsto nell'ordinanza, devono:
 1. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
 2. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di

pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell'acqua nei tombini;

3. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida.

4. La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all'aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;

5. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;

6. svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi.

7. evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;

8. assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica.

- La distanza dal confine stradale di alberi e siepi deve rispettare il Codice della Strada e il suo Regolamento di Attuazione.

PRESCRIZIONI PER IL PERMESSO DI COSTRUIRE:

In sede di SCEA dovranno essere assolate tutte le condizioni di legge relative al **superamento delle barriere architettoniche**, provvedendo se necessario ad integrare in corso d'opera gli interventi con tutti i dispositivi e la segnaletica occorrenti e provvedendo ad ogni eventuale necessaria integrazione documentale

PRESCRIZIONI DI ALTRI ENTI E/O UFFICI:

E' vietata la messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. (quali biancospino e azzeruolo), fatte salve specifiche autorizzazioni del Servizio Fitosanitario Regionale (Determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale n. 127 del 09 gennaio 2020).

Dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nei seguenti pareri e/o nulla osta:

- **ARPAE:** Prot. n.2020/80738 del 05/06/2020 SINADOC n.16198/2020 (prot. URF 47851 del 01.07.2020) Parere favorevole condizionato;
- **Soprintendenza** Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Ravenna, Forlì- Cesena e Rimini - archeologica: prot. 34.43.04-22/2019 - 1 del 24.11.2020 (prot. URF 91024 del 03.12.2020): parere favorevole con prescrizioni;

Per gli effetti dell'autorizzazione Unica, sono fatti salve le prescrizioni, pareri, deroghe, autorizzazioni acquisite nell'ambito della conferenza dei servizi non di competenza del Settore Territorio ed ogni relativa

determinazione da parte del competente Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il rilascio della presente Proposta di Permesso di Costruire non esime il titolare dal munirsi di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni.

Lì, 26/01/2021

IL RESPONSABILE
ANGELINI LUCIO

(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

ANALISI STORICA – CRITICA DEGLI EDIFICI

AREA DI VIA SAN SILVESTRO,184-CLAI

OGGETTO : ANALISI STORICO-CRITICA CONTENENTE GLI ELEMENTI TIPOLOGICI, FILOLOGICI E STORICI DEGLI EDIFICI EX AGRICOLI ORA RESIDENZIALI

UBICAZIONE : Comune di FAENZA , VIA S. SILVESTRO N. 184

PROPRIETA' : C.L.A.I. COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI- SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

PREMESSA

La Società Cooperativa Agricola C.L.A.I. , proprietaria dello stabilimento produttivo posto in Comune Faenza Via San Silvestro 178, intende attuare le procedure previste dall'Art. 53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017-N.24, finalizzate all'incorporazione dell'immobile di cui all'oggetto entro l'area di pertinenza dello stabilimento, allo scopo di sviluppare e adeguare l'attività economica già insediata ai nuovi standard qualitativi di lavorazione e produzione di prodotti alimentari freschi, lavorati e stagionati. Il progetto di incorporazione prevede la demolizione dei fabbricati preesistenti e l'utilizzo dell'area scoperta per funzioni connesse con la mobilità interna allo stabilimento produttivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'IMMOBILE E DEL CONTESTO

L'immobile in oggetto è collocato in zona produttiva prossima al casello autostradale A14 di Faenza e in adiacenza allo stabilimento Clai S.C.A. di Faenza di Via San Silvestro n. 178. Già di proprietà Assirelli-Cardelli, è stato recentemente acquisito (atto Notaio Tassinari-Bologna, in data 02 Maggio 2019) dalla "C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI- SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA".

Il lotto in questione risulta destinato nel RUE vigente ad "Aree di conservazione del Verde privato " di cui all'Art.11.5 delle NdA ed i fabbricati sono presuntivamente indicati come " Edifici di valore Culturale testimoniale " di cui all'Art. 6 delle NdA .

ANALISI STORICA – CRITICA

CONTESTO :

L'immobile è composto da un area coperta e scoperta di superficie catastale mq. 1.936 , e da due fabbricati , di vecchia costruzione , disabitati ed in stato di abbandono da circa 20 anni. Trattasi di ex complesso rurale che in origine comprendeva un terzo edificio (ex fienile), ceduto dal precedente proprietario a terzi. Il nuovo acquirente ristrutturò l'ex fienile circa 20 anni fa, convertendolo ad attività produttiva artigianale (produzione e vendita di prodotti alimentari di pasticceria), isolandolo dall'originario contesto a motivo della chiusura tramite pareti completamente cieche verso la corte, snaturando peraltro anche la lettura tipologica originaria dell'ex fienile .

Gli edifici risultano presuntivamente edificati all'origine, nel decennio compreso fra il 1910 e 1920 e pertanto parzialmente riscontrabili nelle mappe catastali di impianto del 1937. Dalle informazioni assunte, risultano successivamente modificati con interventi locali di adeguamento alle mutate esigenze familiari effettuati ante 1967 (l'immobile era ancora ubicato in zona agricola). Successivamente fu realizzato un importante intervento di straordinaria manutenzione/ristrutturazione, autorizzato con Concessione Edilizia n.153/1979. Infine furono realizzati ulteriori interventi secondari oggetto di recente Sanatoria Edilizia n.20606/2019.

FABBRICATO AD USO RESIDENZIALE:

Il fabbricato ad uso residenziale è una semplice costruzione in muratura a n. 2 piani di forma rettangolare allungata, posta con il lato lungo a ridosso della trafficata Via S. Silvestro e interamente compreso entro la fascia di rispetto stradale.

Per quanto riguarda l'aspetto tipologico/materico dei fronti dell'edificio, a seguito dei lavori effettuati nel 1979, sono andati persi alcuni particolari e ricorrenti elementi costruttivi tipici dell'edilizia rurale locale.

Il cornicione a livello della copertura è stato ricostruito con travetti in CLS, che sorreggono dei tavelloni intonacati e tinteggiati. Si riscontrano diverse canne fumarie a vista che emergono dalla facciata ad OVEST, ben visibili dalla Via San Silvestro. Sono comparsi alcuni elementi di dettaglio incongrui (es.: Comignoli ecc). Il portico, realizzato con copertura ordita in legno e tavelloni in laterizio, eccede dalla monografia originaria del corpo principale e pertanto fu addossato al fabbricato in epoca più recente.

Altri elementi che si discostano dalla tipologia rurale sono le aperture (porte e finestre), oggetto di maggiore dimensionamento, a motivo del rispetto dei rapporti illuminanti degli ambienti interni. Le dimensioni delle bucaure appaiono sproporzionate anche nel confronto con le dimensioni dei fronti dell'edificio.

Per quanto riguarda gli infissi si riscontra il parziale utilizzo di materiali incongrui ed in particolare il portone basculante in lamiera zincata e la porta d'ingresso in alluminio e vetro.

Internamente il fabbricato non presenta più i connotati caratteristici dell'epoca di originaria costruzione: la scala è stata ricostruita, le strutture portanti dei solai intermedi e del tetto sono stati sostituiti con elementi in latero-cemento, orditi con travi tipo varese e tavelloni. La trave del colmo a sostegno della copertura è in cemento armato eseguita in opera. Gli originari pavimenti sono stati sostituiti con piastrelle in ceramica. Non si riscontrano gli elementi tipici, identificativi e dimensionali degli ambienti originari ed in particolare del locale "stalla" che risulta completamente snaturato e non più "leggibile". Infatti con l'intervento dell'anno 1979 fu trasformata in locali ad uso autorimessa e servizi (lavanderia e bagno).

Dal punto di vista delle condizioni di manutenzione e salubrità degli ambienti, i muri denotano una evidente disgregazione dell'intonaco causato dalla presenza di forte umidità di risalita, fenomeno incrementato dal fatto che la quota di calpestio del fabbricato si trova ad una quota inferiore, alla vicina sede stradale di Via S.Silvestro e al contiguo parcheggio.

Dal punto di vista delle condizioni strutturali, si riscontrano gli effetti di un insufficiente collegamento strutturale fra i vari elementi che compongono l'edificio. In particolare si notano diffuse fessurazioni nei solai intermedi e di copertura. Fenomeno ricorrente e fisiologico dei solai tipo Varese. Inoltre il solaio di copertura risulta strutturalmente "spingente" e privo degli elementi di collegamento perimetrale in sommità alle pareti portanti. I materiali e le tecnologie costruttive utilizzate in occasione dell'intervento di ristrutturazione effettuato nell'anno 1979, non rispondono ai requisiti minimi disposti dalle normative sismiche introdotte dall'anno 1984, fino ai giorni nostri.

Le pareti portanti verticali risultano geometricamente non allineate e disomogenee per spessore e tipologia dei materiali costruttivi utilizzati all'origine e nei successivi interventi.

SERVIZIO ALLA RESIDENZA :

Il fabbricato ad uso servizio monopiano è posto in prossimità del confine sud della proprietà ed è in gran parte compreso entro la fascia di rispetto stradale.

Si presenta a pianta rettangolare con portico a tre colonne, di cui una tamponata, rivolto verso la corte. Dal portico si accede a due vani adibiti a deposito, mentre ai n. 2 laterali vi si accede da due porte esterne.

Il fabbricato fu edificato con pareti dello spessore a due teste di 28 cm, fino a circa un metro di altezza da terra, proseguendo fino al solaio di copertura con muratura ad una sola testa (14 cm).

La copertura a capanna è composta da orditura in legno. Il manto di copertura è in coppi su una falda e in tegole marsigliesi sull'altra.

Le condizioni di manutenzione e salubrità degli ambienti sono pessime tali da renderlo inagibile. Vi sono evidenti e diffusi fenomeni di disgregazione dell'intonaco, della malta interstiziale e dell'intero paramento murario, causati dalla presenza di forte umidità di risalita incrementata dal fatto che la quota di posa del fabbricato è inferiore alla sede stradale di Via S. Silvestro e al parcheggio contiguo.

Il fabbricato presenta forti criticità di natura strutturale. Su tutte le pareti perimetrali ed anche su quelle interne, sono evidenti importanti fessurazioni trasversali che, fra l'altro, lasciano trasparire la presenza di blocchi di laterizio utilizzati nella ricostruzione parziale del fabbricato, probabilmente crollata anche a seguito della spinta dell'apparato radicale di due alberi, di cui uno piuttosto alto. Tale spinta ha inoltre contribuito alla fessurazione del pilastro d'angolo del portico costringendo ad un tentativo di collegamento con tamponamento del vuoto in muratura.

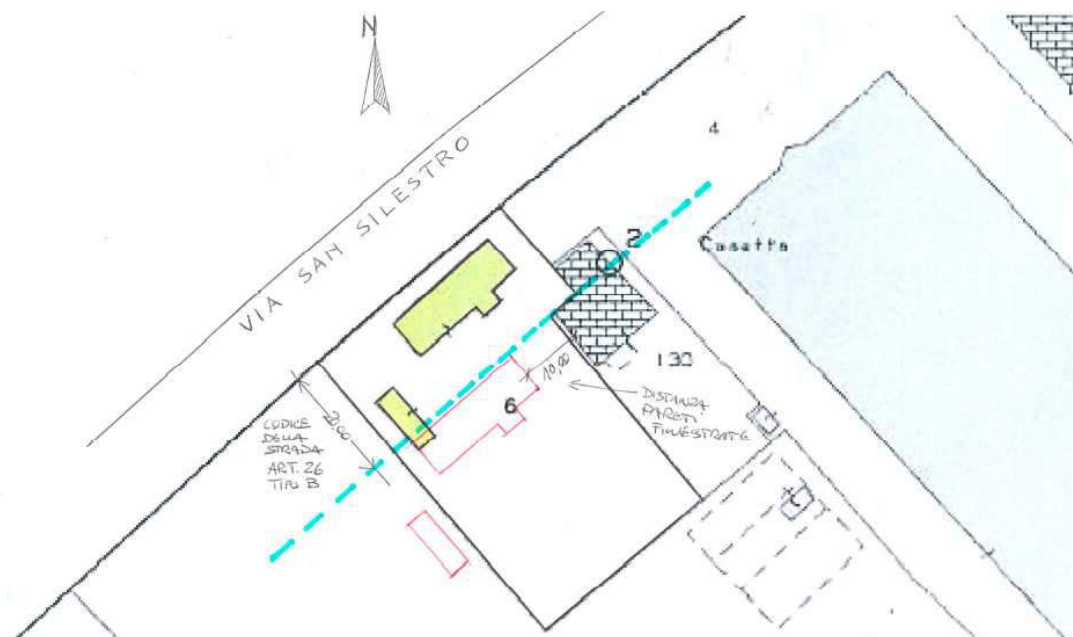
La copertura, più volte ripresa utilizzando materiali disomogenei, presenta numerosi squarci a causa del progressivo degrado della struttura lignea.

L'edificio in questione risulta non utilizzabile ed in condizioni statiche-strutturali non idonee.

SINTESI CONCLUSIVA

- Non è più percettibile la lettura dell'originario complesso ex rurale. L'area è ridotta a dimensioni non più significative ed ubicata in un contesto industriale oramai non più compatibile;
- I fabbricati non sono più utilizzati ed in stato di abbandono da circa 20 anni, condizione che ha determinato un progressivo peggioramento delle generali condizioni di manutenzione ;
- La destinazione residenziale, considerata la zona in cui è inserito il complesso ex rurale e la distanza dalla strada di grande traffico, risulta certamente inappropriata in relazione ai parametri ambientali di vivibilità, salubrità e sicurezza (rumori , vibrazioni , polveri , accessibilità ecc);
- Dall'analisi di possibile riconversione ad altri usi non sono emerse destinazioni compatibili con il contesto e le dimensioni/morfologia del complesso ;
- I fabbricati segnalati di potenziale valore culturale testimoniale, presentano importanti ed irreversibili manomissioni degli elementi materici e tipologici originali, delle funzioni, dimensioni e distribuzione degli ambienti interni ;
- Le generali condizioni di manutenzione e salubrità degli ambienti risultano insufficienti;
- Le generali condizioni strutturali sono insufficienti, con particolare gravità e condizioni di pericolosità del servizio monopiano;
- Il piano di campagna della corte e di posa dei fabbricati è inferiore alla quota stradale ed alla quota del contiguo parcheggio;

- Nelle attuali condizioni i fabbricati non possono essere riutilizzati, necessitando di radicali interventi per renderli agibili e staticamente idonei ;
- Dovendo intervenire pesantemente dal punto di vista strutturale, considerata la disomogeneità dei componenti, la quota di campagna che necessita di un innalzamento dell'intero edificio e la presenza di elementi condizionanti la stabilità (alberature), non vi è alternativa alla demolizione e ricostruzione ;
- Gli obblighi normativi presuppongono che la ricostruzione debba essere effettuata fuori dalla fascia di rispetto stradale. Le condizioni morfologiche e dimensionali del lotto non consentono la delocalizzazione dei due fabbricati fuori dalla suddetta fascia di rispetto stradale , come di seguito evidenziato :



Si conclude affermando che l'ex complesso agricolo ha perso in modo definitivo ed irreversibile le caratteristiche presuntive degli " Edifici di valore Culturale testimoniale " di cui all'Art. 6 delle NdA. Tuttavia la tipologia di intervento necessaria al loro eventuale riuso (totale demolizione e fedele ricostruzione) non sarebbe attuabile a motivo delle condizioni oggettive, morfologiche e dimensionali dell'area.

Faenza 27/04/2020

Il tecnico
Dott.Ing. Massimiliano Andrini

Allegati : Restituzione fotografica

RESTITUZIONE FOTOGRAFICA













RELAZIONE TECNICA INTEGRATA

A.

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' CATASTALE

Io sottoscritta:

Geom. Gallo Simona, nata a Castel San Pietro Terme, il 03/03/1986, domicilio professionale in Imola Via Fanin 22, cell +393337492514, pec simona.gallo@geopec.it, iscritta all'Albo dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Bologna, al n. 4078, incaricata da:

Sig. ASSIRELLI Silvano nato a MODIGLIANA (FC) il 29/12/1936, residente in Via Emilia, 10

40026 Imola BO

C.F. SSRSVN36T29F259J in qualità di Comproprietario

Sig.ra CARDELLI Assunta nata a CASOLA VALSENIO (RA) il 29/08/1934, residente in Via Emilia, 10

40026 Imola BO

C.F. CRDSNT34M69B982V in qualità di Comproprietario

In relazione agli immobili:

siti in Comune di FAENZA, Provincia RAVENNA, VIA SAN SILVESTRO n. 184, censiti al Catasto dei Fabbricati di RAVENNA, Comune FAENZA, foglio 85 particella 6 subalterni 2 e 3, confinanti con la Via San Silvestro e particelle con fabbricati ad uso diverso,

IDENTIFICAZIONE CATASTALE

1. Dati catastali completi degli immobili, rilevati dal Catasto dei Fabbricati di RAVENNA (all. A Visura per immobile):

immobili siti in Comune di FAENZA,

Provincia RAVENNA,

VIA SAN SILVESTRO n. 184

censiti al catasto dei Fabbricati del Comune di FAENZA, Sezione _____

- foglio 85, particella 6 subalterno 2, categoria C/6, classe 2, consistenza 29 mq (all. B Planimetria),
- foglio 85, particella 6 subalterno 3, categoria A/3, classe 2, consistenza 11,5 vani (all. B Planimetria),

2 – Abitazione indipendente su due piani fuori terra con corte esclusiva e piccolo fabbricato costituito da quattro vani ad uso ripostiglio e portico. E' composta al piano terra da ingresso, pranzo, cucina, disimpegno, bagno, cantina, locale tecnico e portico; al piano primo da disimpegno, ripostiglio, bagno e cinque camere da letto, come verificato da sopralluogo eseguito in data 21/09/2018, 03/10/2018, 10/12/2018

Quanto sopra rilevato dai documenti in atti al Catasto dei Fabbricati di RAVENNA, planimetrie depositate il

19/03/2019, al prot. n. RA0015742-RA0015744, estratte in copia il 20/03/2019 ¹ (allegate alla presente relazione), e da verifica eseguita in loco,

alla data della presente:

DICHIARO

ai sensi dell'articolo 29, comma 1 bis, della Legge 52/85, come modificata ed integrata dal decreto legge 21 maggio 2010, n. 78

che i sopra riportati dati catastali e le sopra indicate e allegate planimetrie catastali **sono conformi** allo stato di fatto, sulla base delle disposizioni vigenti in materia catastale



NOTE E OSSERVAZIONI²

Imola, 08/04/2019

Firma e timbro

¹ A detta data ultima planimetria in atti.

² Ragioni della non conformità:

Qualora le planimetrie catastali depositate in atti, in conformità alle norme catastali vigenti al momento del deposito ed attuali, non siano corrispondenti allo stato di fatto, in ragione di modifiche da non presentare al catasto, descrivere le difformità rilevate rispetto allo stato di fatto

B.**RELAZIONE URBANISTICA EDILIZIA**

In relazione agli immobili siti in Comune di FAENZA, Provincia RAVENNA, VIA SAN SILVESTRO n. 184, censiti al Catasto dei Fabbricati del Comune di FAENZA, foglio 85, particella 6 subalterni 2 e 3, sopra identificati

DICHIARO CHE

I. Per dichiarazione del Proprietario l'immobile risulta edificato in forza di:

1. provvedimenti anteriori al 1° settembre 1967

Licenza edilizia _____

Altri titoli Autorizzativi _____

Varianti _____

Fine lavori _____

Altro _____

2. Provvedimenti edilizi successivi al 1° settembre 1967

- ☐ Permesso di costruire _____
- ☐ Concessione Edilizia _____
- ☐ Licenza edilizia _____
- ☐ Autorizzazione Edilizia _____
- ☐ Fine lavori _____
- ☐ Varianti _____
- ☐ DIA _____
- ☐ SCIA _____
- ☐ CIL _____
- ☐ Altri _____

3. Condoni edilizi

- ☐ Legge 47/1985 _____
- ☐ Legge 724/1994 _____
- ☐ Legge 326/2003 _____
- ☐ Altro _____

4. Sanatoria edilizia

- o Presentata il _____ al n.
- o Rilasciata il _____ al n.
- o _____

5. Altri tipi di sanatoria edilizia

- o Presentata il _____ al n.
- o Rilasciata il _____ al n.

II. E' stato inoltre eseguito accesso agli atti depositati presso:

- Comune di FAENZA in data 08/10/2018
- Provincia _____
- Soprintendenza _____
- Comunità Montana _____
- Ente Parco _____
- Altro _____

In relazione agli immobili sopra identificati, presso gli enti sopraindicati sono stati individuati i seguenti atti:

☒ **A. TITOLI EDILIZI**

1. provvedimenti anteriori al 1 settembre 1967

- o Licenza edilizia _____
- o Altri titoli Autorizzativi _____
- o Varianti _____
- o Fine lavori _____
- o Altro _____

2. Provvedimenti edilizi successivi al 1 settembre 1967

- o Permesso di costruire _____
- o Concessione Edilizia N. 450 del 23/08/1977 Prot. N. 161 del 19/02/1977 (Costruzione di un ponticello carraio allegato C frontespizio)
- o Concessione Edilizia N. 153 del 27/01/1979 Prot. N. 1706 del 30/11/1978 (Manutenzione straordinaria allegato C frontespizio)
- o Licenza edilizia _____
- o Autorizzazione Edilizia N. 6 del 07/01/1988 Prot. N. 1527 del 24/09/1987 (Perforazione pozzo artesiano allegato C frontespizio)

o Autorizzazione Edilizia N. 184 del 07/04/1988 Prot. N. 395 del 10/03/1988 (Realizzazione di un deposito gas gpl allegato C frontespizio)

- o Fine lavori _____
- o Varianti _____
- o DIA _____
- o SCIA _____
- o CIL _____
- o Altri _____

3. Condoni edilizi

- o Legge 47/1985 _____
- o Legge 724/1994 _____
- o Legge 326/2003 _____
- o Altro _____

4. Sanatoria edilizia

- o Presentata il 22/03/2019 al n. 20606 (allegato D)
- o Rilasciata il _____ al n. _____

5. Altri tipi di sanatoria edilizia

- o Presentata il _____ al n. _____
- o Rilasciata il _____ al n. _____

6. Altri provvedimenti in corso

☒ B. ABITABILITÀ³

In relazione agli immobili di cui alla presente relazione risulta rilasciata l'abitabilità allegata al titolo C.E. n. 153 del 27/01/1979. Si allega sotto la lettera E l'abitabilità della casa colonica ristrutturata Prot. Gen. N. 9021 Registro N. 153/79 del 27/12/1983.

³ Spazio dedicato alle osservazioni, note di dettaglio ed a tutte le evidenze rilevate dal tecnico incaricato inclusa l'indicazione della data di accesso agli uffici, gli ulteriori elementi a richiesta del notaio, dei vincoli, delle difformità non essenziali ecc.

Agibilità: dichiarare eventuale deposito, attestazione, dichiarazione sul silenzio assenso ecc.

☐ C. NOTE E OSSERVAZIONI

☒ D. CORRISPONDENZA

Gli immobili nello stato di fatto accertato dalla scrivente sulla base delle valutazioni visive e dimensionali in sede di sopralluogo, sono corrispondenti ⁴ agli elaborati grafici allegati ai titoli edilizi sopra indicati, e più precisamente sono corrispondenti allo stato di fatto (rilevato) allegato alla CILA a sanatoria Protocollo n. 20606 del 22/03/2019 (allegato D).

La presente relazione riguarda ed è circoscritta esclusivamente alle unità immobiliari identificate in premessa con i loro dati catastali; non riguarda eventuali altre porzioni o parti comuni ad esse correlate.

Imola, 08/04/2019

Firma e timbro


⁴ Ove il tecnico riscontrasse difformità non essenziali tra lo stato di fatto accertato visivamente e gli elaborati allegati ai titoli edilizi / all'ultimo dei titoli edilizi, acquisiti mediante accesso agli atti delle Amministrazioni competenti, il tecnico è tenuto a descrivere tali difformità all'interno delle note e osservazioni "C".

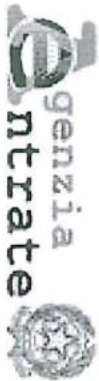
NOTA SULLA RELAZIONE: nella predisposizione della presente relazione il tecnico incaricato non ha effettuato (né conseguentemente assume alcuna responsabilità in ordine) ulteriori verifiche sull'immobile oggetto della presente relazione, in particolare a titolo esemplificativo:

- ricade / non ricade nell'area con campitura nella **carta dei Vincoli del Comune** di _____, estratta in data _____.
- è stato/ non è stato riconosciuto di interesse storico artistico e/o sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- è oggetto/ non è oggetto di convenzione urbanistica;
- è oggetto/ non è oggetto di convenzioni di attuazione di Piano di Edilizia Economico Popolare (P.E.E.P.) ai sensi della legge 22 ottobre 1971 n. 865 o a i sensi degli articoli 7 e 8 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 (Legge Bucalossi) o dell'art. 18 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (edilizia convenzionata) o degli articoli corrispondenti previsti dalle leggi Regionali;
- è classificato / non è classificato come alloggio del custode al servizio dell'attività;
- è soggetto / non è soggetto ai vincoli di cui alla Legge Tognoli;
- Verifica della presenza di autorizzazioni paesaggistiche;
- Ricerca di Deposito /Autorizzazione sismica;
- Presenza di Eventuali pratiche per VVFF /AUSL / Emissioni in Atmosfera, ecc.;
- Verifica di progetti impianti e relative dichiarazione di conformità;
- Autorizzazione allo scarico;
- Destinazione urbanistica: Le aree oggetto della presente relazione tecnica sono comprese nelle zone urbanistiche risultanti dal Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di _____ in data _____.
- Altro.....

ALLEGATO "A"

Visura per immobile Sub. 2

Visura per immobile Sub. 3



Direzione Provinciale di Ravenna
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/03/2019

Data: 20/03/2019 - Ora: 13.19.30 Fine
Visura n.: T193242 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di FAENZA (Codice: D458) Provincia di RAVENNA
Catasto Fabbricati	Foglio: 85 Particella: 6 Sub.: 2

Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	
1	Urbana	85	6	2	Cens.	Zona	C/6	2	29 m²	Totale: 38 m²	Euro 118,32	VARIAZIONE del 18/03/2019 protocollo n. RA0015744 in atti dal 19/03/2019 STRALCIO DI PARTI COMUNI (n. 3664, l/2019)
Indirizzo				VIA SAN SILVESTRO n. 184 piano: T;								
Annotazioni				classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)								

INTESTATI			
N.		DATI ANAGRAFICI	
1	ASSIRELLI Silvano nato a MODIGLIANA il 29/12/1936		CODICE FISCALE SSRSYV36T29F259J*
2	CARDELLI Assunta nata a CASOLA VALSENIO il 29/08/1934		CRDSNT34N69B982V*
DATI DERIVANTI DA		COSTITUZIONE del 22/12/1992 in atti dal 04/02/1993 Registrazione: (n. 6314, l.1/1992)	
		DIRITTI E ONERI REALI (1) Proprietà per 1/2 (1) Proprietà per 1/2	

Mappai Terreni Correlati
Codice Comune D458 - Sezione - Foglio 85 - Particella 6

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 20/03/2019

Data: 20/03/2019 - Ora: 13.21.05 Fine
Visura n.: T193699 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di FAENZA (Codice: D458) Provincia di RAVENNA
Catasto Fabbricati	Foglio: 85 Particella: 6 Sub.: 3

Unità immobiliare												
N.	DATI IDENTIFICATIVI					DATI DI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Sezione	Foglio	Particella	Sub	Zona	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale		Rendita
1	Urbana	85	6	3		Cens. Zona	A/3	2	11,5 vani	Totale: 294 m² Totale escluse aree scoperte*: 238 m²	Euro 1.069,07	AMPLIAMENTO del 18/03/2019 protocollo n. RA0015742 in atti dal 19/03/2019 AMPLIAMENTO (n. 3663. I/2019)
Indirizzo					VIA SAN SILVESTRO n. 184 piano: T-1;							
Annotazioni					classamento e rendita proposti (D.M. 701/94)							

INTESTATI

DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
N.							
1	ASSIRELLI Silvano nato a MODIGLIANA il 29/12/1936			SSRSVN36T29F259J*		(1) Proprietà per 1/2	
2	CARDELLI Assunta nata a CASOLA VALSENIO il 29/08/1934			CRDSNT34M69B982V*		(1) Proprietà per 1/2	

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune **D458** - Sezione - Foglio 85 - Particella 6

Unità immobiliari n. 1 Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti" (cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).

ALLEGATO "B"

Planimetria Sub. 2

Planimetria Sub. 3

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio Provinciale di
Ravenna

Dichiarazione protocollo n. RA0015744 del 19/03/2019

Planimetria di u.i.u. in Comune di Faenza

Via San Silvestro

civ. 184

Identificativi Catastali:

Sezione:

Foglio: 85

Particella: 6

Subalterno: 2

Compilata da:
Gallo Simona

Iscritto all'albo:
Geometri

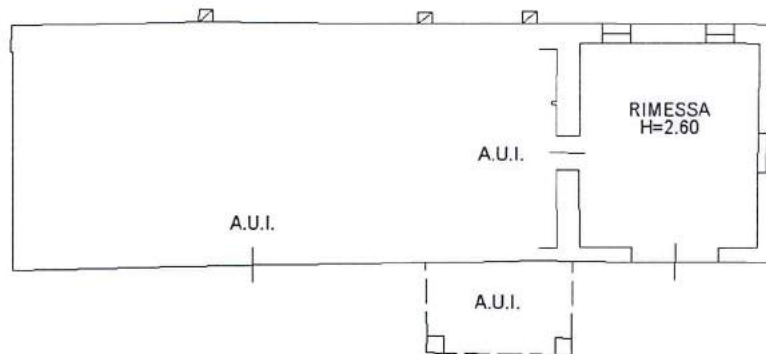
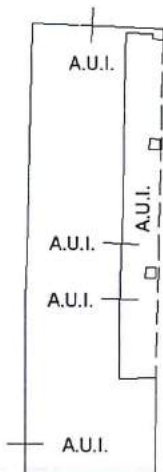
Prov. Bologna

N. 4078

Scheda n. 1

Scala 1:200

PIANO TERRA



Catasto dei Fabbricati - Situazione al 20/03/2019 - Comune di FAENZA (D458) - < Foglio: 85 - Particella: 6 - Subalterno: 2 >
VIA SAN SILVESTRO n. 184 piano: T;

Ultima planimetria in atti

Data: 20/03/2019 - n. T192507 - Richiedente: GLLSMN86C43C265Q

Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297)

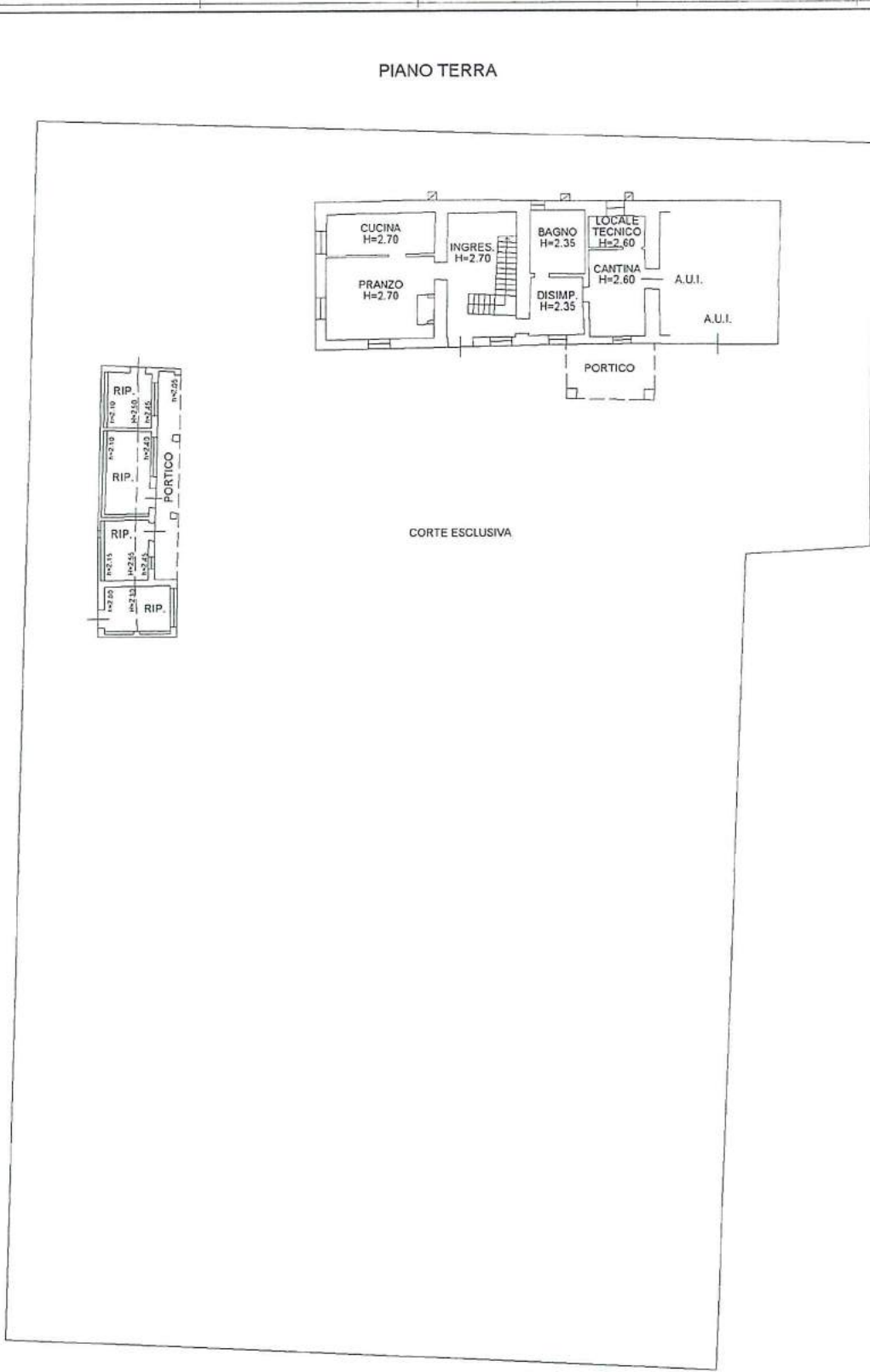
Compilata da:
Gallo Simona
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Bologna
N. 4078

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 85
Particella: 6
Subalterno: 3

Dichiarazione protocollo n. RA0015742 del 19/03/2019
Planimetria di u.i.u. in Comune di Faenza
Via San Silvestro
civ. 184

Agenzia delle Entrate
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Ravenna

Scala 1: 200
n. 1



ALLEGATO "C"

- *Concessione Edilizia N. 450 del 23/08/1977 Prot. N. 161 del 19/02/1977 (Costruzione di un ponticello carraio)*
- *Concessione Edilizia N. 153 del 27/01/1979 Prot. N. 1706 del 30/11/1978 (Manutenzione straordinaria)*
- *Autorizzazione Edilizia N. 6 del 07/01/1988 Prot. N. 1527 del 24/09/1987 (Perforazione pozzo artesiano)*
- *Autorizzazione Edilizia N. 184 del 07/04/1988 Prot. N. 395 del 10/03/1988 (Realizzazione di un deposito gas gpl)*

450
23. AGO 1977



SINDACO

del Comune di FAENZA

Per conto della Ditta LEOHESI RAFFAELE
del Sig. geom. Vincenzo Liverani

con domicilio in _____ via _____ N. _____

il sottoscritto ai sensi dei regolamenti comunali vigenti presenta il seguente
progetto di

- | | |
|--------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> NUOVA COSTRUZIONE | <input type="checkbox"/> COLLOCAMENTO DI INSEGNA |
| <input type="checkbox"/> SOPRAELEVAZIONE | <input type="checkbox"/> DEMOLIZIONE |
| <input type="checkbox"/> AMPLIAMENTO | <input type="checkbox"/> PROGETTO DI VARIANTE |
| <input type="checkbox"/> RESTAURO | <input checked="" type="checkbox"/> <u>PROGETTO DI PASSO CARRAIO</u> |

(descrizione del lavoro specificando la destinazione di ogni singola
costruzione) Costituzione di ponticello
conciò

ZONIZZAZIONE DI P.R.G.

(indicare la zona in cui è compreso l'immobile e il relativo articolo
delle norme di attuazione) Zona destinata alle
vie private ART. 10

da eseguire in Faenza via S. S. Quirico N. 0 - AMM. PROVINC

su immobile di proprietà del Sig. LEOHESI RAFFAELE

per ottenere LA CONCESSIONE PREVISTA DALL'ART. 1 LEGGE 28-1-72 N° 10
~~il relativo nulla osta all'esecuzione.~~

Progettista è il Sig. Geom. VINCENZO LIVERANI

iscritto all'albo della Provincia di Reggio Emilia

A CONCESSIONE
Il richiedente si riserva di notificare a licenza ottenuta il nome e

il domicilio del direttore dei lavori e dell'impresa assuntrice dei lavori.

DATI CATASTALI

Foglio 85 Mappale 6

TF. 32.7.5

relli
C

99



Prot. n°	data
000161	19 FEB. 77
UFFICIO TECNICO	

61

L. 1650

Parere dell' Ufficiale Sanitario

Parere dell' Ufficio Tecnico

Let. IV - per strada i Probinvali - N.H. da parte di *proba Faenza*
7-3-77

Parere della Commissione Edilizia
e dell' Amministrazione Comunale

Commissione edilizia del 3 MAR. 1977

parere *favorevole* *HH*

Visto per il rilascio : L'Ingegnere Capo

concessione
Visto : Si concede la *licenza edilizia*.

Faenza, li 23. AGO. 1977

concessione
Rilasciata la *licenza edilizia* N. *450*
23. AGO. 1977

Faenza, li



IL SINDACO

L. Amatore Delegato

23. AGO. 1977

L'Ingegnere Capo

IL SINDACO
L. Amatore Delegato

153
Ill.mo

SINDACO

27. GEN. 1979

del Comune di **FAENZA**

SSR SWA 66T21 F259J
Per conto della Ditta
del Sig.

con domicilio in

il sottoscritto ai sensi dei regolamenti comunali vigenti presenta il seguente

progetto di

☐ NUOVA COSTRUZIONE

☐ COLLOCAMENTO DI INSEGNA

☐ SOPRAELEVAZIONE

☐ DEMOLIZIONE

☐ AMPLIAMENTO

☐ PROGETTO DI VARIANTE

☐ RESTAURO

(descrizione del lavoro specificando la destinazione di ogni singola

costruzione)

ZONIZZAZIONE DI P.R.G.

(indicare la zona in cui è compreso l'immobile e il relativo articolo

delle norme di attuazione)

da eseguire in

via

N.

su immobile di proprietà del Sig.

per ottenere la concessione prevista dall'art. 1 legge 28-1-1977 n. 10.

Progettista è il Sig.

Cod. fisc. UFF. VON 43723 D458C

iscritto all'albo della Provincia di

Il richiedente si riserva di notificare a concessione ottenuta il nome e

il domicilio del direttore dei lavori e dell'impresa assuntrice dei lavori.

DATI CATASTALI

Foglio

Mappale



ESENTE

dal contributo di cui all'art. 3 della Legge n. 10 del 28-1-1977

non è dovuto ai sensi dell'art. 9 della stessa Legge.

IL CAPOSERVIZIO

*Comune di Faentina, in via ... non
... ...
... ...*

Nulla Osta

Ufficiale Sanitario

[Signature]

Commissione edilizia del 28 DIC. 1978

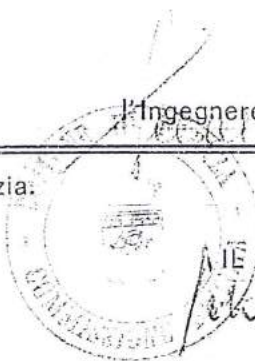
parere favorevole

Visto per il rilascio:

L'Ingegnere Capo

Si rilascia concessione edilizia:

27. GEN. 1979



IL SINDACO

[Signature]

27. GEN. 1979

27. rilasciata concessione ed. N. 153

il

L'Ingegnere Capo

[Signature]

Atti: IL SINDACO

575

è una terra agricola
 è una acqua in quanto il
 pozzo a tutti si è recato
 URGENTISSIMO

Sig. Sindaco

DECRETO USC x POTABILITÀ
per ricerca

del Comune di Faenza

Prot. n°	Data
001527	24 SET. 87
UFFICIO TECNICO	

OGGETTO: Domanda per ottenere il nulla - osta alla ricerca di
 acque sotterranee per usi domestici.

Ditta ASSIRELLI SILVANO Via San Silvestro N. 184 Faenza

Cod. Fisc. SSRVN36T29F259J.

Il sottoscritto Assirelli Silvano nato a Modigliana il
 29/12/1936 residente in Via San Silvestro N. 184, avendo otte-
 nuto il nulla - osta per la ricerca di cui all'oggetto da par-
 te del Servizio Provinciale Difesa del Suolo ; presenta richi-
 esta alla S.V. al fine gli sia concesso l'inizio lavori.

In attesa invia distinti saluti.

Allega: Pianta del terreno

Nulla - osta Servizio Prov. Difesa del Suolo.

in fede

Assirelli Silvano

TF-117-0-0

Zona non sotto boll'acquedotto, -
Il piano deve essere ad uso dimora
con le suite continue nell'area
ortilini
29.9.87

7

licei

Data 7.1.88

IL CAPO SERVIZIO
all'Urbanistica ed Edilizia Privata
(Arch. Visani Renzo).

Rilasciata Autorizzazione N. 6

L'Assessore Delegato per
l'Edilizia Privata e l'Urbanistica
(Vittorio Assirelli)

Data 7.4.88

Rilasciata Autorizzazione N. 184

Telefonata x ubicazione NCT
18.2.



00395 10 1 00

UFFICIO TECNICO

Comune di FAENZA	DOMANDA PER AUTORIZZAZIONE Legge 10-1977; Legge 457-1978; Legge Reg. 23-1980; Legge 94-1982	Al Sig. SINDACO
----------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------

I sottoscritt^o ASSIRELLI SILVANO

Codice Fiscale SSR SVN 36T29 F259J

residente in FAENZA Via S. Silvestro N. 184 Tel. 46444

nella qualità di proprietario

del fabbricato posto in Via S. Silvestro n° 184 N. _____

Zona P.R.G. B4

CHIED E _____

d'essere autorizzat^o ad eseguire le seguenti opere edilizie appresso descritte:

Oggetto: realizzazione di un deposito gas GPL ad uso domestico recintato
da n° 4 lati da rete metallica

per un'altezza di ml. 1,80 come previsto dalla legge per tali de-
positi

interessanti il fabbricato sopraindicato.

Proprietario ASSIRELLI SILVANO

avente titolo _____

Committente ASSIRELLI SILVANO

avente titolo _____

Progettista Marabini Arch. Giuseppe C.F. MRB GPP 34A03 A547I

Albo Collegio Architetti Prov. Ravenna n. d'Ordine 10

resid. in LUGO Piazza Savonarola 11 - Telef. 0545-23136

Eventuali pratiche precedenti:

Anno	P.G.	Prot. Uff. Tecn. Ed.

TF. 119 - 0-2

Si autorizza ~~senza~~ ^{con} parere della Commissione Edilizia alle seguenti condizioni:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

Note _____

Visto
Il Capo Reparto Edilizia-Urbanistica
o Capo-Sezione

Visto
L'Ingegnere Capo

Data

data

Rilasciata Autorizzazione N. 184

L'Assessore Delegato per
l'Edilizia Privata e Urbanistica
(Vittorio Assirelli)

ALLEGATO "E"

*Abitabilità Prot. Gen. N. 9021 del 27/12/1983 e
Verbale di sopralluogo tecnico-sanitario*

lecce

✓



COMUNE DI FAENZA
UFFICIO D'IGIENE E SANITÀ PUBBLICA

Prot. Gen. N. 9027/CS Registro N. 153/79 Faenza, li 27/12/83 ✓

I L S I N D A C O

Vista la domanda presentata in data 15/11/83

dal sig. ASSIRELLI SILVANO, CARDELLI ASSUNTA

intesa ad ottenere l'autorizzazione per L'ABITABILITA'
DELLA CASA COLONICA RISTRUTTURATA

posto in Via S.SILVESTRO N. 184

Piani N.	Vani N.	N. O. a costruire	Tassa sulle C. G.
terra +1	5+serv.	N. 153 del 21/1/79	✓ N. 140 del 15/11/81

Visti gli atti d'ufficio dai quali risulta che il fabbricato
è esente da inconvenienti igienici, che è dotato di tutti
i requisiti richiesti e che è stato costruito in confor-
mità al progetto approvato;

Ai sensi dell'art. 221 del T. U. delle Leggi Sanitarie, appro-
vato con R. D. 27 Luglio 1934; n. 1265,

A U T O R I Z Z A

quanto richiesto in premessa.

IL SINDACO
Cellini



23/12/83



Ill.mo Signor Sindaco

FAENZA

Il sottoscritto

Assinelli Sirovano Cordelli
Assunto via *Geom. Sironi*

residente a

via

chiede VISITA di SOPRALLUOGO per

ABITABILITÀ
USABILITÀ

del *loco case colonico*
ristrutturato

sito in

Forosa

via

S. S. Eleuterio

n°

184

che dichiaro istallato e visibile.

Faenza,

15 NOV. 1983



Per delega

Registro Igiene N°

153/79

Piani N. *torre + 1*

Vani N. *5 + serv.*

Concessione

N. *153*

21-1-79

Tassa sulle Conces-
sioni governative

Vaglia N. *1100*

del *15/11/83*

L. *5000*

COMUNE DI FAENZA

17-NOV-1983

9021

PROT GEN N°

CAT

CLASS

Scante

153/79

VERBALE DI SOPRALLUOGO TECNICO-SANITARIO — Rilascio Nulla Osta Abitabilità/Agibilità

A richiesta del Sig. Assirelli - Cordelli
 Oggi 23.12.83 I sottoscritti Ricciardelli Francesco per l'Ufficio Tecnico e S. B. Cresto per l'Ufficio Igiene, si sono recati in Via 186 per accertare le condizioni Tecnico-Sanitarie del fabbricato di nuova costruzione/ampliato/modificato da adibirsi a ed. e colturco misto

QUADRO « A »

di indole TECNICA: il richiedente

☐ ~~non dovrà~~ dovrà esibire il certificato di collaudo

opere in cemento armato
 VV.FF. o documento sostitutivo presentato ☒

☐ ~~non dovrà~~ dovrà richiedere parere circa regolarità

allacclamenti:

PASSI CARRAI

posizione regolare
 Sezione Strada e
 Cimitero

F.to

FOGNATURE

posizione regolare
 Sez. Fognature Depuraz.
 e impianti di sollevam.

F.to

CAPO SEZIONE EDILIZIA PRIVATA

F.to Assirelli

QUADRO « B »

di indole IGIENICO-SANITARIA:

Costruzione interessata a L. « Merli »
 non interessata « Antismog »

Si dovrà pertanto verificare:

- realizzazione pozzetti prelevamento ☐
- attivazione impianto depurativo ☐
- approvvigionamento idrico con pozzo artesiano ☐

verifica smaltimento rifiuti per infil-
 trazione nel terreno ☒

regolare ml. 60 DICHIARATI

~~non regolare~~

IL VIGILE ACCERTATORE

Ricciardelli F.

SETTORE IGIENE PUBBLICA

NOTE: progetto ~~non inviato~~ inviato alla Medicina del Lavoro.

COMUNICAZIONE AL RICHIEDENTE

Al fine del rilascio del certificato di ~~abitabilità~~ ~~usabilità~~ la S.V. dovrà ottemperare a completare la documentazione indicata nei quadri « A » e « B » ed ottemperare ai seguenti adempimenti entro due mesi dal sopralluogo, e precisamente il

N. N.

N. N.

Faenza, 23.12.83

I Verbalizzanti

2° sopralluogo in data

Verificata l'ottemperanza agli adempimenti richiesti a seguito del sopralluogo
 la non ottemperanza ai seguenti adempimenti:

IL VERBALIZZANTE

PARERE TECNICO FAVOREVOLE

Faenza, 27.12.1983

L'INGEGNERE CAPO

GIUDIZIO del SINDACO: Si rilascia l'abitabilità/l'usabilità

Faenza, 27.12.83

PARERE IGIENICO-SANITARIO FAVOREVOLE

Faenza, 27.12.1983

RESPONSABILE SERVIZIO IGIENE PUBBLICA

ALLEGATO “D”

CILA a Sanatoria Prot. N. 20606 del 22/03/2019

Da "pec@cert.romagnafaentina.it" <pec@cert.romagnafaentina.it>

A "simona.gallo@geopec.it" <simona.gallo@geopec.it>

Data venerdì 22 marzo 2019 - 09:22

**[Ricevuta_AUTO](Rif: 2019/20606 PROT) CILA A SANATORIA FAENZA VIA SAN SILVESTRO 184
ASSIRELLI SILVANO CARDELLI ASSUNTA**

La Sua comunicazione è stata protocollata con numero 20606 in data 22/03/2019 9:22:09. Cordiali saluti.

Allegato(i)

BodyPart.txt (109 bytes)

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNE DI FAENZA

CILA A SANATORIA L.R. 23/2004 ART. 16bis
FABBRICATO AD USO CIVILE ABITAZIONE E SERVIZI
IN VIA SAN SILVESTRO 184
FOGLIO 85 MAPPALE 8

SISTEMA COORDINATO
 Foglio di Faenza 8
 Scala 1:1000

PROPRIETA: <u>REGOLAMENTO DI ABBANDONAMENTO</u> <u>OPERE DI ABBANDONAMENTO</u>	TEND. 02: <u>CON. GALLO INNOVA</u>	OGGETTO: <u>STATO DI FATTO</u>
STATO DI FATTO Geom. Giallo Simona Via Verdi 12 48100 Faenza (RA) P. 0546/210000 - C.F. 01100000000		

STATO DI FATTO (RILEVATO) UNITA' ABITATIVA
PIANTA PIANO TERRA

STATO DI FATTO (RILEVATO) SERVIZI
PIANTA PIANO TERRA

STATO DI FATTO (RILEVATO) UNITA' ABITATIVA
PIANTA PIANO PRIMO

STATO DI FATTO LOTTO
SCALA 1:200

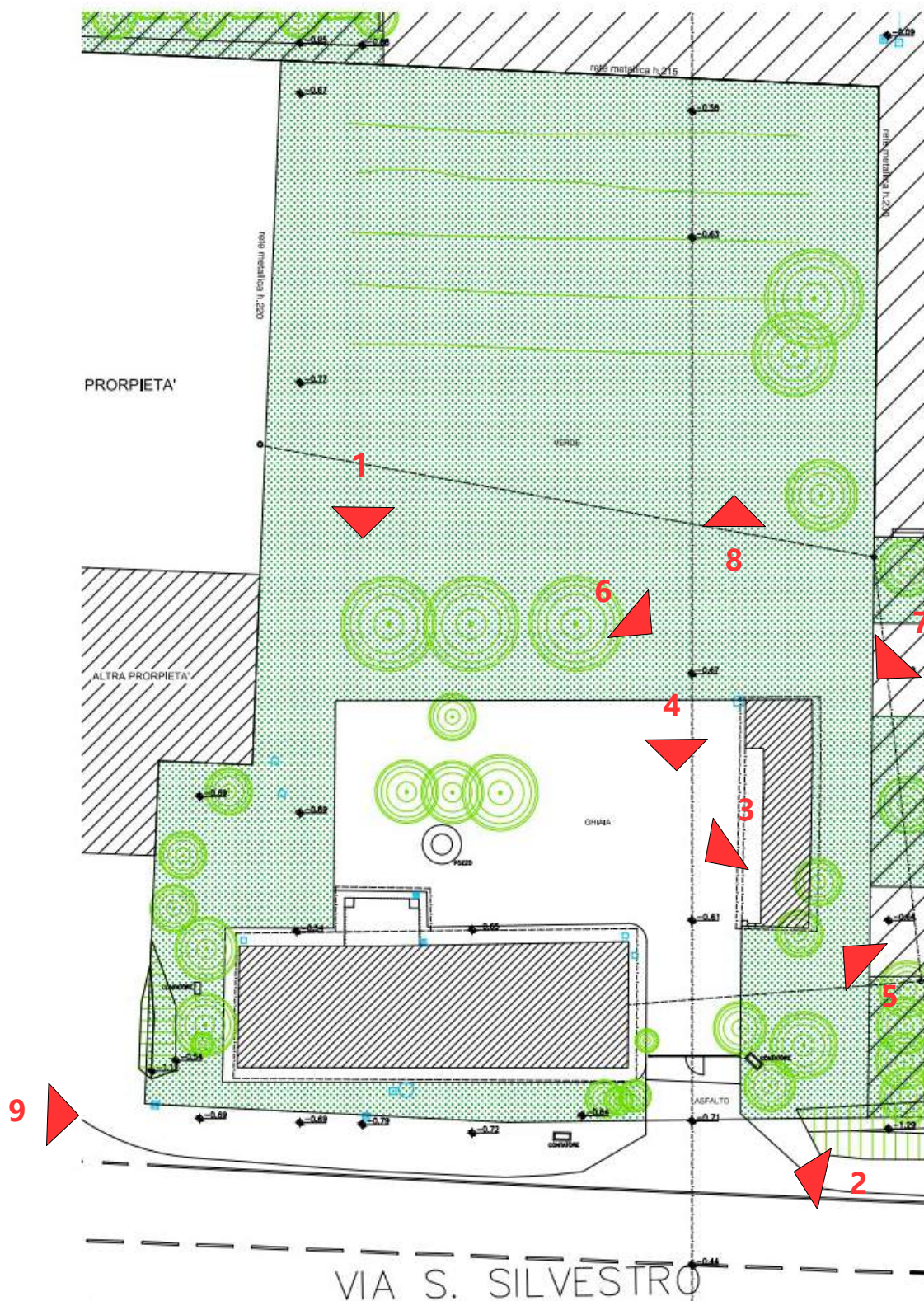
PROSPETTO SUD-OVEST

PROSPETTO NORD-OVEST

PROSPETTO SUD-EST

PROSPETTO NORD-EST

RESTITUZIONE FOTOGRAFICA



PROGETTISTA: ING. ANDRINI MASSIMILIANO

Faenza, 27/04/2020

CLAI Soc.Coop.Agricola
Via San Silvestro 184, Faenza (RA)
Fg.85 Mapp.6 Sub. 2/3

Rif.: \\TM-2010 - CLAI FA ExCardelli_RestFOTO.odg

Data stampa: 27/04/20

TUTTO O PARTE DEL PRESENTE ELABORATO NON PUO' ESSERE DIFFUSO, RIPRODOTTO O DISASSEMBLATO SENZA AUTORIZZAZIONE



FOTO 1



FOTO 2



FOTO 3



FOTO 4



FOTO 5



FOTO 6



FOTO 7



FOTO 8



FOTO 9

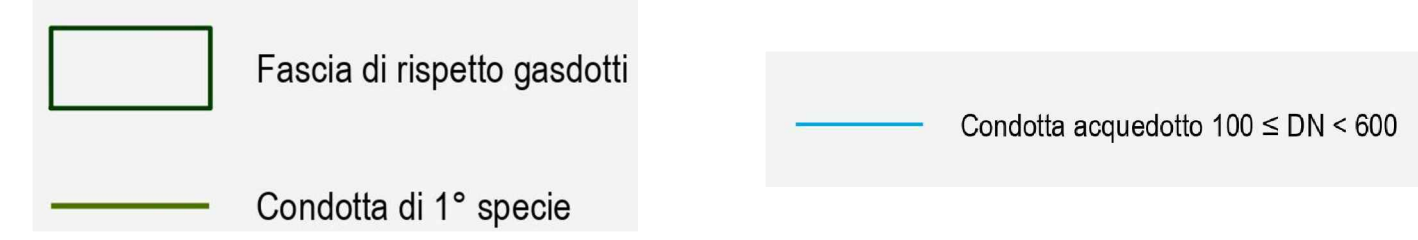
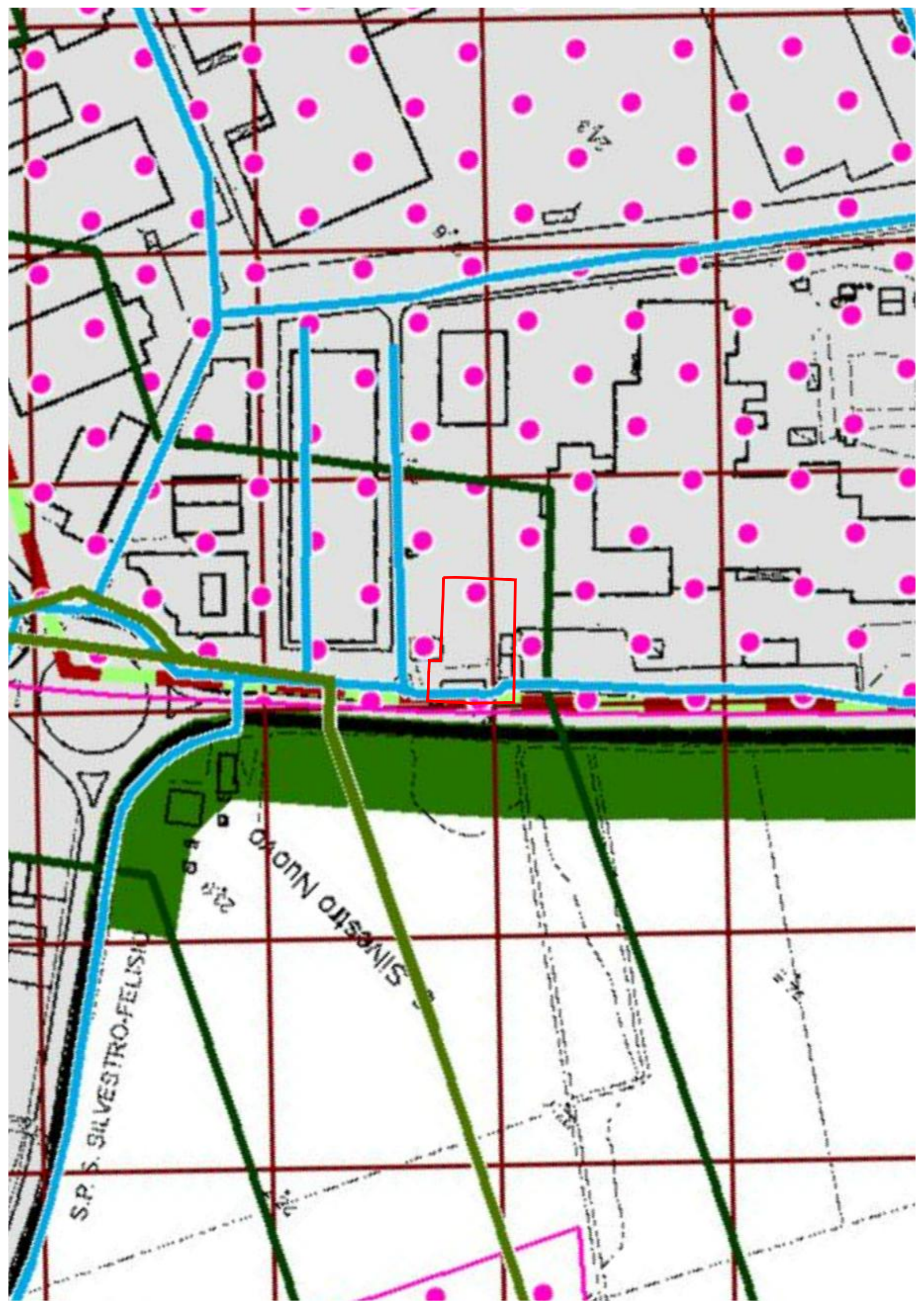
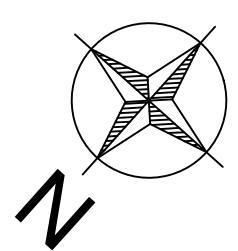
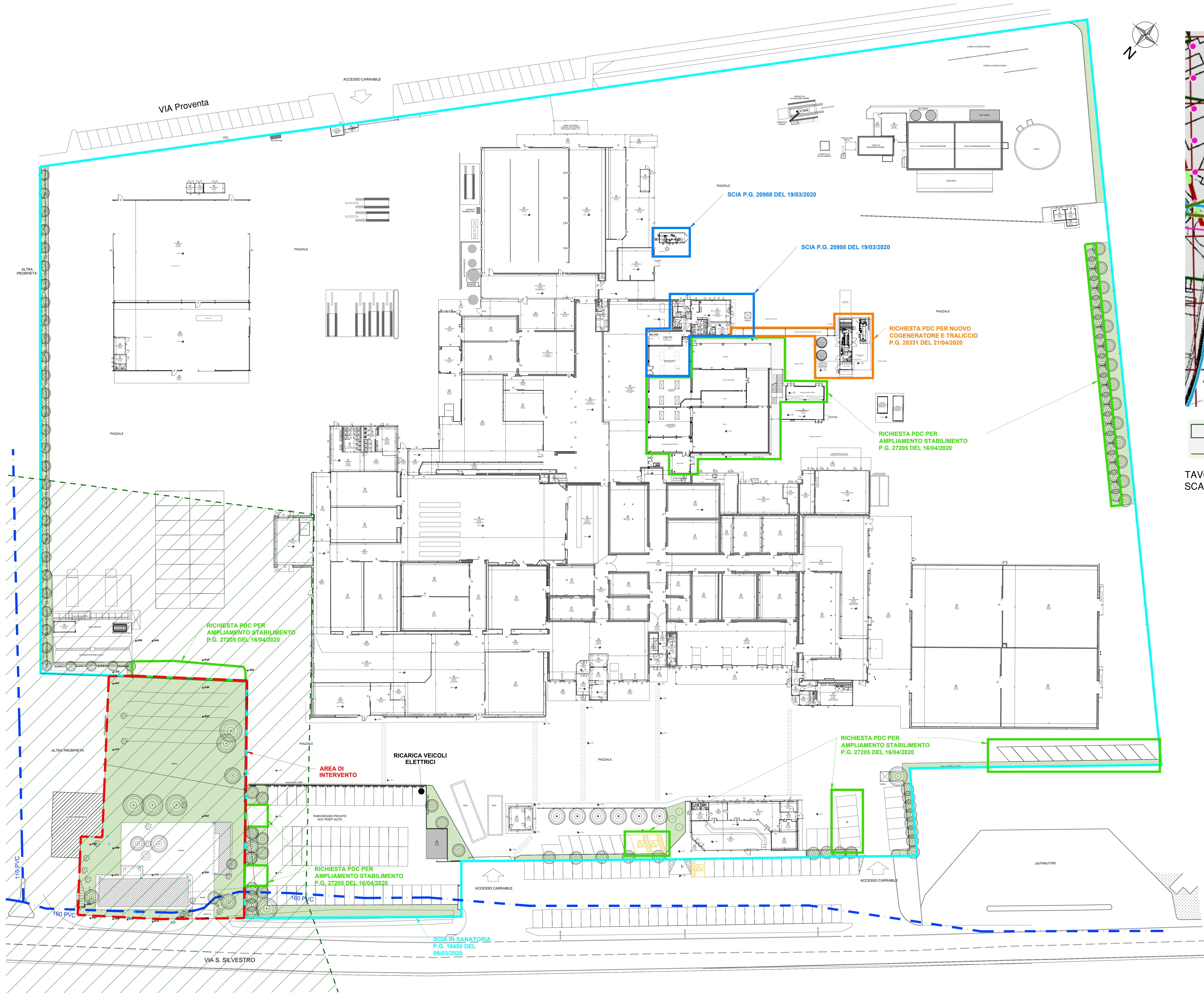
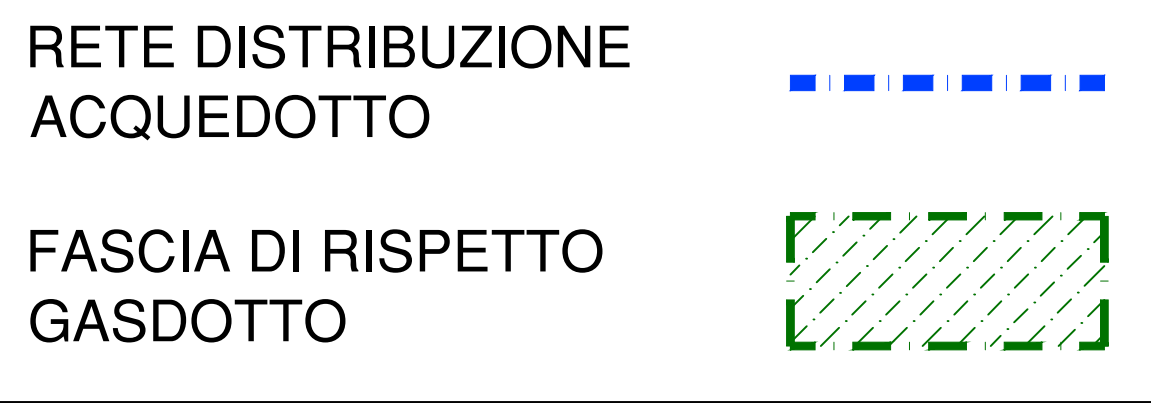


TAVOLA DEI VINCOLI: impianti e infrastrutture - C.2_Tavola_D_7
SCALA 1:10000



COMUNE DI FAENZA

P.D.C. ai sensi dell'Art.53 Legge Regione Emilia-Romagna 21 Dicembre 2017, n. 24. Incorporazione di lotto contiguo all'area di pertinenza di attività economica già insediata. INTERVENTO

STABILIMENTO LAVORAZIONE CARNI OGGETTO

Via S. Silvestro 178, Faenza UBICAZIONE
F. 45 M. 6

C.L.A.I. soc.coop.agricola COMMITTENZA E PROPRIETA'



STATO DI FATTO
PLANIMETRIA GENERALE

A04
29.06.2020

Progettista: ING. MASSIMILIANO ANDRINI File: tm-2010-claiemca-2p-esccatelli_2_04-105.dwg
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna - Iscrizione Albo n. 1779 Disegnatore: RT

N.	Data revisione	Descrizione

TUTTO O PARTE DEL PRESENTE ELABORATO NON PUO' ESSERE DIFFUSO, RIPRODOTTO O DISASSEMBLATO SENZA AUTORIZZAZIONE

PLANIMETRIA GENERALE DELLO STATO DEI LUOGHI E DELLE AREE ATTIGUE
SCALA 1:300

REPORT ESTIMATIVO

OGGETTO : ANALISI ESTIMATIVA - CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE - DAL n.186/2018 inerente la richiesta di P.D.C. ai sensi dell'Art.53 Legge Regione Emilia Romagna , 21 Dicembre 2017 , n. 24 .

RICHIEDENTE : C.L.A.I. COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI – SOC. COOP. AGRICOLA con sede in Via Gambellara 62/A Sasso Morelli – Imola (BO)

UBICAZIONE : AREA DI VIA SAN SILVESTRO n.184 contigua allo Stabilimento produttivo di Via San Silvestro n.178 Faenza (RA)

PREMESSA:

La Società Cooperativa Agricola C.L.A.I. , proprietaria dello stabilimento produttivo, posto in Comune Faenza Via San Silvestro n.178, intende attuare le procedure previste dall'Art.53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24, finalizzate all'incorporazione dell'immobile di cui all'oggetto, entro l'area di pertinenza dello stabilimento, allo scopo di adeguare l'attività economica , insediata da circa 40 anni , ai nuovi standard qualitativi di lavorazione e produzione di prodotti alimentari freschi, lavorati e stagionati.

Il progetto di incorporazione prevede , previa demolizione degli edifici esistenti , l'utilizzo di una porzione dell'area in oggetto per funzioni connesse con la mobilità interna allo stabilimento produttivo ed una porzione per la mobilità esterna , in ampliamento all'esistente parcheggio privato per le maestranze.

QUESITO DI STIMA :

Il testo coordinato dalla DAL n.186 / 2018 , entrato in vigore il 01/10/2019, dispone all'Art.4 l'eventuale corresponsione del contributo straordinario per gli interventi resi ammissibili a seguito di varianti urbanistiche specifiche, anche all'interno del territorio urbanizzato, che prevedono maggiori superfici o cambio di destinazione d'uso, con aumento di carico urbanistico.

Il presente report estimativo è pertanto finalizzato alla determinazione dell'eventuale maggior valore generato dalla trasformazione / annessione dell'area in oggetto entro lo stabilimento preesistente.

Si procede pertanto tramite l'analisi dei :

- Dati oggettivi e assunzioni di progetto

e alla dimostrazione circostanziata di :

- Valore di trasformazione dell'area

- Maggior valore dello stabilimento generato dalla trasformazione

finalizzati alla determinazione finale circa l'obbligo di corresponsione del suddetto contributo straordinario.

DATI OGGETTIVI E ASSUNZIONI DI PROGETTO :

1. L'immobile è inserito all'interno del Territorio urbanizzato come da Allegato B4_TU Faenza capoluogo - atto G. URF n. 172/2018 ai sensi dell'art. 32 della LR 24/2017 (nuova Legge Urbanistica Regionale)
2. La variante richiesta presuppone la modifica della destinazione urbanistica da "Aree di conservazione del Verde privato" a "Ambito produttivo consolidato". Come riscontrabile agli Art. 3 - 26 delle NTA RUE vigente, tale modifica determina una diminuzione del carico urbanistico;
3. Presupposto condizionante della variazione di destinazione urbanistica è l'obbligo di vincolo dell'area in oggetto a definitiva condizione di pertinenza allo stabilimento preesistente. Ovvero l'area non potrà più essere stralciata ed riutilizzata autonomamente;
4. La trasformazione presuppone, per espressa volontà del richiedente, la rinuncia alla potenzialità edificatoria espressa dall'immobile in oggetto, sia della volumetria esistente da demolirsi, con riferimento all'ambito di provenienza "Aree di conservazione del Verde privato", sia all'indice SCO pari al 70 % della S.F., previsto per l'ambito di destinazione "Ambito produttivo misto " di cui all'Art. 9 delle NTA Rue vigente;
5. L'immobile è stato acquisito con atto Notaio Tassinari Federico di Bologna, del 02/05/2019 – rep.n.64890 - Racc.n.41786 , allegato in calce al presente report. Il corrispettivo pagato da CLAI, pari ad € 265.000,00 (oltre ai costi di stipula di € 24.024,00) è riferibile a valori di mercato attribuiti agli immobili residenziali tipologicamente comparabili, certamente piu' elevati del valore delle aree edificabili produttive e, a maggior ragione, del valore di aree libere escluse dal territorio urbanizzato;
6. L' annessione dell'area in oggetto, al contiguo stabilimento, comprende la rimozione dell'accesso carraio esistente dalla Via San Silvestro, rendendo di fatto il lotto intercluso rispetto alla pubblica strada ed accessibile esclusivamente tramite l'area dello stabilimento;
7. L' annessione dell'area in oggetto comporterà la realizzazione di opere economicamente rilevanti: demolizione degli edifici e dell'accesso carrabile, riporto in quota dell'area e opere previste dal progetto (parcheggio, viabilità, verde attrezzato ecc).

VALORE DI TRASFORMAZIONE DELL'AREA :

COSTO INIZIALE

- Corrispettivo di acquisto dell' immobile (Art.6 Atto notaio Tassinari allegato in calce)	€ 265.000,00
- Spese inerenti l'atto di acquisto (Art. 12 Atto Notaio Tassinari allegato in calce)	€ 24.024,00
Sommano	€ 289.024,00

COSTI DELLA TRASFORMAZIONE (Art. 4.7 della DAL n. 186/2019)

1. Costo tecnico di costruzione (sono applicati i costi unitari medi riscontrabili in ambito locale, sul mercato delle prestazioni e servizi per la tipologia di intervento in oggetto, supportati da un analisi specifica dei prezzi unitari e dalla comparazione di analoghe prestazioni formulate da ditte specializzate in altri interventi similari)
 - Demolizione fabbricati, trasporto e scarica macerie : mc. 1050 x €/mc. 15 = € 15.750,00
 - Riporto in quota + m. 0.40 dal piano di campagna : mq. 1936x 70% x €/mq.20 = € 27.104,00
 - Piazzale , parcheggio, verde attrezzato, vasca, accesso : mq. 1936 x €/mq. 45 = € 87.120,00

Sommano € 129.974,00

2. Spese per la realizzazione delle dotazioni territoriali:
Non dovute in quanto l'intervento non genera aumento di carico urbanistico. € -----0
 3. Contributo di Costruzione:
L'intervento in oggetto non riguarda opere di recupero e/o realizzazione di edifici e di Superfici utili e accessorie. Gli oneri U1, U2, D+S e QCC non sono dovuti. € -----0
 4. Misure di compensazione e di riequilibrio ambientale: come circostanziato nella Relazione tecnica generale, al paragrafo di Proposta di compensazione e riequilibrio ambientale, l'importo quantificato è pari a € **28.080,00**
 5. Opere di cantierizzazione, allacciamenti e idoneizzazione dell'area:(3,5% della voce 1)
€ **4.550,00**
 6. Costo delle bonifiche: non previste in quanto si ritiene che non ricorrano i presupposti € -----0
 7. Spese tecniche di progettazione: (10% delle voci 1+2) € **12.997,00**
 8. Oneri finanziari: non meglio quantificabili e pertanto cautelativamente esclusi dai costi € -----0
 9. Oneri per la commercializzazione:
Non previsti in quanto non si tratta di intervento finalizzato alla commercializzazione del bene a scopo speculativo immobiliare. € -----0
 10. Profitto del soggetto attuatore:
Non previsto per le medesime motivazioni di cui al precedente punto 9 € -----0
- Il costo totale della trasformazione (voci 1-10) è pari a € 175.601,00**

L'importo totale dell'investimento a carico del proponente , determinato dalla somma del costo iniziale e dei costi di trasformazione , risulta pari a complessivi € 289.024,00 + € 175.601,00 = **€ 464.625,00**

IL VALORE DELLE AREA AI FINI IMU POST INTERVENTO come definito dall'Art. 4.6 DAL n.186/2018:

Delibera Atto CC157_2011 :

Zona 1 -Area Urbanizzata - Prevalentemente produttiva =€/mq. 135

aumento 20% (nota 1) fronte Via San Silvestro = €/mq. 162

a detrarre – 20% (nota C) situazione particolare di riduzione del valore determinata da lotto intercluso, privo di potenzialità edificatoria e condizione definitiva ed esclusiva pertinenza allo stabilimento = **€/mq. 135**

Valore dell'area ai fini IMU : mq. 1936 x €/mq. 135 = **€ 261.360,00**

Il costo di trasformazione, ovvero l'importo totale dell'investimento a carico del proponente determinato con l'aspetto economico “ Valore di Trasformazione “ è molto piu' elevato rispetto al valore finale dell'area ai fini IMU, derivato dall'applicazione valori unitari indicati nella delibera dell'anno 2011, valori intempestivi e sovrastimati rispetto alle attuali e normali condizioni del mercato immobiliare locale della aree edificabili produttive.



MAGGIOR VALORE DELLO STABILIMENTO GENERATO DALLA TRASFORMAZIONE :

L'annessione dell'area allo stabilimento non è significativa in termini di sviluppo economico dell'attività ed è finalizzata esclusivamente a migliorare le condizioni di fruibilità degli spazi e di sicurezza dei lavoratori, escludendo la possibilità di aumento della capacità produttiva. Gli obiettivi aziendali sono focalizzati sul mantenere l'attuale capacità produttiva e prevenire l'aumento dei costi di produzione, tramite l'adozione di strategie volte a migliorare la funzionalità dello stabilimento esistente per tutte le attività svolte, ivi comprese la mobilità interna e le dotazioni alle maestranze.

La rinuncia della potenzialità edificatoria espressa dal lotto per agli ambiti produttivi misti, ne è la palese dimostrazione: Clai non necessita di aumentare la potenzialità edificatoria dello stabilimento esistente nè tanto meno trarre vantaggio economico di natura immobiliare. Lo dimostra l'elevato importo dell'iniziativa di cui sopra che Clai è disposta a investire potendo trarne delle utilità di tipo gestionale, non eventualmente giustificabili come investimento immobiliare.

Il lotto oggetto di richiesta di variante urbanistica ed incorporazione, non consente di migliorare, nè ora né in futuro, le prestazioni edificatorie e di destinazione dell'area di stabilimento, anche perché l'utilizzo di buona parte del lotto in questione è inibito dall'obbligo di rispettare la fascia di rispetto stradale e la distanza dai confini di proprietà.

Infine è utile evidenziare che le dimensioni del lotto in questione non sono significative rispetto al contesto entro il quale verrà incorporato. La sua superficie corrisponde infatti ad una percentuale inferiore al 5% dell'area di stabilimento avente superficie fondiaria pari a mq. 44.000 circa.

Circostanziato quanto sopra, si può affermare che il valore complessivo del complesso produttivo post intervento è valutabile dalla semplice sommatoria del Valore attuale e del Valore dell'area incorporata ai fini IMU, come sopra determinato e che l'iniziativa non può produrre un plus valore del complesso esistente.

Una stima basata sull'aspetto economico " Valore di Capitalizzazione dei redditi " non produrrebbe alcun effetto sul valore immobiliare del complesso produttivo a seguito dell'incorporazione dell'area, non essendo ipotizzabili maggiori ricavi o minori costi di gestione. Anzi aumenterebbero significativamente gli oneri ammortizzabili relativi ai costi dell'investimento.

Si precisa infine che quanto sopra affermato trova ulteriore riscontro nella Stima Diretta effettuata ai fini della determinazione della Rendita Catastale, ove l'area non è considerata fra gli elementi significativi della valutazione. Il valore unitario dell'area non è oggetto di stima, bensì ricompreso nel valore unitario dei singoli elementi comparativi. In questo caso, ove l'incorporazione presuppone un aumento della superficie fondiaria inferiore al 5%, l'aggiornamento della Stima diretta relativa alla conseguente pratica catastale a seguito della fusione, non produrrebbe alcun aumento della rendita e quindi del valore ai fini fiscali.

A comprova della suddetta affermazione, si riporta in calce la Tabella estimativa Mod.2NB- parte I, relativa al recente aggiornamento catastale inviato all'UTE di Ravenna in data 05-03-2020 protocollo n. RA0017404 - in atti dal 06-03-2020 – ampliamento-demolizione parziale-diversa distribuzione degli spazi interni (n. 7614.1/2020) :

Ufficio Provinciale di: **RAVENNA**
Comune di: **FAENZA****ACCERTAMENTO DELLA PROPRIETA' IMMOBILIARE URBANA**
DICHIARAZIONE DI IMMOBILI URBANI compresi nell'art.10 della legge 1249/39

mod. ZNB - parte I

H Elementi Estimati Utilizzati per la Determinazione della Rendita Catastale Proposta con Riferimento all' Epoca Censuaria 1988/89					
1. VALUTAZIONE SOMMARIA SULLA BASE DI ELEMENTI COMPARATIVI DI VALORE O DI COSTO					
Rif. (3)	Natura (4)	Descrizione (5)	Consistenza m ² - m ³	Valori Unitari €/m ² - €/m ³ (6)	Valori Complessivi €
A1	C	VASCHE-DEPURATORE	603	100,00	60.300
A	C	LOCALI TECNICI	69	200,00	13.800
B	C	STALLA	1.388	235,00	326.180
C	C	STABIL. AGROALIMENT	2.368	250,00	592.000
D	C	SPEDIZIONE-UFFICI	378	390,00	147.420
E	C	SERVIZI-INGRESSO	403	360,00	145.080
F	C	STABIL. AGROALIMENT	737	250,00	184.250
G	C	STABIL. AGROALIMENT	1.786	250,00	446.500
H	C	SPOGLIAT.-LOC TECNI	1.104	200,00	220.800
I	C	STABIL. AGROALIMENT	3.364	250,00	841.000
L	C	BON INGR-NEGOZIO	359	500,00	179.500
M	C	UFFICI E SERVIZI	1.023	480,00	491.040
N	C	STABIL. AGROALIMENT	2.210	250,00	552.500
O	C	DEPOSITI-LOC TECNIC	1.346	250,00	336.500
33	C	TETTOIE	1.108	150,00	166.200
2. VALUTAZIONE SOMMARIA SULLA BASE DI METODOLOGIE DIVERSE DA QUELLE INDICATE AL PUNTO (1), PER IMMOBILI DI AZIENDE A DESTINAZIONE SINGOLARE (cave, ecc. ...)					
VALORE COMPLESSIVO (c.t.) V _a = € <u>4.703.070,0</u> RENDITA CATASTALE (c.t.) = € _____					
3. RENDITA CATASTALE PROPOSTA					
La rendita catastale è determinata applicando, al valore di mercato determinato, il più probabile saggio di fruttuosità 'r' calcolato al lordo delle imposte, scelto fra quelli che il mercato indica in rapporto alla specifica ubicazione e destinazione.					
R.C. = V _a € <u>4.703.070,0</u> x <u>0,0200</u> (r) = € <u>94.061,4</u> c.t. = € <u>94.061,40</u>					
(3) richiamare i riferimenti planimetrici;			(4) inserire "S" se trattasi di suolo, "C" se costruzioni, "E" se elementi strutturalmente comuni;		
(5) descrivere sinteticamente la destinazione d'uso dell'elemento stimato, le sue caratteristiche costruttive e l'unità di misura utilizzata per esprimere la consistenza. Es. Titolo in ferro (m ²); Piazzale asfaltato (m ²); Voce in c.a. (m ³).			(6) i valori unitari devono riferirsi all'unità di misura utilizzata per esprimere la consistenza.		
IL TECNICO	IL DICHIARANTE	Riservato all' Ufficio	Partita n. _____		
data _____	data _____	Prot. n. _____	Busta n. _____		
Firma e timbro _____	Firma _____	L' incaricato _____			

CONCLUSIONE

Per le motivazioni sopra circostanziate si è accertato che **il valore di trasformazione dell'area risulta largamente inferiore ai costi dell'investimento e che l'incorporazione dell'area non produce un plus-valore del complesso produttivo esistente.**

Si conclude affermando che ai sensi dell'Art.4 del testo coordinato dalla DAL n.186/2018, entrato in vigore il 01/10/2019, non si riscontra un maggior valore generato dalla trasformazione e quindi **l'intervento non presuppone la corresponsione del contributo straordinario.**

Faenza 27/04/2020

Il tecnico

Allegato : atto Notaio Tassinari – Bologna del 02/05/2019



Repertorio n. 64890

Raccolta n. 41786

VENDITA

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno due maggio duemiladiciannove.

In Imola, Via Quarto n. 4.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola, sono comparsi

- **ASSIRELLI Silvano**, nato a Modigliana (FC) il giorno 29 dicembre 1936, residente a Imola (BO), via Emilia n. 10, codice fiscale dichiarato SSR SVN 36T29 F259J, coniugato in regime di comunione legale dei beni;

- **ASSIRELLI Roberta**, nata a Faenza (RA) il giorno 26 ottobre 1964, residente a Imola (BO), viale Amendola 43, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma in nome, conto e rappresentanza di:

- **CARDELLI Assunta**, nata a Casola Valsenio (RA) il giorno 29 agosto 1934, residente a Imola (BO), via Emilia n. 10, codice fiscale dichiarato CRD SNT 34M69 B982V, coniugata in regime di comunione legale dei beni;

giusta procura generale a mio rogito in data 3 agosto 2018, n. 63188/40632 di rep., registrata a Imola il 7 agosto 2018 n. 3648, cui si fa espresso riferimento e che la procuratrice dichiara tuttora valida, efficace e non revocata;

- **BETTINI Giovanni**, nato a Borgo Tossignano (BO) il giorno 20 gennaio 1954, domiciliato ove infra per la carica, il quale dichiara di intervenire al presente atto nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e quindi legale rappresentante della società "**C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**", in breve "**CLAI SOC. COOP. AGRICOLA**", oppure "**CLAI SCA**", con sede in Imola (BO), via Gambellara n. 62/A, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 00317470375, Partita I.V.A. 00502551203, R.E.A. n. BO-154783, iscritta all'Albo delle Società Cooperative con il n. A116062, in forza dei poteri a lui conferiti con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2018, che in estratto autentico si allega al presente atto **sub A)**.

Dette parti comparenti, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale si conviene e stipula quanto segue.

ART. 1) CONSENSO E OGGETTO

ASSIRELLI Silvano e **CARDELLI Assunta**, quest'ultima come sopra rappresentata, in comunione legale dei beni fra loro, vendono alla società "**C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**", che accetta e acquista, il diritto di piena proprietà, sul seguente compendio immobiliare che le parti così descrivono:

Reg.to a IMOLA
il 16/05/2019
n. 2074
Serie 1T
euro 23.950,00

Trascritto a RAVENNA
il 16/05/2019
N. 6129 particolare
N. 9219 generale

- fabbricato da cielo a terra a uso civile abitazione con corte pertinenziale esclusiva, costituito da appartamento ai piani terra e primo, da cantina al piano terra e da piccolo fabbricato ad uso ripostigli e portico nell'annessa corte pertinenziale esclusiva, posto il tutto in Comune di Faenza (RA), via San Silvestro n. 184, distinto al Catasto Fabbricati del predetto Comune come segue:

in ditta alla parte alienante (altresì conforme alle risultanze dei Registri immobiliari ai sensi dell'art. 29, comma 1 *bis*, secondo periodo, l. n. 52 del 1985),

Foglio 85

particella 6 sub. 3, via San Silvestro n. 184, piano T-1, cat. A/3, cl. 2, vani 11,5, superficie catastale totale mq 294, totale escluse aree scoperte mq 238, rendita euro 1.069,07, a seguito della denuncia di ampliamento presentata in data 18 marzo 2019 prot. n. RA0015742;

particella 6 sub. 2, via San Silvestro n. 184, piano T, cat. C/6, cl. 2, mq 29, superficie catastale totale mq 38, rendita euro 118,32, a seguito della denuncia di variazione per stralcio di parti comuni presentata in data 18 marzo 2019 prot. n. RA0015744.

L'area di terreno rappresentante il sedime dei fabbricati e l'annessa corte è distinta al Catasto Terreni del Comune di Faenza al foglio 85 con la particella 6, quale ente urbano di mq. 1.936;

confina con: la detta via, altre ragioni della parte acquirente su più lati e le particelle 4 et 130 del medesimo foglio 85.

Per una migliore identificazione del compendio immobiliare sopra descritto, si fa espresso riferimento:

- anche ai fini del citato art. 29, comma 1 *bis*, primo periodo, l. n. 52 del 1985, alle planimetrie depositate in catasto che, in copia fotostatica, previa illustrazione, si allegano **sub B)**;

- all'elaborato planimetrico che, in copia fotostatica, previa illustrazione, si allega al presente atto **sub C)**;

- all'estratto di mappa catastale che, in copia fotostatica, previa illustrazione, si allega al presente atto **sub D)**.

Ai sensi del citato art. 29, comma 1 *bis*, primo periodo, l. n. 52 del 1985, la parte alienante, richiamato quanto indicato nella relazione di conformità catastale e rispondenza edilizia redatta dal geom. Simona Gallo di Imola in data 8 aprile 2019, che viene consegnata alla parte acquirente, dichiara la conformità allo stato di fatto dei dati catastali e delle suddette planimetrie e che non sono state presentate denunce di variazione catastale ancora da introdurre in atti.

ART. 2) PROVENIENZA

La parte alienante dichiara che quanto in oggetto è pervenuto in forza di atto di compravendita autenticato nelle firme dal notaio Paolo Baruzzi di Faenza in data 22 dicembre 1976

n. 22020/2021 di rep., registrato a Faenza in data 11 gennaio 1977 n. 270, trascritto a Ravenna in data 18 gennaio 1977, n. 994 gen. e n. 835 part..

ART. 3) MODALITA' DEL TRASFERIMENTO

Quanto in oggetto è trasferito a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, stato che la parte acquirente dichiara di ben conoscere e di accettare, con aderenze, accessioni e pertinenze, usi, comunioni, servitù attive e passive se e in quanto legalmente esistenti, e come posseduto, e con tutti i patti e condizioni risultanti dal titolo di provenienza o ivi richiamati.

ART. 4) URBANISTICA ED EDILIZIA

La parte alienante, richiamato quanto indicato nella relazione di conformità catastale e rispondenza edilizia sopra citata, dichiara, ai fini del d.P.R. n. 380 del 2001 e della l. n. 47 del 1985, e s.m.i.:

- in qualità di proprietaria, ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 d.P.R. n. 445 del 2000, previamente ammonita mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 citato d.P.R. per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci, che le opere in oggetto risultano iniziate in data anteriore al 1° settembre 1967;

- che, per la realizzazione di un ponticello carraio, è stata rilasciata Concessione edilizia n. 450 in data 23 agosto 1977, prot. n. 161 del 19 febbraio 1977;

- che, per opere di ristrutturazione, è stata rilasciata Concessione edilizia n. 153 in data 27 gennaio 1979, prot. n. 1706 del 30 novembre 1978, cui ha fatto seguito il rilascio dell'autorizzazione di abitabilità in data 27 dicembre 1983 prot. gen. n. 9021 registro n. 153/79;

- che, per opere di perforazione di pozzo artesiano, è stata rilasciata Autorizzazione edilizia n. 6 in data 7 gennaio 1988, prot. n. 1527 del 24 settembre 1987;

- che, per opere di realizzazione di un deposito gas gpl, è stata rilasciata Autorizzazione edilizia n. 184 in data 7 aprile 1988, prot. n. 395 del 10 marzo 1988;

- che, per ulteriori opere realizzate, in data 22 marzo 2019 prot. n. 20606 è stata presentata Comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.) in sanatoria, con relazione tecnica asseverata attestante che dette opere sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, che sono compatibili con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio, dichiarando all'uopo la stessa parte alienante che sono stati assolti tutti i relativi obblighi finanziari;

- che il compendio immobiliare in oggetto non è soggetto a vincoli di tutela storico-artistica o paesaggistica ambientale.

La parte alienante dichiara, inoltre, che la superficie sco-

perta di pertinenza del compendio immobiliare in oggetto è inferiore a metri quadrati 5.000 (cinquemila).

La parte alienante dichiara, infine, che il compendio immobiliare in oggetto non richiede ulteriore sanatoria ai fini dell'art. 31 l. n. 47 del 1985, non è sottoposto a provvedimenti sanzionatori di cui all'art. 41 della stessa legge e non ha subito modifiche necessitanti prelieve licenze, concessioni, permessi, denunce o segnalazioni certificate di inizio attività, comunicazioni di inizio lavori, o autorizzazioni, comunque denominate.

ART. 5) GARANZIE

La parte alienante presta la garanzia per evizione; a tal fine, garantisce la piena titolarità e disponibilità di quanto in oggetto, e che lo stesso è libero da oneri, vincoli, gravami, privilegi anche fiscali, iscrizioni o trascrizioni pregiudizievoli, nonché da terzi aventi diritto di prelazione, a eccezione di:

- servitù di acquedotto, trascritta a Ravenna in data 16 luglio 1998, n. 9747 gen. e n. 6722 part., costituita con atto autenticato nelle firme dal notaio Massimo Gargiulo di Faenza in data 24 giugno 1998 n. 81103 di rep., debitamente registrato.

La parte alienante garantisce, inoltre, che, relativamente a quanto in oggetto, non è pendente o minacciata alcuna lite avanti ad autorità giudiziarie, amministrative, fiscali, ovvero a collegi arbitrali, e che non ha ragione di ritenere che esistano i presupposti per l'insorgere di liti di alcun genere.

La parte alienante presta la garanzia per i vizi, secondo la disciplina degli artt. 1490-1495 cod. civ..

Le parti si dichiarano edotte della normativa sugli impianti di cui al d.m. Sviluppo economico n. 37 del 2008.

Con riferimento agli impianti di cui all'art. 1 citato d.m., posti a servizio di quanto in oggetto:

- le parti, di comune accordo tra loro, anche ai sensi dell'art. 1490, comma 2, cod. civ., espressamente convengono di escludere la garanzia della parte alienante in ordine alla conformità degli impianti alla vigente normativa in materia di sicurezza, rimanendo l'eventuale onere di adeguamento a carico della parte acquirente, la quale rinuncia a ogni azione per la causale in oggetto;

- pertanto, la parte acquirente espressamente esonera la parte alienante, che accetta, dall'obbligo di consegna delle dichiarazioni di conformità e/o rispondenza, della relativa documentazione amministrativa e tecnica, nonché dei libretti di uso e manutenzione, tra le parti espressamente pattuendosi che essi saranno eventualmente ottenuti a cura e spese della parte acquirente;

- in ogni caso, la parte acquirente si dichiara edotta della circostanza che, ai sensi dell'art. 8 citato d.m., in caso

di allacciamento di una nuova fornitura di gas, energia elettrica, acqua, nonché in caso di richiesta di aumento di potenza elettrica impegnata, la dichiarazione di conformità o rispondenza del relativo impianto dovrà essere consegnata al venditore o al distributore del servizio nel termine di trenta giorni dall'allacciamento o dalla richiesta, pena la sospensione della fornitura.

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. n. 192 del 2005 sul rendimento energetico nell'edilizia, la parte alienante consegna l'attestato di prestazione energetica, dichiarando che, successivamente alla data di rilascio, non sono stati eseguiti interventi di ristrutturazione o riqualificazione che abbiano modificato la classe energetica dell'edificio o dell'unità immobiliare e sono state rispettate le prescrizioni per le operazioni di controllo di efficienza energetica degli impianti termici di cui all'art. 6, comma 5, secondo periodo, d.lgs. n. 192 del 2005; ai sensi del citato art. 6, comma 3, detto attestato si allega al presente atto **sub E**).

Ai sensi dell'art. 6, comma 3, d.lgs. n. 192 del 2005, la parte acquirente dà atto di aver ricevuto le informazioni e la documentazione, comprensiva dell'attestato, in ordine alla attestazione della prestazione energetica del compendio immobiliare in oggetto.

ART. 6) PREZZO, MODALITA' DI PAGAMENTO, MEDIAZIONE

Le parti dichiarano che il prezzo della presente vendita è fissato, a corpo, in **euro 265.000 (duecentosessantacinquemila)**.

Le parti dichiarano che il prezzo come sopra convenuto è stato interamente pagato, prima e fuori del presente atto, mediante due assegni circolari non trasferibili in data odierna, la cui copia si allega al presente atto **sub F**);

la parte alienante, con la sottoscrizione del presente atto, rilascia alla parte acquirente quietanza dell'intero prezzo.

Ciascuna parte del presente atto dichiara di non avere esercitato le facoltà di cui all'art. 1, comma 63, lett. c), l. n. 147 del 2013 e, comunque, ove occorra, vi rinuncia espressamente, dichiarando di essere stata edotta dal notaio rogante del contenuto della citata norma.

Ai fini dell'art. 35, comma 22, d.l. n. 223 del 2006, convertito dalla l. n. 248 del 2006, le parti dichiarano, ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 d.P.R. n. 445 del 2000, previamente ammonita mediante richiamo delle sanzioni penali previste dall'art. 76 citato d.P.R. per le ipotesi di falsità in atto e dichiarazioni mendaci:

a) che le modalità di pagamento del corrispettivo sono quelle sopra analiticamente indicate, e

b) ciascuna per quanto di propria spettanza, che la presente cessione è stata conclusa senza alcuna spesa di mediazione ai sensi degli artt. 1754 ss. cod. civ..

ART. 7) IPOTECA LEGALE

La parte alienante rinuncia all'ipoteca legale.

ART. 8) CONSEGNA ED EFFETTI

Le parti dichiarano che quanto in oggetto è stato consegnato alla parte acquirente in data odierna.

Gli effetti del presente atto decorrono, tra le parti, da oggi, a eccezione dell'I.MU., che, ove dovuta, è a carico della parte acquirente secondo il computo di cui all'art. 9, comma 2, d.lgs. n. 23 del 2011.

La parte acquirente esonera la parte alienante dalla consegna dei titoli e documenti di cui all'art. 1477, comma 3, cod. civ..

ART. 9) DICHIARAZIONI FISCALI

Ai fini fiscali, la parte alienante dichiara che il trasferimento di cui al presente atto non è effettuato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni.

Per quanto ovvio, le parti dichiarano non sussistere rapporto rilevante ai fini dell'art. 26 d.P.R. n. 131 del 1986.

Le parti dichiarano che il presente atto:

* è assoggettato:

- a imposta di registro con l'aliquota del 9% (nove per cento), ai sensi dell'art. 1, comma 1, primo periodo, Tariffa, Parte I, allegata al d.P.R. n. 131 del 1986;

- a ciascuna delle imposte ipotecaria e catastale nella misura fissa di euro 50 (cinquanta), ai sensi dell'art. 10, comma 3, d.lgs n. 23 del 2011;

* è esente dall'imposta di bollo, dai tributi speciali catastali e dalle tasse ipotecarie, ai sensi del citato art. 10, comma 3, d.lgs n. 23 del 2011.

La parte alienante dichiara che il trasferimento di cui al presente atto non realizza plusvalenza ai sensi dell'art. 67, comma 1, lett. b), d.P.R. n. 917 del 1986, in quanto il compendio immobiliare in oggetto è stato acquistato da più di cinque anni.

Le rendite catastali del compendio immobiliare in oggetto sono da intendere proposte ai sensi del d.m. Finanze n. 701 del 1994.

Le parti si dichiarano edotte del fatto che, ai sensi dell'art. 52, comma 5 *bis*, d.P.R. n. 131 del 1986, in relazione al presente atto non sussistono limiti al potere dell'amministrazione finanziaria nell'eseguire la rettifica di cui all'art. 52, comma 1, citato d.P.R..

ART. 10) DIRITTO DI FAMIGLIA

I regimi e i vincoli matrimoniali o previsti dalla l. n. 76 del 2016 sono stati dichiarati dalle parti.

ART. 11) NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

I componenti, ciascuno per quanto di propria spettanza e sotto la rispettiva personale responsabilità, consapevoli della rilevanza penale del loro comportamento ai sensi dell'art. 55 d.lgs. n. 231 del 2007, dichiarano:

- di essere a conoscenza che le informazioni e gli altri da-

ti forniti in occasione dell'istruttoria e della stipula del presente atto saranno impiegati dal notaio rogante ai fini degli adempimenti previsti dal citato d.lgs.;

- che tali informazioni e dati sono aggiornati.

ART. 12) SPESE

Le spese e competenze inerenti e conseguenti al presente atto, di cui i tributi e le anticipazioni si stimano in complessivi euro 24.024 (ventiquattromilaventiquattro), sono a carico della parte acquirente.

Le parti comparenti mi dispensano dal dare lettura della documentazione allegata.

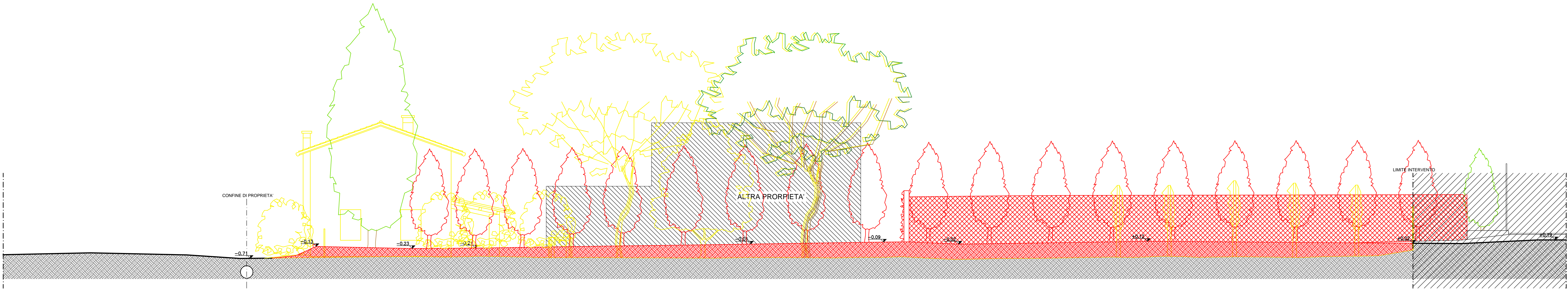
Io notaio

dell'atto ho dato lettura alle parti comparenti che lo approvano e confermano.

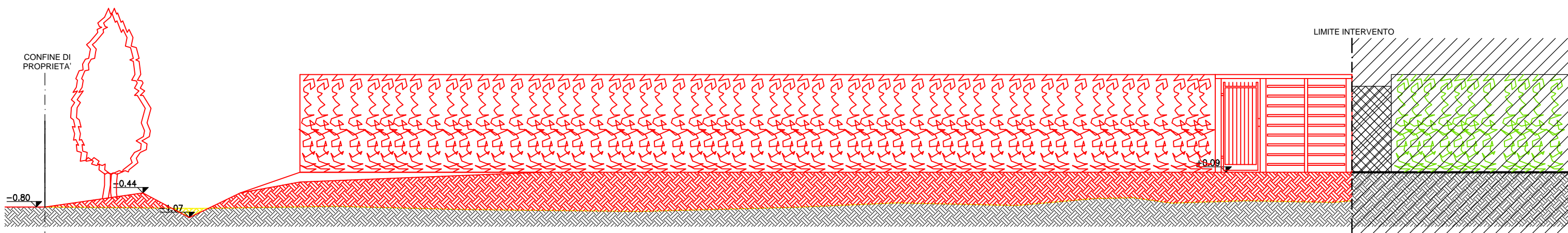
Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su due fogli per sette pagine.

Sottoscritto alle ore 11.50.

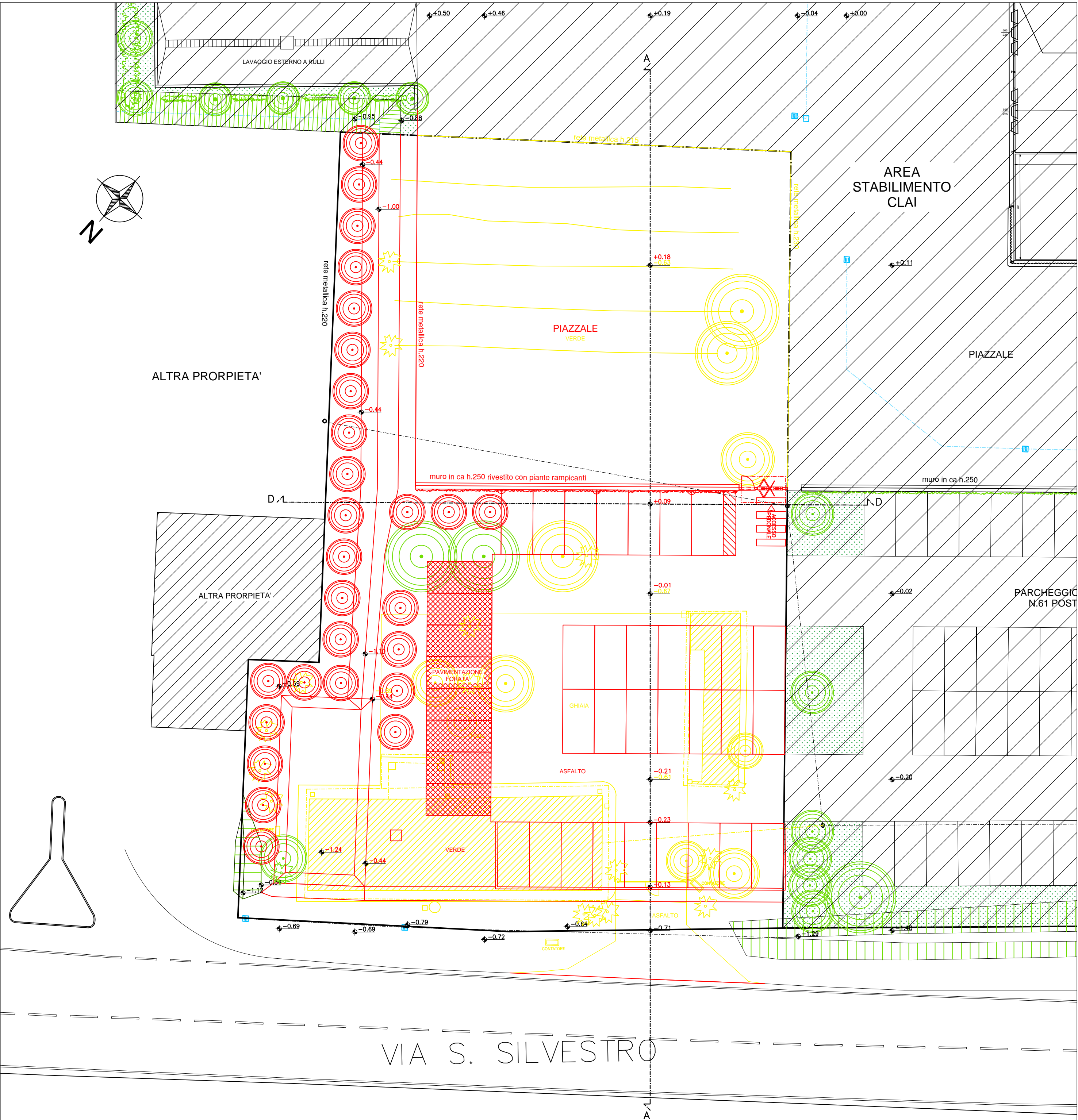
F.ti Assirelli Silvano - Assirelli Roberta - Giovanni Bettini - FEDERICO TASSINARI



SEZIONE A-A SCALA 1:100



SEZIONE D-D
SCALA 1:100



PLANIMETRIA GENERALE - SCALA 1:200

COMUNE DI FAENZA

P.D.C. ai sensi dell'Art.53 Legge Regione Emilia-Romagna 21
Dicembre 2017, n. 24. Incorporazione di lotto contiguo all'area di
pertinenza di attività economica già insediata.

STABILIMENTO DI MACELLAZIONE

Via San Silvestro 184, Faenza (RA)
FG.85 - MAPPI.6 - SUB.2/3

CLAI soc. coop. agricola

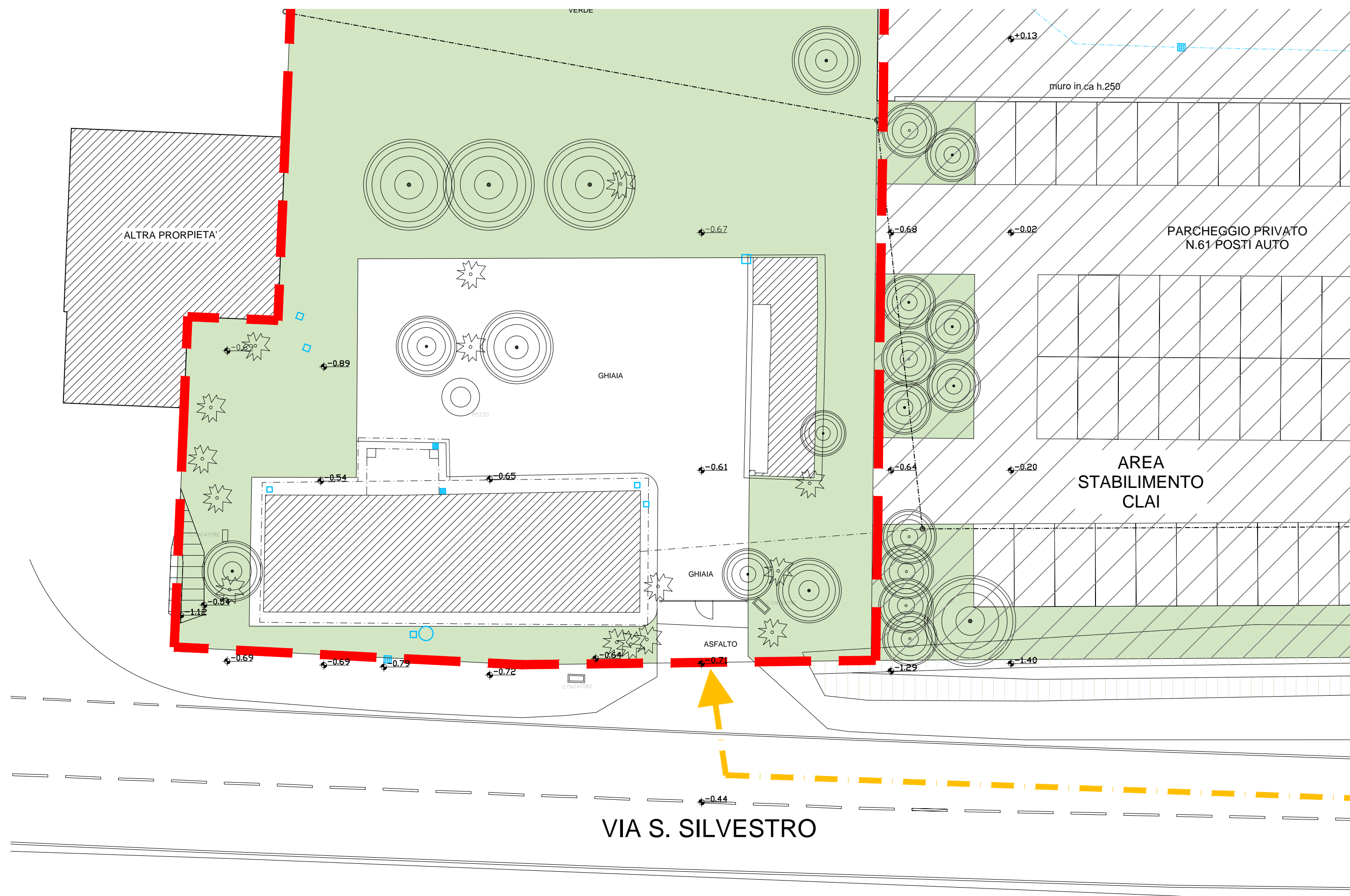


STATO COMPARATO
PLANIMETRIA-SEZIONE
SCALA 1:100-1:200

Faenza, 27.04.2020

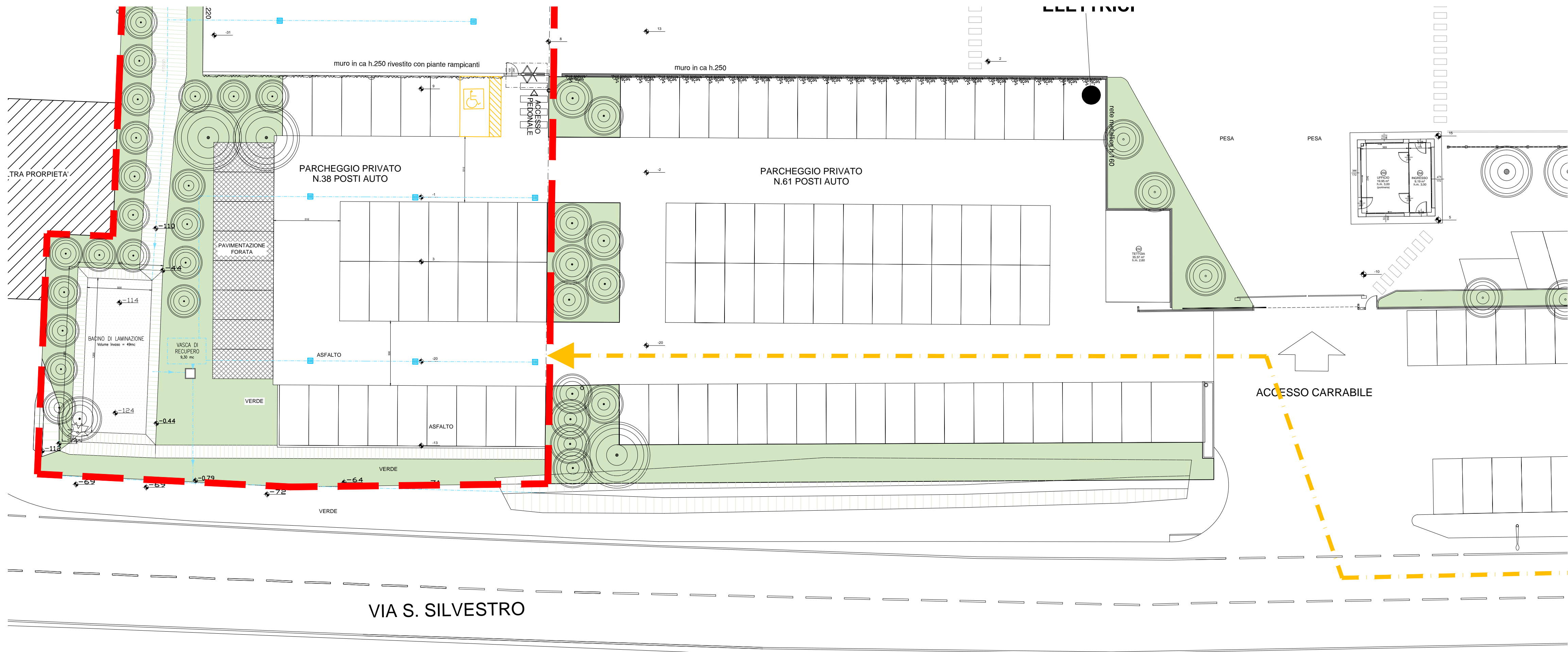
 **tecnicamista**
CONSULENZA PROGETTAZIONE ARCHITETTURA SERVIZI INTEGRATI
STUDIO ASSOCIATO TECNICA MISTA PIVA-C.F. 01075703994
VIA VOLTA 5/6 48018 FAENZA (RA) TEL. 0546.623000 FAX 0546.623577
email: studio@tecnicamista.com website: www.tecnicamista.com

TUTTO O PARTE DEL PRESENTE ELABORATO NON PUO' ESSERE DIFFUSO, RIPRODOTTO O DISASSEMBLATO SENZA AUTORIZZAZIONE

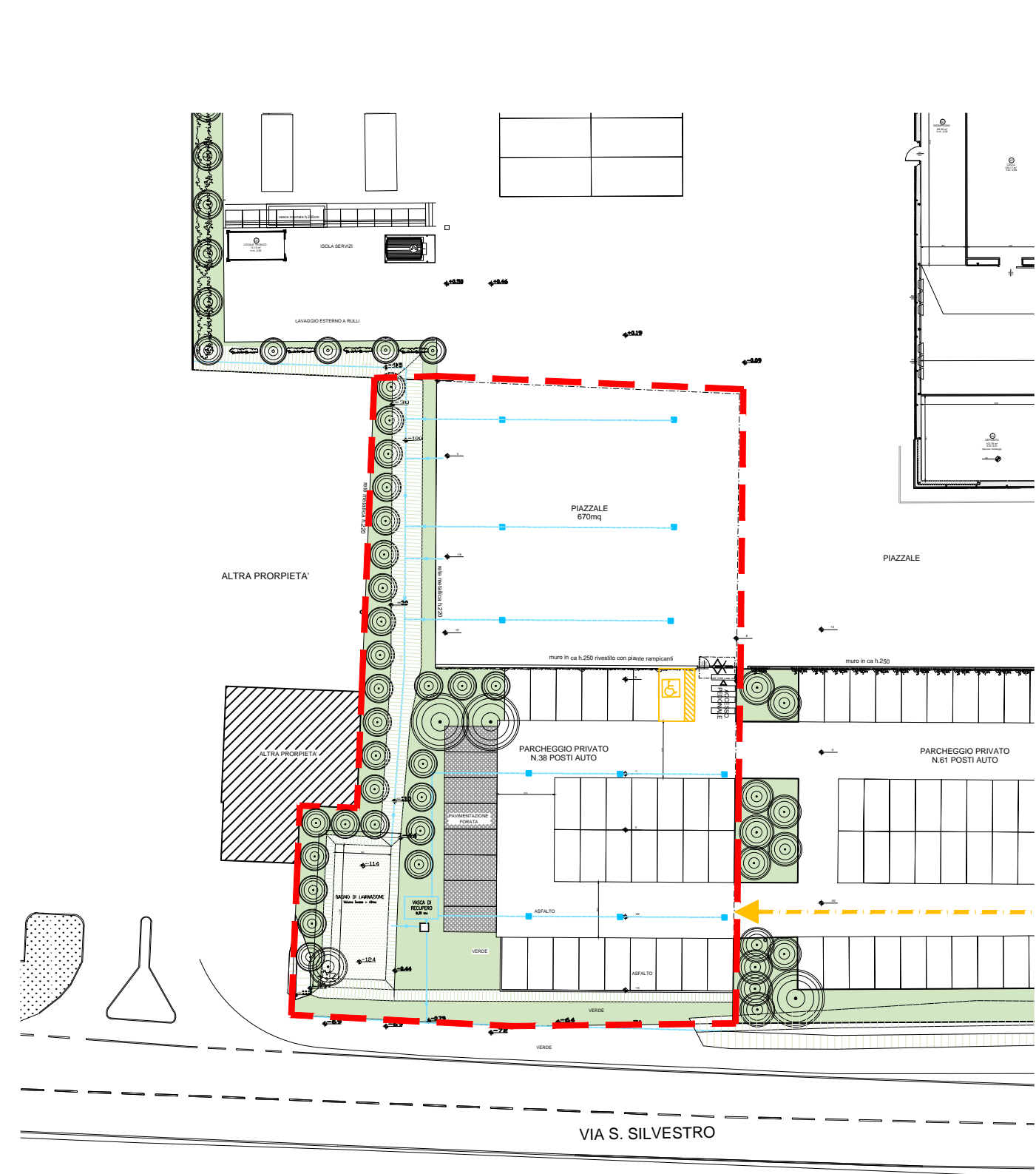


PLANIMETRIA ACCESSO - STATO DI FATTO
SCALA 1:200

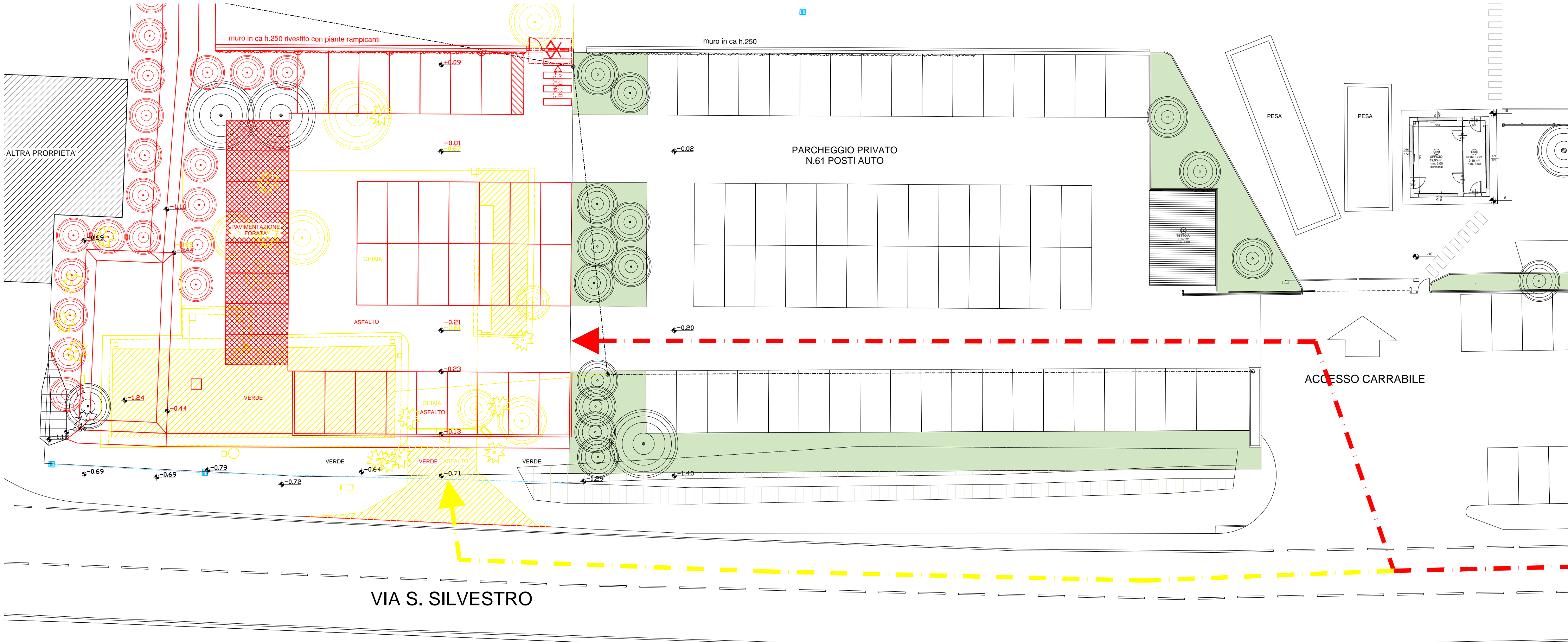
PERCORSO DI ACCESSO
AL LOTTO IN OGGETTO



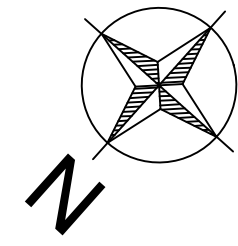
PLANIMETRIA ACCESSO - STATO DI PROGETTO
SCALA 1:200



PLANIMETRIA GENERALE
STATO DI PROGETTO
SCALA 1:500



PLANIMETRIA ACCESSO - STATO COMPARATO
SCALA 1:200



COMUNE DI FAENZA

P.D.C. ai sensi dell'Art.53 Legge Regione Emilia-Romagna 21 Dicembre 2017 , n. 24, Incorporazione di lotto contiguo all'area di pertinenza di attività economica già insediata.

STABILIMENTO LAVORAZIONE CARNI

Via S.Silvestro 178, Faenza
F. 85 M.6

C.L.A.I. soc.coop.agricola



STATO DI FATTO/PROGETTO/COMPARATO
ACCESSI SU STRADA

A05
29.06.2020

Progettista: ING. MASSIMILIANO ANDRINI
Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna - Iscrizione Albo n.1779

File: tm-2010-claifenza-2p-excandelli_2_104-105.dwg

Disegnatore: RT



N.	Data revisione	Descrizione

TUTTO O PARTE DEL PRESENTE ELABORATO NON PUO' ESSERE DIFFUSO, RIPRODOTTO O DISASSEMBLATO SENZA AUTORIZZAZIONE

VALSAT

Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale redatta ai sensi dell'Art.18 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24

Area di Via San Silvestro,184 – C.L.A.I.

"COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA"

1. Descrizione del contesto e delle variazioni proposte

L'immobile in oggetto è collocato in zona produttiva prossima al casello autostradale A14 di Faenza e in adiacenza allo stabilimento Clai S.C.A. di Faenza di Via San Silvestro n. 178. Già di proprietà Assirelli-Cardelli, è stato recentemente acquisito (atto Notaio Tassinari-Bologna, in data 02 Maggio 2019), dalla "C.L.A.I. - COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA".

L'immobile è composto da un area coperta e scoperta di superficie catastale mq. 1.936, e da due fabbricati, di non recente costruzione (probabile origine compresa nel decennio 1910-1920), disabitati ed in stato di abbandono da circa 20 anni. Trattasi di ex complesso rurale, dal quale è stato stralciato e ceduto a terzi un' altro edificio (ex fienile) con relativa corte esclusiva, riconvertito, circa 20 anni fa, ad attività produttiva artigianale (produzione e vendita di prodotti alimentari di pasticceria).

Il lotto dell'immobile in questione (così come il contiguo lotto ceduto a terzi di cui sopra), risulta destinato nel RUE vigente ad "Aree di conservazione del Verde privato" di cui all'Art.11.5 delle NdA ed i fabbricati sono indicati presuntivamente come "Edifici di valore Culturale testimoniale" di cui all'Art. 6 delle NdA.

La proposta di variante al RUE, formulata ai sensi dell'Art. 53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24, è finalizzata all'incorporazione dell'immobile in questione entro l'area di pertinenza dello stabilimento CLAI S.C.A., allo scopo di adeguare l'attività economica già insediata ai nuovi standard qualitativi di lavorazione e produzione di prodotti alimentari freschi, lavorati e stagionati.

L'area attualmente di pertinenza dello stabilimento di CLAI S.C.A. (insediato in origine nell'anno 1977) della superficie fondiaria di mq. 45.000 circa, è classificata nel RUE vigente, in zona "Ambito produttivo misto" di cui all'Art. 9 delle NdA.

La proposta progettuale, allegata alla richiesta di modifica della destinazione urbanistica da Aree di conservazione del verde privato ad Ambito produttivo misto, condizione necessaria all'incorporazione nel contiguo stabilimento CLAI, prevede che l'area, ove è prevista la demolizione senza ricostruzione degli edifici esistenti, venga destinata a tre principali funzioni di natura infrastrutturale:

- adeguamento della viabilità interna, finalizzato a garantire maggiori condizioni di sicurezza alle attività di movimentazione;
- razionalizzazione e organizzazione con modalità selettiva le attività di spedizione delle diverse tipologie di prodotti alimentari;
- integrazione della dotazione di parcheggi per il personale, attualmente insufficiente.

2. Considerazioni preliminari

Rapporto con la ValSAT del RUE vigente

Il tenore delle modifiche proposte entro un ambiente consolidato, riassunte sinteticamente nei punti precedenti, si sostanzia in variazioni di pressoché irrilevante impatto ambientale che concretamente non incidono in maniera determinante su quei parametri di sostenibilità ambientale e territoriale già valutati nella ValSAT del RUE del Comune di Faenza.

Aspetti geologici

Per quanto attiene gli aspetti geologici dell'area oggetto di proposta di modifica si evidenzia che fa parte del Sintema emiliano-romagnolo superiore - Subsistema di Ravenna. L'unità è costituita da ghiaie e ghiaie sabbiose o da sabbie con livelli e lenti di ghiaie ricoperte da una coltre limoso argillosa discontinua, in contesti di conoide alluvionale, canale fluviale e piana alluvionale intravalliva; da argille e limi, in contesti di piana inondabile; da alternanze di sabbie, limi ed argille, in contesti di piana deltizia; da sabbie prevalenti passanti ad argille e limi e localmente a sabbie ghiaiose, in contesti di piana litorale. Al tetto l'unità presenta localmente un suolo calcareo poco sviluppato di colore grigio-giallastro per la parte esposta (ex vigneto) e un riporto di inerte stabilizzato e sovraconsolidato per l'area cortiliva ai fabbricati. Il piano di campagna dell'intero lotto risulta leggermente inferiore alla sede stradale e nettamente inferiore rispetto all'area pertinenziale al contiguo stabilimento. Le dimensioni non significative dell'area in questione, le previsioni di progetto inerenti la richiesta di variante al RUE che non ne prevede la riedificazione a seguito della demolizione degli edifici esistenti suggeriscono la redazione di relazione geologica ai sensi della Legge Regione Emilia Romagna n. 19/2008 con caratterizzazione simisca passiva tramite prova HSRV.

Mobilità indotta

Le modifiche proposte soddisfano la necessità di ottimizzare i processi produttivi, la mobilità interna e la dotazione di parcheggi alle maestranze. Pertanto i flussi di traffico indotto, a seguito della variante, non mutano rispetto all'attuale carico. Anzi, una migliore gestione della movimentazione interna potrà consentire un acceso e un deflusso più controllato da e per lo stabilimento. Inoltre la proposta progettuale prevede l'eliminazione del passo carraio preesistente di accesso all'area in oggetto, divenendo di fatto interclusa dalla pubblica strada ed esclusivamente raggiungibile dalla viabilità interna preesistente, con indubbi vantaggi in termini di sicurezza stradale, considerate le altre intersezioni poste nelle immediate vicinanze dell'accesso da rimuovere.

Qualità dell'aria

Le prospettive di utilizzo previste dal progetto non comporterà l'immissione nell'aria di agenti inquinanti. Come premesso sopra, non essendovi un aumento del carico di traffico, bensì una migliore gestione e fluidità dello stesso, la variante non solo non comporterà una maggiore generazione di inquinanti da traffico indotto ma tendenzialmente dovrebbe ridurre le quantità a motivo di limitare i mezzi in sosta temporanea in attesa dello smistamento del traffico interno.

Acustica e rumore indotto

Si evidenzia che, in riferimento alle tematiche legate alla zonizzazione acustica, le modifiche proposte sull'area non entrano in contrasto con il vigente Piano di Classificazione Acustica del comune di Faenza, approvato con delibera di consiglio n°3967/235 del 02/10/2008. La prevalente funzione svolta nell'area in questione (sosta autoveicoli) è compatibile con la classe acustica prevista dal suddetto Piano. La modifica non comporta l'adeguamento della classificazione acustica in quanto il lotto in questione risulta compreso in -Classe IV- Aree ad intensa attività umana (Ld 65dBA - Ln 55dBA), così come le aree contigue, ivi compresa quella dello Stabilimento rispetto al quale si chiede l'incorporazione.

Valutazione di incidenza – Rete Natura 2000

L'area oggetto di proposta di modifica non interessa e non è limitrofa ad aree appartenenti alla Rete Natura 2000: non si rende pertanto necessaria l'elaborazione della "Valutazione di incidenza sui siti Rete Natura 2000" ai sensi della LR n. 7/2004.

Valutazione delle dotazioni ecologiche e ambientali

L'intervento non presuppone l'emissione di gas climalteranti, non incide sul ciclo idrico e non produce inquinamento elettromagnetico. In relazione alla permeabilità del suolo, considerata la maggior area impermeabile a seguito dell'intervento proposto, sarà necessario adottare le misure compensative di trattenimento delle acque meteoriche come da proposta progettuale. Non sono necessarie misure di mitigazione degli effetti di riscaldamento.

La struttura produttiva alla quale verrà connessa l'area in questione è sottoposta all'obbligo della raccolta differenziata dei rifiuti. L'intervento proposto presuppone l'eliminazione puntuale del rischio sismico e la mitigazione del rischio idrogeologico, idraulico e alluvionale.

Valutazione delle possibili alternative

Nel considerare le possibili e ragionevoli alternative alla proposta di modifica si evidenzia che la puntuale previsione di variante incide esclusivamente su un'area di intervento già consolidata, seppur destinata ad una funzione non produttiva. Le dimensioni dell'area in questione risultano assai contenute, lasciando invariato il contesto circostante che mantiene in ogni caso una sua coerenza; l'eventuale attuazione di una "opzione zero" comporterebbe la necessità di non apportare alcuna modifica allo stato di fatto confermando lo stato vigente e quindi svuoterebbe di ogni concreto significato ed opportunità la presente variante,

coscienti del fatto che l'immobile subirebbe un costante ed inesorabile abbandono, determinando condizioni di incompatibilità in contrasto con aspetti di natura igienico-sanitaria, di sicurezza statica, di sicurezza stradale e con l'ulteriore rischio di uso improprio (occupazione saltuaria non autorizzata).

Valutazione di conformità e tutela dei vincoli

Visto quanto premesso e quanto sopra specificato si ritiene che il presente elaborato di valutazione possa efficacemente riassumersi e limitarsi alla "Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni" prevista ai sensi dell'art. 19 c. 3-quinquies della LR n. 20/2000 e s.m.i.. L'intervento oggetto della presente proposta di modifica, rispetta i vincoli e le tutele riportate nelle "Tavole dei Vincoli" ed approfondite nelle "Schede dei vincoli" del vigente RUE del Comune di Faenza, come di seguito circostanziato.

3.Verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni - Schede di valutazione

Come previsto dall'art. 19 comma 3 della LR n. 20/2000 e s.m.i., *"Allo scopo di assicurare la certezza della disciplina urbanistica e territoriale vigente e dei vincoli che gravano sul territorio e, conseguentemente, semplificare la presentazione e il controllo dei titoli edilizi e ogni altra attività di verifica della conformità degli interventi di trasformazione progettati, i Comuni si dotano di un apposito strumento conoscitivo, denominato "Tavola dei vincoli", nel quale sono rappresentati tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti oltre che dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani sovraordinati, generali o settoriali, ovvero dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. Tale atto è corredato da un apposito elaborato, denominato "Scheda dei vincoli", che riporta per ciascun vincolo o prescrizione, l'indicazione sintetica del suo contenuto e dell'atto da cui deriva."* (c.3-bis)

"La Tavola dei vincoli costituisce, a pena di illegittimità, elaborato costitutivo del PSC e relative varianti, nonché del POC, del RUE, del PUA e relative varianti, limitatamente agli ambiti territoriali cui si riferiscono le loro previsioni. Nelle more dell'approvazione degli strumenti urbanistici comunali, la Tavola dei vincoli può essere approvata e aggiornata attraverso apposite deliberazioni del Consiglio comunale meramente ricognitive, non costituenti varianti alla pianificazione vigente. Tali deliberazioni accertano altresì quali previsioni degli strumenti urbanistici comunali e atti attuativi delle stesse hanno cessato di avere efficacia, in quanto incompatibili con le leggi, i piani sovraordinati e gli atti sopravvenuti che hanno disposto i vincoli e le prescrizioni immediatamente operanti nel territorio comunale." (c.3-ter)

Come già anticipato in precedenza si evidenzia che, in riferimento ai contenuti delle "Tavole dei Vincoli" e delle "Schede dei vincoli" elaborate per il RUE di Faenza (Elaborati C.2), non si segnalano interferenze fra la proposta di modifica avanzata e i vincoli/tutele vigenti.

Come previsto dall'art. 19 comma 3-quinquies della LR n. 20/2000 e s.m.i., si riportano di seguito, per l'area oggetto di proposta di modifica gli esiti delle verifiche di conformità rispetto ai singoli vincoli/tutele individuati nelle "Tavole dei Vincoli" del RUE (Elaborato C.2) di cui si riporta, per maggiore comprensione, anche uno stralcio cartografico con individuata l'area oggetto della proposta di variante. I vincoli e le tutele rispetto ai quali si verifica la compatibilità sono elencati secondo l'ordine indicato nell'elaborato C.2 "Schede dei Vincoli" del RUE ed i risultati delle verifiche sono organizzati per schede.

In conclusione si riporta una "sintesi della verifica di compatibilità" e il "giudizio di compatibilità".

Stralcio tavola dei vincoli RUE: natura e paesaggio (C.2) Tavola A.7 Scala 1:5000

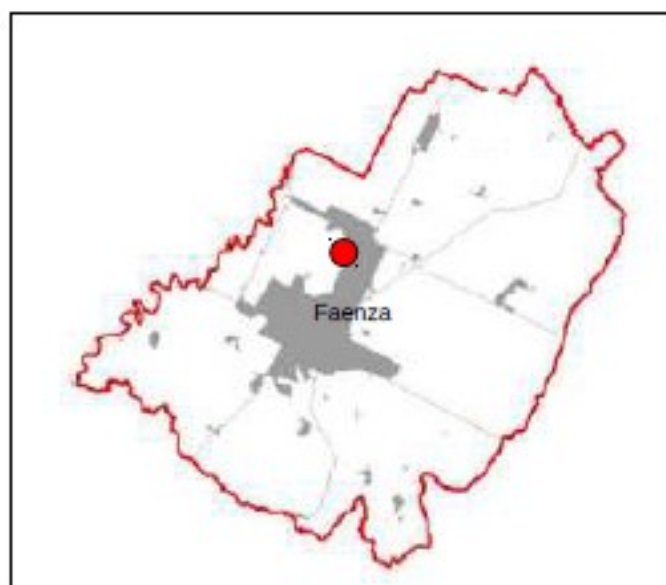


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: natura e paesaggio

NATURA E PAESAGGIO	Check	Interferenza
<i>Beni Paesaggistici (DLgs 42/2004)</i>		
Aree forestali	×	
Fiumi, torrenti e corsi d'acqua di interesse paesaggistico	×	
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	×	
<i>Tutela sovraordinata: Regione Emilia-Romagna</i>		
Alberi monumentali	×	
<i>Tutela sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna</i>		
Sistema Collinare	×	
Crinali	×	
Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua	×	
Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua	×	
Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale	×	
Zone di tutela naturalistica - di conservazione	×	
Dossi di ambito fluviale recente e paleodossi di modesta rilevanza	×	
Calanchi	×	
<i>Tutela comunale</i>		
Tutela paesaggistica collinare	×	
Aree di tutela delle aste fluviali	×	
Punti panoramici	×	
Visuali da conservare	×	
Singolarità geologiche	×	

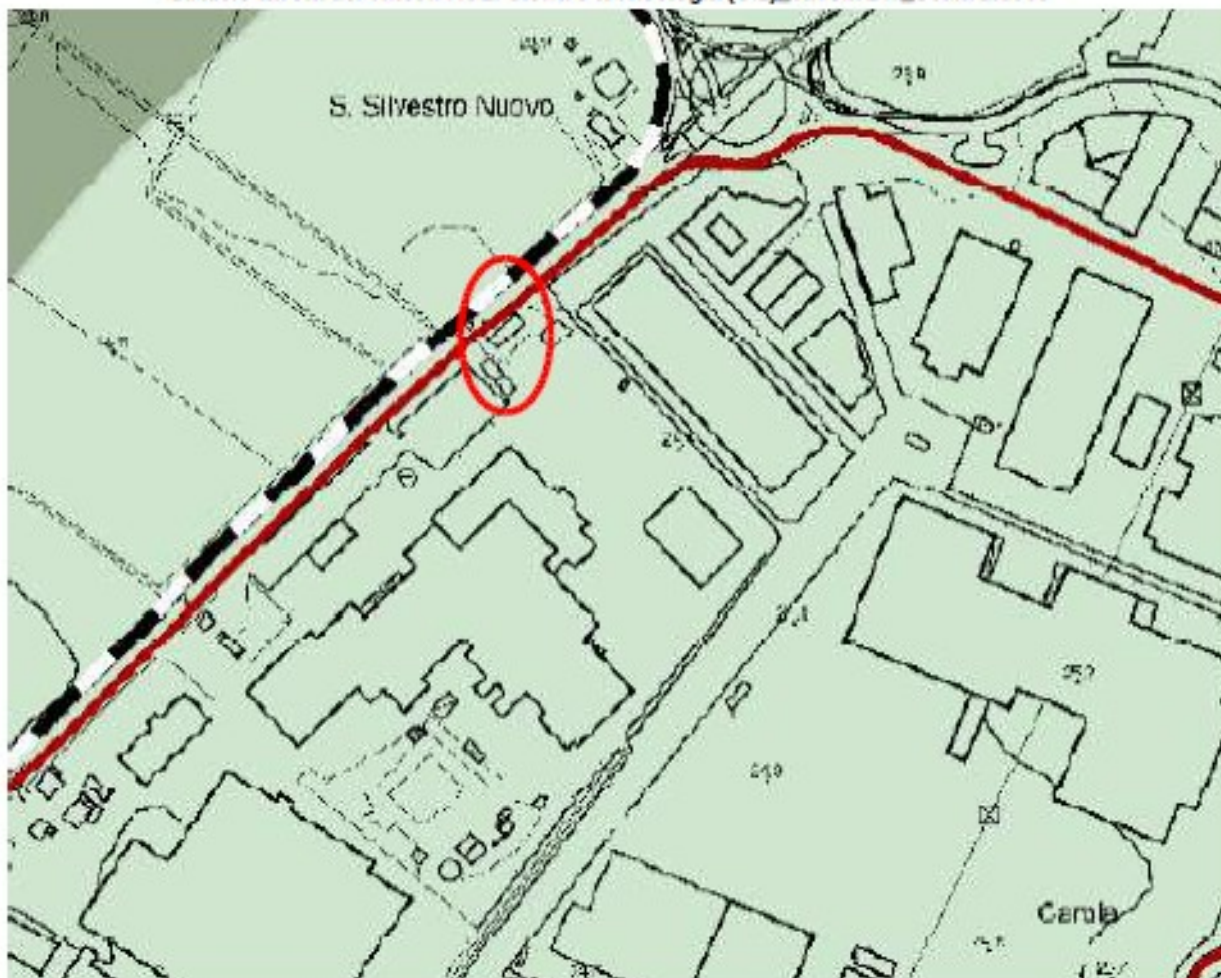
x => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

v => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: storia e archeo

Tavola dei vincoli: storia e archeologia

Stralcio tavola dei vincoli RUE: storia e archeologia (C.2) Tavola B.7 Scala 1:5000

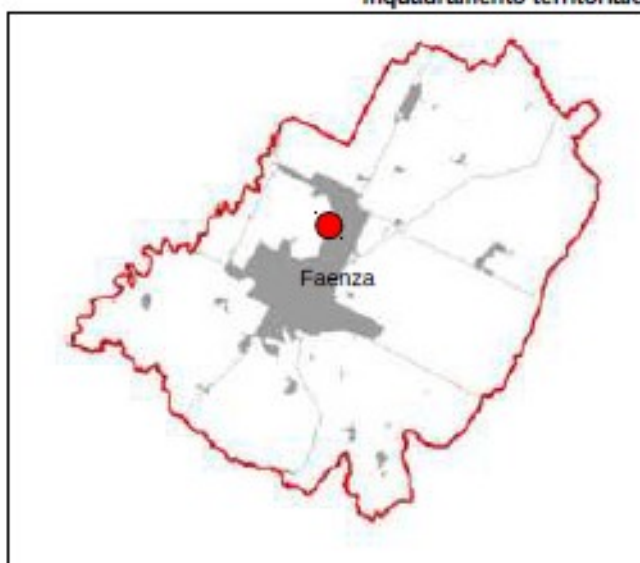


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: storia e archeologia

STORIA E ARCHEOLOGIA	Check	Interferenza
<i>Tutela del patrimonio archeologico</i>		
Area di concentrazione dei materiali archeologici	×	
Zone a diversa potenzialità archeologica	v	Zona a media potenzialità archeologica - RUE art. 23.5
Attestazioni archeologiche	×	
<i>Tutela dell'impianto storico rurale</i>		
Zone di tutela dell'impianto storico della centuriazione	×	
Elementi di tutela dell'impianto storico della centuriazione	×	
Zone di tutela del paesaggio della bonifica medioevale	×	
<i>Tutela dell'impianto storico del sistema insediativo</i>		
Centri storici	×	
Aree di rispetto delle mura storiche	×	
Viabilità storica	×	
Immobili e beni sottoposti a tutela (DLgs 42/2004)	×	
Ambiti di conservazione dell'impianto urbanistico originale	×	

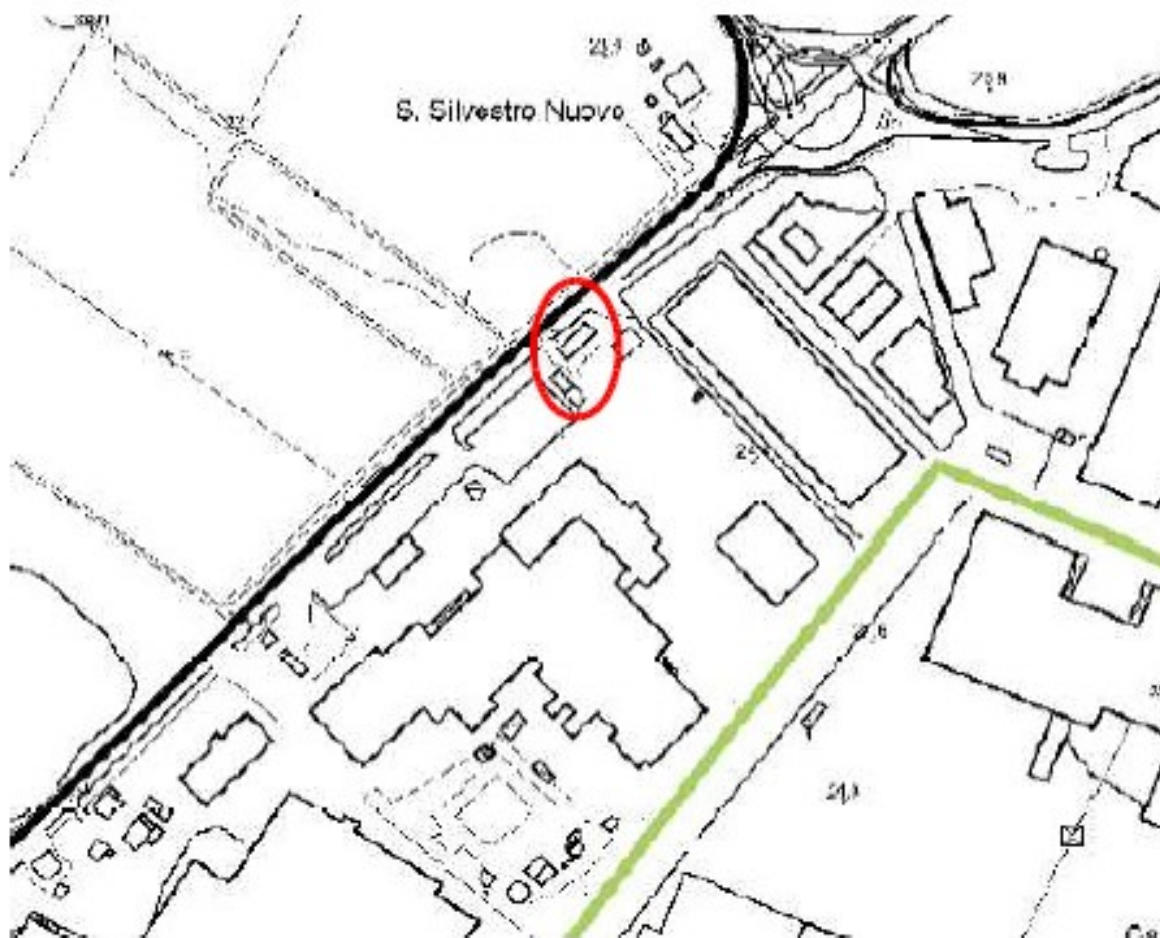
x => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

v => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio

Tavola dei vincoli: sicurezza del territorio

Stralcio tavola dei vincoli RUE: sicurezza e territorio (C.2)_Tavola C.7_Scala 1:5000

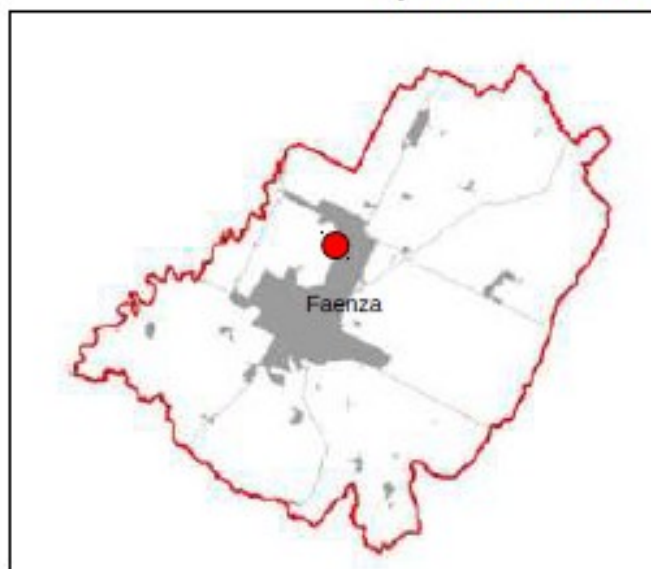


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: sicurezza del territorio

SICUREZZA DEL TERRITORIO	Check	Interferenza
Consorzi di bonifica		
Ambiti di competenza territoriale dei Consorzi di Bonifica	V	Ambito di competenza Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale
Scoli e/o canali	X	
Polizia Idraulica		
Reticolo idrografico soggetto al R.D. 523/1904	X	
Opere di bonifica - Briglie	X	
Autorità di Bacino		
Ambiti di competenza territoriale delle Autorità di Bacino	V	Ambito di competenza dell'Autorità di Bacino del Torrente Senio
Autorità di Bacino del Reno		
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alvei "attivi"	X	
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Probabilità di inondazione	X	
Rischio idraulico e assetto della rete idrografica: Localizzazione degli interventi e pertinenze fluviali	X	
Rischio da frana e assetto dei versanti: Rischio di frana	X	
Rischio da frana e assetto dei versanti: Attitudini alle trasformazioni edilizio-urbanistiche	X	
Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli		
Assetto della rete idrografica: Reticolo idrografico - Alvei "incisi"	X	
Assetto della rete idrografica: Probabilità di esondazione e aree di potenziale allagamento	X	
Assetto della rete idrografica: Distanze dai corpi arginali	X	
Assetto idrogeologico: Rischio di frana	X	
Verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio		
Unità idromorfologiche elementari (U.I.E.) soggette a verifica di interferenza tra dissesto ed elementi a rischio	X	
Aziende a Rischio di Incidente Rilevante		
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante	X	
Tutela Sovraordinata: Regione Emilia-Romagna		
Zone soggette al vincolo idrogeologico (DGR 1117/2000)	X	
Aree allagate (DGR 1071/1998)	X	
Tutela Sovraordinata: PTCP della Provincia di Ravenna		
Aree interessate da dissesto idrogeologico di versante: Frane	X	
Tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee: Zona di protezione delle acque	X	
Tutela idrogeologica del territorio rurale e forestale nei bacini montani	X	

X => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

V=> c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture

Tavola dei vincoli: impianti e infrastrutture

Stralcio tavola dei vincoli RUE: impianti e infrastrutture (C.2) Tavola D.7 Scala 1:5000

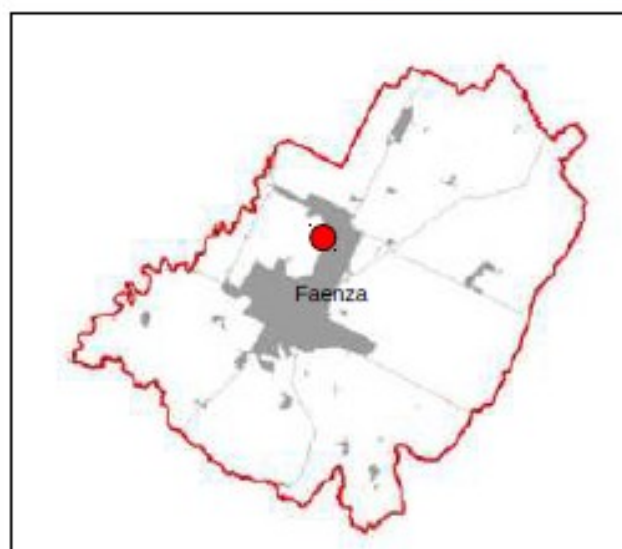


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Scheda dei vincoli: impianti e infrastrutture

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE	Check	Interferenza
<i>Strade</i>		
Corridoio di fattibilità per la viabilità di progetto	X	
Fasce di rispetto stradali	V	Codice della strada
<i>Ferrovie</i>		
Fascia di rispetto ferroviaria	X	
<i>Cimiteri</i>		
Fascia di rispetto cimiteriale	X	
<i>Depuratori</i>		
Depuratori	X	
<i>Acquedotti</i>		
Acquedotti	V	Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$
<i>Infrastrutture irrigue e opere pubbliche di bonifica</i>		
Condotte irrigue e opere di bonifica (Stazioni di pompaggio)	X	
<i>Gasdotti</i>		
Gasdotti e cabine di prelievo del gas	V	Fascia di rispetto gasdotti
<i>Elettrodotti</i>		
Elettrodotti	X	
<i>Impianti smaltimento rifiuti</i>		
Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti	V	Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, urbani speciali e pericolosi
<i>Emittenza radio-televisiva</i>		
Sito stazione radio da delocalizzare	X	
Aree non idonee alla localizzazione di emittenti radio-tv	V	Aree non idonee per impianti nuovi ed esistenti
<i>Teleriscaldamento</i>		
Impianto di teleriscaldamento esistente	X	

X => non c'è interferenza fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

„ => c'è interferenza/interazione fra l'area oggetto di variante e il vincolo/tutela considerato

Come sopra accertato l'area è interessata dalla presenza di Condotta acquedotto $100 < DN < 600$ ed è posta ai margini della fascia di rispetto di Gasdotto . E' pertanto necessario attenersi alle indicazione dei rispettivi Enti Gestori dei rispettivi servizi pubblici.

Piano di gestione del rischio alluvioni

Piano di gestione del rischio alluvioni

Stralcio tavola PGRA_Autorità di Bacino del Reno_
Piano di stralcio per il rischio idrogeologico_Tavola MP12_Scala 1:12.500

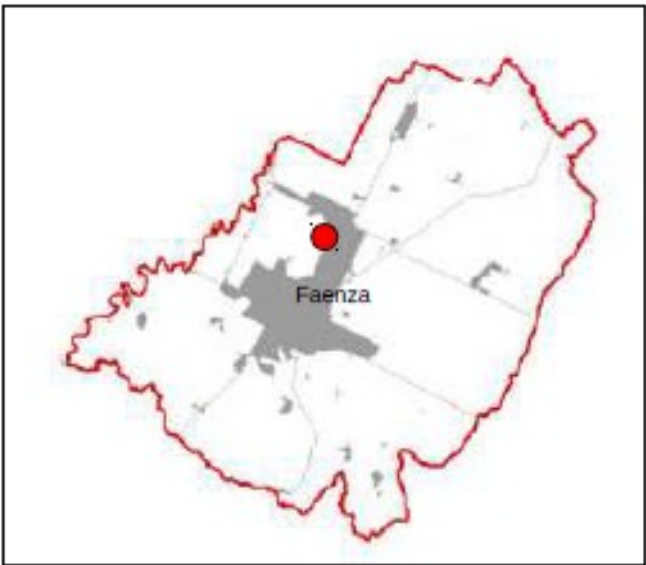


Legenda area di variante:



Area di variante

Inquadramento territoriale



Sintesi verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni e giudizio di compatibilità

Sintesi verifica di conformità ai vincoli e prescrizioni	
SINTESI DELLE TUTELE	<p>Dalle verifiche di conformità sopra elencate, in estrema sintesi, si può riassumere che l'area oggetto della proposta di variante è interessata dai seguenti vincoli e prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• L'area ricade in zona a media potenzialità archeologica - RUE Art.23.3• L'area ricade nell'ambito di competenza del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e dell'Autorità di Bacino del Torrente Senio – Non è area soggetta a probabili inondazioni e alluvioni• L'area è sottoposta alla verifica delle fasce di rispetto previste dal Codice delle Strade• L'area è limitrofa alla Condotta acquedotto $100 \leq DN < 600$• L'area è compresa entro la fascia di rispetto di gasdotto• L'area è compresa in: Aree non idonee alla localizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti urbani, urbani speciali e pericolosi• L'area è compresa in: Aree non idonee per impianti di emittenza radio-televisiva nuovi ed esistenti

Giudizio di compatibilità

Dalle verifiche di conformità sopra elencate emerge che l'area oggetto della proposta di variante non presenta, una volta garantito il rispetto delle tutele e delle previsioni che su di essa agiscono con modalità operative non significative e con particolare riferimento alle disposizioni degli Enti Gestori della condotte di acquedotto e gasdotto, controindicazioni alla trasformazione urbanistica proposta.

4. Conclusioni e sintesi non tecnica

Dalle analisi e dagli approfondimenti effettuati nel presente elaborato di ValSAT si conferma che l'incidenza della proposta oggetto di variante è estremamente contenuta e che non si sono individuati ulteriori e significativi impatti negativi da mitigare o particolari criticità e incongruità che comportino la necessità di rivedere o ricalibrare la proposta di variante.

Alla luce di tali valutazioni si considera la proposta della presente Variante al RUE del Comune di Faenza "Area Via San Silvestro , 184 -CLAI " compatibile dal punto di vista della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Sintesi non tecnica

In questa fase di valutazione, unitamente a quanto fin qui illustrato nelle sezioni precedenti, la presente ValSAT ha consentito quindi di verificare alcune condizioni base che possono essere raggruppate nelle seguenti macro-tematiche, così da descrivere in modo non tecnico e in forma semplificata la portata complessiva della variante in oggetto:

- *"La trasformazione prevista è "fuori scala" rispetto al contesto ambientale e territoriale?"*

No, l'entità della proposta è molto contenuta, sia per ciò che attiene la dimensione dell'area interessata che per i carichi urbanistici connessi.

- *"La trasformazione interesserà un numero considerevole di popolazione?"*

No, la popolazione interessata direttamente dalla variazione è stimabile in poche unità.

- *"La trasformazione potrà avere conseguenze sui sistemi naturali e sugli ecosistemi?"*

No, non sono previsti incrementi delle pressioni antropiche sull'ecosistema imputabili all'attuazione della variante.

- *"Le trasformazioni sono coerenti, oltre che con il Piano Strutturale Comunale, anche con il sistema della programmazione e pianificazione sovraordinata vigente?"*

Sì, non si riscontrano incongruenze rispetto al PSC e rispetto al sistema della programmazione e pianificazione vigente. La variante proposta è incentivata dalla normativa urbanistica sovraordinata di cui all'Art.53 della Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017 - N.24 .

Oltre a quanto appena elencato, al fine di descrivere in forma semplice e non tecnica gli esiti della presente valutazione, può essere opportuno rispondere alla check-list proposta dall'Allegato I del D.Lgs n. 4/2008 inerente la Verifica di Assoggettabilità a VAS:

- *"In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati?"*

La proposta di variante è coerente con il Piano Strutturale Comunale di Faenza e, una volta approvata, inciderà unicamente sul RUE vigente, modificandone la parte grafica (Tavole e Schede progetto) e non la parte normativa (Norme di Attuazione ed Elaborato "Attività edilizia e procedimenti"); la presente variante non influenzerà altri piani e risulterà coerente con la Legge Regionale Emilia Romagna 21 DICEMBRE 2017- N.24 .

- *"Ci sono problemi ambientali pertinenti alla variante proposta?"*

La proposta di variante non comporta un significativo impatto ambientale. Il contesto in cui è destinata ad incidere non è interessato da criticità ambientali. L'intervento avverrà nel rispetto dei vincoli e tutele ambientali.

Le proposte di modifica avanzate tengono conto e sono coerenti con i piani settoriali provinciali che riguardano tematiche ambientali (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti, Piano Provinciale di Tutela delle Acque, Piano Provinciale per l'Emissione Radio-tv), che a loro volta sono coerenti con i piani di livello sovraordinato.

- *"Quali sono la probabilità, la durata, la frequenza e la reversibilità degli impatti?"*

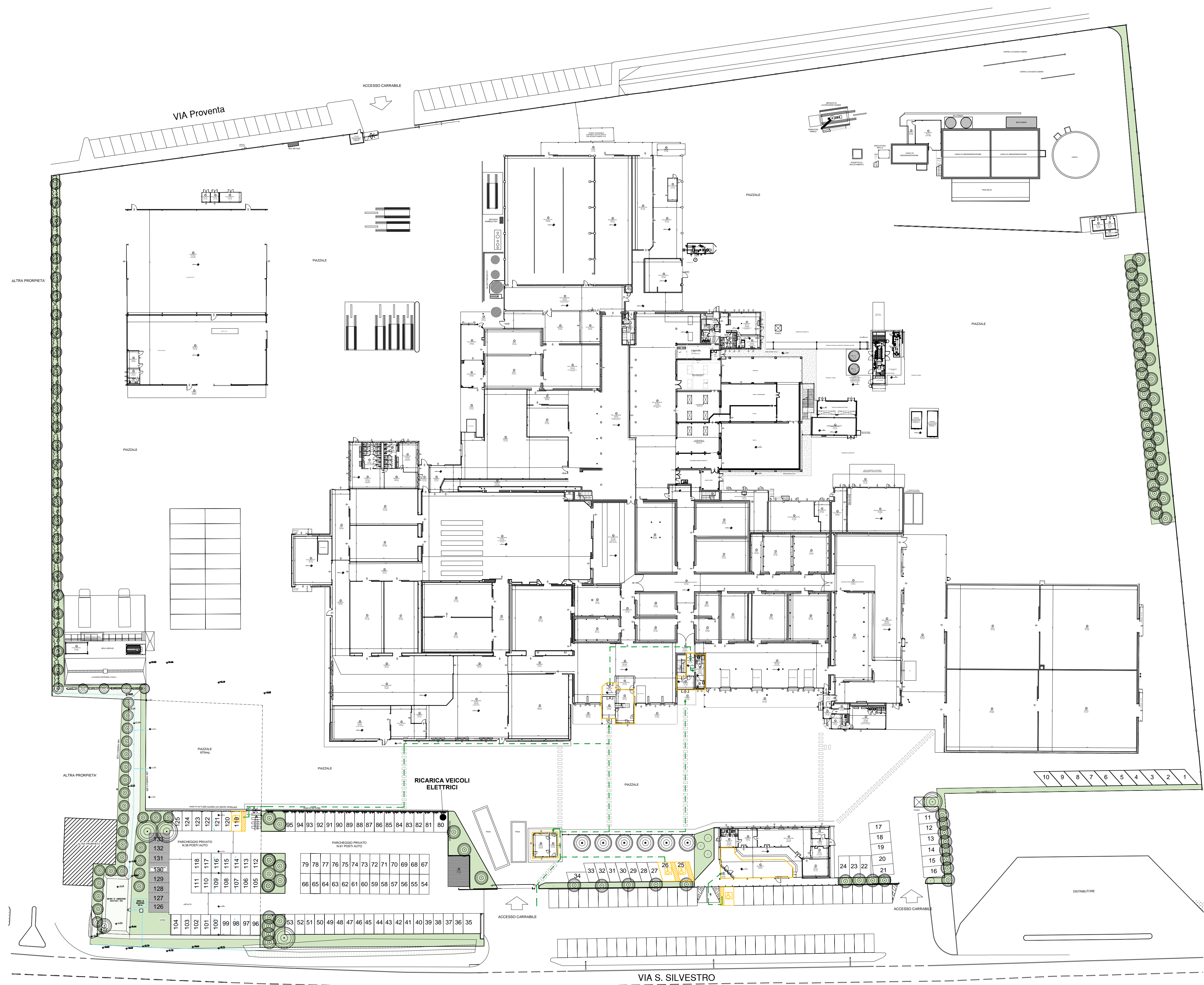
La proposta di variante avanzata non determina impatti ambientali con problematici profili di probabilità, durata e frequenza. La reversibilità degli effetti legati alle scelte urbanistiche della presente variante, una volta attuate le trasformazioni, è irrilevante.

- *"Esistono rischi per la salute umana o per l'ambiente (es. in caso di incidenti)?"*

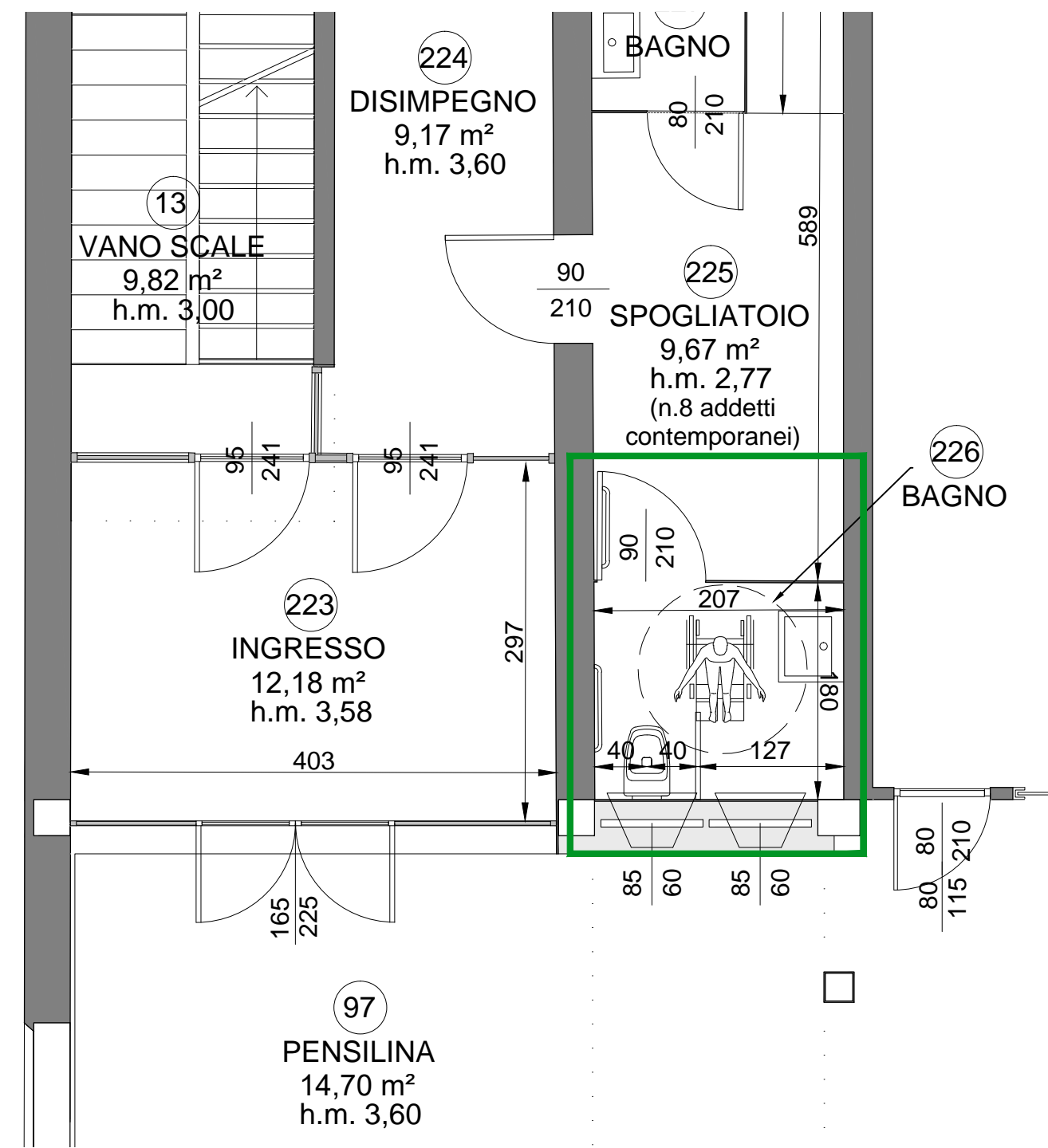
La variazione in oggetto non comporta rischi per la salute umana o per l'ambiente e non aumenta né il rischio né l'entità degli effetti in caso di incidenti. Contribuisce a ridurre il rischio ed aumentare la sicurezza stradale.

Faenza, 27/04/2020

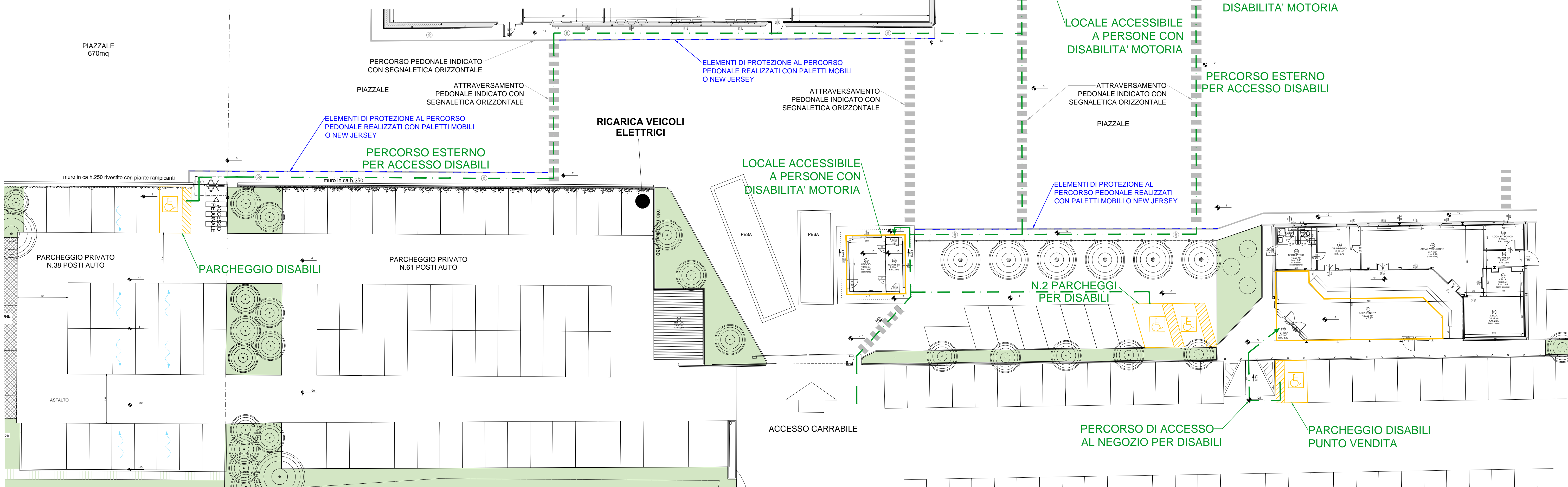
Il Tecnico
Dott.Ing. Massimiliano Andrini



PLANIMETRIA GENERALE
SCALA 1:500



BAGNO L.13/89 Esistente - PIANO TERRA
SCALA 1:50



PLANIMETRIA LOCALI ACCESSIBILI
SCALA 1:200

LEGENDA:

- VIABILITA' INTERNA ALLO STABILIMENTO PER ACCESSO DISABILI
- LOCALI DELLO STABILIMENTO ACCESSIBILI A PERSONE CON DISABILITA' MOTORIE
- ELEMENTI DI PROTEZIONE AL PERCORSO PEDONALE

**LEGGE 09.01.1989 N.13 - DISPOSIZIONI PER FAVORIRE IL SUPERAMENTO E L'ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI APERTI AL PUBBLICO**

La ditta CLAI è una Cooperativa agricola che opera nel settore agroalimentare dei salumi e delle carni fresche bovine e suine.

L'azienda opera principalmente in due stabilimenti: a Sasso Morelli di Imola (BO) dedicato alla produzione dei salumi e a Faenza (RA) dove si effettuano macellazione e sezionamento dei bovini e dei suini, adottando le procedure operative più avanzate per assicurare il benessere animale e alti standard di qualità nel sistema di trasformazione e lavorazione.

Fanno parte della cooperativa 256 soci, formati sia da soci allevatori che conferiscono il bestiame, che da soci lavoratori che svolgono la loro attività nei vari settori dell'impresa.

Ad oggi CLAI occupa complessivamente circa 500 lavoratori e pertanto è soggetta alla collocazione obbligatoria di persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettuale ai sensi della Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e s.m.i.

Nello stabilimento di Faenza sono impiegati oltre 50 lavoratori e pertanto, ai sensi dell'art.3 della suddetta legge, sono tenuti ad avere alle loro dipendenze una quota di riserva pari al 7% dei lavoratori occupati. Tali lavoratori attualmente sono impiegati sia nelle attività amministrative, sia nei processi produttivi in mansioni idonee alle capacità lavorative personali.

Il processo produttivo di lavorazione svolto nello stabilimento tuttavia, in relazione alla complessità e alla natura delle attività svolte, non è idoneo a lavoratori con menomazioni fisiche e/o limitate capacità motorie, anche in relazione alle stringenti normative igienico sanitarie imposte per tali lavorazioni.

All'interno dello stabilimento pertanto sono presenti aree e locali adibiti alla produzione, che per la loro natura, non sono accessibili alle persone su sedia a ruote e pertanto soggette all'art. 7 comma 4 del DM 236/89 e dell'art. 19 comma 1 del DPR 503/1996, che prevedono la deroga alle norme per il superamento delle barriere architettoniche per gli edifici o loro parti che, nel rispetto di normative tecniche specifiche, non possono essere realizzati senza barriere architettoniche, ovvero per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato ai soli addetti specializzati.

Le persone con menomazioni fisiche e/o limitate capacità motorie, che siano impiegate nell'attività o visitatori dello stabilimento, dispongono di locali dedicati (evidenziati nella planimetria allegata redatta ai sensi dell'art.10 comma 1 DM 14/06/1989 n.236), facilmente accessibili, fruibili e raggiungibili tramite idonei percorsi, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Si precisa inoltre che il vano scale di accesso agli uffici posti al piano primo è idoneo all'installazione di servo scale in caso di sopravvenuta necessità e pertanto adattabile.

Di seguito si riporta la relazione contenente la descrizione degli spazi dello stabilimento **accessibili** e **visitabili**, con indicate le soluzioni tecniche adottate per l'abbattimento delle barriere architettoniche ai sensi dell'Art.10, punto 10.2. del D.M. 14/06/1989, n.236.

1) SPAZI ESTERNI

PARCHEGGIO PRIVATO ESTERNO IN AMPLIAMENTO

- Percorsi pedonali di larghezza minima superiore a cm.90;
- Gli spazi sono tali da poter consentire qualsiasi cambio di direzione in qualsiasi punto;
- La pendenza dei percorsi è inferiore all' 8%;
- Cancelli di accesso di larghezza pari a cm.100, contiguo al tornello per l'accesso dei lavoratori, con maniglia di apertura ad altezza pari a cm 90 e spazio antistante e retrostante il cancello come da schema Art. 8.1.1 D.M. 236/89
- è presente un parcheggio al servizio di persone disabili debitamente segnalato posto nelle immediate vicinanze dell'accesso all'area dello stabilimento;

PIAZZALE DI PERTINENZA DELLO STABILIMENTO e PARCHEGGIO PRIVATO ESTERNO

- Percorsi pedonali protetti con newjersey e/o pali di larghezza minima superiore a cm.90;
- Gli spazi sono tali da poter consentire qualsiasi cambio di direzione in qualsiasi punto;
- La pendenza dei percorsi è inferiore all' 8%;
- sono presenti n.2 parcheggi al servizio di persone disabili debitamente segnalati all'interno dell'area recintata.

2) SPAZI INTERNI

UFFICI P.T. STABILIMENTO

- PORTE
 - Porte interne e porte di accesso larghezza min. cm 80
 - Altezza delle maniglie cm 90
 - Spazio antistante e retrostante la porta come da schema Art. 8.1.1 D.M. 236/89
 - porte a vetro in materiale anti-urto
- PAVIMENTI
 - Dislivello massimo tra i pavimenti cm 2
 - Lo spigolo delle soglie è arrotondato
 - Pavimenti realizzati in materiale antisdrucchiolo
- INFISSI ESTERNI
 - Altezza maniglie cm 60 e cm 140
 - Porte e finestre vetrate in vetro antisfondamento
- TERMINALI IMPIANTI
 - Interruttori ad altezza compresa fra cm 75 e cm 140
 - Campanelli ad altezza compresa fra cm 60 e cm 140
- SERVIZIO IGIENICO
 - dotato di spazi atti a garantire le manovre di una sedia a ruote, l'accostamento laterale al wc e l'accostamento frontale al lavabo;

- dotazione di opportuni corrimano e di campanello di emergenza posti in prossimità del wc;
- lavabo sospeso, con sifone incassato a parete, installato a cm.80 dal pavimento;
- w.c. posto a cm 40 dalla parete laterale, bordo anteriore a cm 75-80 dalla parete posteriore e piano superiore a cm 45-50 dal calpestio

PORTINERIA

- **PORTE**
 - Porte interne e porte di accesso larghezza min. cm 80
 - Altezza delle maniglie cm 90
 - Spazio antistante e retrostante la porta come da schema Art. 8.1.1 D.M. 236/89
 - porte a vetro in materiale anti-urto
- **PAVIMENTI**
 - Dislivello massimo tra i pavimenti cm 2
 - Lo spigolo delle soglie è arrotondato
 - Pavimenti realizzati in materiale antisdrucchiolo
- **INFISSI ESTERNI**
 - Altezza maniglie cm 60 e cm 140
 - Porte e finestre vetrate in vetro antisfondamento
- **TERMINALI IMPIANTI**
 - Interruttori ad altezza compresa fra cm 75 e cm 140
 - Campanelli ad altezza compresa fra cm 60 e cm 140

NEGOZIO

- **PORTE**
 - Porte interne e porte di accesso larghezza min. cm 80
 - Altezza delle maniglie cm 90
 - Spazio antistante e retrostante la porta come da schema Art. 8.1.1 D.M. 236/89
 - porte a vetro in materiale anti-urto
- **PAVIMENTI**
 - Dislivello massimo tra i pavimenti cm 2
 - Lo spigolo delle soglie è arrotondato
 - Pavimenti realizzati in materiale antisdrucchiolo
- **INFISSI ESTERNI**
 - Altezza maniglie cm 60 e cm 140
 - Porte e finestre vetrate in vetro antisfondamento
- **TERMINALI IMPIANTI**
 - Interruttori ad altezza compresa fra cm 75 e cm 140
 - Campanelli ad altezza compresa fra cm 60 e cm 140
- **ESTERNO**
 - La pendenza della rampa di accesso al negozio dal parcheggio pubblico è inferiore all'8%
 - E' presente un parcheggio disabili nel parcheggio pubblico, debitamente segnalato, in corrispondenza della rampa di accesso al negozio;

- Percorsi pedonali di larghezza minima superiore a cm.90;
- Gli spazi sono tali da poter consentire qualsiasi cambio di direzione in qualsiasi punto;

visto quanto sopra

il sottoscritto Ing. Andrini Massimiliano, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna al n.1779, con studio in Faenza, via Volta n.5/6 P.IVA 01075770394, in qualità di tecnico incaricato da CLAI soc. coop. agricola con sede in Imola, via Gambellara n.62/A per la presentazione della Richiesta di PDC ai sensi dell'art.53 della L.R. 21/12/2017 n.24 per incorporazione di lotto, posto a Faenza via San Silvestro n.184, nell'area di pertinenza del contiguo stabilimento di macellazione carni.

DICHIARA

ai sensi dell'art.1 comma 4 legge 13/1989 la conformità degli elaborati alle disposizioni adottate per l'abbattimento e il superamento delle barriere architettoniche.

Allegati:

- Planimetria generale ai sensi dell'art.10 comma 1 DM 14/06/1989 n.236

Faenza, 08/07/2020

Il tecnico
Ing. *Andrini Massimiliano*



SERVIZI ECOLOGICI
Società Cooperativa

DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE DI IMPATTO ACUSTICO

PER INCORPORAZIONE DI LOTTO CONTIGUO ALL'AREA DI
PERTINENZA (DEMOLIZIONE EX RICETTORE R1 E
REALIZZAZIONE DI NUOVI POSTI AUTO) DELLO STABILIMENTO
CLAI SOC. COOP. AGRICOLA
VIA SAN SILVESTRO N.178
COMUNE DI FAENZA (RA)

Committente:



CLAI Soc. Coop. Agricola
Sede Legale: Via Gambellara n.62/a
Sasso Morelli Imola BO

Faenza, 24 aprile 2020

Il tecnico competente in acustica
Christian Bandini
Provincia di Ravenna
Provvedimento n. 665 del 20/12/2005
ENTECA n. 6031

Il tecnico competente in acustica
Stefania Ciani
Provincia di Ravenna
Provvedimento n. 629 del 13/10/2004
ENTECA n. 5519

Il tecnico competente in acustica
Micaela Montesi
Provincia di Ravenna
Provvedimento n. 664 del 20/12/2005
ENTECA n. 5518

Il tecnico competente in acustica
Mattia Benamati
ARPAE SAC
Provvedimento n. 290 del 21/01/2017
ENTECA n. 6037



SOMMARIO

1.	OGGETTO.....	3
2.	NORMATIVA DI RIFERIMENTO	3
3.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE RICETTORI SENSIBILI	3
4.	LIMITI ACUSTICI DI RIFERIMENTO	6
5.	DESCRIZIONE ATTIVITA' E DEL PROGETTO	8
5.1.	<i>Descrizione attività</i>	8
5.2.	<i>Caratterizzazione delle sorgenti sonore</i>	9
5.2.1.	<i>Data, luogo e modalità dei rilievi</i>	9
5.2.2.	<i>Strumentazione utilizzata</i>	10
5.2.3.	<i>Ubicazione dei rilievi fonometrici</i>	10
5.2.4.	<i>Rilievi fonometrici alle sorgenti sonore</i>	10
5.3.	<i>Descrizione del progetto e delle sorgenti sonore</i>	11
6.	RILIEVO FONOMETRICO RUMORE AMBIENTALE.....	13
6.1.	<i>Data, luogo e modalità dei rilievi</i>	13
6.2.	<i>Strumentazione utilizzata</i>	14
6.3.	<i>Periodo diurno</i>	14
6.4.	<i>Periodo Notturno</i>	22
7.	ANALISI DELL'IMPATTO ACUSTICO.....	27
7.1.	<i>Il modello previsionale Soundplan</i>	27
7.2.	<i>Impostazione del modello di calcolo</i>	27
8.	VERIFICA LIMITI DI LEGGE	34
8.1.	<i>Stato attuale.....</i>	34
8.1.1.	<i>Limiti assoluti di immissione</i>	34
8.1.2.	<i>Limiti differenziali di immissione.....</i>	35
8.2.	<i>Stato di progetto</i>	36
8.2.1.	<i>Limiti assoluti di immissione</i>	36
8.2.2.	<i>Limiti differenziali di immissione.....</i>	37
9.	CONCLUSIONI	38
10.	ALLEGATI.....	38
10.1.	<i>Certificati di taratura della strumentazione</i>	38
10.2.	<i>Caratterizzazione delle sorgenti sonore</i>	38
10.3.	<i>Allegato 3C stato attuale</i>	38



1. OGGETTO

Il presente documento analizza l'impatto acustico generato dal progetto di incorporazione di un lotto attiguo all'area di pertinenza (demolizione dell'ex ricettore R1, acquisito dalla società, e realizzazione di alcuni parcheggi) dello stabilimento CLAI Soc. Coop. Agricola, sito in via San Silvestro n.178, comune di Faenza (RA).

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi presso lo stabilimento in esame per verificare il rumore generato dalle attività svolte allo stato attuale, durante il quale sono stati eseguiti diversi rilievi fonometrici.

Il committente ha poi fornito indicazioni in merito al layout, allo schema impiantistico e alle sorgenti sonore relative dal progetto in esame.

L'impatto acustico dello stabilimento è valutato mediante software previsionale Sound Plan 8.2.

I risultati sono stati confrontati con i limiti di legge previsti in materia di acustica ambientale stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La legislazione in materia di inquinamento acustico è regolamentata principalmente da:

- ❖ *Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995;*
- ❖ *D.P.C.M. del 01/03/1991 "Limiti massimi d'esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno";*
- ❖ *D.P.C.M. 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";*
- ❖ *L.R. n. 15 del 09/05/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";*
- ❖ *D.G.R. n. 673/2004 "Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico ai sensi della L.R. n. 15 del 09/05/2001".*
- ❖ *Norma UNI 11143-5:2005 - Acustica - Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti - Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali).*

3. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E INDIVIDUAZIONE RICETTORI SENSIBILI

Lo stabilimento oggetto del presente documento è ubicato nel comune di Faenza in via San Silvestro n.178. L'infrastruttura via San Silvestro è dotata di traffico intenso, fungendo da collegamento tra il casello autostradale e gran parte delle aree produttive di Faenza. Lo stabilimento si trova ad appena 1km di distanza dal casello autostradale, per cui è ben collegata alle strade di grande comunicazione. Inoltre a circa 350 m si trova via Pana da cui, percorrendo poi via Lugo, si giunge in appena 8 km alla SS9 Via Emilia senza dover entrare nel centro abitato di Faenza.

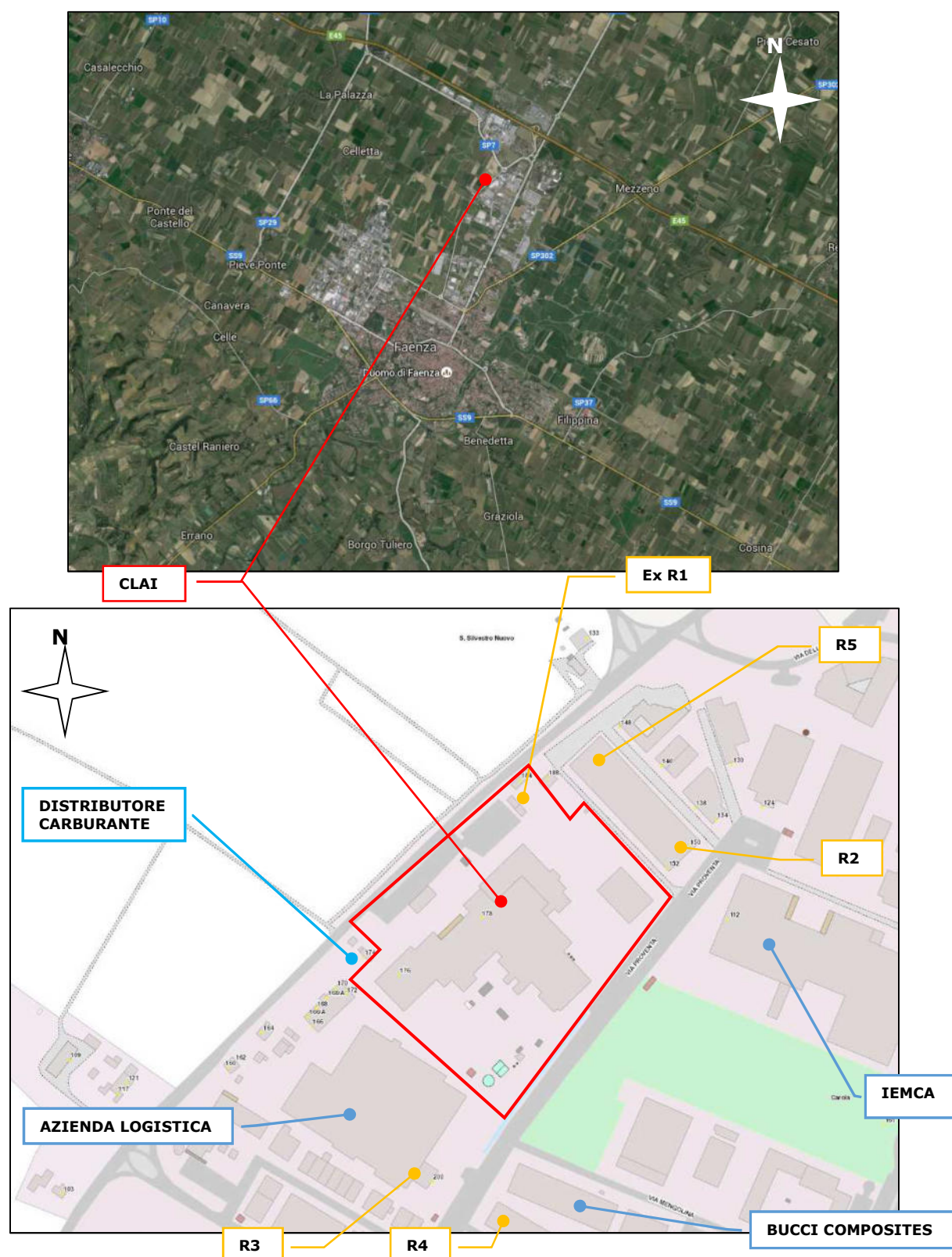
I sopralluoghi hanno evidenziato che l'area di stabilimento è collocata in area prevalentemente industriale/artigianale.

In particolare, lo stabilimento confina:

- A Nord Est, con ricettori sensibili di seguito identificati ed attività artigianali;
- A Sud Est, con via Proventa, ed oltre, con terreni edificabili e lo stabilimento della "BUCCI COMPOSITES";
- A Sud Ovest, con un distributore di carburanti e lo stabilimento della Lotras System (logistica);
- A Nord Ovest, con via San Silvestro.

Si riportano alcune immagini satellitari per inquadrare meglio l'area di studio ed i ricettori sensibili.

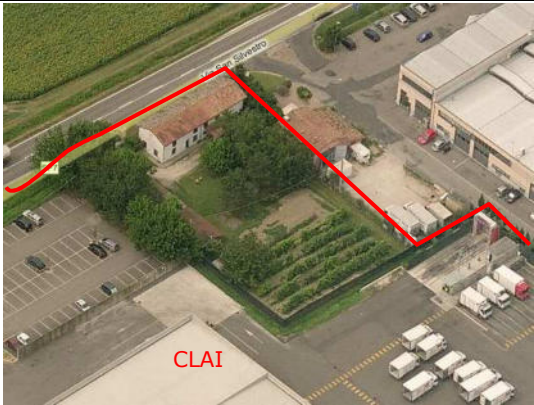
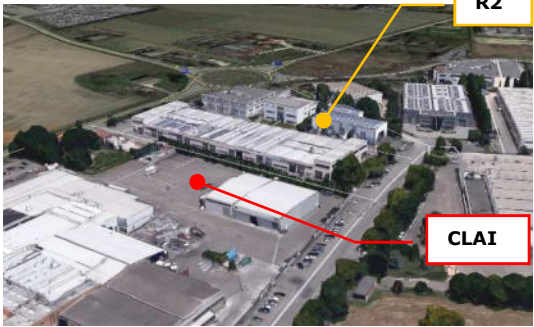


INQUADRAMENTO DA IMMAGINI SATELLITARI



Lo stabilimento è delimitato a Nord-Est, Sud-Est e Sud-Ovest da un muretto in cemento di altezza 2.2 m circa.

Nella tabella successiva vengono riportate le informazioni utili per la caratterizzazione dei ricettori sensibili. Le immagini riportate sono foto effettuate durante un sopralluogo e fonte <http://maps.google.it/maps> e <https://www.bing.com/mapspreview>.



RICETTORE	DESTINAZIONE	DISTANZA (m)	FOTO
Ex R1	Ex residenziale Rurale (DI PROPRIETA', OGGETTO DELL'INTERVENTO DI PROGETTO)	/	
R2	Uffici	20 (facciata del ricettore più prossima al confine dello stabilimento in esame)	
R3	Uffici	80 (facciata del ricettore più prossima al confine dello stabilimento in esame)	
R4	Uffici	50 (facciata del ricettore più prossima al confine dello stabilimento in esame)	

RICETTORE	DESTINAZIONE	DISTANZA (m)	FOTO
R5	Uffici	25 (facciata del ricettore più prossima al confine dello stabilimento in esame)	

E' stato inserito il ricettore R5, assente in documentazioni precedenti, perché eliminato R1 è il ricettore più prossimo allo stabilimento.

Il clima acustico dell'area è stato caratterizzato mediante rilievi fonometrici riportati al cap.6.

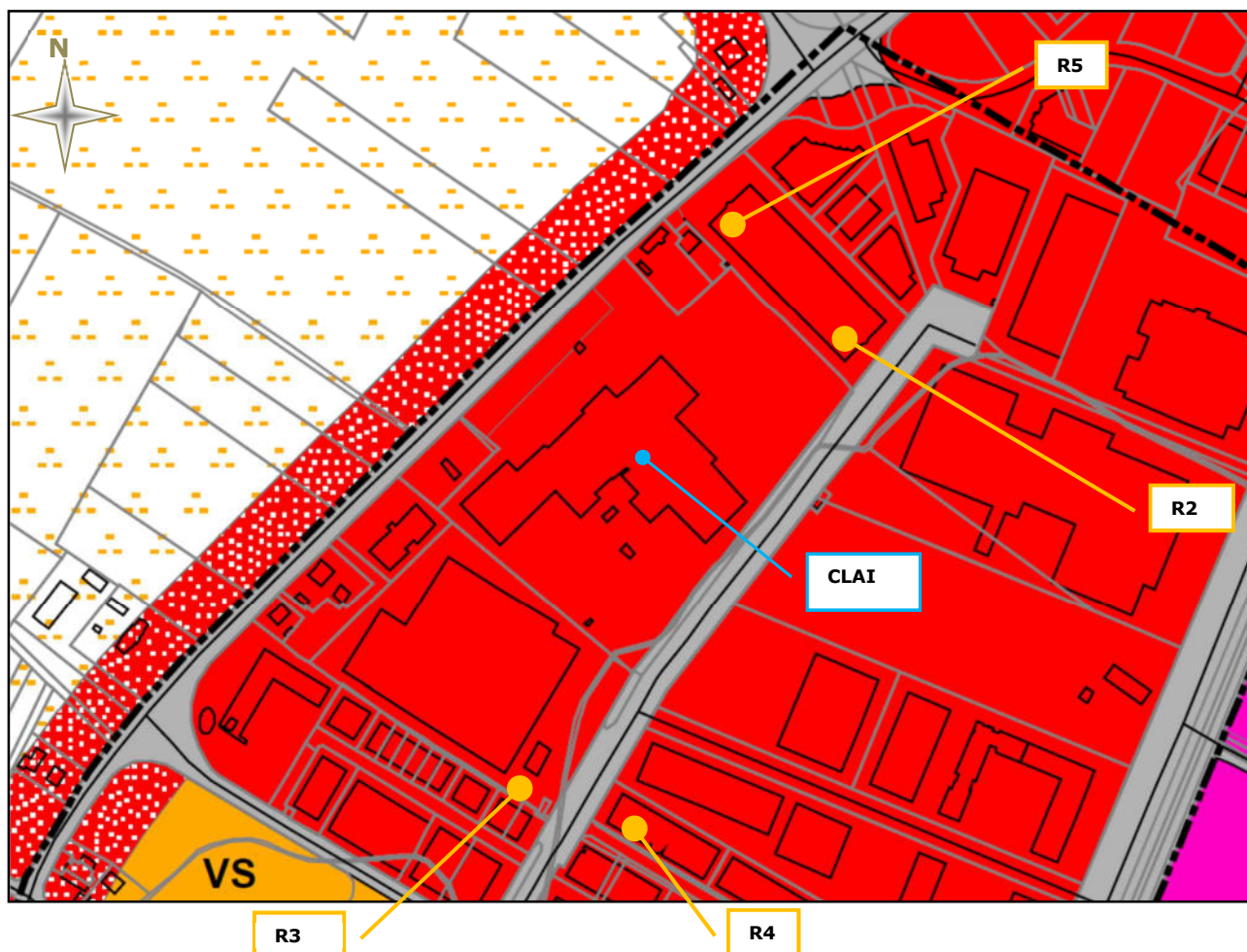
4. LIMITI ACUSTICI DI RIFERIMENTO

Si riporta l'ultimo aggiornamento della Classificazione Acustica del Comune di Faenza (approvata con delibera di C.C. n.76 del 27/07/2015).















Al sito in esame e ad i ricettori sensibili è attribuita la Classe IV, i cui limiti di immissione assoluti sono pari a 65 dBA in periodo di riferimento diurno e 55 dBA in periodo di riferimento notturno.

Si riporta di seguito un estratto della classificazione acustica.

ESTRATTO CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DI FAENZA





LEGENDA		
Classificazione dell'esistente		Aree di espansione
	Classe I - Aree particolarmente protette (Ld 50dBA - Ln 40dBA)	 Classe II di progetto (Ld55dBA - Ln45dBA)
	Classe II - Aree prevalentemente residenziali (Ld 55dBA - Ln 45dBA)	 Classe III di progetto (Ld60dBA - Ln50dBA)
	Classe III - Aree di tipo misto (Ld 60dBA - Ln 50dBA)	 Classe IV di progetto (Ld65dBA - Ln55dBA)
	Classe III - Pertinenze stradali (Ld 60dBA - Ln 50dBA)	 Classe V di progetto (Ld70dBA - Ln60dBA)
	Classe III - Ambiti agricoli (Ld 60dBA - Ln 50dBA)	
	Classe IV - Aree ad intensa attività umana (Ld 65dBA - Ln 55dBA)	
	Classe IV - Pertinenze ferroviarie (Ld 65dBA - Ln 55dBA)	
	Classe IV - Pertinenze stradali (Ld 65dBA - Ln 55dBA)	
	Classe V - Aree prevalentemente produttive (Ld 70dBA - Ln 60dBA)	
	Classe VI - Aree esclusivamente produttive (Ld 70dBA - Ln 70dBA)	

In corrispondenza dei ricettori sensibili è necessario verificare anche il **limite di immissione differenziale**, descritto nella "legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447 del 26/10/95 come "differenza tra il livello equivalente di rumore ambientale e il rumore residuo".

Nel D.M. del 16/03/1998 "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" si leggono le seguenti definizioni:

- Livello di rumore ambientale: "livello continuo equivalente....prodotto da tutte le sorgenti di rumore esistenti in un dato luogo e durante un determinato tempo".
- Livello di rumore residuo: "livello continuo equivalente...che si rileva quando si esclude la specifica sorgente disturbante".

I valori limite sono invece stabiliti nel D.P.C.M. 14/11/97:

Articolo 4 - Valori limite differenziali di immissione

1. I valori limite differenziali di immissione, definiti all'art. 2, comma 3, lettera b), della legge 26 ottobre 1995, n. 447, sono: 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno, all'interno degli ambienti abitativi. Tali valori non si applicano nelle aree classificate nella classe VI della tabella A allegata al presente decreto.

2. Le disposizioni di cui al comma precedente non si applicano nei seguenti casi, in quanto ogni effetto del rumore è da ritenersi trascurabile: a) se il rumore misurato a finestre aperte sia inferiore a 50 dB(A) durante il periodo diurno e 40 dB(A) durante il periodo notturno; b) se il livello del rumore ambientale misurato a finestre chiuse sia inferiore a 35 dB(A) durante il periodo diurno e 25 dB(A) durante il periodo notturno.

Valori limite differenziali di immissione	Limite diurno - Leq (A)	Limite notturno - Leq (A)
	5	3



5. DESCRIZIONE ATTIVITA' E DEL PROGETTO

5.1. Descrizione attività

Si riporta di seguito un estratto della descrizione delle lavorazioni riportata all'interno dell'AIA vigente.

L'attività della CLAI si suddivide in n.2 fasi produttive; per ognuna fase produttiva si ritiene utile distinguere la tipologia di materia prima (in questo caso animali e carne) processati. A corredo delle attività produttive si indicano le "Attività ausiliarie" a supporto del ciclo produttivo.

- FASE 1: Macellazione suini e bovini;
- FASE 2: Lavorazione carni suini, bovini e carni in arrivo da altri stabilimenti;
- ATTIVITÀ AUSILIARIE.

FASE 1 SUINI: MACELLAZIONE

SOTTOFASE 1.1 - Scarico e sosta suini

I suini arrivano in stabilimento da via Proventa e sono scaricati dagli automezzi nei box di sosta indicati. Vengono ispezionati dal Veterinario dell'AUSL prima dell'inizio della macellazione (ispezione ante-mortem).

Le partite vengono sistemate e gestite nelle stalle di sosta (circa 800 posti) in box distinti in base alle segnalazioni dell'allevamento di provenienza. Per le partite che devono sostare a lungo nella stalla può rendersi necessaria la somministrazione di alimento. Onde evitare la trasmissione di malattie tra i suini ospitati nelle stalle l'azienda ha predisposto il lavaggio giornaliero delle stalle stesse ed interventi programmati di disinfezione, demuscazione, monitoraggio artropodi e controllo roditori da parte di una ditta esterna specializzata. Nella stalla di sosta sono presenti ugelli che per il benessere degli animali spruzzano acqua in estate per diminuire la temperatura corporea.

SOTTOFASE 1.2 Stordimento e giugulazione, depilazione, flambatura e spazzolatura

SOTTOFASE 1.3 Macellazione

SOTTOFASE 1.4 Pesatura, valutazione e bollatura

SOTTOFASE 1.5 Tripperia Suina

FASE 2 SUINI: LAVORAZIONE CARNI, REFRIGERAZIONE, CONFEZIONAMENTO E SPEDIZIONE

SOTTOFASE 2.1 Reparto sezionamento

Nel reparto sezionamento le mezzene vengono tagliate in una serie di pezzi e disossate (taglio coppe prosciutti, taglio lombi e taglio sottospalla).

SOTTOFASE 2.2 Deposito, confezionamento e spedizione

Terminate le operazioni di sezionamento si procede alla sistemazione delle varie parti commercializzabili nelle celle frigorifere.

FASE 1 BOVINI: MACELLAZIONE

SOTTOFASE 1.1 scarico e sosta

Le partite vengono sistemate e gestite nelle stalle di sosta in box distinti in base alle segnalazioni dell'allevamento di provenienza (la linea di macellazione del bovino è utilizzata anche per la macellazione degli equini, asini e ovini per i quali sono previste le medesime fasi di macellazione).



SOTTOFASE 1.2: macellazione Stordimento-Giugulazione e dissanguamento

SOTTOFASE 1.3 pre-lavorazione

SOTTOFASE 1.4 Tripperia Bovina

FASE 2: LAVORAZIONE CARNI, REFRIGERAZIONE, CONFEZIONAMENTO E SPEDIZIONE

SOTTOFASE 2.1 Lavorazione

SOTTOFASE 2.2 Confezionamento

SOTTOFASE 2.3: Spedizione e trasporto

Tutte le carni dopo essere state imballate e pesate sono caricate sugli automezzi o stoccate nella cella in attesa di essere spedite.

CARNI IN ARRIVO DA ALTRI STABILIMENTI

La CLAI svolge anche attività di commercializzazione di carni provenienti da altri stabilimenti (italiani o comunitari). Le carni commercializzate possono anche essere rilavorate. In questo caso i processi di sezionamento, lavorazione, spedizione e trasporto sono riconducibili a quelli sopra riportati.

In totale, vengono macellati annualmente:

- 350.000 suini, che corrispondono a circa 1.400 capi al giorno;
- 50.000 bovini, che corrispondono a circa 200 capi al giorno.

Gli scarti derivanti dalle diverse fasi di macellazione, denominati sottoprodotti di origine animale (SOA), sono stoccati in scarrabili e giornalmente vengono rimossi (periodo di stoccaggio 04:00-16:00).

5.2. Caratterizzazione delle sorgenti sonore

5.2.1. Data, luogo e modalità dei rilievi

Sono state eseguite diverse campagne di misure fonometriche nelle giornate del 27 e 29 marzo 2012, 3 aprile 2012, 23 novembre 2017, 12 aprile 2019 e 12 dicembre 2019 presso lo stabilimento in esame al fine di caratterizzare le sorgenti sonore.

I rilievi sono stati effettuati con la tecnica a campione in punti idonei alla caratterizzazione di ogni sorgente sonora. La durata dei rilievi è breve ma caratterizza le sorgenti in funzionamento a regime massimo.

Al momento dei rilievi le condizioni atmosferiche erano conformi a quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16/03/1998 (Allegato B - punto 6).

L'Allegato 3C relativo allo stato attuale è riportato nell'Allegato 10.3. Si fa notare che sono state considerate anche le sorgenti sonore relative al progetto, sebbene sia ancora in corso l'iter autorizzativo, di:

- dismissione di parte degli attuali impianti termici ad uso produttivo presenti (eliminazione di 3 generatori di calore) e l'installazione di un nuovo generatore di calore da affiancare all'esistente per la produzione di vapore, acqua calda e, in parte residuale, riscaldamento ambienti;
- la realizzazione di una nuova porzione di fabbricato, destinata a ospitare delle celle di raffreddamento carne, la zona di lavorazione "tripperia bovini pulita" (spostamento



dall'attuale localizzazione) e una tettoia al piano terra; la predisposizione di un nuovo spogliatoio ad uso dipendenti con annessi servizi igienici al piano primo;

- l'installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e la valorizzazione dei cascami termici prodotti dal motore.

5.2.2. Strumentazione utilizzata

I rilievi fonometrici sono stati effettuati con fonometro integratore di precisione SINUS GmbH modello Soundbook con capsula microfonica BSWA MP201 e con fonometro integratore di precisione Larson Davis modello 831 con capsula microfonica PRM831 S/N 046465.

La verifica della calibrazione è stata effettuata all'inizio ed alla fine delle determinazioni con calibratore Larson Davis, modello CAL200 (94.0 SPL).

La strumentazione citata e le modalità di calibrazione e di misura, sono conformi a quanto citato dal Decreto Ministeriale del 16/03/98 art. 2. I certificati di taratura sono riportati in allegato. I rilievi fonometrici sono stati effettuati dai tecnici competenti in acustica Ing. Micaela Montesi, Sig. Christian Bandini e Dott. Mattia Benamati.

5.2.3. Ubicazione dei rilievi fonometrici

Si riporta di seguito la planimetria dello stabilimento con indicate le sigle delle sorgenti sonore rilevate. I nomi delle sorgenti sono indicati nella tabella al paragrafo successivo.

5.2.4. Rilievi fonometrici alle sorgenti sonore

Si riporta, all'interno dell'Allegato 10.2, i rilievi fonometrici eseguiti alle sorgenti sonore.

Si riporta di seguito una tabella riassuntiva con il funzionamento delle diverse sorgenti sonore.

SORGENTI SONORE STATO ATTUALE

SORGENTE	FUNZIONAMENTO
S1 - Pesa	D
S2 - Lavaggio camion morto	D
S3 - Porta autorimessa	N
S4 - Ventole vasca raccolta sangue	D
S5 - Stalla suini	D+N
S6 - Lavaggio camion vivo	D
S7 - Finestre tetto reparto macellazione	D
S8 - Ventole tripperia bovino	D
S9 - Sala macchine	D+N
S10 - Scrubber	D+N
S11 - Torre vecchia	D+N
S12 - Torre nuova	D+N
S13 - Compressore confezionatrice sottovuoto	D
S14 - Celle polivalenti	D+N
S15 - Torchio	D
S16 - Grata sala compressori	D+N
S17 - Aerazione compressore	D+N
S18 - Centrale idrica	D+N
S19 - Cogeneratore	D+N
S20 - Generatore di vapore	D+N

SORGENTE	FUNZIONAMENTO
S21 – Celle frigorifere	D+N

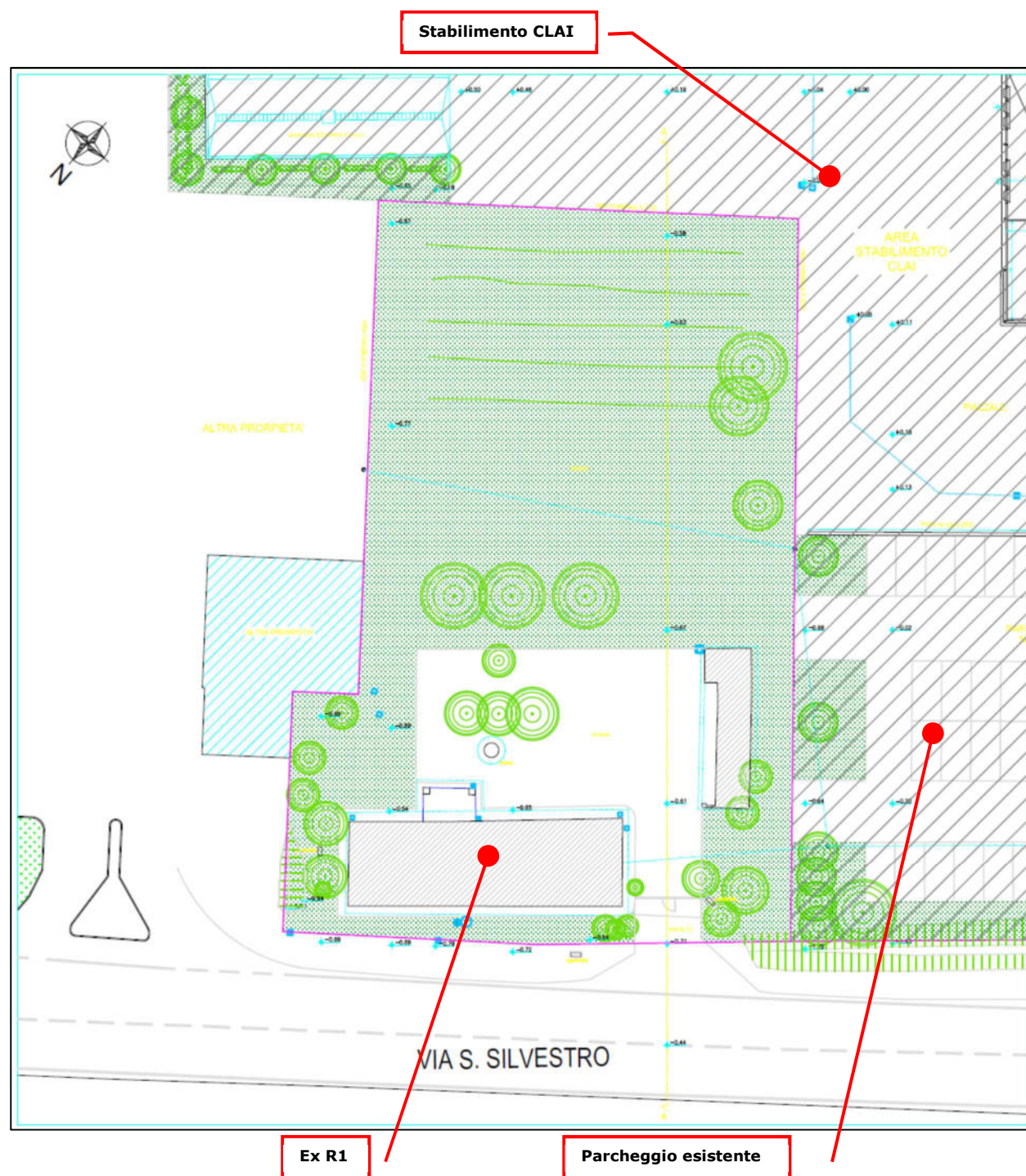
5.3. Descrizione del progetto e delle sorgenti sonore

Dal punto di vista acustico il progetto prevede la demolizione dell'ex ricettore R1, di proprietà della società CLAI, e la realizzazione di nuovi parcheggi a servizio dei dipendenti, in aggiunta a quelli esistenti.

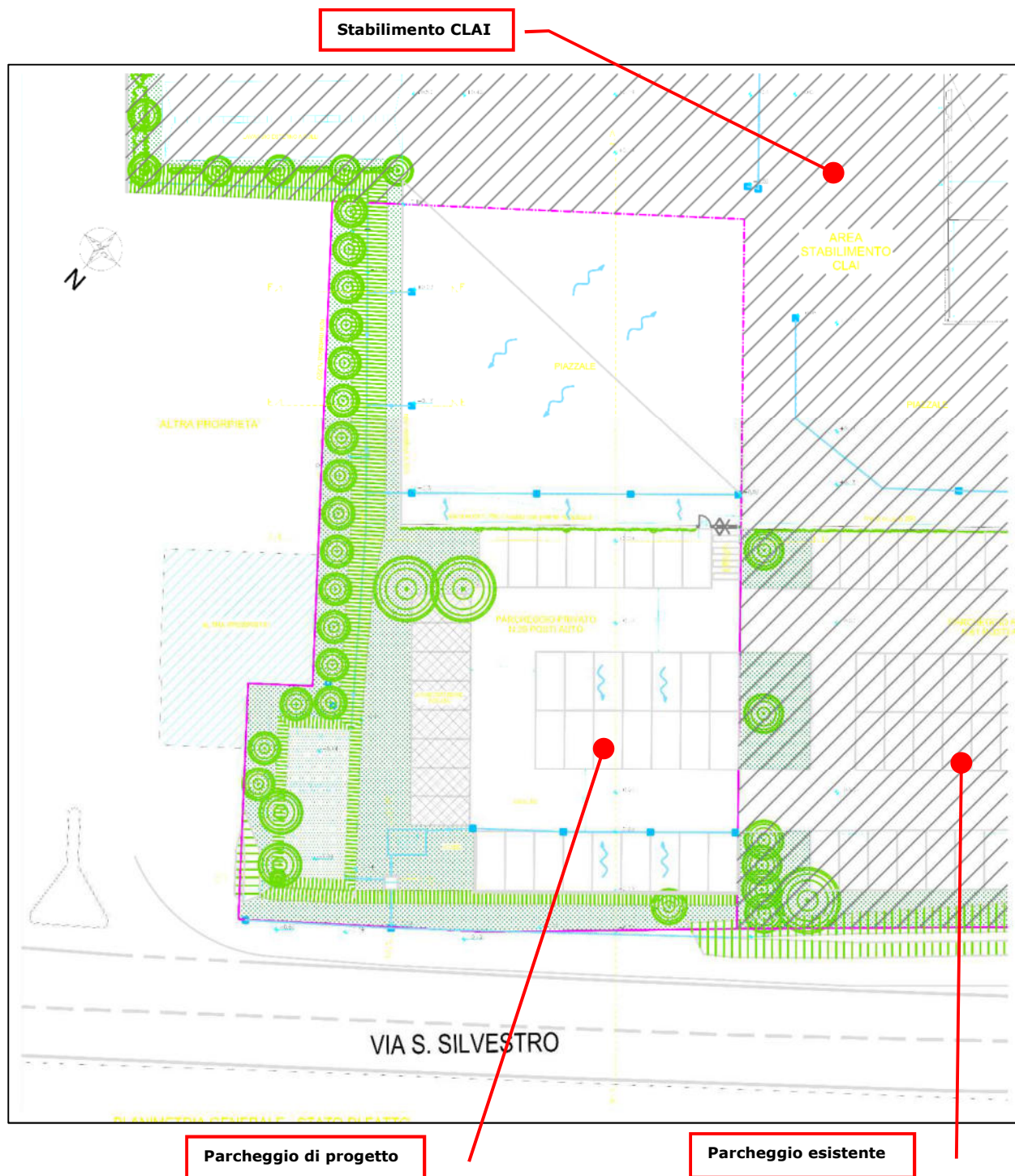
In particolare, allo stato attuale sono presenti n.61 posti auto ed il progetto prevede la realizzazione di ulteriori n.39 stalli, per un totale di 100 posti auto.

Si riportano di seguito due estratti planimetrici, relativi allo stato attuale ed a quello di progetto.

ESTRATTO PLANIMETRICO STATO ATTUALE



ESTRATTO PLANIMETRICO STATO DI PROGETTO



La valutazione del rumore generato dai parcheggi verrà valutata, all'interno del modello di calcolo descritto al cap.7, utilizzando lo standard tedesco "Parkplatzlärmstudie 2007".

In particolare, è stato considerato n.1 ricambio ora per stallo negli orari di inizio e fine turno (06:00, 14:00, 22:00). Gli operatori lavorano al momento su due turni per un totale di 2 ricambi/giorno (arrivo per il turno che inizia alle 14:00, partenza per il turno che finisce alle 14:00) in periodo diurno e 2/ricambi giorno in periodo notturno (arrivo per il turno che inizia alle 06:00, partenza per il turno che finisce alle 22:00).

6. RILIEVO FONOMETRICO RUMORE AMBIENTALE

6.1. Data, luogo e modalità dei rilievi

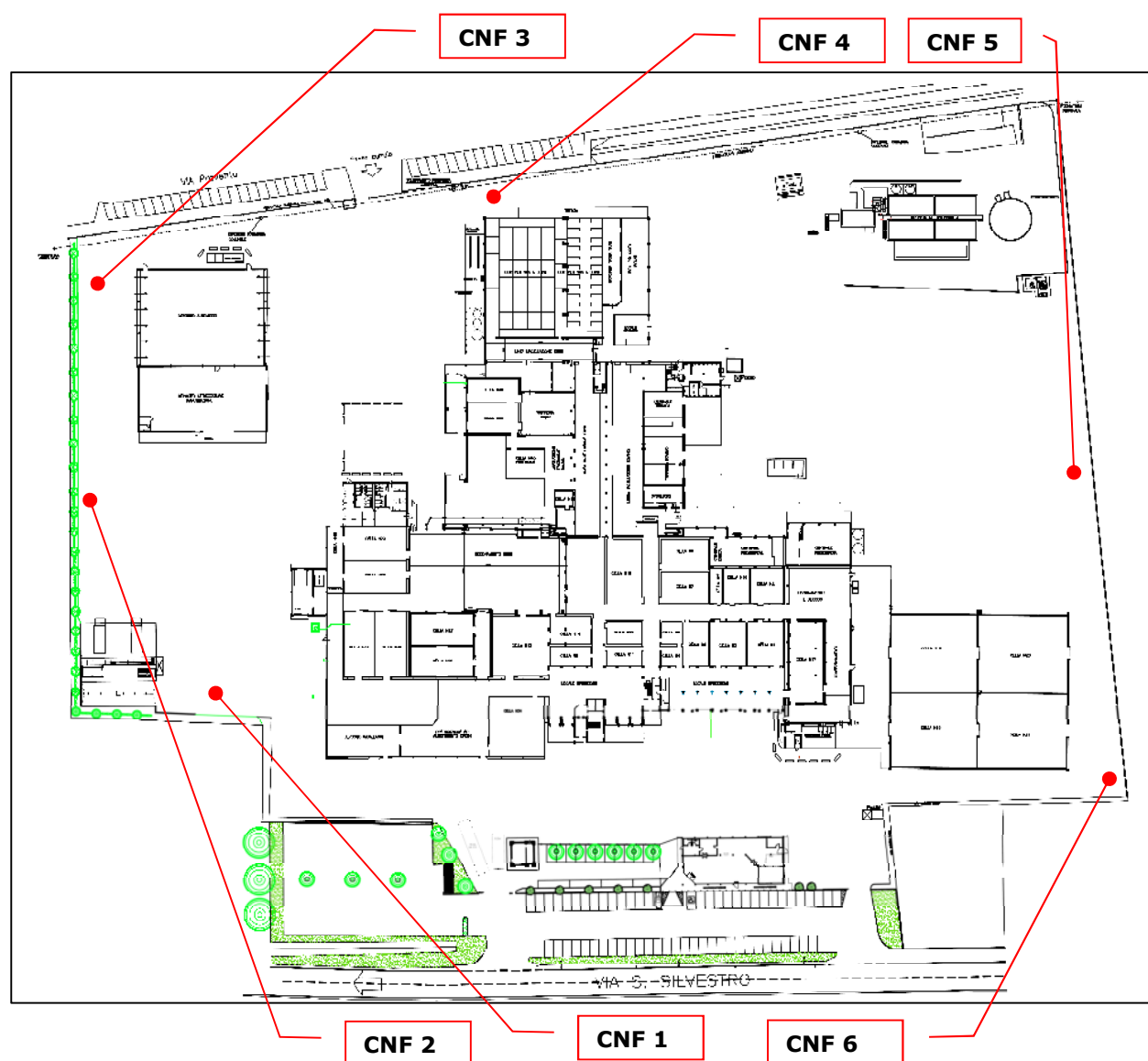
E' stata eseguita una campagna di misure fonometriche in data 12/04 e 09 10/05/19 al fine di eseguire i rilievi fonometrici al confine di proprietà e ai ricettori sensibili della CLAI durante il normale svolgimento delle attività sia in periodo diurno sia in periodo notturno.

In particolare, sono stati eseguiti n.5 rilievi con la tecnica a campione (di seguito CNF2, CNF3, CNF4, CNF 5 e CNF 6) e n.2 rilievi fonometrici in continuo (di seguito CNF1 e CNF 5).

Di seguito sono riportate le postazioni in cui sono stati eseguiti i rilievi fonometrici.

Il fonometro è stato posizionato su tripode con microfono all'altezza di 4 m da terra, nelle posizioni indicate nell'immagine seguente.

PLANIMETRIA CON PUNTI DI RILIEVO FONOMETRICO



Al momento dei rilievi le condizioni atmosferiche erano conformi a quanto indicato dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 16/03/1998 (Allegato B - punto 6).



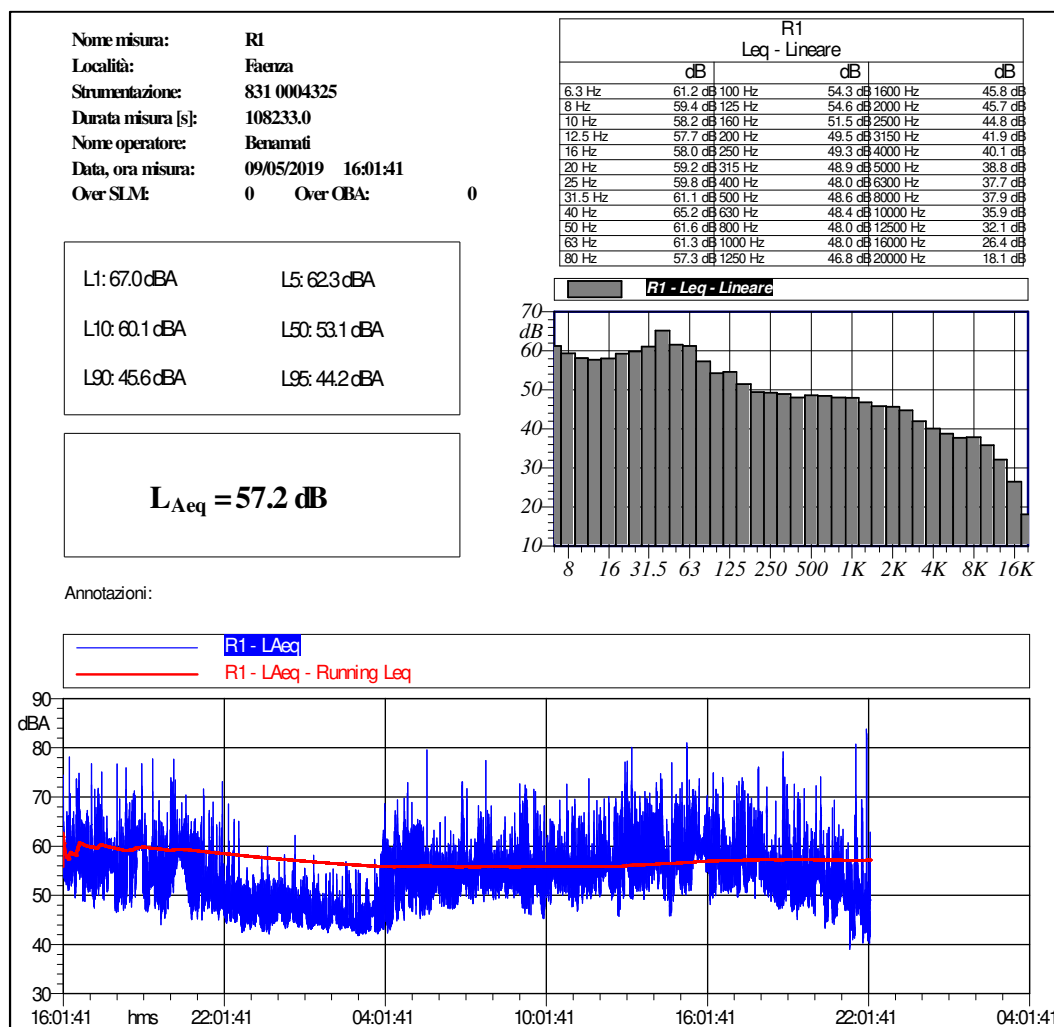
6.2. Strumentazione utilizzata

La strumentazione utilizzata è la medesima descritta la par.5.2.2.

6.3. Periodo diurno

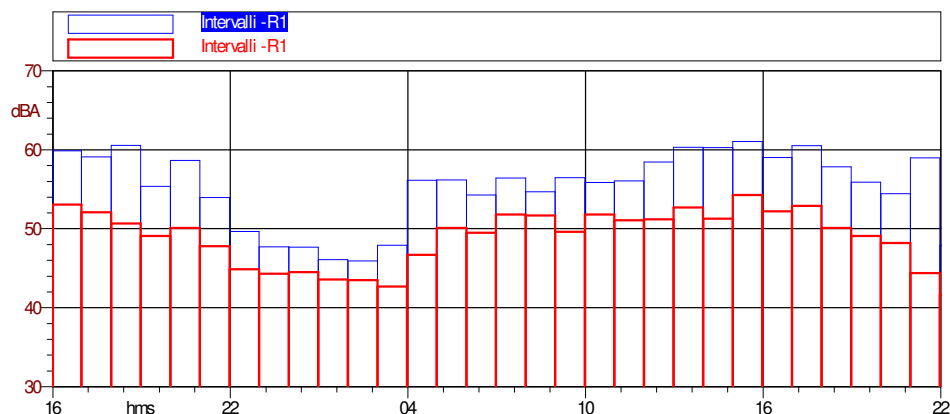
CNF 1 - RILIEVO DIURNO

Grafico intero rilievo





Calcolo intervalli orari



INTERVALLI ORARI	
LEQ	
ORA INIZIO	dBA
16:01:41	59.9
17:00:00	59.1
18:00:00	60.6
19:00:00	55.4
20:00:00	58.7
21:00:00	53.9
22:00:00	49.7
23:00:00	47.7
00:00:00	47.7
01:00:00	46.1
02:00:00	45.9
03:00:00	47.9
04:00:00	56.1
05:00:00	56.2
06:00:00	54.3
07:00:00	56.4
08:00:00	54.7
09:00:00	56.5
10:00:00	55.8
11:00:00	56.1
12:00:00	58.5
13:00:00	60.3
14:00:00	60.3
15:00:00	61.1
16:00:00	59.0
17:00:00	60.5
18:00:00	57.9
19:00:00	55.9
20:00:00	54.5
21:00:00	59.0
22:00:00	47.9

Analizzato il rilievo il livello equivalente è

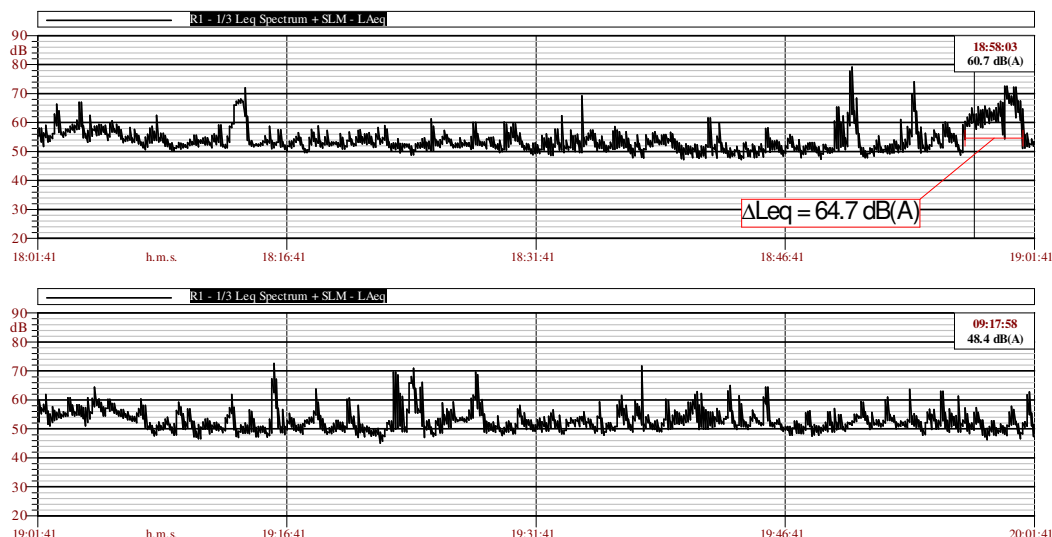
- Diurno 58.2 dBA
- Notturno 51.7 dBA.

Il rilievo è stato eseguito lungo il confine di proprietà con R1, che dista circa 40 m dalla facciata del ricettore.

Durante il periodo diurno il rumore percepito è influenzato dal traffico sul via San Silvestro e dalla sorgente SRG2 "lavaggio camion morto". Tale sorgente dista circa 5 m dalla postazione fonometrica.

Si riporta di seguito un estratto del rilievo dove si evidenzia l'impatto acustico generato da tale attività.

ESTRATTO RILIEVO FONOMETRICO – PERIODO DIURNO



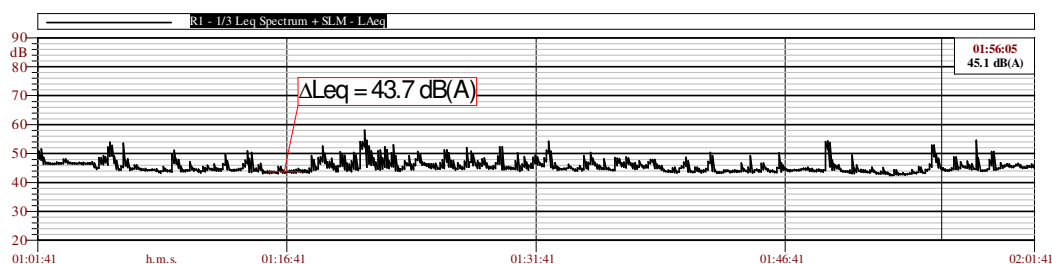
Dai grafici sopra riportati è evidente come l'attività di lavaggio del camion generi un impatto acustico variabile. Nella presente valutazione verrà preso in considerazione l'intervallo con il livello equivalente più elevato, pari a 64.7 dBA.

Durante il periodo notturno il rumore era principalmente generato dai transiti veicolari su via San Silvestro (picchi) e solamente in minima parte da sorgenti relative allo stabilimento CLAI, in particolare dalla sorgente SRG 3 "autorimessa" dove sono in funzione i compressori per raffreddare i camion in modo che al mattino non vi sia alterazione del prodotto per la spedizione.

Tale sorgente dista circa 70 m dalla postazione fonometrica.

Si riporta di seguito un estratto del rilievo dove si evidenzia l'impatto acustico generato da tale sorgente.

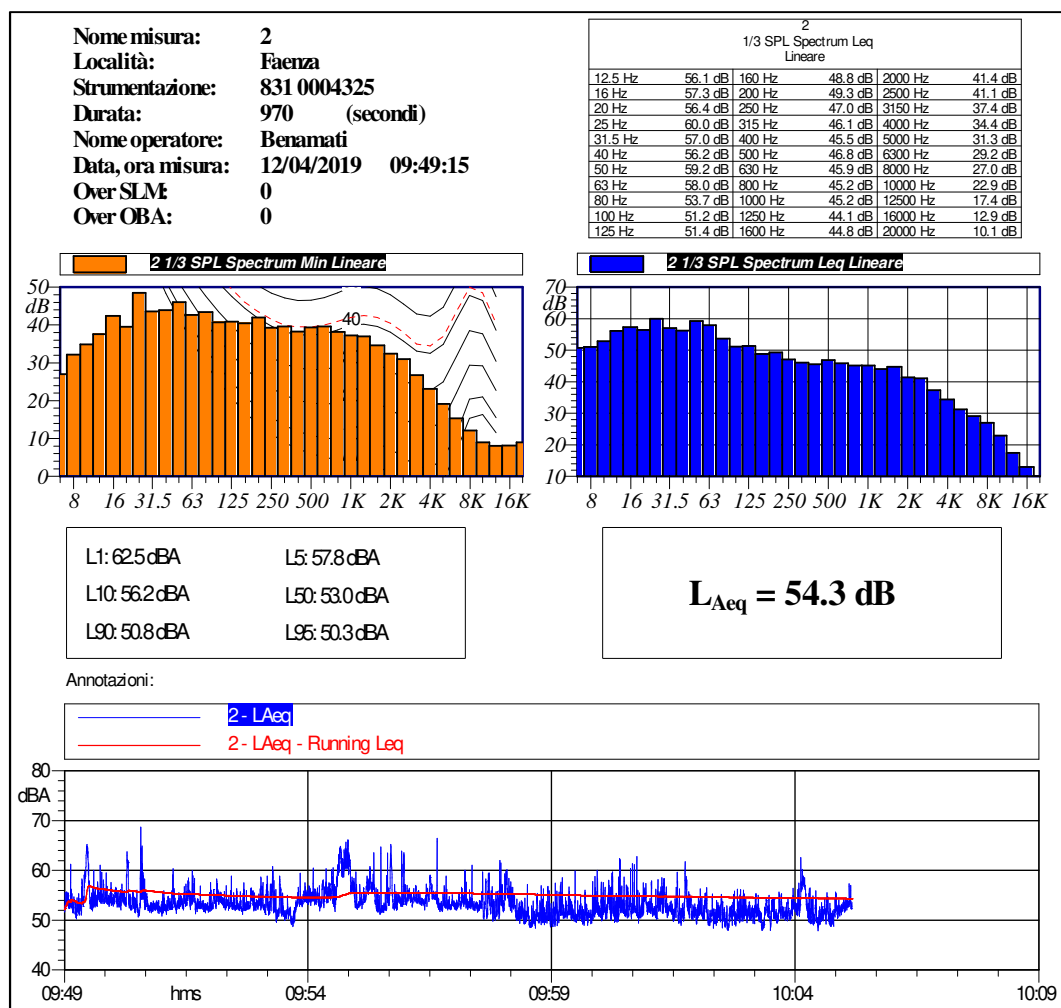
ESTRATTO RILIEVO FONOMETRICO – PERIODO NOTTURNO



Il rumore generato dallo stabilimento è assimilabile al livello equivalente dell'intervallo evidenziato (privi di transiti stradali), pari a 43.7 dBA.



CNF 2 - RILIEVO DIURNO



Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Nord Est dello stabilimento.

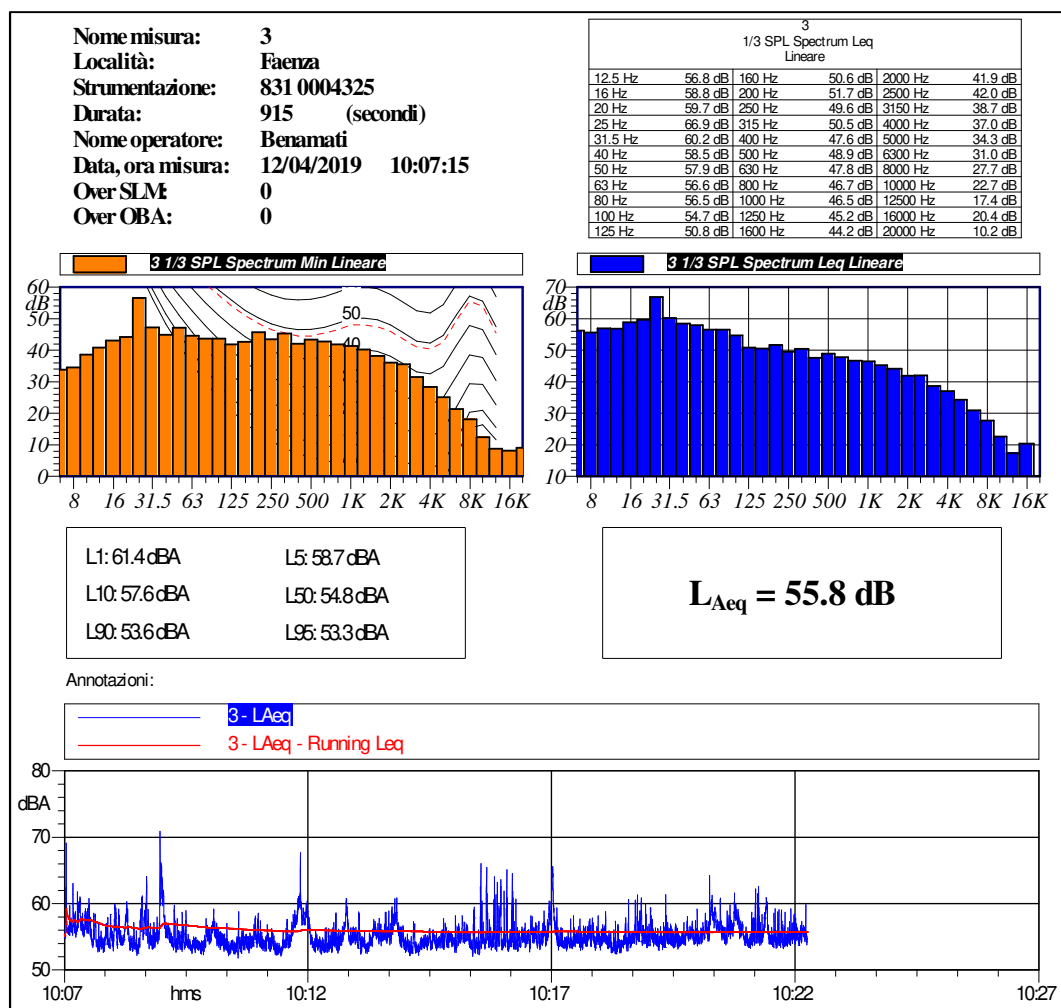
Durante il rilievo il rumore era principalmente generato dal traffico stradale su via San Silvestro e via Proventa e dall'apertura degli sportelli dei cassoni dei mezzi pesanti esterni allo stabilimento CLAI.

Il livello equivalente rilevato è pari a 54.3 dBA.

Non sono presenti componenti tonali.



CNF 3 - RILIEVO DIURNO



Il rilievo è stato eseguito lungo l'angolo Nord Est dello stabilimento, in direzione del ricettore R2.

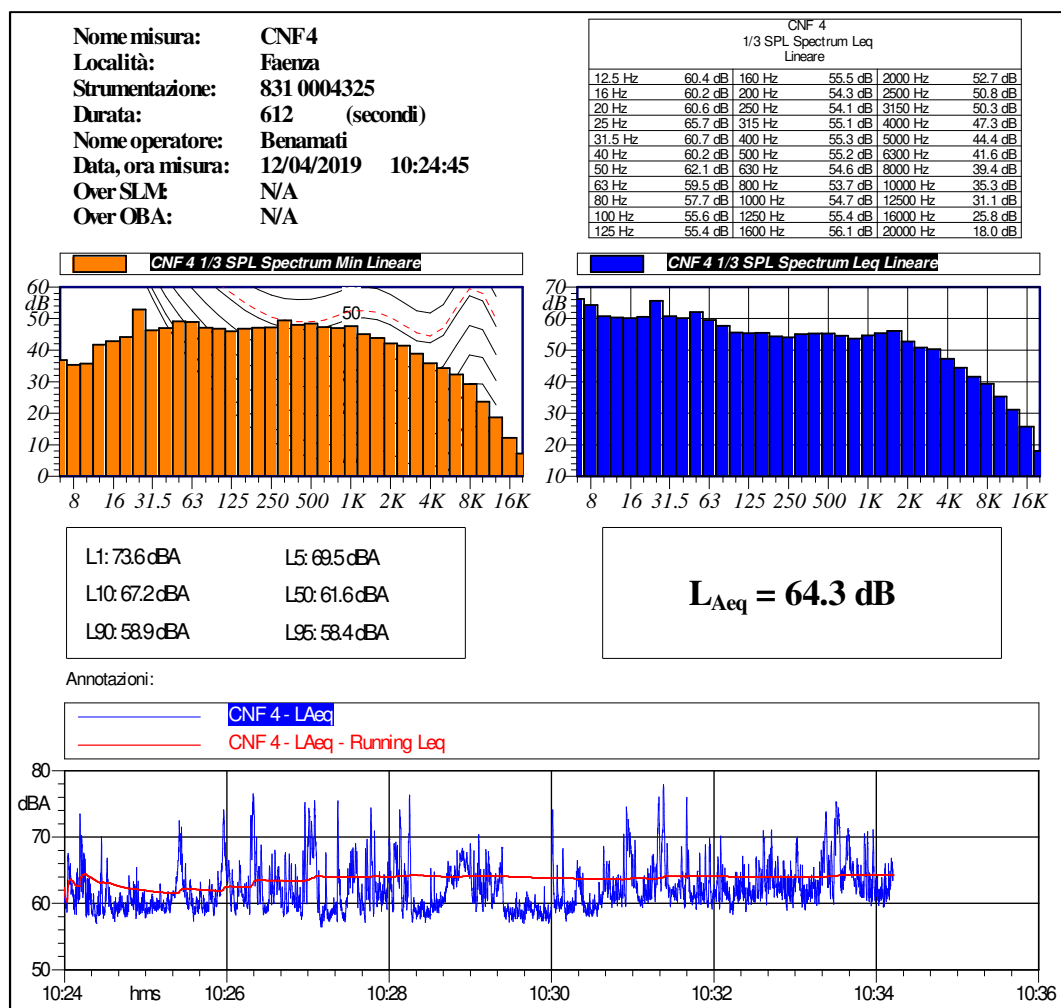
Durante il rilievo il rumore era principalmente generato dal traffico stradale su via Proventa e dall'apertura degli sportelli dei cassoni dei mezzi pesanti esterni allo stabilimento CLAI, in quanto non sono presenti sorgenti CLAI rilevanti in periodo diurno, quando la SRG 3 "autorimessa" è vuota.

Il livello equivalente rilevato è pari a 55.8 dBA.

Non sono presenti componenti tonali.



CNF 4 - RILIEVO DIURNO



Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Sud Est dello stabilimento, in corrispondenza della stalla dei suini.

Il livello equivalente è influenzato principalmente dal rumore della sorgente SRG 5 "stalla suini", dal traffico interno allo stabilimento e stradale su via Proventa.

Il livello equivalente rilevato è pari a 64.3 dBA, generato principalmente dal rumore degli animali.

Il rumore non è costante durante l'arco della giornata, dipende dalla movimentazione e dalle attività che vengono svolte nella stalla: durante le operazioni di scarico dei capi il rumore è maggiore, mentre nel pomeriggio, terminate le operazioni di macellazione, gli animali sono più tranquilli, come in periodo notturno.

Il rilievo è stato eseguito lungo il confine di proprietà a circa 10 m dalla sorgente più prossima, SRG 5 "stalla suini".

Non sono presenti componenti tonali.

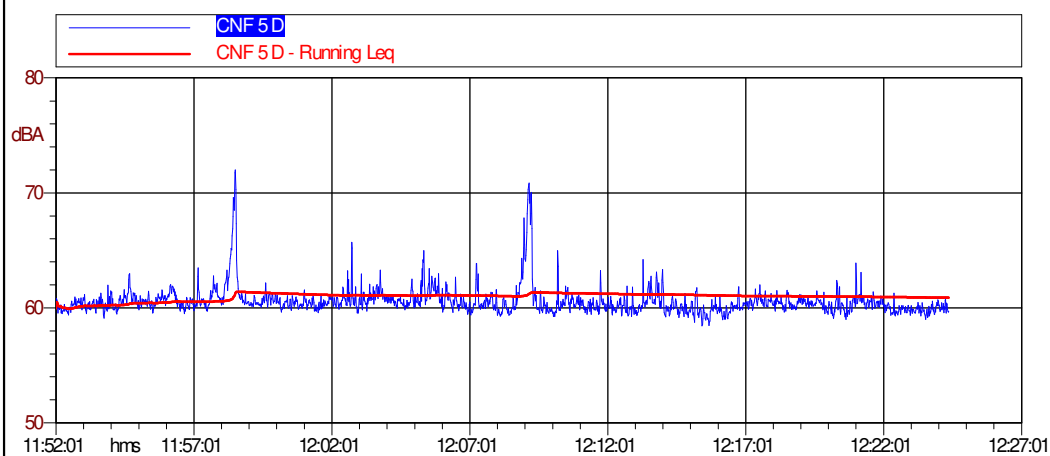
**CNF 5 - RILIEVO DIURNO**

Nome misura: CNF 5 D
Località: Clai
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/04/2019 11:52:01

Annotazioni: Note

Leq= 60,9 dBA

L1: 66.9 dB(A)	L5: 62.2 dB(A)
L10: 61.5 dB(A)	L50: 60.3 dB(A)
L90: 59.6 dB(A)	L95: 59.5 dB(A)

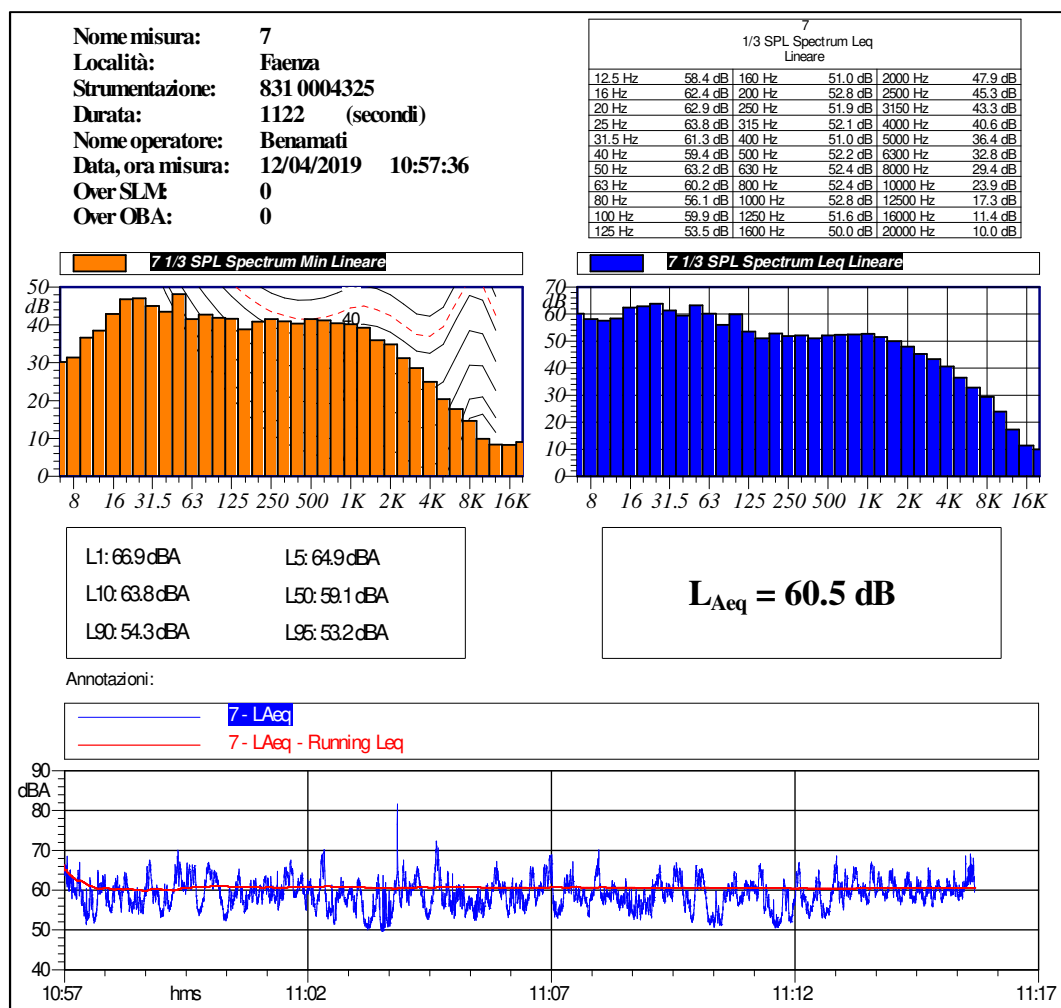


Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Sud Ovest dello stabilimento.

Il livello equivalente, pari a 60.9 dBA, è influenzato dalle sorgenti SRG 6 "lavaggio camion vivo" e SRG 11" torri di raffreddamento". Si percepisce altresì il rumore generato da via San Silvestro.



CNF 6 – RILIEVO DIURNO



Il rilievo è stato eseguito all'angolo Sud Ovest dello stabilimento, in corrispondenza del distributore di carburanti.

Il livello equivalente è influenzato principalmente dal rumore delle sorgenti SRG 13 "celle polivalenti" e dai transiti veicolari su via San Silvestro.

Il livello equivalente rilevato è pari a 60.5 dBA ma il livello statistico L90 dell'intero rilievo (pari a 54.3 dBA) è più rappresentativo del rumore generato dallo stabilimento, in particolare dalle celle polivalenti che presentano un rumore costante.

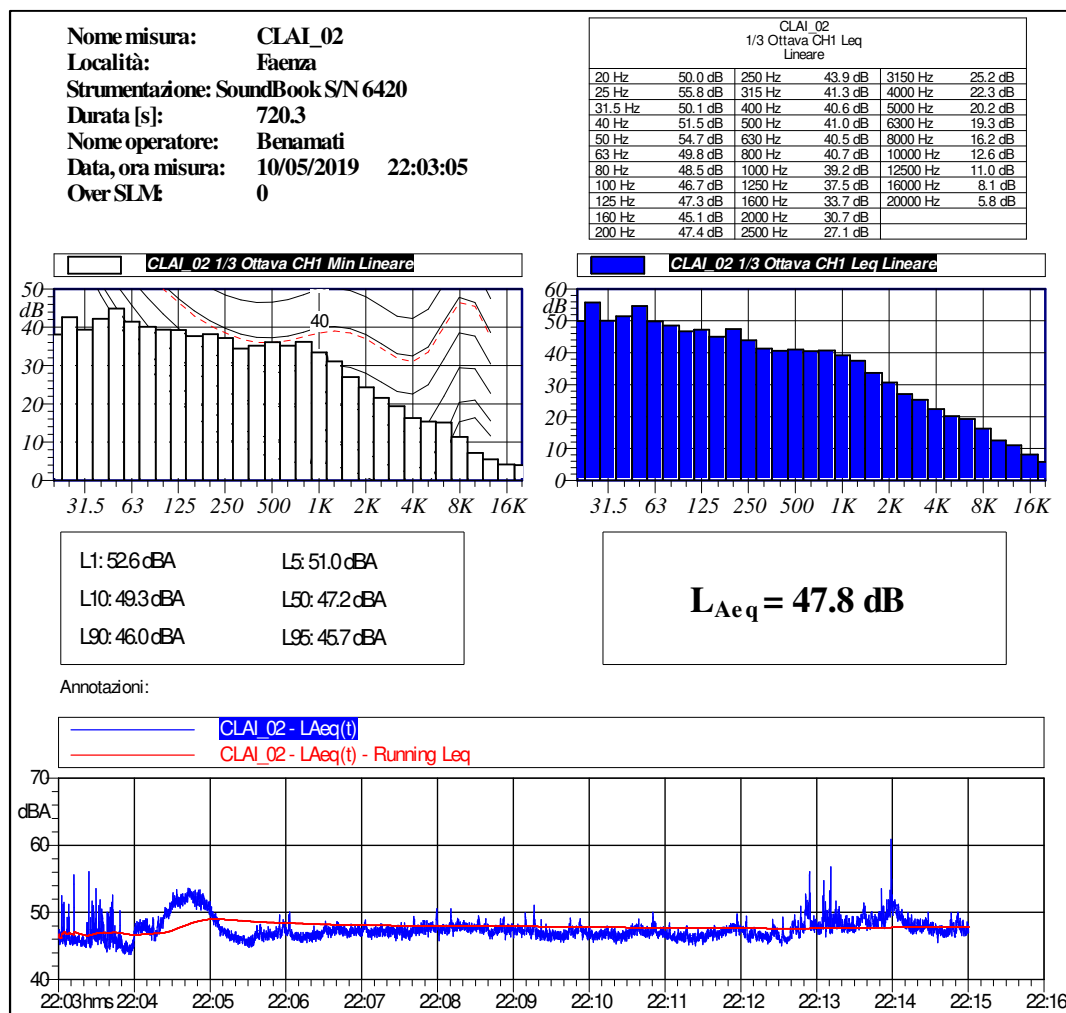


6.4. Periodo Notturno

CNF 1 - RILIEVO NOTTURNO

Dato che è stato eseguito un unico rilievo in continuo per il presente confine, le considerazioni relative all'impatto acustico al CNF 1 durante il periodo di riferimento notturno sono state già riportate all'interno del paragrafo relativo al periodo diurno.

CNF 2 - RILIEVO NOTTURNO



Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Nord Est dello stabilimento.

Il livello equivalente è influenzato principalmente dal traffico stradale su via San Silvestro e dalla SRG 3 "autorimessa", dove sono in funzione i compressori per raffreddare i camion in modo che al mattino non vi sia alterazione del prodotto per la spedizione. Si segnala che il valore è inferiore di qualche dB rispetto all'ultimo monitoraggio, perché il rilievo è stato fatto di venerdì sera ed il giorno dopo (sabato) vi sono meno spedizioni rispetto agli altri giorni della settimana.

Il livello equivalente è quello relativo all'intero rilievo, pari a 47.8 dBA.

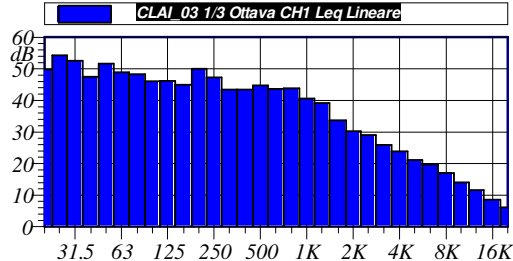
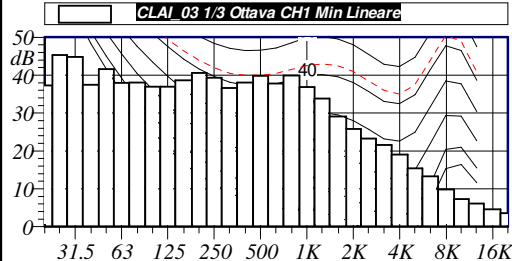
Non sono presenti componenti tonali.



CNF 3 - RILIEVO NOTTURNO

Nome misura: **CLAI_03**
Località: **Faenza**
Strumentazione: **SoundBook S/N 6420**
Durata [s]: **7649**
Nome operatore: **Benamati**
Data, ora misura: **10/05/2019 22:16:16**
Over SLM: **0**

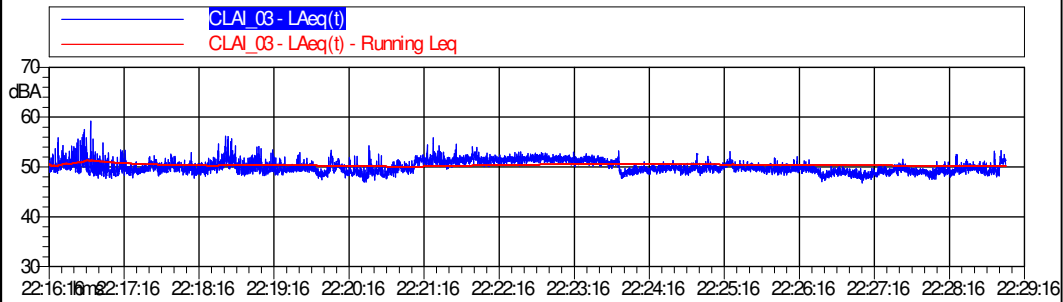
CLAI_03 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	49.9 dB	250 Hz	47.3 dB	3150 Hz	25.9 dB
25 Hz	54.2 dB	315 Hz	43.4 dB	4000 Hz	23.9 dB
31.5 Hz	52.6 dB	400 Hz	43.5 dB	5000 Hz	21.1 dB
40 Hz	47.5 dB	500 Hz	44.7 dB	6300 Hz	19.7 dB
50 Hz	51.7 dB	630 Hz	43.7 dB	8000 Hz	17.0 dB
63 Hz	48.9 dB	800 Hz	43.9 dB	10000 Hz	14.0 dB
80 Hz	48.3 dB	1000 Hz	40.7 dB	12500 Hz	11.6 dB
100 Hz	46.1 dB	1250 Hz	39.2 dB	16000 Hz	8.5 dB
125 Hz	46.2 dB	1600 Hz	33.7 dB	20000 Hz	6.2 dB
160 Hz	45.0 dB	2000 Hz	30.2 dB		
200 Hz	50.0 dB	2500 Hz	29.0 dB		



L1: 53.2 dBA L5: 52.0 dBA
L10: 51.7 dBA L50: 49.8 dBA
L90: 48.7 dBA L95: 48.4 dBA

$L_{Aeq} = 50.2 \text{ dB}$

Annotazioni:

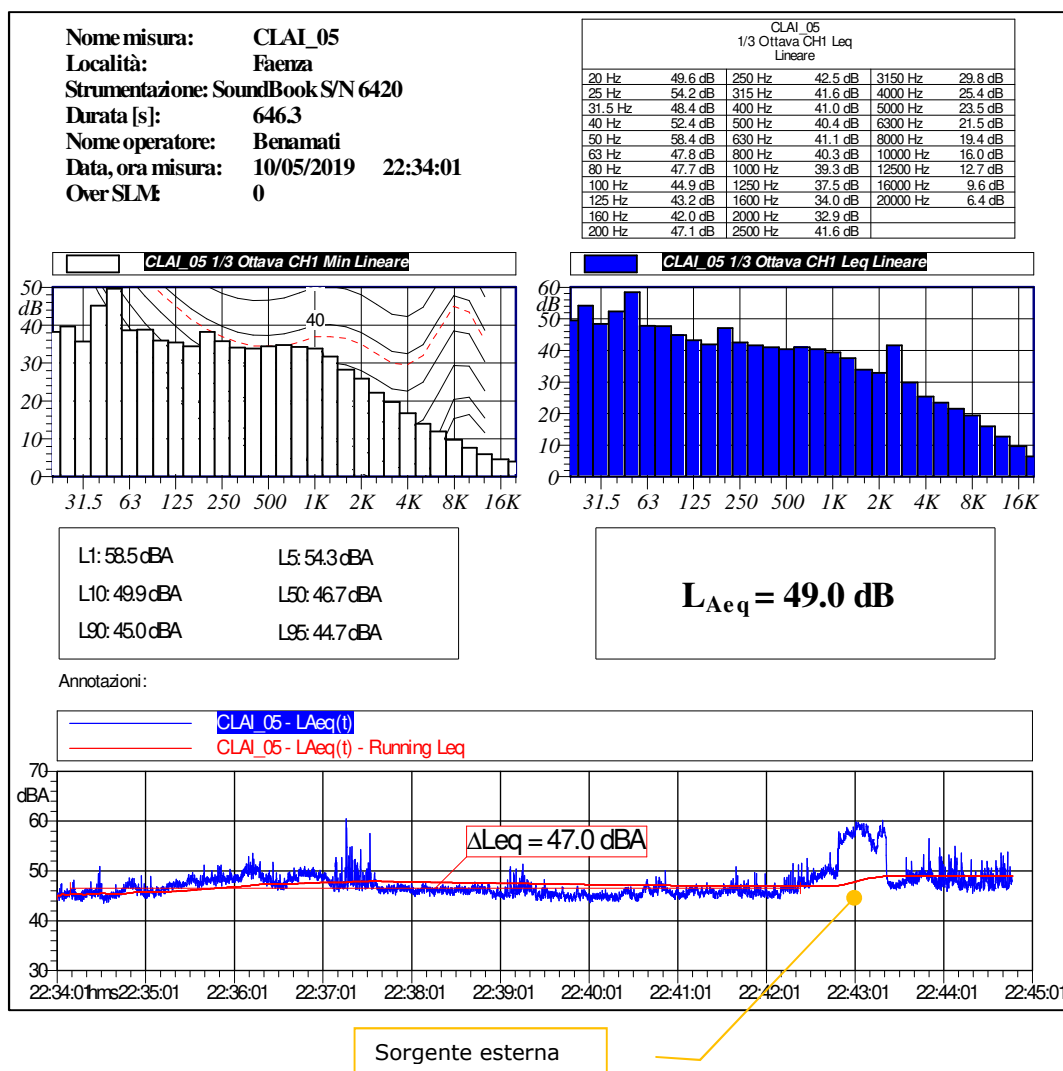


Il rilievo è stato eseguito lungo l'angolo Nord Est dello stabilimento, in corrispondenza di R2. Il livello equivalente è influenzato principalmente dalla SRG 3 "autorimessa" dove sono in funzione i compressori per raffreddare i camion in modo che al mattino non vi sia alterazione del prodotto per la spedizione.

Il livello equivalente rilevato è pari a 50.2 dBA.
Non sono presenti componenti tonali.



CNF 4 - RILIEVO NOTTURNO



Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Sud Est dello stabilimento, in corrispondenza della stalla dei suini.

Il livello equivalente è influenzato principalmente dalla SRG 3 "autorimessa" dove sono in funzione i compressori per raffreddare i camion in modo che al mattino non vi sia alterazione del prodotto per la spedizione, e dalla sorgente SRG 5 "Stalla suini".

Durante il rilievo si è azionata una sorgente sonora esterna allo stabilimento, come evidenziato dal callout.

Il livello equivalente dell'intero rilievo è pari a 49.0 dBA.

Non sono presenti componenti tonali.

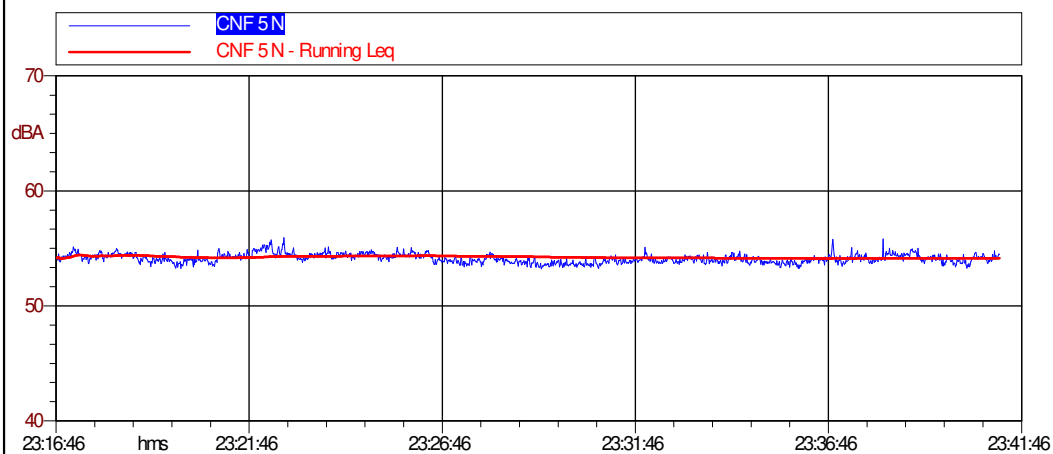
**CNF 5 - RILIEVO NOTTURNO**

Nome misura: CNF 5 N
Località: Clai
Strumentazione: Larson-Davis 824
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/04/2019 23:16:46

Annotazioni: Note

Leq = 54.1 dBA

L1: 55.2 dB(A)	L5: 54.8 dB(A)
L10: 54.6 dB(A)	L50: 54.1 dB(A)
L90: 53.6 dB(A)	L95: 53.6 dB(A)

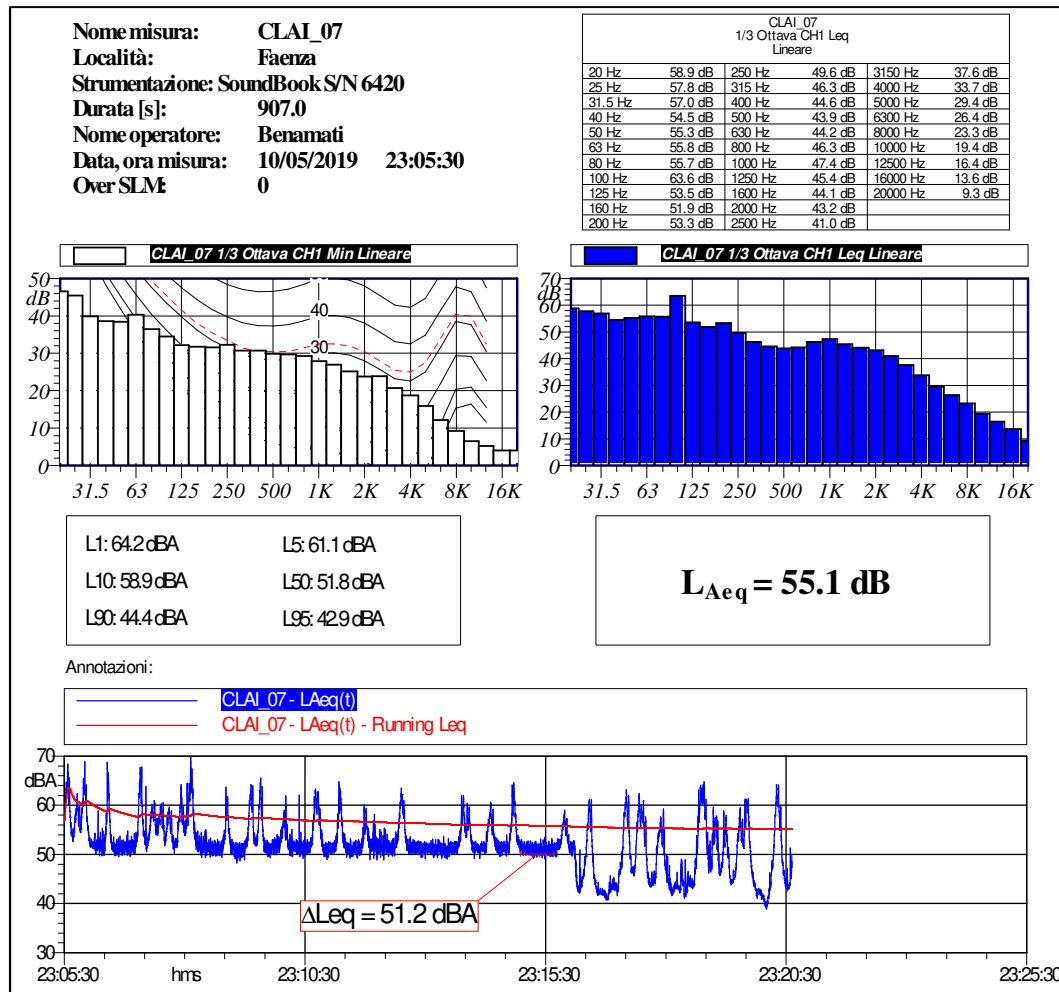


Il rilievo è stato eseguito lungo il confine Sud Ovest dello stabilimento.

Il livello equivalente, pari a 54.1 dBA, è influenzato dalla sorgente SRG 11" torri di raffreddamento". Si percepisce altresì il rumore generato da via San Silvestro.



CNF 6 - RILIEVO NOTTURNO



Il rilievo è stato eseguito all'angolo Sud Ovest dello stabilimento, in corrispondenza del distributore di carburanti.

Il livello equivalente è influenzato principalmente dal rumore delle sorgenti SRG 13 "celle polivalenti" (leq pari a 51.2 dBA) e dal traffico stradale su via San Silvestro.

Non sono presenti componenti tonali.



7. ANALISI DELL'IMPATTO ACUSTICO

7.1. Il modello previsionale Soundplan

L'analisi dell'impatto acustico è stata eseguita con un software previsionale di calcolo.

SoundPlan 8.2 è un software modulare di previsione impatto acustico per interni ed esterni, in grado di trattare rumore industriale, rumore stradale, rumore ferroviario, rumore aereo, dispersione inquinamento atmosferico (metodo di Gauss e metodo di Lagrange).

SoundPlan permette di simulare la propagazione del rumore in situazioni di sorgente ed orografia complesse e per fare ciò necessita di alcuni dati relativi alle sorgenti sonore, alle caratteristiche orografiche del territorio, agli edifici presenti. Ogni oggetto la cui presenza all'interno dell'area di studio possa influenzare in qualche modo il clima acustico presente deve essere opportunamente identificato.

Solitamente quindi si carica la geometria di base tramite Autocad (formato dxf) e si identifica ogni singolo oggetto attribuendogli specifiche caratteristiche: nel caso di edifici, ad esempio, il programma richiede l'altezza del piano terra e dei piani successivi, il numero di piani, la quota di ogni vertice che costituisce il poligono di base (sia la quota del terreno in quel punto che l'eventuale altezza dell'edificio rispetto al terreno) e le perdite dovute alla riflessione per ciascuna facciata.

E' possibile caratterizzare diversi tipi di sorgente: industriale, stradale, ferroviaria.

Ogni modello scelto per i vari tipi di sorgenti presenta algoritmi propri per il calcolo dell'effetto del suolo, dell'assorbimento e degli altri fenomeni coinvolti. Per quanto riguarda il traffico ferroviario il riferimento è costituito dal modello tedesco Schall-03, ormai riconosciuto come standard a livello internazionale.

Se opportunamente impostato, SoundPlan consente di effettuare calcoli di grande precisione, in quanto è in grado di valutare gli effetti sinergici di tutte le componenti presenti nell'area di studio.

Come dati atmosferici di input del modello sono stati immessi i parametri di default, ossia temperatura = 15 °C e umidità relativa = 75%. Tali condizioni sono fissate dallo standard VDI 2714 che a sua volta riprende la norma ISO 9613.

7.2. Impostazione del modello di calcolo

La complessità delle sorgenti sonore rende opportuno eseguire l'analisi dell'impatto acustico mediante l'ausilio di un software di calcolo previsionale. Il software utilizzato, denominato Sound Plan, è descritto nel paragrafo precedente.

Il modello è stato implementato inserendo dapprima gli edifici esistenti, considerando le altezze degli edifici e la tipologia di materiali con cui sono costruiti. Sono stati posizionati dei ricevitori ad 1 m dalle facciate per valutare la presenza delle aperture relative ad ambienti sensibili, ma nel contempo ottenere informazioni sul rumore esterno comprensivo della riflessione sulla facciata stessa.

Sono state inserite le sorgenti sonore attualmente presenti in stabilimento, schematizzate come sorgenti puntiformi ed areali e calibrate (mediante posizionamento di ricevitore apposito) sulla base dei rilievi eseguiti, riportati in precedenza.

Come descritto in precedenza, si fa notare che sono state considerate anche le sorgenti sonore relative al progetto, sebbene sia ancora in corso l'iter autorizzativo, di:

- dismissione di parte degli attuali impianti termici ad uso produttivo presenti (eliminazione di 3 generatori di calore) e l'installazione di un nuovo generatore di calore da affiancare all'esistente per la produzione di vapore, acqua calda e, in parte residuale, riscaldamento ambienti;
- la realizzazione di una nuova porzione di fabbricato, destinata a ospitare delle celle di raffreddamento carne, la zona di lavorazione "trippieria bovini pulita" (spostamento



dall'attuale localizzazione) e una tettoia al piano terra; la predisposizione di un nuovo spogliatoio ad uso dipendenti con annessi servizi igienici al piano primo;

- l'installazione di un cogeneratore per la produzione di energia elettrica e la valorizzazione dei cascami termici prodotti dal motore.

Sono state poi inserite le sorgenti di progetto.

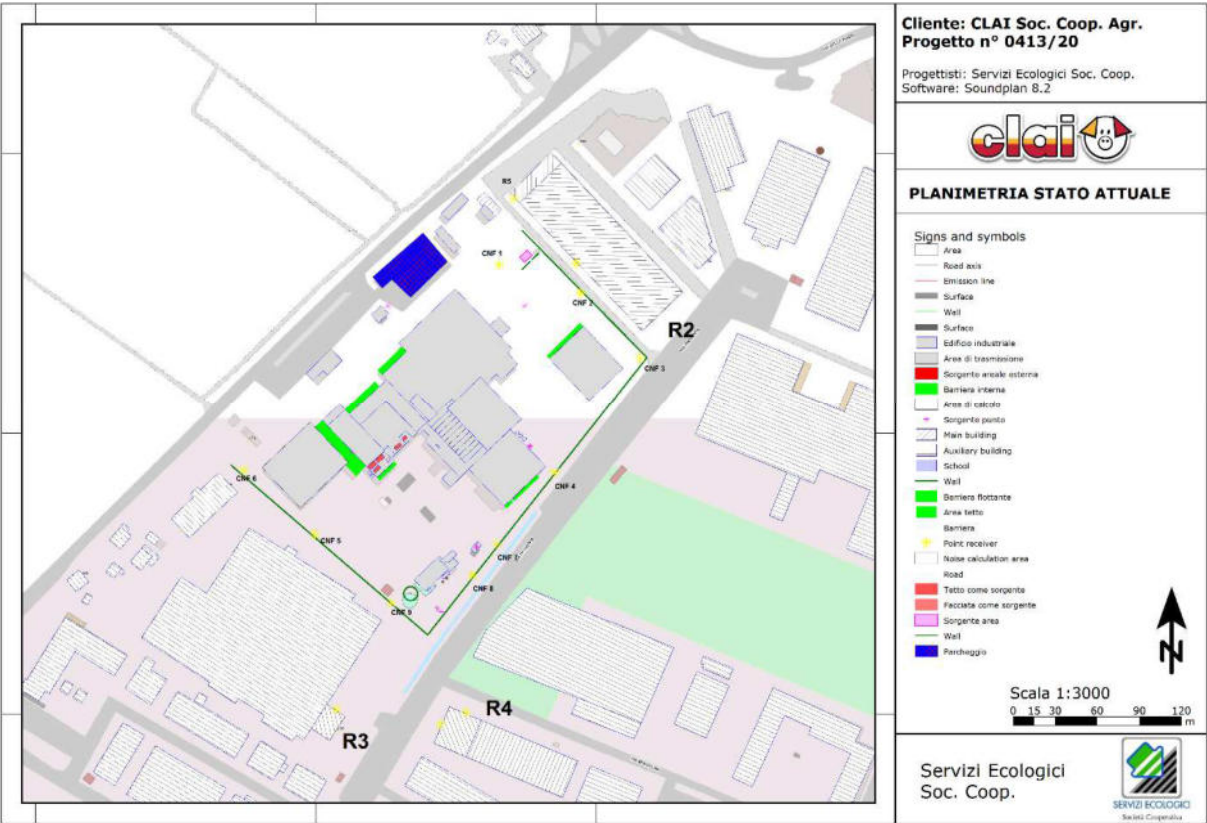
Si riporta la tabella con i valori di taratura del modello di calcolo per le sorgenti sonore.

Punto Taratura		Leq rilevato (dBA)	Valore simulato (dBA)	Δ (dB)
S1	Pesa	67,8	67,5	-0,3
S2	Lavaggio camion morto	63,1	63,3	0,2
S3	Porta autorimessa	53,1	53,0	-0,1
S4	Ventole vasca raccolta sangue	79,5	79,7	0,2
S5	Stalla suini	70,9	70,9	0,0
S6	Lavaggio camion vivo	68,9	68,6	-0,3
S7	Finestre tetto reparto macellazione	68,1	68,2	0,1
S8	Ventola tripperia bovino	76,2	76,2	0,0
S9	Sala macchine	78,7	78,8	0,1
S10	Scrubber	89,7	90,0	0,3
S11A	Ingresso aria torre vecchia	81,6	81,1	-0,5
S11B	Uscita aria torre vecchia	79,1	78,5	-0,6
S12A	Ingresso aria torre nuova	70,0	70,0	0,0
S12B	Uscita aria torre nuova	77,5	77,3	-0,2
S13	Compressore confezionatrice sottovuoto	82,0	82,5	0,5
S14	Celle polivalenti	57,3	56,5	-0,8
S15	Torchio	73,8	73,0	-0,8
S16	Grata sala compressori	84,0	83,7	-0,3
S17	Aerazione compressore	76,5	78,0	1,5
S18	Centrale idrica	76,5	75,9	-0,6
S19A	Ingresso aria cogeneratore	65,9	66,2	0,3
S19B	Uscita aria cogeneratore	67,2	67,6	0,4
S19C	Corpo cogeneratore	68,3	67,9	-0,4
S19D	Camino cogeneratore	67,6	67,8	0,2
S19E	Raffreddatore cogeneratore	68,2	68,2	0,0
S20	Generatore di calore	87,0	87,0	0,0
S21	Celle frigorifere	57,3	56,5	-0,8

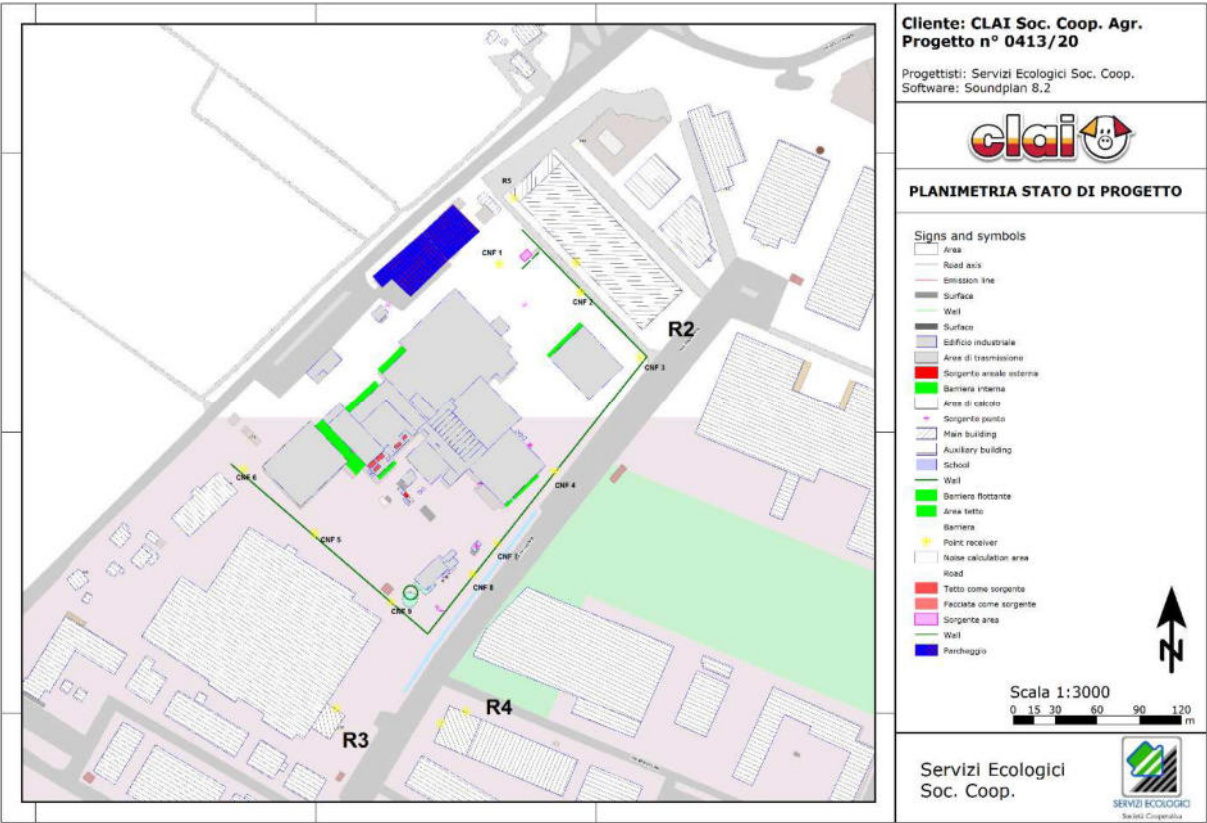
Si riporta la schematizzazione planimetrica dello stabilimento così come inserita nel modello di calcolo.



PLANIMETRIA STATO ATTUALE



PLANIMETRIA STATO DI PROGETTO





Sono state individuate le seguenti situazioni di calcolo.

1. Impatto stabilimento – Stato attuale: nel calcolo sono presenti solo le sorgenti relative allo stabilimento allo stato attuale, tutte attive negli orari di funzionamento riportati nell'All.10.2;
2. Impatto stabilimento – Stato di progetto: nel calcolo sono presenti solo le sorgenti relative allo stabilimento allo stato attuale e di progetto, tutte attive in continuo nei tempi di riferimento;

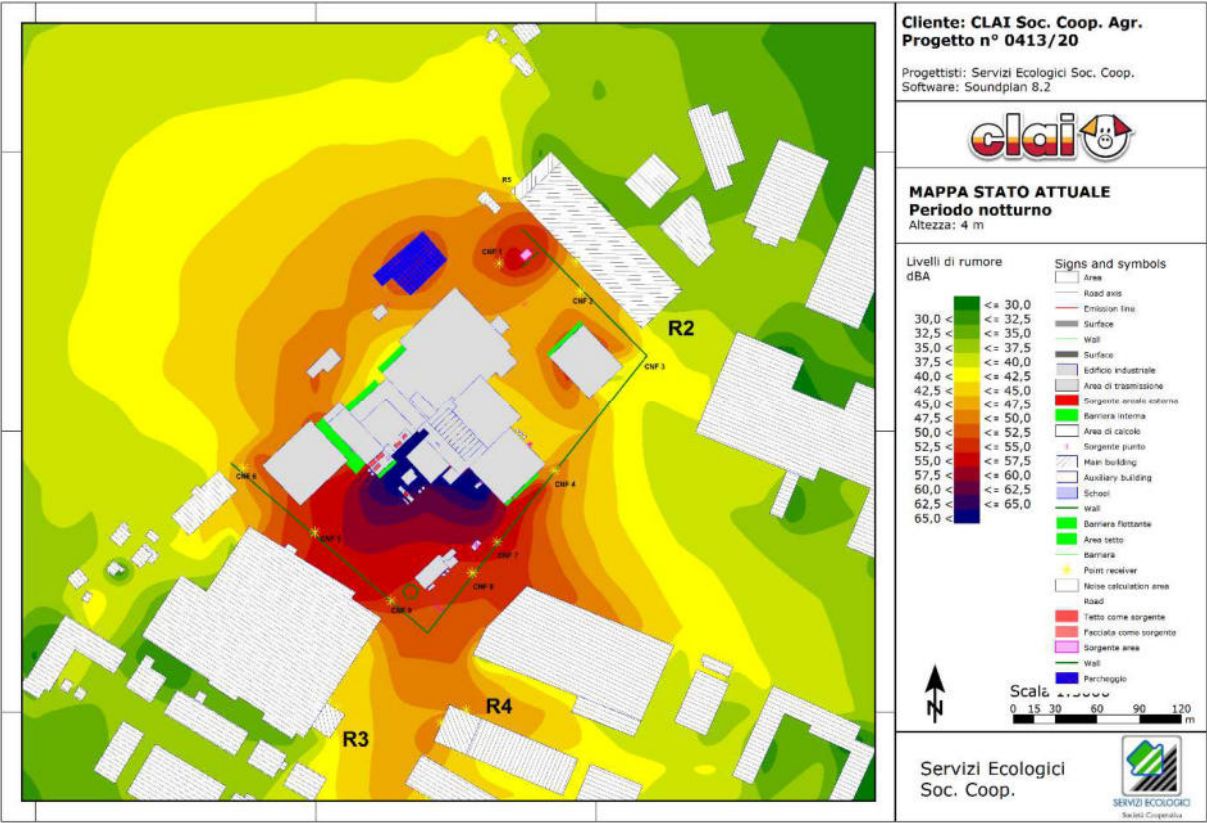
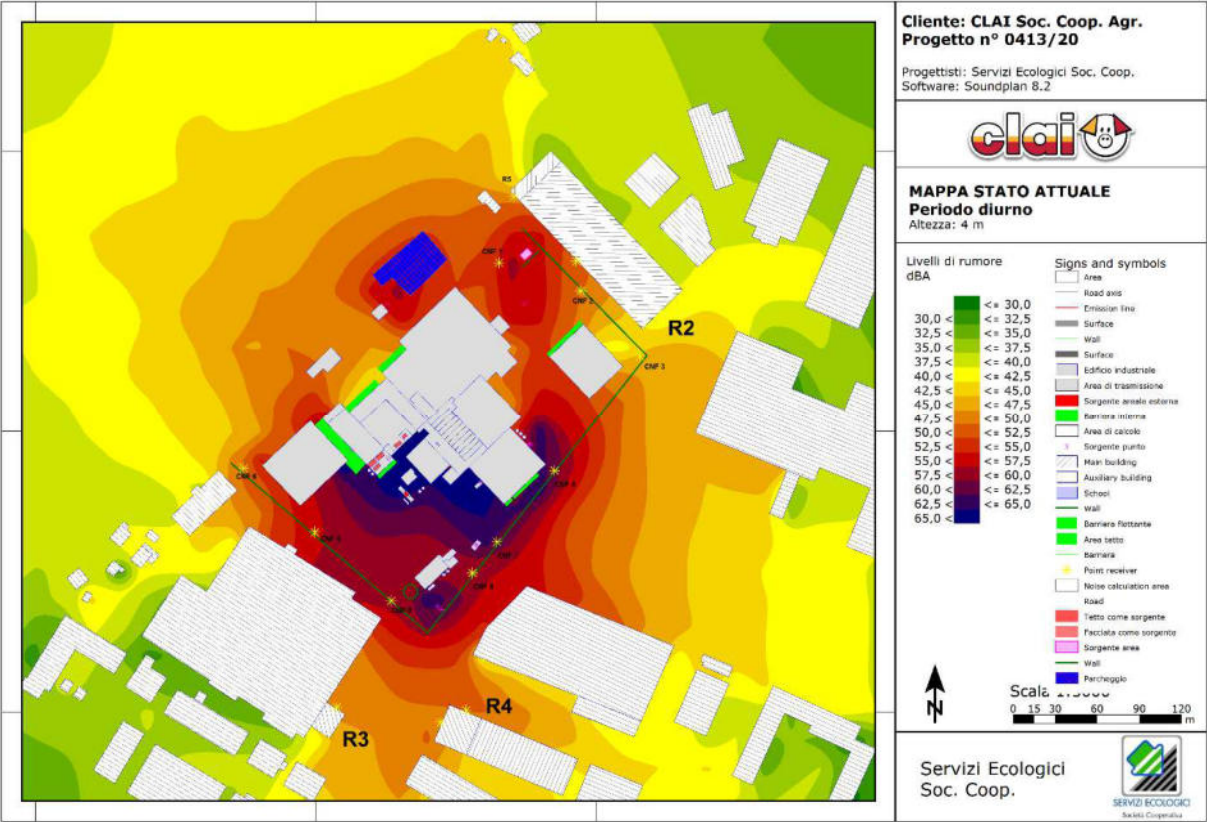
Per le situazioni sopra descritte i risultati sono riportati nel paragrafo successivo sotto forma di mappe, calcolate all'altezza di 4 m dal terreno e tabelle con i valori ai singoli ricettori (calcolati tenendo conto della riflessione dovuta alle facciate), i cui ricevitori sono stati posizionati alla distanza di 1 m in esterno alle facciate e alle altezze di 1.8 m (GF = piano terra) e 4.8 m (1.FL = piano primo).

Si sottolinea che è stato necessario calcolare le mappe con una griglia di calcolo di 10 m, per poter eseguire i calcoli con tempi contenuti. Per tale motivo i valori delle curve di isolivello non possono essere ricondotti con esattezza ai valori tabulati, dove il ricevitore dista appena 1 m dalla facciata e necessiterebbe di un reticolo con griglia massima di circa 1/3m. Ciò significa che i valori in tabella sono precisi, mentre le mappe mostrano solo un "andamento" della propagazione sonora.

Si riportano di seguito le mappe ed i valori ai ricettori.

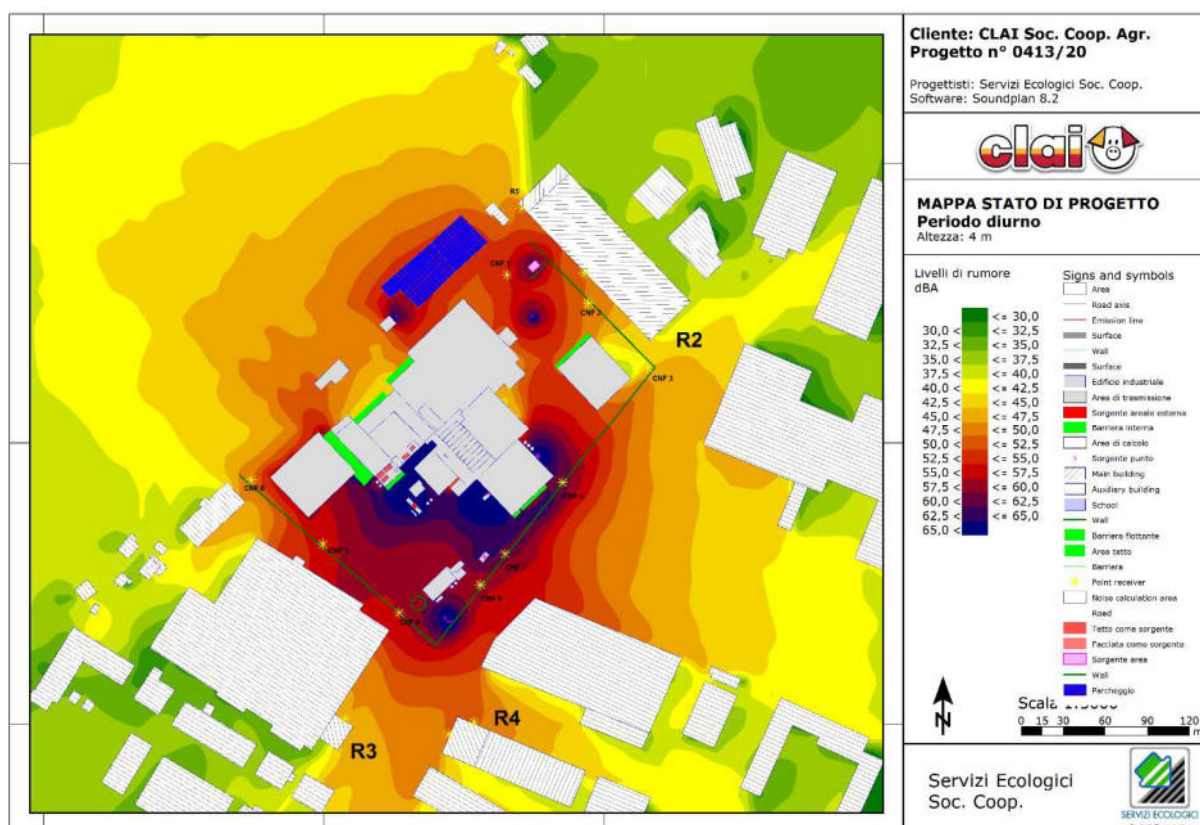


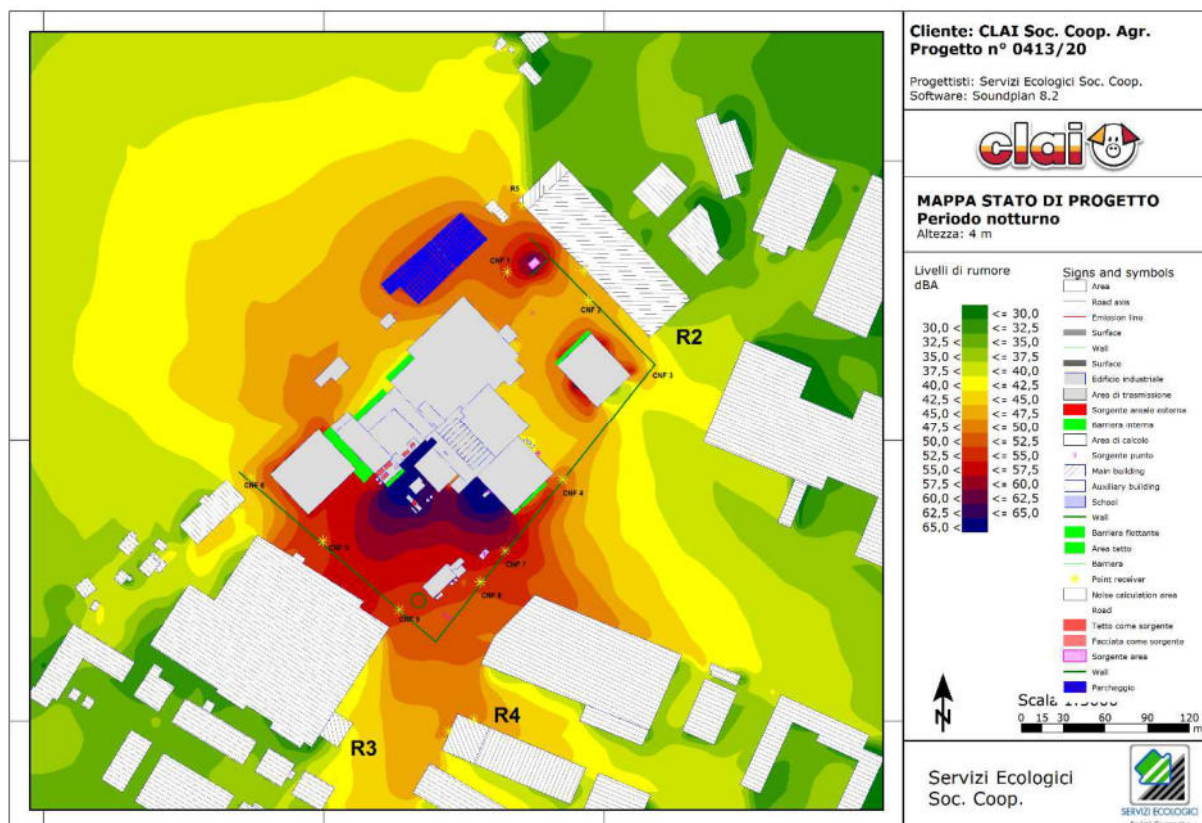
RUMORE STABILIMENTO – STATO ATTUALE



Ricevitore	Piano	Dir	LD	LN
			dB(A)	dB(A)
CNF 1	GF		55,2	53,8
CNF 2	GF		49,1	46,3
CNF 3	GF		44,0	44,9
CNF 4	GF		62,0	50,5
CNF 5	GF		56,0	54,1
CNF 6	GF		50,0	46,8
CNF 7	GF		61,1	56,9
CNF 8	GF		58,4	53,7
CNF 9	GF		57,7	54,0
R2	GF	SW	46,4	43,2
R3	GF	NE	46,2	40,8
R3	1.FL	NE	47,6	42,7
R4	GF	NE	50,8	48,5
R4	GF	NW	50,6	48,4
R5	1.FL	SW	51,4	49,6

RUMORE STABILIMENTO – STATO DI PROGETTO





Ricevitore	Piano	Dir	LD dB(A)	LN dB(A)
CNF 1	GF		55,3	54,0
CNF 2	GF		49,2	46,4
CNF 3	GF		44,0	45,0
CNF 4	GF		62,0	50,5
CNF 5	GF		56,0	54,1
CNF 6	GF		50,0	46,8
CNF 7	GF		61,1	56,9
CNF 8	GF		58,4	53,7
CNF 9	GF		57,7	54,0
R2	GF	SW	46,4	43,4
R3	GF	NE	46,2	40,8
R3	1.FL	NE	47,6	42,7
R4	GF	NE	50,8	48,5
R4	GF	NW	50,6	48,4
R5	1.FL	SW	51,5	49,8



8. VERIFICA LIMITI DI LEGGE

8.1. Stato attuale

8.1.1. Limiti assoluti di immissione

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore di stabilimento calcolato per lo stato attuale ed i limiti assoluti di immissione.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD	Limite D	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
CNF 1	GF		55,2	65,0	SI
CNF 2	GF		49,1	65,0	SI
CNF 3	GF		44,0	65,0	SI
CNF 4	GF		62,0	65,0	SI
CNF 5	GF		56,0	65,0	SI
CNF 6	GF		50,0	65,0	SI
CNF 7	GF		61,1	65,0	SI
CNF 8	GF		58,4	65,0	SI
CNF 9	GF		57,7	65,0	SI
R2	GF	SW	46,4	65,0	SI
R3	GF	NE	46,2	65,0	SI
R3	1.FL	NE	47,6	65,0	SI
R4	GF	NE	50,8	65,0	SI
R4	GF	NW	50,6	65,0	SI
R5	1.FL	SW	51,4	65,0	SI

PERIODO NOTTURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LN	Limite N	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
CNF 1	GF		53,8	55,0	SI
CNF 2	GF		46,3	55,0	SI
CNF 3	GF		44,9	55,0	SI
CNF 4	GF		50,5	55,0	SI
CNF 5	GF		54,1	55,0	SI
CNF 6	GF		46,8	55,0	SI
CNF 7	GF		56,9	55,0	SI*
CNF 8	GF		53,7	55,0	SI
CNF 9	GF		54,0	55,0	SI
R2	GF	SW	43,2	55,0	SI
R3	GF	NE	40,8	55,0	SI
R3	1.FL	NE	42,7	55,0	SI
R4	GF	NE	48,5	55,0	SI
R4	GF	NW	48,4	55,0	SI
R5	1.FL	SW	49,6	55,0	SI

*Tale valore risulta essere superiore al valore limite di immissione per tale area (Classe IV, limite pari a 55.0 dBA in periodo di riferimento notturno) ma non deve essere verificato perché non sono presenti oltre il confine spazi fruibili da persone o comunità in periodo notturno, così come riportato all'interno del "Decreto Ministeriale - Tecniche di rilevamento e di misurazione



dell'inquinamento acustico del 16/03/1998, Allegato B, articolo 6". Infatti subito oltre il confine è presente la sede stradale di via Proventa che non risulta essere uno spazio fruibile e quindi non è idoneo alla verifica del limite assoluto di immissione.

Le tabelle riportate dimostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione ai ricettori sensibili sia in periodo diurno sia in periodo notturno allo stato attuale.

8.1.2. Limiti differenziali di immissione

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore ambientale calcolato per lo stato attuale ed i limiti differenziali di immissione.

I limiti di applicabilità si riferiscono alla situazione a finestre aperte. La non applicabilità del differenziale prevede che il rumore ambientale sia inferiore al limite sia nella situazione a finestre aperte sia chiuse. Il limite di applicabilità a finestre chiuse è di 35 dBA in periodo diurno, inferiore di 15 dB al limite a finestre aperte. Poiché la situazione analizzata sta valutando l'impatto ai ricettori di sorgenti molto distanti e che si propagano principalmente per via aerea, si è valutato che la situazione a finestre aperte fosse la più critica per i ricettori. Inoltre un isolamento di 15 dB per un normale infisso, in condizioni di abituale utilizzo e non ammalorato, è un valore facilmente raggiungibile. Per le considerazioni appena esposte si è ritenuto sufficiente eseguire il confronto solo con i limiti di applicabilità indicati nel decreto per la situazione "a finestre aperte".

Il limite di applicabilità è riferito a valori rilevati all'interno di ambienti abitativi. Poiché i rilievi ed i valori sono stati effettuati e calcolati tutti in esterno, il limite si considera verificato per valori fino a circa 3 dB superiori al limite di applicabilità, in modo da valutare la perdita di energia che l'onda sonora subisce nel passaggio tra ambiente esterno ed abitativo.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD	Limite D	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
R2	GF	SW	46,4	53,0	SI
R3	GF	NE	46,2	53,0	SI
R3	1.FL	NE	47,6	53,0	SI
R4	GF	NE	50,8	53,0	SI
R4	GF	NW	50,6	53,0	SI
R5	1.FL	SW	51,4	53,0	SI

PERIODO NOTTURNO

Non ci sono ricettori sensibili in periodo notturno.

Le tabelle riportate dimostrano, allo stato di attuale sia in periodo diurno che notturno, il rispetto dei limiti differenziali di immissione ai ricettori sensibili.

**8.2. Stato di progetto****8.2.1. Limiti assoluti di immissione**

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore di stabilimento calcolato per lo stato di progetto ed i limiti assoluti di immissione.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD	Limite D	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
CNF 1	GF		55,3	65,0	SI
CNF 2	GF		49,2	65,0	SI
CNF 3	GF		44,0	65,0	SI
CNF 4	GF		62,0	65,0	SI
CNF 5	GF		56,0	65,0	SI
CNF 6	GF		50,0	65,0	SI
CNF 7	GF		61,1	65,0	SI
CNF 8	GF		58,4	65,0	SI
CNF 9	GF		57,7	65,0	SI
R2	GF	SW	46,4	65,0	SI
R3	GF	NE	46,2	65,0	SI
R3	1.FL	NE	47,6	65,0	SI
R4	GF	NE	50,8	65,0	SI
R4	GF	NW	50,6	65,0	SI
R5	1.FL	SW	51,5	65,0	SI

PERIODO NOTTURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LN	Limite N	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
CNF 1	GF		54,0	55,0	SI
CNF 2	GF		46,4	55,0	SI
CNF 3	GF		45,0	55,0	SI
CNF 4	GF		50,5	55,0	SI
CNF 5	GF		54,1	55,0	SI
CNF 6	GF		46,8	55,0	SI
CNF 7	GF		56,9	55,0	SI*
CNF 8	GF		53,7	55,0	SI
CNF 9	GF		54,0	55,0	SI
R2	GF	SW	43,4	55,0	SI
R3	GF	NE	40,8	55,0	SI
R3	1.FL	NE	42,7	55,0	SI
R4	GF	NE	48,5	55,0	SI
R4	GF	NW	48,4	55,0	SI
R5	1.FL	SW	49,8	55,0	SI

*Come per lo stato attuale, tale valore risulta essere superiore al valore limite di immissione per tale area (Classe IV, limite pari a 55.0 dBA in periodo di riferimento notturno) ma non deve essere verificato perché non sono presenti oltre il confine spazi fruibili da persone o comunità in periodo notturno, così come riportato all'interno del "Decreto Ministeriale - Tecniche di rilevamento e di misurazione



dell'inquinamento acustico del 16/03/1998, Allegato B, articolo 6". Infatti subito oltre il confine è presente la sede stradale di via Proventa che non risulta essere uno spazio fruibile e quindi non è idoneo alla verifica del limite assoluto di immissione.

Le tabelle riportate dimostrano il rispetto dei limiti assoluti di immissione ai ricettori sensibili sia in periodo diurno sia in periodo notturno allo stato di progetto.

8.2.2. Limiti differenziali di immissione

Si riportano le tabelle con per il confronto tra il rumore di stabilimento calcolato per lo stato attuale ed i limiti differenziali di immissione.

Valgono le medesime considerazioni fatte per lo stato attuale.

PERIODO DIURNO

Ricevitore	Piano	Dir	LD	Limite D	Verifica
			dB(A)	dB(A)	
R2	GF	SW	46,4	53,0	SI
R3	GF	NE	46,2	53,0	SI
R3	1.FL	NE	47,6	53,0	SI
R4	GF	NE	50,8	53,0	SI
R4	GF	NW	50,6	53,0	SI
R5	1.FL	SW	51,5	53,0	SI

PERIODO NOTTURNO

Non ci sono ricettori sensibili in periodo notturno.

Le tabelle riportate dimostrano, allo stato di progetto sia in periodo diurno che notturno, il rispetto dei limiti differenziali di immissione ai ricettori sensibili.



9. CONCLUSIONI

Il presente documento analizza l'impatto acustico generato dal progetto di incorporazione di un lotto attiguo all'area di pertinenza (demolizione dell'ex ricettore R1, acquisito dalla società, e realizzazione di alcuni parcheggi) dello stabilimento CLAI Soc. Coop. Agricola, sito in via San Silvestro n.178, comune di Faenza (RA).

Sono stati effettuati diversi sopralluoghi presso lo stabilimento in esame per verificare il rumore generato dalle attività svolte allo stato attuale, durante il quale sono stati eseguiti diversi rilievi fonometrici.

Il committente ha poi fornito indicazioni in merito al layout, allo schema impiantistico e alle sorgenti sonore relative dal progetto in esame.

L'impatto acustico dello stabilimento è valutato mediante software previsionale Sound Plan 8.2.

I risultati sono stati confrontati con i limiti di legge previsti in materia di acustica ambientale stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale.

Il Comune di Faenza ha approvato l'ultimo aggiornamento della Classificazione Acustica con delibera di C.C. n.76 del 27/07/2015).

Al sito in esame e ad i ricettori sensibili è attribuita la Classe IV, i cui limiti di immissione assoluti sono pari a 65 dBA in periodo di riferimento diurno e 55 dBA in periodo di riferimento notturno.

Ai ricettori sensibili individuati sono stati verificati anche i limiti di immissione differenziali (incremento del rumore ambientale massimo di 5 dB in periodo diurno, applicabile solo per rumore ambientale superiore ai 50 dBA a finestre aperte e ai 35 dBA a finestre chiuse; incremento del rumore ambientale massimo di 3 dB in periodo notturno, applicabile solo per rumore ambientale superiore ai 40 dBA a finestre aperte e ai 25 dBA a finestre chiuse).

Si è verificato, allo stato attuale, il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali in periodo diurno e notturno al confine di proprietà ed ai ricettori sensibili.

Si è verificato, allo stato di progetto, il rispetto dei limiti di immissione assoluti e differenziali in periodo diurno e notturno al confine di proprietà ed ai ricettori sensibili.

L'indagine eseguita per stimare l'impatto acustico generato dal progetto esaminato presso lo stabilimento della società C.L.A.I. Soc. Coop. Agricola, ubicato in via San Silvestro n.178 a Faenza RA, consente di affermare che è compatibile dal punto di vista acustico con i limiti imposti dalla zonizzazione acustica comunale .

Faenza, 24 aprile 2020

10. ALLEGATI

10.1. Certificati di taratura della strumentazione

10.2. Caratterizzazione delle sorgenti sonore

10.3. Allegato 3C stato attuale

ALLEGATO 10.1

ALLA DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE

DI IMPATTO ACUSTICO DELLO

STABILIMENTO CLAI SOC. COOP.

AGRICOLA DI FAENZA

CERTIFICATI DI TARATURA DELLA

STRUMENTAZIONE



SkyLab Srl
Area Laboratori
Via Belvedere, 42
Arcon (MR)
Tel-059 6133233 Fax-059 6133235
www.spectra.it/servizi/skylab.tarature@outlook.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N°163
Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/12150

Certificate of Calibration

Pagina 1 di 11
Page 1 of 11

- Data di Emissione: **2015/03/19**
date of issue
- cliente **Servizi Ecologici**
customer **Via Firenze, 3**
48018 - Faenza (RA)

- destinatario
addressee

- richiesta **Off.100/15**
application

- in data **2015/02/17**
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto **Fonometro**
item

- costruttore **SINUS GmbH**
manufacturer

- modello **SoundBook**
model

- matricola **6420**
serial number

- data delle misure **2015/03/19**
date of measurements

- registro di laboratorio **149/15**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.



Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



 Spectra Srl Area Laboratori Via Belvedere, 42 Arcore (MB) Tel: 039 613321 Website: www.spectra.it spectra@spectra.it	CENTRO DI TARATURA LAT N° 163 Calibration Centre Laboratorio Accreditato di Taratura	 LAT N° 163 Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF ed ILAC Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/9114		Pagina 1 di 11 Page 1 of 11
<i>Certificate of Calibration</i>		

- Data di Emissione: <i>date of issue</i>	2013/03/04	<p>Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).</p> <p>Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.</p>
- cliente <i>customer</i>	Servizi Ecologici Via Firenze, 3 48018 - Faenza (RA)	
- destinatario <i>addressee</i>		
- richiesta <i>application</i>	Off.128/13	
- in data <i>date</i>	2013/02/19	<p><i>This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).</i></p> <p><i>This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.</i></p>
- Si riferisce a: <i>Referring to</i>		
- oggetto <i>item</i>	Fonometro	
- costruttore <i>manufacturer</i>	SINUS GmbH	
- modello <i>model</i>	SoundBook	
- matricola <i>serial number</i>	6420	
- data delle misure <i>date of measurement</i>	2013/03/04	
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	90/13	

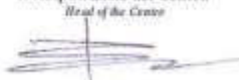
I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


Emilio Caglio



Spectra Srl
Area Laboratori
Via Belvedere, 42
Arcore (MB)
Tel: 039 613321 Fax: 039 613323
Website: www.spectra.it spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N°163

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/11774
Certificate of Calibration

Pagina 1 di 10
Page 1 of 10

- Data di Emissione: 2014/12/12
date of issue

- cliente: Servizi Ecologici
customer
Via Firenze, 3
48018 - Faenza (RA)

- destinatario:
addressee

- richiesta: Off.693/14
application

- in data: 2014/11/13
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto: Fonometro
item

- costruttore: LARSON DAVIS
manufacturer

- modello: L&D 824
model

- matricola: 0414
serial number

- data delle misure: 2014/12/12
date of measurements

- registro di laboratorio: 594/14
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre


Emilio Caglio



SkyLab S.r.l.
Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 4

Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 13939-A
Certificate of Calibration LAT 163 13939-A

- data di emissione date of issue	2016-04-13
- cliente customer	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- destinatario receiver	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- richiesta application	177116
- in data date	2016-03-17

Si riferisce a
Referring to

- oggetto item	Calibratore
- costruttore manufacturer	Larson & Davis
- modello model	CAL200
- matricola serial number	9271
- data di ricevimento oggetto date of receipt of item	2016-04-13
- data delle misure date of measurements	2016-04-13
- registro di laboratorio laboratory reference	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Spectra Srl
Area Laboratori
Via Belvedere, 42
Arzuno (MB)
Tel: 039 613321 Fax: 039 6133235
Website: www.spectra.it spectra@spectra.it

CENTRO DI TARATURA LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura



LAT N°163

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento EA, IAF ed ILACSignatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements**CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163/10816***Certificate of Calibration*

Pagina 1 di 5

Page 1 of 5

- Data di Emissione: **2014/04/08**
date of issue

- cliente **Servizi Ecologici**
customer
Via Firenze, 3
48018 - Faenza (RA)

- destinatario
addressee

- richiesta **Off.226/14**
application

- in data **2014/03/31**
date

- Si riferisce a:
Referring to

- oggetto **Calibratore**
item

- costruttore **LARSON DAVIS**
manufacturer

- modello **L&D CAL 200**
model

- matricola **9271**
serial number

- data delle misure **2014/04/08**
date of measurement

- registro di laboratorio **201/14**
laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N. 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali ed internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT No. 163 granted according to decrees connected with Italian Law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro ed i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente al livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

Emilio Caglio



Sky-Lab S.r.l.
Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.taratura@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Membro degli Accordi di Mutuo
Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC
Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di 8
Page 1 of 8

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 15049-A
Certificate of Calibration LAT 163 15049-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2016-12-05
- cliente <i>customer</i>	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- destinatario <i>receiver</i>	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- richiesta <i>application</i>	825/16
- in data <i>date</i>	2016-11-28

Si riferisce a
Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	824
- matricola <i>serial number</i>	414
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2016-11-30
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2016-12-05
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accertamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre



Calibration Certificate

Certificate Number 2016010760

Customer:

Spectra

Via Belvedere 42

Arcore, MI 20862, Italy

Model Number 831

Serial Number 0004325

Test Results Pass

Initial Condition As Manufactured

Description Larson Davis Model 831
Class 1 Sound Level Meter
Firmware Revision: 2.311

Procedure Number D0001.8384

Technician Ron Harris

Calibration Date 6 Dec 2016

Calibration Due

Temperature 23.46 °C ± 0.25 °C

Humidity 50.1 %RH ± 2.0 %RH

Static Pressure 85.57 kPa ± 0.13 kPa

Evaluation Method

Tested with:

Larson Davis PRM831, S/N 046465

PCB 377B02, S/N 168833

Larson Davis CAL200, S/N 9079

Larson Davis CAL291, S/N 0203

Data reported in dB re 20 µPa.

Compliance Standards

Compliant to Manufacturer Specifications and the following standards when combined with Calibration Certificate from procedure D0001.8378:

IEC 60651:2001 Type 1

IEC 60804:2000 Type 1

IEC 61252:2002

IEC 61260:2001 Class 1

IEC 61672:2013 Class 1

ANSI S1.4-2014 Class 1

ANSI S1.4 (R2006) Type 1

ANSI S1.11 (R2009) Class 1

ANSI S1.25 (R2007)

ANSI S1.43 (R2007) Type 1

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). It has been calibrated using measurement standards traceable to the International System of Units (SI) through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2005.

Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2008.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma ($k=2$) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Correction data from Larson Davis Model 831 Sound Level Meter Manual, I831.01 Rev O, 2016-09-19

For 1/4" microphones, the Larson Davis ADP024 1/4" to 1/2" adaptor is used with the calibrators and the Larson Davis ADP043 1/4" to

Larson Davis, a division of PCB Piezotronics, Inc
1681 West 820 North
Provo, UT 84601, United States
716-684-0001

2016-12-6T11:57:59



Page 1 of 3

LARSON DAVIS
A PCB PIEZOTRONICS DIV.

D0001.8406 Rev II

**Sky-lab S.r.l.**

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Pagina 1 di 4
Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 15599-A
Certificate of Calibration LAT 163 15599-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2017-03-22
- cliente <i>customer</i>	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- destinatario <i>receiver</i>	SERVIZI ECOLOGICI SOCIETÀ COOPERATIVA 48018 - FAENZA (RA)
- richiesta <i>application</i>	168/17
- in data <i>date</i>	2017-03-15
Si riferisce a <i>Referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Calibratore
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	CAL200
- matricola <i>serial number</i>	9271
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2017-03-21
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2017-03-22
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the Issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

**Sky-lab S.r.l.**

Arena Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di
Taratura



LAT N° 163

Pagina 1 di 9
Page 1 of 9

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20136-A
Certificate of Calibration LAT 163 20136-A

- data di emissione
date of issue 2019-03-26
- cliente
customer SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' COOPERATIVA
48018 - FAENZA (RA)
- destinatario
receiver SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' COOPERATIVA
48018 - FAENZA (RA)
- richiesta
application 109/19
- in data
date 2019-02-07

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Fonometro
- costruttore
manufacturer Sinus GmbH
- modello
model SoundBook Mk I
- matricola
serial number 6420 CH1
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-03-26
- data delle misure
date of measurements 2019-03-26
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI). This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

**Sky-lab S.r.l.**

Area Laboratori
Via Belvedere, 42 Arcore (MB)
Tel. 039 6133233
skylab.tarature@outlook.it

Centro di Taratura LAT N° 163

Calibration Centre

Laboratorio Accreditato di
Taratura

LAT N° 163

Pagina 1 di 4

Page 1 of 4

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 20135-A
Certificate of Calibration LAT 163 20135-A

- data di emissione
date of issue 2019-03-26
- cliente
customer SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' COOPERATIVA
48018 - FAENZA (RA)
- destinatario
receiver SERVIZI ECOLOGICI SOCIETA' COOPERATIVA
48018 - FAENZA (RA)
- richiesta
application 109/19
- in data
date 2019-02-07

Si riferisce a

Referring to
- oggetto
item Calibratore
- costruttore
manufacturer Larson & Davis
- modello
model CAL200
- matricola
serial number 9271
- data di ricevimento oggetto
date of receipt of item 2019-03-26
- data delle misure
date of measurements 2019-03-26
- registro di laboratorio
laboratory reference Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI). Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

ALLEGATO 10.2

ALLA DOCUMENTAZIONE PREVISIONALE

DI IMPATTO ACUSTICO DELLO

STABILIMENTO CLAI SOC. COOP.

AGRICOLA DI FAENZA

SORGENTI SONORE



Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 1	Pesa	Discontinuo	D 16h/g	6	Tutto l'anno	1/2 m	numero 2 d= 2m, h= 4m

PESA CON CAMION

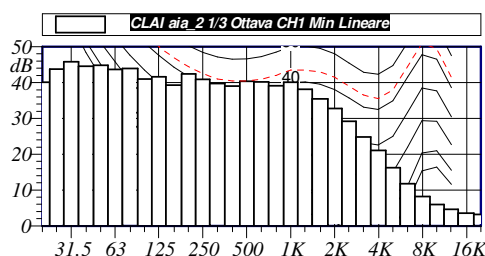


PESA SENZA CAMION

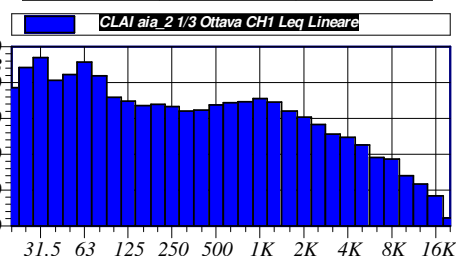


Nome misura: CLAI aia_2
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 898.6
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 8.47.58
Over SLME: 0

CLAI aia_2 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	58.6 dB	250 Hz	53.3 dB	3150 Hz	45.6 dB
25 Hz	64.2 dB	315 Hz	52.0 dB	4000 Hz	44.8 dB
31.5 Hz	67.0 dB	400 Hz	52.4 dB	5000 Hz	42.6 dB
40 Hz	60.6 dB	500 Hz	53.8 dB	6300 Hz	39.1 dB
50 Hz	62.3 dB	630 Hz	54.4 dB	8000 Hz	38.6 dB
63 Hz	65.7 dB	800 Hz	54.6 dB	10000 Hz	34.0 dB
80 Hz	61.9 dB	1000 Hz	55.6 dB	12500 Hz	31.7 dB
100 Hz	55.9 dB	1250 Hz	54.6 dB	16000 Hz	28.4 dB
125 Hz	54.8 dB	1600 Hz	52.0 dB	20000 Hz	22.3 dB
160 Hz	53.5 dB	2000 Hz	50.4 dB		
200 Hz	53.9 dB	2500 Hz	48.3 dB		

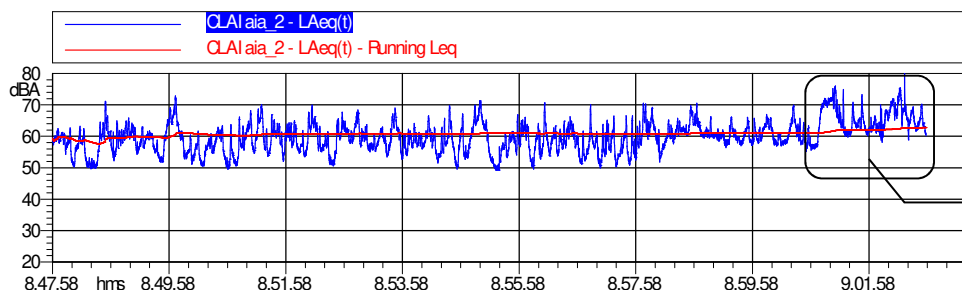


L1: 71.8 dBA L5: 68.5 dBA
L10: 66.0 dBA L50: 59.9 dBA
L90: 53.6 dBA L95: 51.9 dBA



L_{Aeq} = 62.8 dB

Annotazioni:



ARRIVO
PESATA E
PARTENZA

A parte l'evento indicato il resto è traffico su via San Silvestro.



Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 2	Lavaggio camion morto	Discontinuo	D 8h/g	6	Tutto l'anno	0-3 m	numero 23 d= 5m, h= 4m

LAVAGGIO CAMION MORTO

PORTALE LAVAGGIO
Per esterno automezzi
NB: E' senza fase di asciugatura

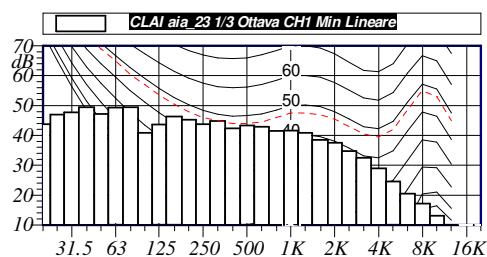
Le aree di lavaggio sono separate tra loro e dai confini da muri di altezza circa 3m



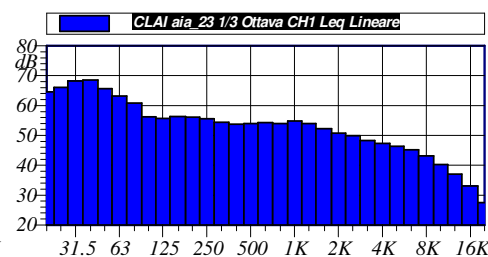
LAVAGGIO CON LANCIA
Per interno automezzi

Nome misura: CLAI aia_23
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 1424.8
Nome operatore:
Data, ora misura: 29/03/2012 15.32.03
Over SLM: 0

CLAI aia_23 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare			
20 Hz	64.6 dB	250 Hz	56.6 dB
25 Hz	66.1 dB	315 Hz	54.3 dB
31.5 Hz	68.2 dB	400 Hz	53.8 dB
40 Hz	68.6 dB	500 Hz	54.0 dB
50 Hz	66.7 dB	630 Hz	54.3 dB
63 Hz	63.2 dB	800 Hz	54.0 dB
80 Hz	60.8 dB	1000 Hz	54.8 dB
100 Hz	56.2 dB	1250 Hz	53.9 dB
125 Hz	56.7 dB	1600 Hz	52.2 dB
160 Hz	56.4 dB	2000 Hz	50.8 dB
200 Hz	56.1 dB	2500 Hz	49.9 dB

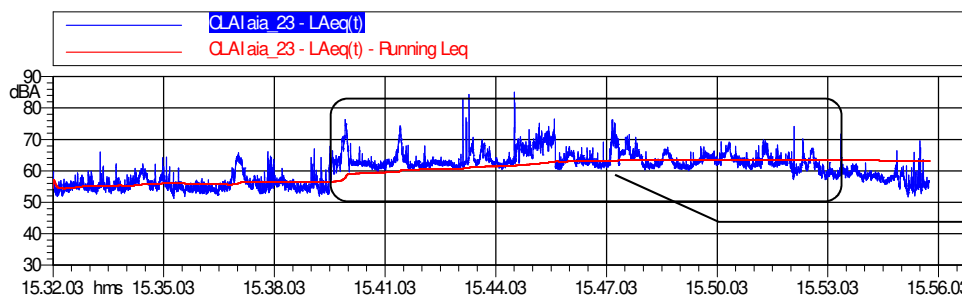


L1: 71.6 dBA L5: 68.3 dBA
L10: 66.1 dBA L50: 61.5 dBA
L90: 54.4 dBA L95: 53.8 dBA



$L_{Aeq} = 63.1 \text{ dB}$

Annotazioni:



OPERAZIONE DI
LAVAGGIO
Circa 20/giorno



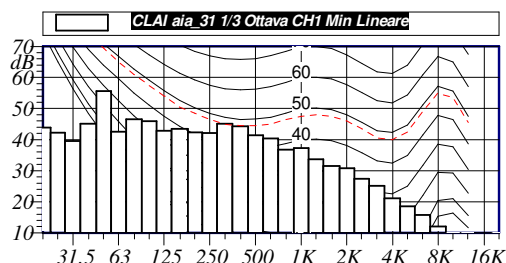
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 3	Autorimessa (compressori elettrici camion per raffreddamento)	Continuo Stazionario	N 8h/g	5	Tutto l'anno	0-6 m	numero 31 d= 5m, h= 4m

PORTA AUTORIMESSA (chiusa quando ci sono i camion)

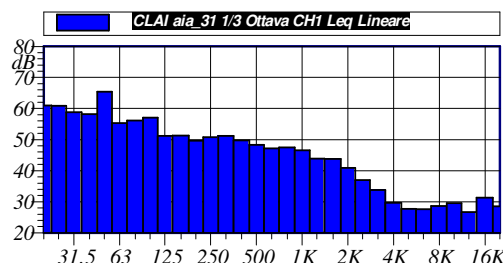


Nome misura: CLAI aia_31
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 468.3
Nome operatore:
Data, ora misura: 03/04/2012 00.02.34
Over SLM: 0

CLAI aia_31 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare			
20 Hz	61.0 dB	250 Hz	50.8 dB
25 Hz	60.9 dB	315 Hz	51.2 dB
31.5 Hz	58.8 dB	400 Hz	49.8 dB
40 Hz	58.2 dB	500 Hz	48.2 dB
50 Hz	65.4 dB	630 Hz	47.2 dB
63 Hz	55.3 dB	800 Hz	47.5 dB
80 Hz	56.1 dB	1000 Hz	46.6 dB
100 Hz	57.0 dB	1250 Hz	43.9 dB
125 Hz	51.2 dB	1600 Hz	43.7 dB
160 Hz	51.3 dB	2000 Hz	40.9 dB
200 Hz	49.6 dB	2500 Hz	37.0 dB

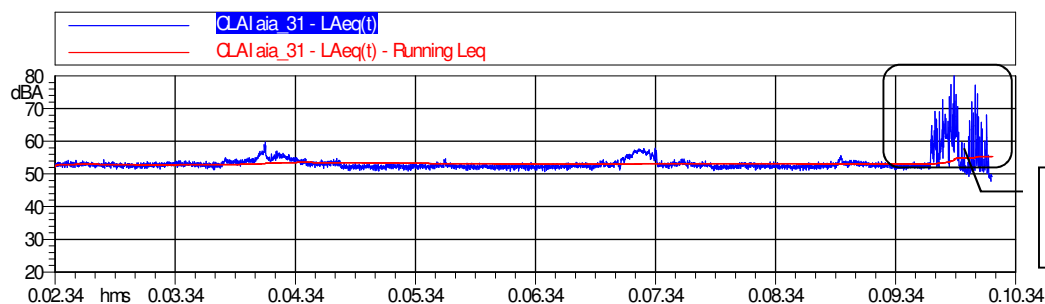


L1: 63.7 dBA L5: 56.5 dBA
L10: 54.7 dBA L50: 52.7 dBA
L90: 51.9 dBA L95: 51.6 dBA



$L_{Aeq} = 55.3 \text{ dB}$

Annotazioni:



Evento da escludere

Togliendo l'evento finale da escludere il Leq diventa 53.1 dBA.



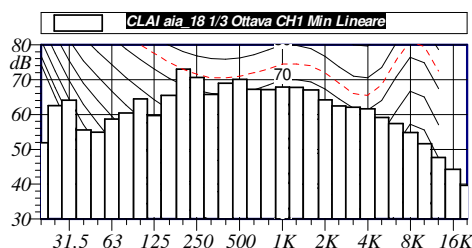
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 4	Ventole vasca raccolta sangue	Continuo Stazionario	D 8h/g	5	Tutto l'anno	2 m	numero 18 d= 1m, h= 2m

VENTOLE VASCA RACCOLTA SANGUE

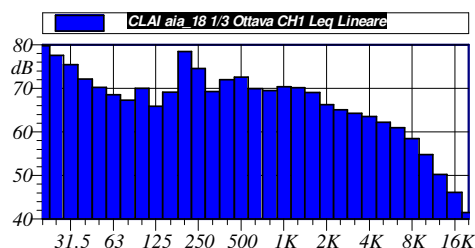


Nome misura: CLAI aia_18
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 159.6
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 11.21.10
Over SLM: 79

CLAI aia_18 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	79.7 dB	250 Hz	74.6 dB	3150 Hz	64.3 dB
25 Hz	77.6 dB	315 Hz	69.3 dB	4000 Hz	63.6 dB
31.5 Hz	75.5 dB	400 Hz	71.9 dB	5000 Hz	62.2 dB
40 Hz	72.2 dB	500 Hz	72.6 dB	6300 Hz	60.9 dB
50 Hz	70.2 dB	630 Hz	69.9 dB	8000 Hz	58.4 dB
63 Hz	68.5 dB	800 Hz	69.5 dB	10000 Hz	54.7 dB
80 Hz	67.3 dB	1000 Hz	70.4 dB	12500 Hz	50.2 dB
100 Hz	70.0 dB	1250 Hz	70.1 dB	16000 Hz	46.1 dB
125 Hz	66.9 dB	1600 Hz	69.1 dB	20000 Hz	41.5 dB
160 Hz	69.2 dB	2000 Hz	66.3 dB		
200 Hz	78.4 dB	2500 Hz	65.1 dB		

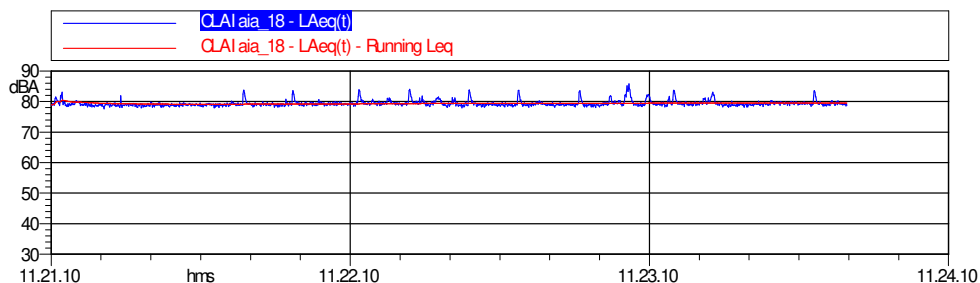


L1: 83.6 dBA L5: 81.4 dBA
L10: 80.2 dBA L50: 79.2 dBA
L90: 78.6 dBA L95: 78.4 dBA



$L_{Aeq} = 79.5 \text{ dB}$

Annotazioni:





Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 5	Stalla suini (e stalla suini con scarico suini)	Discontinuo	D-N 24h/g	6	Tutto l'anno	0-4 m	numero 7 e 17 d= 5m, h= 4m

STALLA SUINI



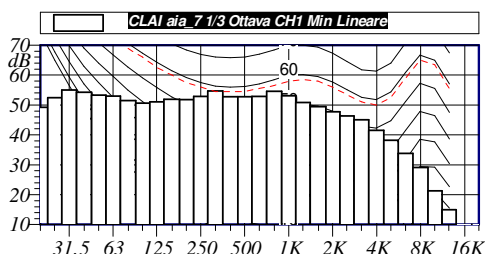
STALLA SUINI CON SCARICO



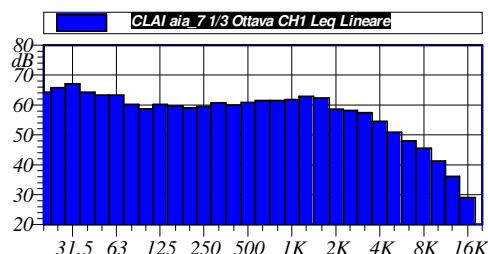
STALLA SUINI

Nome misura: CLAI aia_7
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 426.4
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 9.34.32
Over SLM: 0

CLAI aia_7 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare			
20 Hz	64.2 dB	250 Hz	59.5 dB
25 Hz	65.8 dB	315 Hz	60.8 dB
31.5 Hz	67.0 dB	400 Hz	60.8 dB
40 Hz	64.3 dB	500 Hz	60.8 dB
50 Hz	63.3 dB	630 Hz	61.5 dB
63 Hz	63.3 dB	800 Hz	61.5 dB
80 Hz	60.2 dB	1000 Hz	61.8 dB
100 Hz	58.6 dB	1250 Hz	62.9 dB
125 Hz	60.2 dB	1600 Hz	62.3 dB
160 Hz	59.6 dB	2000 Hz	58.6 dB
200 Hz	59.0 dB	2500 Hz	58.2 dB
3150 Hz	57.4 dB	4000 Hz	54.5 dB
5000 Hz	50.8 dB	6300 Hz	47.9 dB
8000 Hz	45.6 dB	10000 Hz	41.2 dB
12500 Hz	36.1 dB	16000 Hz	29.0 dB
20000 Hz	18.8 dB		

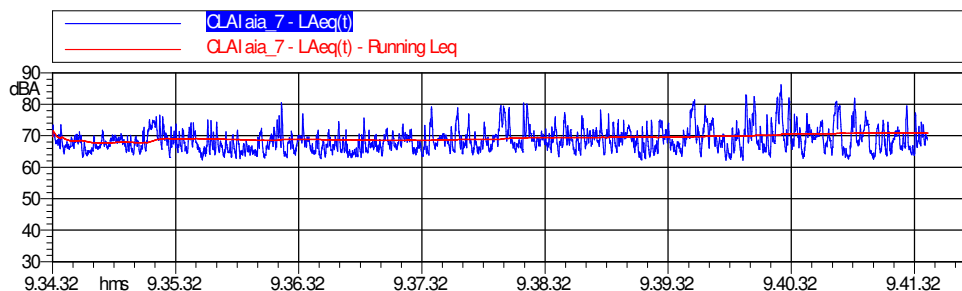


L1: 80.4 dBA L5: 75.9 dBA
L10: 73.7 dBA L50: 68.1 dBA
L90: 64.6 dBA L95: 64.0 dBA



$L_{Aeq} = 70.9 \text{ dB}$

Annotazioni:

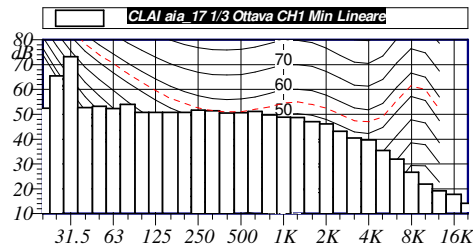




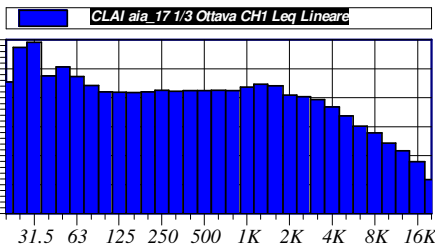
STALLA SUINI CON SCARICO SUINI

Nome misura: CLAI aia_17
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 1063.0
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 11.01.50
Over SLME: 60

CLAI aia_17 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	65.5 dB	250 Hz	62.6 dB	3150 Hz	59.4 dB
25 Hz	77.3 dB	315 Hz	62.3 dB	4000 Hz	56.9 dB
31.5 Hz	79.1 dB	400 Hz	62.5 dB	5000 Hz	53.8 dB
40 Hz	67.5 dB	500 Hz	62.4 dB	6300 Hz	50.2 dB
50 Hz	70.7 dB	630 Hz	62.6 dB	8000 Hz	47.8 dB
63 Hz	67.3 dB	800 Hz	62.4 dB	10000 Hz	44.4 dB
80 Hz	64.2 dB	1000 Hz	63.7 dB	12500 Hz	41.7 dB
100 Hz	62.1 dB	1250 Hz	64.6 dB	16000 Hz	38.0 dB
125 Hz	61.9 dB	1600 Hz	64.1 dB	20000 Hz	31.8 dB
160 Hz	61.8 dB	2000 Hz	60.9 dB		
200 Hz	62.1 dB	2500 Hz	60.4 dB		

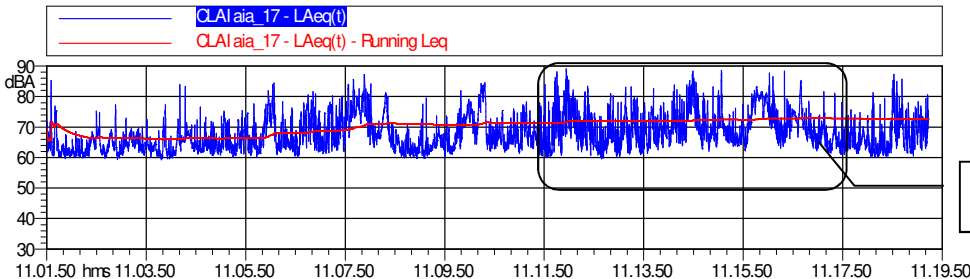


L1: 83.3 dBA L5: 79.5 dBA
L10: 76.3 dBA L50: 66.6 dBA
L90: 61.9 dBA L95: 61.2 dBA



$L_{Aeq} = 72.7 \text{ dB}$

Annotazioni:



SCARICO
SUINI



Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 6	Lavaggio camion vivo	Discontinuo	D 8h/g	6	Tutto l'anno	0-3 m	numero 6 d= 5m, h= 4m

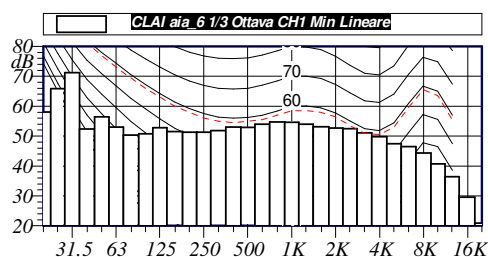
LAVAGGIO CAMION VIVO



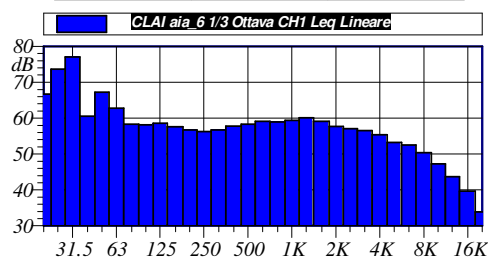
LAVAGGIO CON LANCIA

Nome misura: CLAI aia_6
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 427.2
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 9.24.32
Over SLM: 0

CLAI aia_6 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare			
20 Hz	66.7 dB	250 Hz	56.2 dB
25 Hz	73.7 dB	315 Hz	56.7 dB
31.5 Hz	77.1 dB	400 Hz	57.8 dB
40 Hz	60.6 dB	500 Hz	58.3 dB
50 Hz	67.2 dB	630 Hz	59.1 dB
63 Hz	62.8 dB	800 Hz	58.9 dB
80 Hz	58.4 dB	1000 Hz	59.4 dB
100 Hz	58.1 dB	1250 Hz	60.1 dB
125 Hz	58.6 dB	1600 Hz	59.1 dB
160 Hz	57.6 dB	2000 Hz	57.7 dB
200 Hz	56.7 dB	2500 Hz	57.0 dB

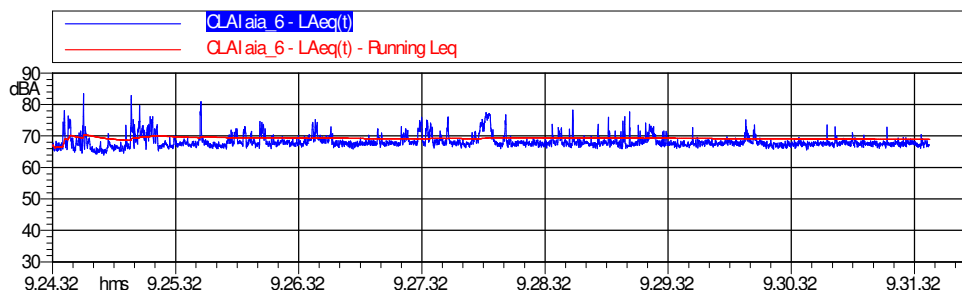


L1: 76.0 dBA L5: 72.5 dBA
L10: 70.8 dBA L50: 67.7 dBA
L90: 66.7 dBA L95: 66.3 dBA



$L_{Aeq} = 68.9 \text{ dB}$

Annotazioni:





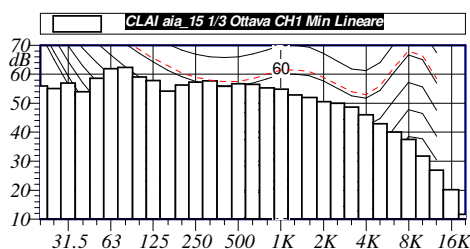
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 7	Finestre tetto reparto macellazione	Continuo	D 8h/g	5	Tutto l'anno	8 m	numero 15 d= 1m, h= 9m

FINESTRE TETTO REPARTO MACELLAZIONE

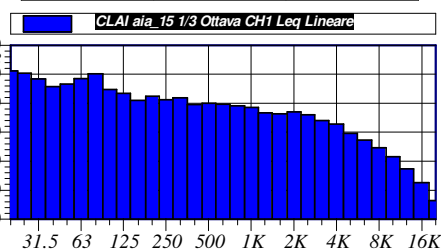


Nome misura: CLAI aia_15
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 181.5
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 10.49.46
Over SLM: 67

CLAI aia_15 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	71.1 dB	250 Hz	61.2 dB	3150 Hz	54.0 dB
25 Hz	70.4 dB	315 Hz	61.9 dB	4000 Hz	52.8 dB
31.5 Hz	69.3 dB	400 Hz	59.6 dB	5000 Hz	49.5 dB
40 Hz	66.7 dB	500 Hz	60.0 dB	6300 Hz	47.2 dB
50 Hz	66.6 dB	630 Hz	59.7 dB	8000 Hz	44.6 dB
63 Hz	68.5 dB	800 Hz	59.1 dB	10000 Hz	41.5 dB
80 Hz	70.2 dB	1000 Hz	58.5 dB	12500 Hz	37.4 dB
100 Hz	64.8 dB	1250 Hz	56.7 dB	16000 Hz	32.7 dB
125 Hz	63.4 dB	1600 Hz	56.4 dB	20000 Hz	26.4 dB
160 Hz	61.0 dB	2000 Hz	57.0 dB		
200 Hz	62.4 dB	2500 Hz	56.0 dB		

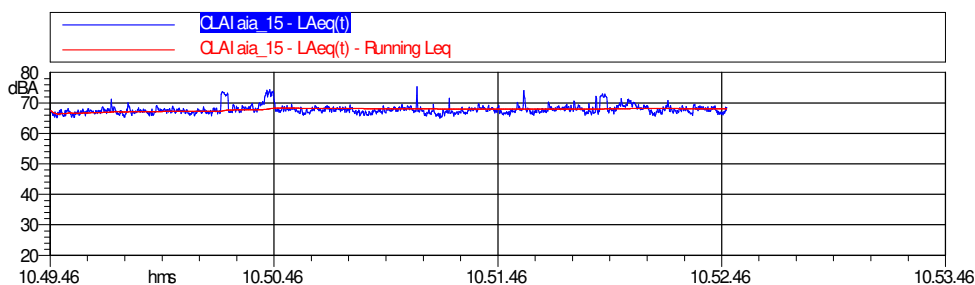


L1: 73.3 dBA L5: 70.5 dBA
L10: 69.2 dBA L50: 67.6 dBA
L90: 66.5 dBA L95: 66.1 dBA



$L_{Aeq} = 68.1 \text{ dB}$

Annotazioni:





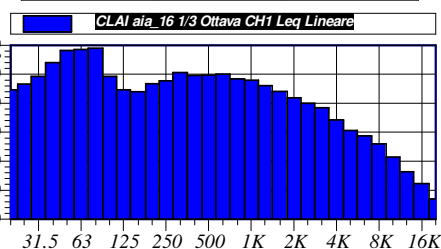
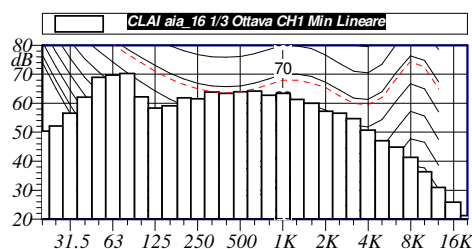
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 8	Ventole tripperia bovino	Continuo Stazionario	D 8h/g	5	Tutto l'anno	8 m	numero 16 d= 1m, h= 9m

VENTOLE TRIPPERIA BOVINO



Nome misura: CLAI aia_16
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 196.2
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 10.53.36
Over SLM: 67

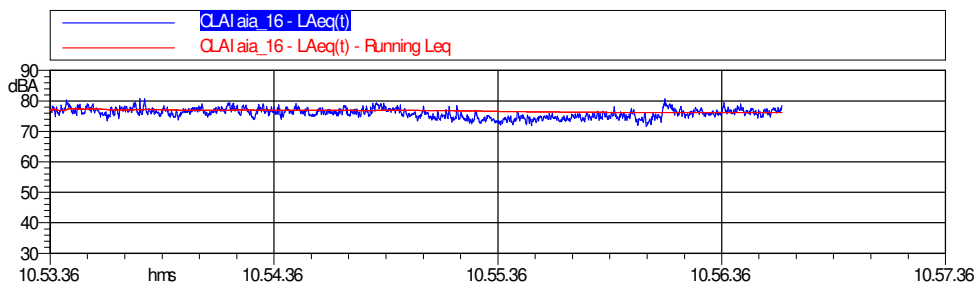
CLAI aia_16 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	64.6 dB	250 Hz	67.7 dB	3150 Hz	58.4 dB
25 Hz	66.6 dB	315 Hz	70.6 dB	4000 Hz	54.2 dB
31.5 Hz	69.3 dB	400 Hz	69.6 dB	5000 Hz	50.6 dB
40 Hz	74.1 dB	500 Hz	69.7 dB	6300 Hz	48.9 dB
50 Hz	78.2 dB	630 Hz	70.1 dB	8000 Hz	46.0 dB
63 Hz	78.5 dB	800 Hz	68.4 dB	10000 Hz	41.4 dB
80 Hz	78.9 dB	1000 Hz	67.9 dB	12500 Hz	36.4 dB
100 Hz	69.3 dB	1250 Hz	66.1 dB	16000 Hz	32.2 dB
125 Hz	64.6 dB	1600 Hz	64.1 dB	20000 Hz	26.9 dB
160 Hz	64.0 dB	2000 Hz	61.8 dB		
200 Hz	66.8 dB	2500 Hz	60.0 dB		



L1: 79.2 dBA L5: 78.4 dBA
L10: 77.9 dBA L50: 76.0 dBA
L90: 74.0 dBA L95: 73.5 dBA

$L_{Aeq} = 76.2 \text{ dB}$

Annotazioni:





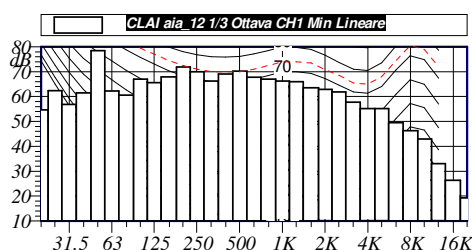
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 9	Sala macchine	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	0-6m	numero 12 d= 1m, h= 1.5 m

SALA MACCHINE

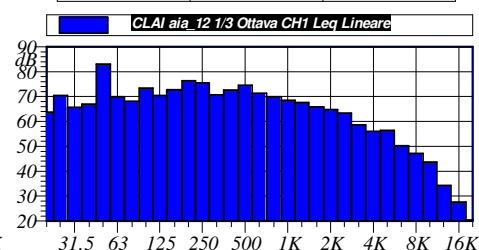


Nome misura: CLAI aia_12
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 120.4
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 10.33.32
Over SLM: 62

CLAI aia_12 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	63.8 dB	250 Hz	75.4 dB	3150 Hz	58.6 dB
25 Hz	70.4 dB	315 Hz	70.8 dB	4000 Hz	56.1 dB
31.5 Hz	65.7 dB	400 Hz	72.6 dB	5000 Hz	56.4 dB
40 Hz	66.9 dB	500 Hz	74.5 dB	6300 Hz	50.3 dB
50 Hz	83.0 dB	630 Hz	71.3 dB	8000 Hz	47.2 dB
63 Hz	69.9 dB	800 Hz	70.0 dB	10000 Hz	43.8 dB
80 Hz	68.2 dB	1000 Hz	68.6 dB	12500 Hz	34.3 dB
100 Hz	73.5 dB	1250 Hz	67.6 dB	16000 Hz	27.5 dB
125 Hz	70.4 dB	1600 Hz	65.8 dB	20000 Hz	20.4 dB
160 Hz	72.7 dB	2000 Hz	64.8 dB		
200 Hz	76.3 dB	2500 Hz	63.3 dB		

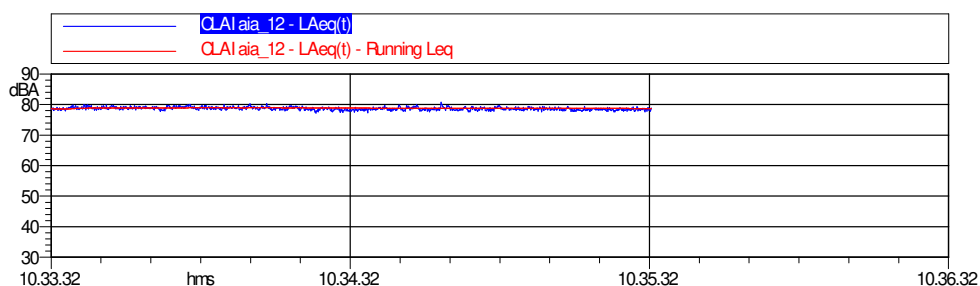


L1: 79.9 dBA L5: 79.6 dBA
L10: 79.4 dBA L50: 78.7 dBA
L90: 78.1 dBA L95: 77.9 dBA



L_{Aeq} = 78.7 dB

Annotazioni:





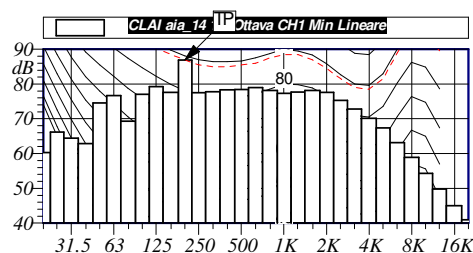
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 10	Scrubber	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	8m	numero 14 d= 1m, h= 9 m

SCRUBBER

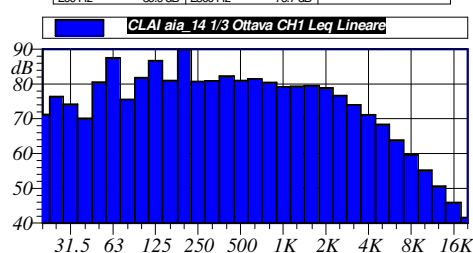


Nome misura: CLAI aia_14
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 109.8
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 10.45.16
Over SLM: 71

CLAI aia_14 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	71.2 dB	250 Hz	80.7 dB	3150 Hz	74.0 dB
25 Hz	76.4 dB	315 Hz	80.9 dB	4000 Hz	71.1 dB
31.5 Hz	74.2 dB	400 Hz	82.3 dB	5000 Hz	68.4 dB
40 Hz	70.2 dB	500 Hz	81.0 dB	6300 Hz	63.9 dB
50 Hz	80.6 dB	630 Hz	81.5 dB	8000 Hz	59.7 dB
63 Hz	87.5 dB	800 Hz	80.5 dB	10000 Hz	55.2 dB
80 Hz	75.5 dB	1000 Hz	79.2 dB	12500 Hz	50.6 dB
100 Hz	81.8 dB	1250 Hz	79.3 dB	16000 Hz	46.0 dB
125 Hz	86.8 dB	1600 Hz	79.5 dB	20000 Hz	41.6 dB
160 Hz	81.0 dB	2000 Hz	78.9 dB		
200 Hz	89.9 dB	2500 Hz	76.7 dB		

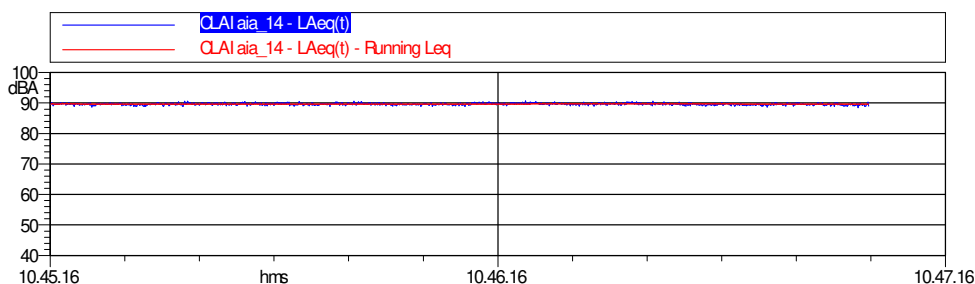


L1: 90.4 dBA L5: 90.2 dBA
L10: 90.1 dBA L50: 89.7 dBA
L90: 89.2 dBA L95: 89.1 dBA



$L_{Aeq} = 89.7 \text{ dB}$

Annotazioni:



E' stato evidenziato un tono puro a 200Hz. Dai rilievi eseguiti successivamente al confine si vedrà che il tono puro non è più rilevabile.



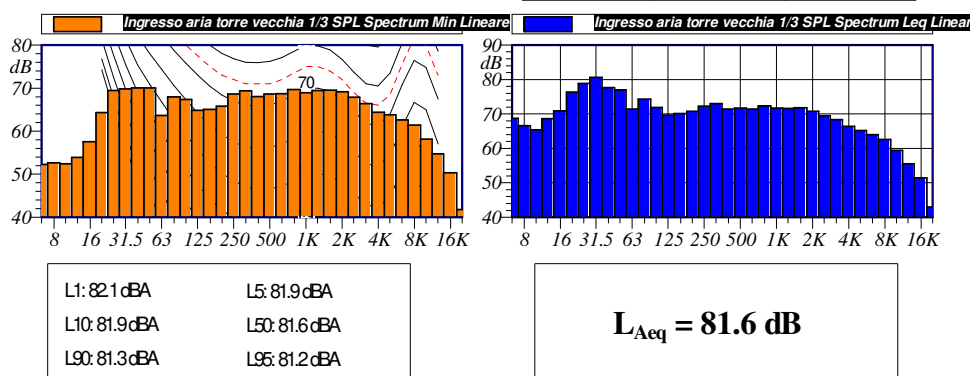
In stabilimento sono presenti n.2 tipologie di torri di raffreddamento, di seguito denominate “Torre vecchia (S11)” e “Torre nuova (S12, installate nel 2017)”. Si riporta di seguito la caratterizzazione acustica di tali sorgenti.

Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 11A	Ingresso aria torre vecchia	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	8m	d= 1m, h= 9 m

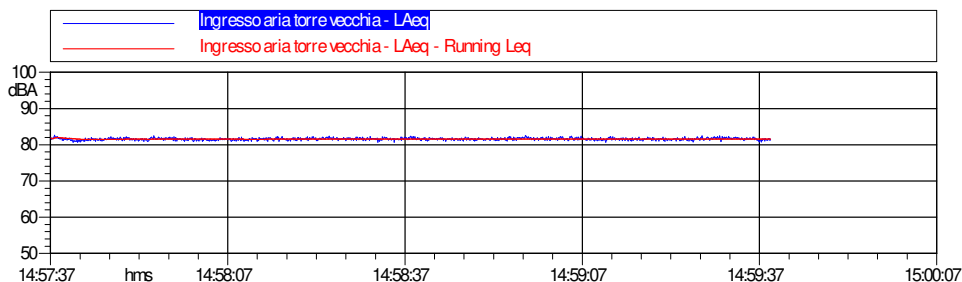
INGRESSO ARIA

Nome misura: Ingresso aria torre vecchia
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 122 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 23/11/2017 14:57:37
Over SLM: 0
Over OBA: 0

Ingresso aria torre vecchia 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	68.6 dB	160 Hz	70.1 dB	2000 Hz	70.7 dB
16 Hz	70.9 dB	200 Hz	70.8 dB	2500 Hz	69.5 dB
20 Hz	76.9 dB	250 Hz	72.2 dB	3150 Hz	68.3 dB
25 Hz	78.9 dB	315 Hz	73.0 dB	4000 Hz	66.4 dB
31.5 Hz	80.6 dB	400 Hz	71.4 dB	5000 Hz	65.2 dB
40 Hz	77.6 dB	500 Hz	71.7 dB	6300 Hz	64.0 dB
50 Hz	77.0 dB	630 Hz	71.4 dB	8000 Hz	62.6 dB
63 Hz	71.5 dB	800 Hz	72.3 dB	10000 Hz	59.5 dB
80 Hz	74.3 dB	1000 Hz	71.7 dB	12500 Hz	55.5 dB
100 Hz	71.9 dB	1250 Hz	71.6 dB	16000 Hz	51.5 dB
125 Hz	69.6 dB	1600 Hz	71.8 dB	20000 Hz	49.0 dB



Annotazioni:



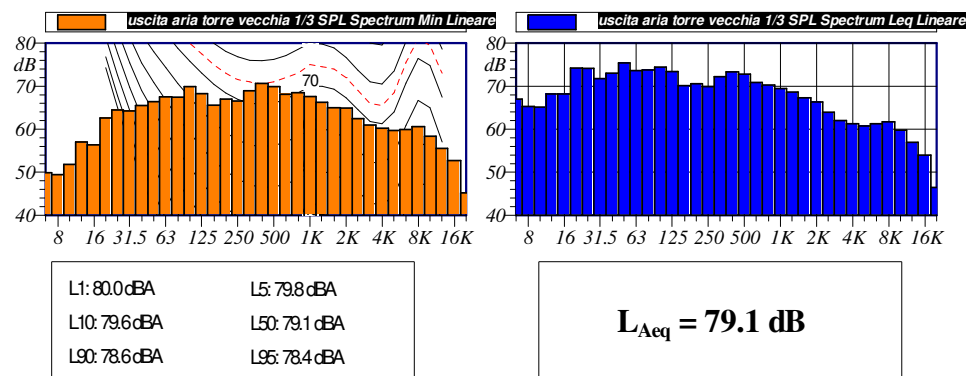


Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 11B	Uscita aria torre vecchia	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	8m	d= 1m, h= 9 m

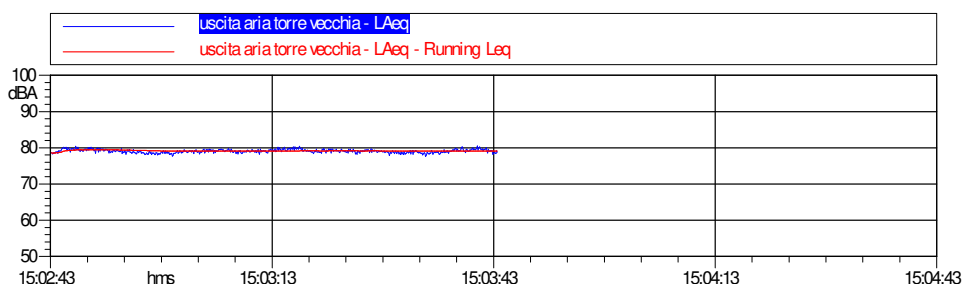
USCITA ARIA

Nome misura: uscita aria torre vecchia
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 61 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 23/11/2017 15:02:43
Over SLM: 0
Over OBA: 0

uscita aria torre vecchia 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	68.2 dB	160 Hz	70.1 dB	2000 Hz	66.4 dB
16 Hz	68.2 dB	200 Hz	70.6 dB	2500 Hz	63.9 dB
20 Hz	74.2 dB	250 Hz	69.9 dB	3150 Hz	62.0 dB
25 Hz	74.1 dB	315 Hz	72.2 dB	4000 Hz	61.3 dB
31.5 Hz	71.7 dB	400 Hz	73.3 dB	5000 Hz	60.8 dB
40 Hz	73.1 dB	500 Hz	72.8 dB	6300 Hz	61.3 dB
50 Hz	75.4 dB	630 Hz	70.8 dB	8000 Hz	61.7 dB
63 Hz	73.6 dB	800 Hz	70.2 dB	10000 Hz	59.8 dB
80 Hz	73.7 dB	1000 Hz	69.4 dB	12500 Hz	57.0 dB
100 Hz	74.4 dB	1250 Hz	68.7 dB	16000 Hz	54.0 dB
125 Hz	73.4 dB	1600 Hz	67.3 dB	20000 Hz	46.5 dB



Annotazioni:



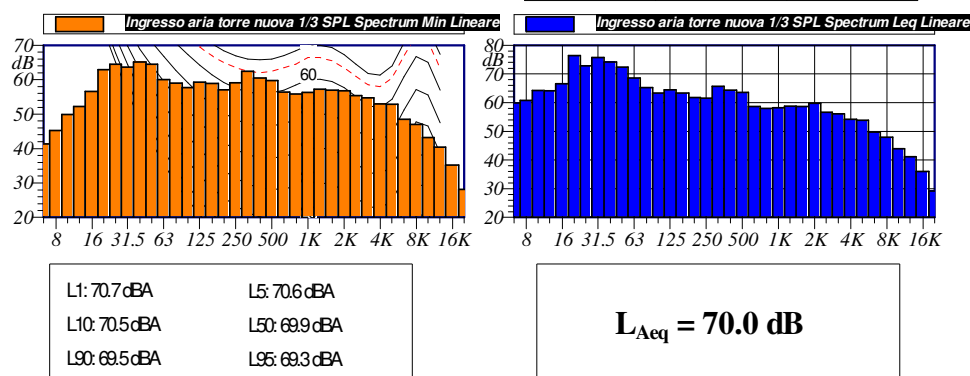


Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 12A	Ingresso aria torre nuova	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	8m	d= 1m, h= 9 m

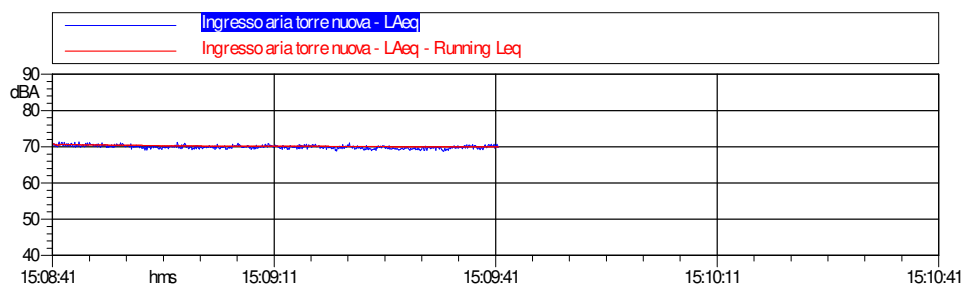
INGRESSO ARIA

Nome misura: Ingresso aria torre nuova
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 60 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 23/11/2017 15:08:41
Over SLM: 0
Over OBA: 0

Ingresso aria torre nuova 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare			
12.5 Hz	64.2 dB	160 Hz	63.4 dB
16 Hz	66.6 dB	200 Hz	61.8 dB
20 Hz	76.4 dB	250 Hz	61.6 dB
25 Hz	72.9 dB	315 Hz	65.7 dB
31.5 Hz	75.7 dB	400 Hz	64.4 dB
40 Hz	74.1 dB	500 Hz	63.6 dB
50 Hz	72.4 dB	630 Hz	58.7 dB
63 Hz	68.6 dB	800 Hz	57.9 dB
80 Hz	65.3 dB	1000 Hz	58.3 dB
100 Hz	63.3 dB	1250 Hz	58.7 dB
125 Hz	64.5 dB	1600 Hz	58.7 dB
		2000 Hz	59.7 dB
		2500 Hz	56.6 dB
		3150 Hz	56.1 dB
		4000 Hz	54.2 dB
		5000 Hz	53.9 dB
		6300 Hz	49.7 dB
		8000 Hz	48.0 dB
		10000 Hz	43.9 dB
		12500 Hz	41.2 dB
		16000 Hz	36.1 dB
		20000 Hz	29.2 dB



Annotazioni:



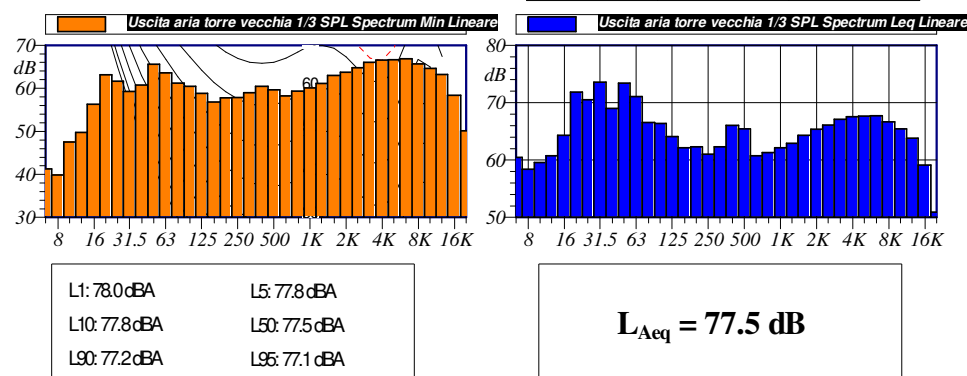


Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 12B	Uscita aria torre nuova	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	8m	d= 1m, h= 9 m

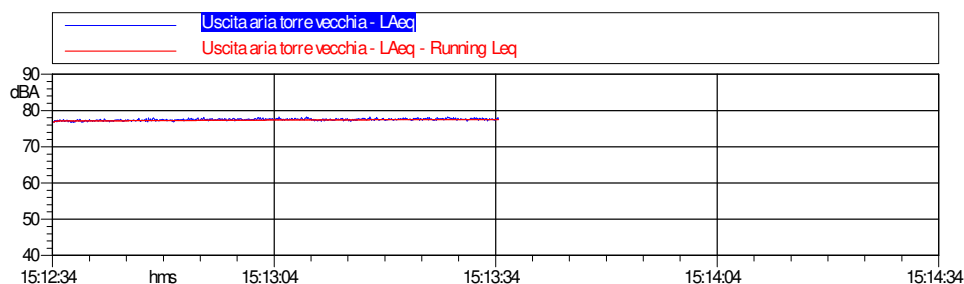
USCITA ARIA

Nome misura: Uscita aria torre vecchia
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 60 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 23/11/2017 15:12:34
Over SLM: 0
Over OBA: 0

Uscita aria torre vecchia 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare							
12.5 Hz	60.8 dB	160 Hz	62.1 dB	2000 Hz	65.4 dB		
16 Hz	64.3 dB	200 Hz	62.3 dB	2500 Hz	66.1 dB		
20 Hz	71.9 dB	250 Hz	61.0 dB	3150 Hz	67.1 dB		
25 Hz	70.5 dB	315 Hz	62.3 dB	4000 Hz	67.6 dB		
31.5 Hz	73.6 dB	400 Hz	66.1 dB	5000 Hz	67.6 dB		
40 Hz	69.0 dB	500 Hz	65.4 dB	6300 Hz	67.7 dB		
50 Hz	73.4 dB	630 Hz	60.7 dB	8000 Hz	66.6 dB		
63 Hz	71.1 dB	800 Hz	61.3 dB	10000 Hz	66.4 dB		
80 Hz	66.6 dB	1000 Hz	62.1 dB	12500 Hz	63.8 dB		
100 Hz	66.4 dB	1250 Hz	62.9 dB	16000 Hz	59.1 dB		
125 Hz	64.1 dB	1600 Hz	64.3 dB	20000 Hz	50.9 dB		



Annotazioni:



TORRE NUOVA



TORRE VECCHIA



Dal sopralluogo è emerso che le nuove torri sono più silenziose delle precedenti, comportando valori massimi di 77.5 dBA ad 1 m rispetto ai 96.5 dBA relativi alle torri precedentemente installate.



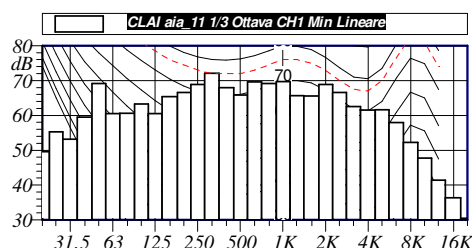
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 13	Compressore confezionatrice sottovuoto (sotto tettoia)	Continuo Stazionario	D 8h/g	5	Tutto l'anno	1.5 m	numero 11 d= 1m, h= 1.5 m

COMPRESSORE CONFEZIONATRICE SOTTOVUOTO

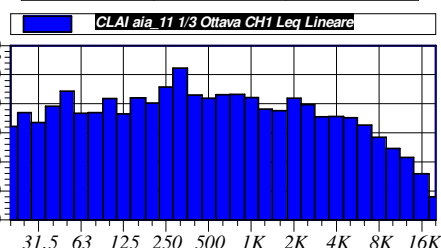


Nome misura: CLAI aia_11
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 111.6
Nome operatore:
Data, ora misura: 27/03/2012 10.22.15
Over SLM: 59

CLAI aia_11 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	62.2 dB	250 Hz	75.8 dB	3150 Hz	66.5 dB
25 Hz	66.9 dB	315 Hz	82.3 dB	4000 Hz	66.6 dB
31.5 Hz	63.5 dB	400 Hz	73.1 dB	5000 Hz	65.2 dB
40 Hz	69.2 dB	500 Hz	71.9 dB	6300 Hz	62.7 dB
50 Hz	74.4 dB	630 Hz	73.2 dB	8000 Hz	58.4 dB
63 Hz	66.7 dB	800 Hz	73.3 dB	10000 Hz	54.6 dB
80 Hz	67.0 dB	1000 Hz	72.1 dB	12500 Hz	51.5 dB
100 Hz	71.7 dB	1250 Hz	68.1 dB	16000 Hz	46.9 dB
125 Hz	66.5 dB	1600 Hz	67.6 dB	20000 Hz	37.9 dB
160 Hz	72.0 dB	2000 Hz	71.9 dB		
200 Hz	70.3 dB	2500 Hz	69.7 dB		

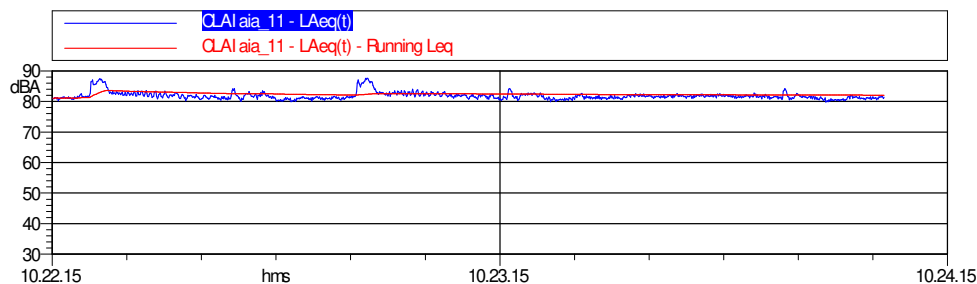


L1: 86.8 dBA L5: 83.9 dBA
L10: 82.9 dBA L50: 81.6 dBA
L90: 80.7 dBA L95: 80.5 dBA



$L_{Aeq} = 82.0 \text{ dB}$

Annotazioni:





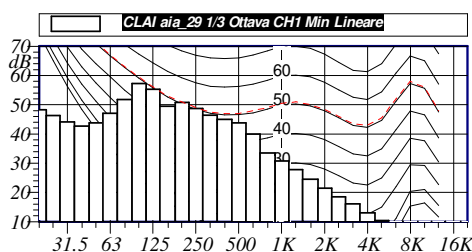
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 14	Celle polivalenti	Continuo Stazionario	D-N 24h/g	7	Tutto l'anno	0-8 m	numero 29 d= 5m, h= 4 m

PARETI CELLE FRIGO

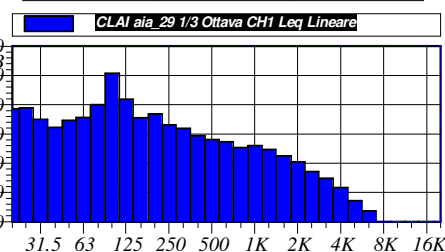


Nome misura: CLAI aia_29
Località:
Strumentazione: SoundBook S/N 6420
Durata [s]: 469.6
Nome operatore:
Data, ora misura: 02/04/2012 22.11.04
Over SLM: 0

CLAI aia_29 1/3 Ottava CH1 Leq Lineare					
20 Hz	58.6 dB	250 Hz	53.2 dB	3150 Hz	34.9 dB
25 Hz	59.0 dB	315 Hz	52.0 dB	4000 Hz	31.7 dB
31.5 Hz	54.9 dB	400 Hz	49.4 dB	5000 Hz	27.1 dB
40 Hz	52.3 dB	500 Hz	48.1 dB	6300 Hz	23.7 dB
50 Hz	54.6 dB	630 Hz	47.3 dB	8000 Hz	19.8 dB
63 Hz	55.6 dB	800 Hz	45.3 dB	10000 Hz	15.0 dB
80 Hz	60.1 dB	1000 Hz	46.0 dB	12500 Hz	10.2 dB
100 Hz	70.8 dB	1250 Hz	44.7 dB	16000 Hz	6.4 dB
125 Hz	61.9 dB	1600 Hz	42.5 dB	20000 Hz	4.3 dB
160 Hz	55.6 dB	2000 Hz	40.4 dB		
200 Hz	56.9 dB	2500 Hz	37.1 dB		

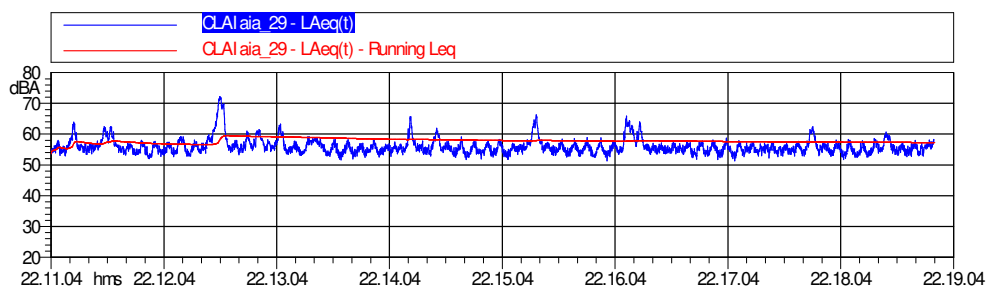


L1: 65.4 dBA L5: 60.9 dBA
L10: 58.6 dBA L50: 55.5 dBA
L90: 53.6 dBA L95: 53.2 dBA



$L_{Aeq} = 57.3 \text{ dB}$

Annotazioni:





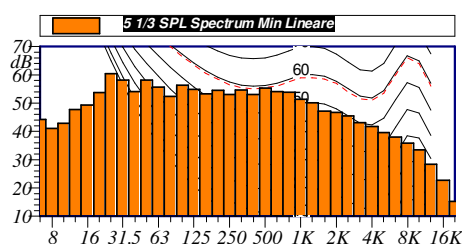
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 15	Compattatore	Discontinuo Stazionario	D 16h/g	7	Tutto l'anno	4 m	5 d= 1m, h= 1.5 m

COMPATTATORE

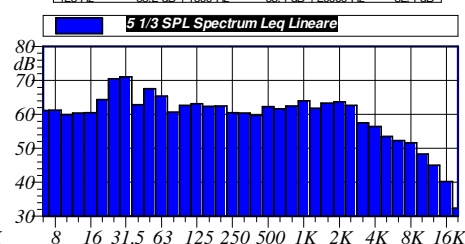


Nome misura: 5
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 92 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/04/2019 10:42:38
Over SLM: 0
Over OBA: 0

5 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	60.4 dB	160 Hz	62.4 dB	2000 Hz	63.7 dB
16 Hz	60.5 dB	200 Hz	62.5 dB	2500 Hz	62.7 dB
20 Hz	64.4 dB	250 Hz	60.5 dB	3150 Hz	57.5 dB
25 Hz	70.5 dB	315 Hz	60.4 dB	4000 Hz	56.4 dB
31.5 Hz	71.1 dB	400 Hz	59.7 dB	5000 Hz	53.5 dB
40 Hz	62.9 dB	500 Hz	62.3 dB	6300 Hz	52.3 dB
50 Hz	67.6 dB	630 Hz	61.6 dB	8000 Hz	51.7 dB
63 Hz	65.5 dB	800 Hz	62.5 dB	10000 Hz	48.3 dB
80 Hz	60.7 dB	1000 Hz	64.0 dB	12500 Hz	45.0 dB
100 Hz	62.6 dB	1250 Hz	61.8 dB	16000 Hz	40.2 dB
125 Hz	63.2 dB	1600 Hz	63.4 dB	20000 Hz	32.4 dB

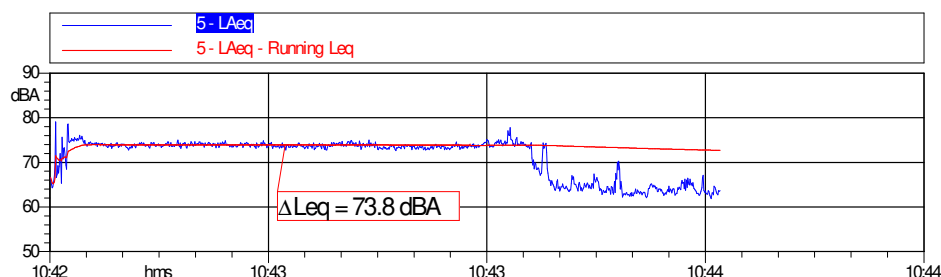


L1: 75.6 dBA L5: 74.6 dBA
L10: 74.3 dBA L50: 73.6 dBA
L90: 63.8 dBA L95: 63.2 dBA



$L_{Aeq} = 72.7 \text{ dB}$

Annotazioni:



Il livello equivalente assimilabile al rumore generato della sorgente sonora è quello dell'intervallo selezionato, pari a 73.8 dBA.



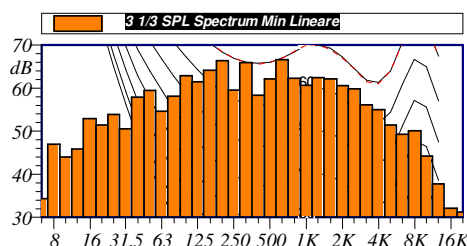
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 16	Grata sala compressori	Discontinuo Fluttuante	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	1 m	3 d= 1m, h= 1.5 m

GRATA SALA COMPRESSORI

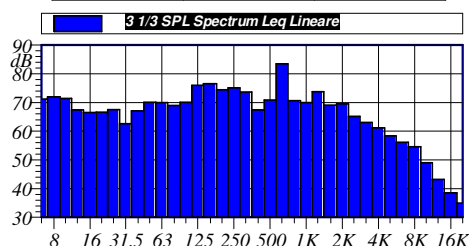


Nome misura: 3
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 164 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/12/2019 14:11:49
Over SLM: 0
Over OBA: 0

3 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	67.4 dB	160 Hz	76.6 dB	2000 Hz	69.5 dB
16 Hz	66.5 dB	200 Hz	74.5 dB	2500 Hz	65.1 dB
20 Hz	66.6 dB	250 Hz	75.1 dB	3150 Hz	63.1 dB
25 Hz	67.5 dB	315 Hz	73.7 dB	4000 Hz	61.2 dB
31.5 Hz	62.6 dB	400 Hz	67.4 dB	5000 Hz	58.4 dB
40 Hz	67.1 dB	500 Hz	70.9 dB	6300 Hz	56.2 dB
50 Hz	70.0 dB	630 Hz	83.5 dB	8000 Hz	54.6 dB
63 Hz	69.9 dB	800 Hz	70.6 dB	10000 Hz	49.0 dB
80 Hz	69.0 dB	1000 Hz	69.9 dB	12500 Hz	43.2 dB
100 Hz	70.1 dB	1250 Hz	73.7 dB	16000 Hz	38.6 dB
125 Hz	76.0 dB	1600 Hz	69.0 dB	20000 Hz	35.0 dB

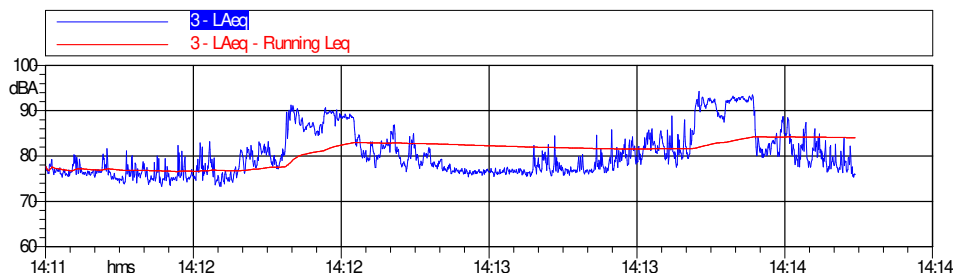


L1: 92.8 dBA L5: 91.7 dBA
L10: 88.7 dBA L50: 79.1 dBA
L90: 76.0 dBA L95: 75.1 dBA



$L_{Aeq} = 84.0$ dB

Annotazioni:



Il livello equivalente assimilabile al rumore generato della sorgente sonora è quello dell'intero rilievo, pari a 84.0 dBA.



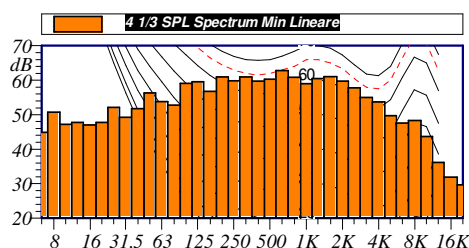
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 17	Aerazione compressore	Continuo Stazionario	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	3 m	$d=1\text{m}, h=3\text{m}$

AERAZIONE COMPRESSORE

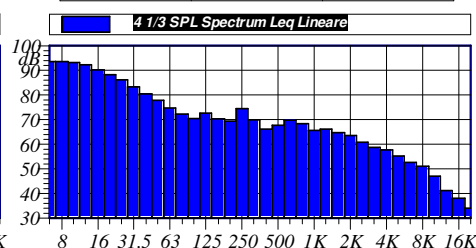


Nome misura: 4
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 126 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/12/2019 14:16:55
Over SLM: 0
Over OBA: 15

4 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare			
12.5 Hz	92.2 dB	160 Hz	70.4 dB
16 Hz	90.3 dB	200 Hz	69.3 dB
20 Hz	88.3 dB	250 Hz	74.5 dB
25 Hz	86.2 dB	315 Hz	69.9 dB
31.5 Hz	83.3 dB	400 Hz	66.1 dB
40 Hz	80.4 dB	500 Hz	67.7 dB
50 Hz	77.9 dB	630 Hz	69.9 dB
63 Hz	74.7 dB	800 Hz	68.4 dB
80 Hz	72.3 dB	1000 Hz	65.7 dB
100 Hz	70.5 dB	1250 Hz	66.1 dB
125 Hz	72.6 dB	1600 Hz	64.7 dB
		2000 Hz	63.5 dB
		2500 Hz	60.8 dB
		3150 Hz	58.8 dB
		4000 Hz	57.7 dB
		5000 Hz	55.3 dB
		6300 Hz	52.6 dB
		8000 Hz	51.1 dB
		10000 Hz	47.1 dB
		12500 Hz	41.2 dB
		16000 Hz	38.1 dB
		20000 Hz	34.0 dB

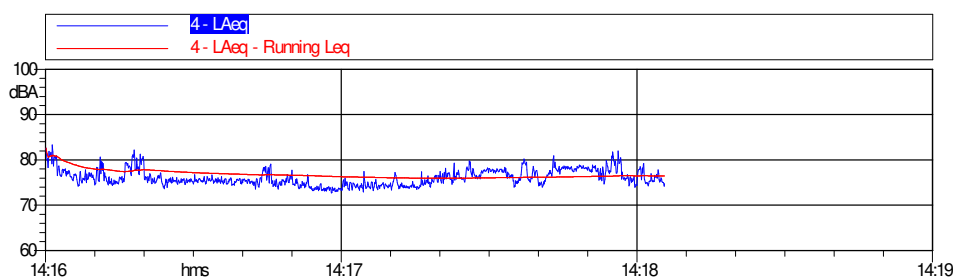


L1: 80.9 dBA L5: 79.3 dBA
L10: 78.4 dBA L50: 75.7 dBA
L90: 74.1 dBA L95: 73.8 dBA



$L_{Aeq} = 76.5 \text{ dB}$

Annotazioni:



Il livello equivalente assimilabile al rumore generato dalla sorgente sonora è quello dell'intero rilievo, pari a 76.5 dBA.



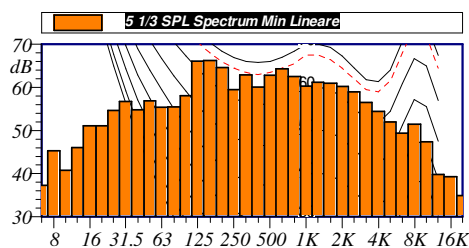
Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Rilievo fonometrico
SRG 18	Centrale idrica	Discontinuo Stazionario	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	1 m	5 d= 1m, h= 1.5 m

CENTRALE IDRICA

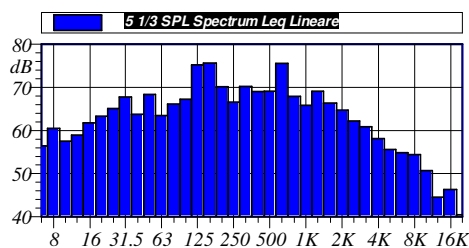


Nome misura: 5
Località: Faenza
Strumentazione: 831 0004325
Durata: 93 (secondi)
Nome operatore: Benamati
Data, ora misura: 12/12/2019 14:19:30
Over SLM: 0
Over OBA: 0

5 1/3 SPL Spectrum Leq Lineare					
12.5 Hz	59.0 dB	160 Hz	75.6 dB	2000 Hz	64.7 dB
16 Hz	61.7 dB	200 Hz	70.1 dB	2500 Hz	62.2 dB
20 Hz	63.3 dB	250 Hz	66.6 dB	3150 Hz	60.9 dB
25 Hz	65.1 dB	315 Hz	70.2 dB	4000 Hz	58.1 dB
31.5 Hz	67.8 dB	400 Hz	69.0 dB	5000 Hz	55.6 dB
40 Hz	63.8 dB	500 Hz	69.1 dB	6300 Hz	54.9 dB
50 Hz	68.4 dB	630 Hz	75.6 dB	8000 Hz	54.4 dB
63 Hz	63.5 dB	800 Hz	67.9 dB	10000 Hz	50.7 dB
80 Hz	66.1 dB	1000 Hz	65.9 dB	12500 Hz	44.5 dB
100 Hz	67.3 dB	1250 Hz	69.1 dB	16000 Hz	46.3 dB
125 Hz	75.2 dB	1600 Hz	66.4 dB	20000 Hz	40.5 dB

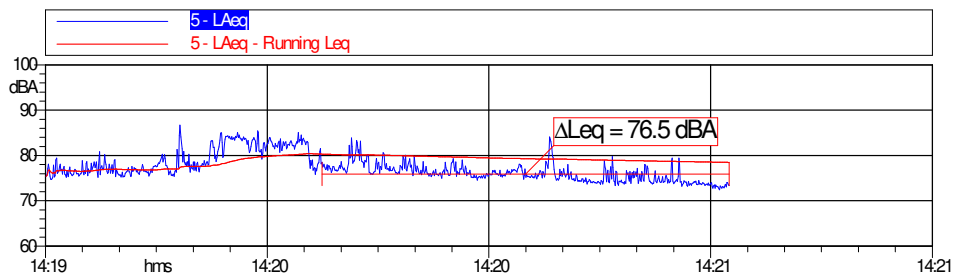


L1: 84.2 dBA L5: 83.5 dBA
L10: 82.4 dBA L50: 76.7 dBA
L90: 74.2 dBA L95: 73.8 dBA



$L_{Aeq} = 78.5 \text{ dB}$

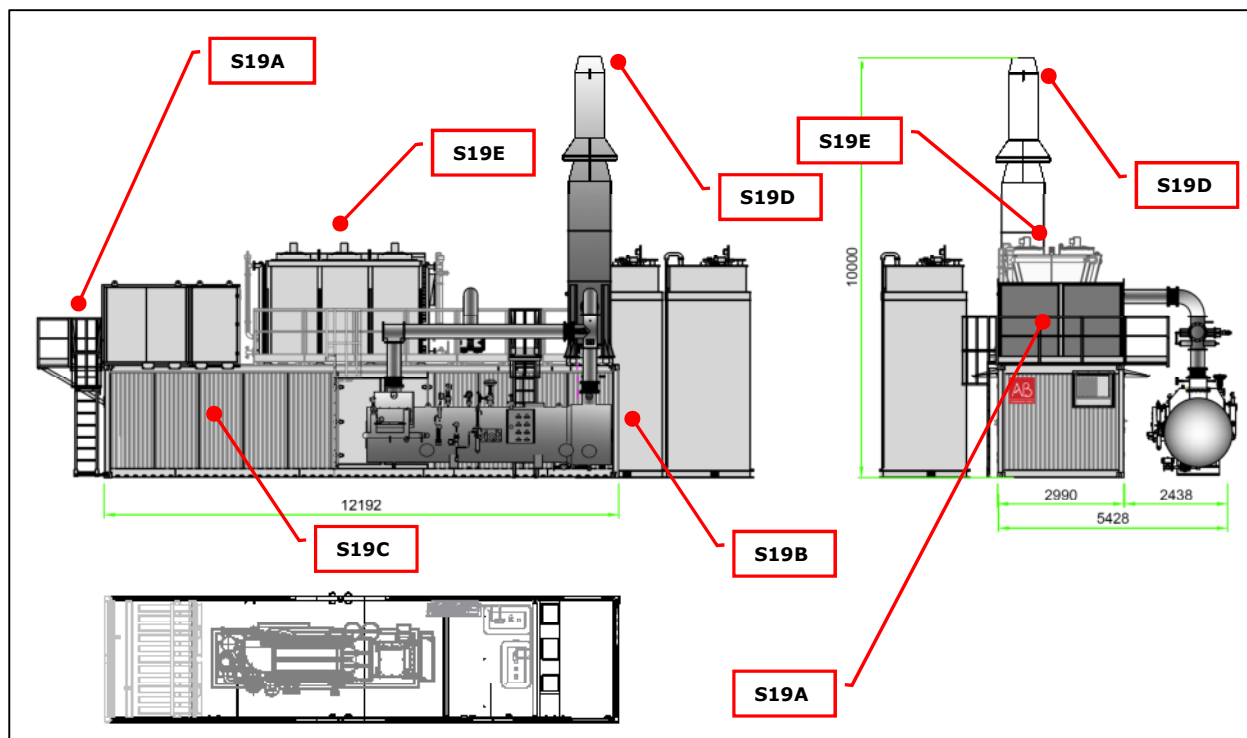
Annotazioni:



Il livello equivalente assimilabile al rumore generato della sorgente sonora è quello dell'intervallo selezionato, pari a 76.5 dBA.

Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Note
SRG 19	Cogeneratore	Continuo Stazionario	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	-	L'iter autorizzativo della sorgente è ancora in fase di approvazione

Si riporta innanzitutto alcuni layout del cogeneratore con l'individuazione delle diverse componenti che generano impatto acustico.



Si riporta la descrizione delle sorgenti sonore identificate ed il relativo livello di pressione sonora generato (L_p @ 1 m , così come dichiarato dal fornitore dell'impianto):

- S19A – Ingresso aria cogeneratore: L_p pari a 65.9 dBA in periodo diurno e 62.9 dBA in periodo notturno;
- S19B – Uscita aria cogeneratore: L_p pari a 67.2 dBA in periodo diurno e 64.2 dBA in periodo notturno;
- S19C – Corpo cogeneratore: L_p pari a 68.3 dBA in periodo diurno e 67.3 dBA in periodo notturno. Tali valori comprendono già il contributo dell'attenuazione fornita dai pannelli fonoassorbenti che rivestono il container.
- S19D – Camino cogeneratore: L_p pari a 67.6 dBA in periodo diurno e notturno. Tale valore tiene conto già conto del silenziatore installato lungo la tubazione;
- S19E – Raffreddatore cogeneratore: L_p pari a 68.2 dBA in periodo diurno e 63.2 dBA in periodo notturno.



Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Note
SRG 20	Generatore di vapore	Continuo Stazionario	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	-	L'iter autorizzativo della sorgente è ancora in fase di approvazione

Il progetto prevede l'installazione di n.1 generatore di vapore Melgari mod. MVI 1500 – 12 bar. Tale impianto sarà installato all'interno di un container.

Si riporta di seguito una tabella con i principali dati tecnici della sorgente.

DATI TECNICI		
Modello		MVI
Versione		1.500
Potenzialità termica nominale	kcal/h	940.200
	... kW	977
Potenzialità al focolare	kcal/h	851.400
	kW	990
Produzione di vapore (temperatura acqua in ingresso 60°C)	kg/h	1.500
Pressione di bollo	bar	12
Prova idraulica	bar	20
Contenuto acqua	dm ³	2.120
Contenuto acqua a livello	dm ³	1.440
Stato fisico del vapore		Saturo
Pressione camera combustione	mbar	6,8
Rendimento senza economizzatore	%	90
Rendimento con economizzatore	%	95
Temperatura dei fumi	°C	230
Consumo di metano	Nm ³ /h	99
Portata fumi metano	Nm ³ /h	1.436
Consumo di gasolio	Kg/h	99
Portata fumi gasolio	kg/h	1.359
Consumo di GPL	Nm ³ /h	45
Portata fumi GPL	Nm ³ /h	1.402
Lunghezza senza bruciatore (L)	mm	2.791
Lunghezza con bruciatore (L ₀)	mm	3.640

Dal punto di vista acustico, il fornitore ha dichiarato che il livello di pressione sonora misurato a 1 m dal perimetro esterno dell'installazione è pari a 87 dBA.

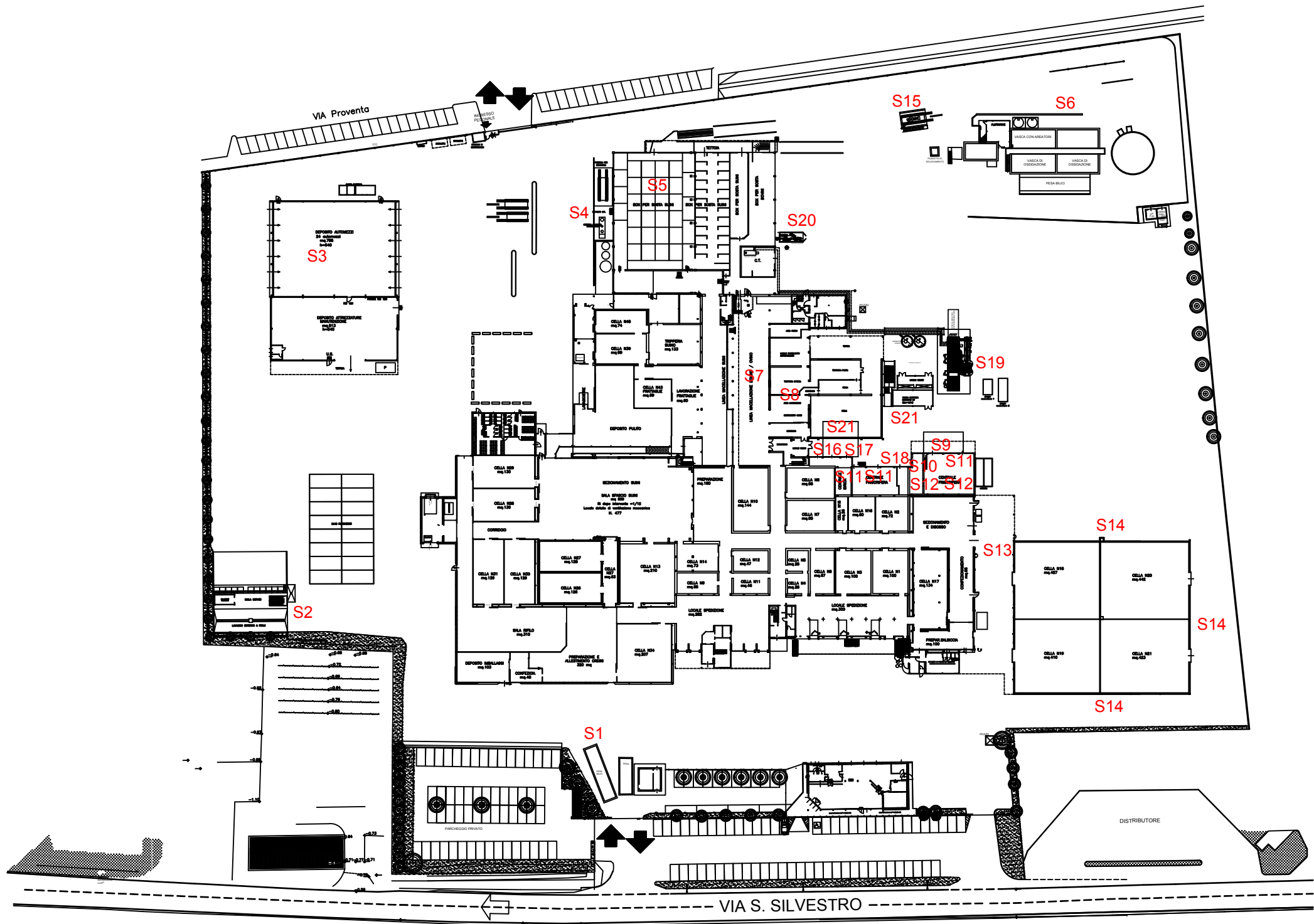


Sigla sorgente	Descrizione ciclo di lavorazione	Tipo Funzion.	Orari di possibile Funzion.	Freq. gg/sett.	Periodo di Funzion.	Altezza sorgente	Note
SRG 21	Celle frigorifere	Continuo Stazionario	D+N 24h/g	7	Tutto l'anno	-	L'iter autorizzativo della sorgente è ancora in fase di approvazione

Non è ancora stato definito ad oggi se sarà presente un aerorefrigerante internamente alla cella, oppure no. In caso affermativo sarà presente una sorgente in grado di generare rumore: infatti all'interno della cella vi sarà un aerorefrigerante che renderà le pareti della cella sorgenti emittenti. In caso negativo non sarà presente alcuna nuova sorgente.

Al fine di eseguire comunque una valutazione, in modo cautelativo, si suppone che verrà installato comunque un aerorefrigerante e pertanto si prenderanno come riferimento le attuali sorgenti S14 "Celle polivalenti", la cui caratterizzazione è riportata in precedenza.

ALLEGATO 3C – PLANIMETRIA DELLE SORGENTI DI RUMORE CLAI
STATO ATTUALE



LEGENDA :	
S1	PESA
S2	LAVAGGIO CAMION MORTO
S3	PORTA AUTORIMESSA
S4	VENTOLE VASCA RACCOLTA SANGUE
S5	STALLA SUINI
S6	LAVAGGIO CAMION VIVO
S7	FINESTRE TETTO REPARTO MACELLAZIONE
S8	VENTOLE TRIPPERIA BOVINO
S9	SALA MACCHINE
S10	SCRUBBER
S11	TORRE VECCHIA
S12	TORRE NUOVA
S13	COMPRESSORE CONFEZIONATRICE SOTTOVUOTO
S14	CELLE POLIVALENTI
S15	TORCHIO
S16	GRATA SALA COMPRESSORI
S17	AERAZIONE COMPRESSORE
S18	CENTRALE IDRICA
S19	COGENERATORE*
S20	GENERATORE DI VAPORE*
S21	CELLE FRIGORIFERE*

*iter autorizzativo ancora in corso

Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 relativa al procedimento richiesto da CLAI SOC. COOP. AGRICOLA per procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184

**Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/1990
Forma semplificata modalità sincrona**

**IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO**

- Vista l'istanza Prot. n. 30501 presentata in data 28/04/2020 allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte del sig. Bettini Giovanni, in qualità di Presidente della Ditta CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, avente sede legale in IMOLA (BO), via Gambellara n. 62/A, inerente a procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, corredata dai documenti alla stessa allegati;
- Considerato che la richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda CLAI SOC. COOP. AGRICOLA di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (macellazione carni) per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà di attuare le previsioni dell'iter abilitativo previsto dall'attuale pianificazione comunale;
- Tenuto conto che la normativa vigente individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto e considerata la particolare complessità della determinazione da assumere;
- Considerato che l'attività del privato è subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza delle Amministrazioni pubbliche in indirizzo;
- Premesso che l'art. 53 della LR 24/2017 testualmente dispone: *"..omissis..gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato dal presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere..omissis..interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati"*

o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività";

- Vista la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR n. 169 del 27/05/2020;
- Visto il verbale della prima riunione della conferenza di servizi prot. 47103 del 30/06/2020 con contestuale sospensione dei lavori della stessa in attesa di chiarire alcune criticità riscontrate nella documentazione e di integrare il materiale progettuale presentato;
- Viste le documentazioni integrative prodotte;
- Premesso che le determinazioni dei diversi enti coinvolti nella Conferenza di servizi, per essere efficaci, devono essere formulate in seno alla conferenza simultanea "sincrona", ma tenuto conto dell'interesse a snellire la conclusione del procedimento, la Conferenza ha ritenuto opportuno considerare anche i pareri e le determinazioni trasmesse fuori dai lavori della conferenza stessa direttamente al Suap dell'URF nel corso dell'istruttoria complessiva, facendo prevalere gli aspetti sostanziali su quelli formali, al fine di tutelare al meglio tutti gli interessi coinvolti e dare certezza all'impresa di svolgimento dell'attività in piena ottemperanza con le disposizioni normative applicabili;
- Dato atto, pertanto, che risultano pervenuti al Suap dell'Unione della Romagna Faentina i seguenti pareri:
- nota da parte della Provincia di Ravenna prot. 15837 del 24/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/06/2020 al prot. 46111;
- nota da parte di ARPAE prot. 80738 del 05/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 01/07/2020 al prot. 47851;
- parere di HERA spa, prot. n. 57091 del 02/07/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 02/07/2020, prot. n. 48267;
- parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. n. 9744 del 21/08/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 24/08/2020, prot. n. 61171;
- parere dell'Unione della Romagna Faentina, Settore territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di piano e Servizio Sportello unico per l'edilizia, prot. n. 62182 del 27/08/2020;
- parere dell'AUSL Dipartimento di sanità pubblica, prot. 298745/P del 05/11/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 07/11/2020, prot. n. 82939;
- atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 123 del 30/11/2020, annotato agli atti del protocollo della scrivente Unione in data 03/12/2020, prot. n. 91036;
- proposta di Permesso di Costruire n. 7/2021 prot. 6658 del 26/01/2021;
- Visto il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi, del 27/01/2021, registrato al prot. 9527;

Dato atto che nel procedimento di conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative o atti

di dissenso non superabili rispetto alla domanda presentata;

Tenuto conto della complessità dell'istruttoria e degli atti correlati al procedimento;

Tenuto conto della necessità di razionalizzare al massimo i tempi istruttori e di ultimare l'istruttoria del procedimento di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque, denominati, nonché costituisce contestualmente approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici in vigore;

Visto il DPR 07/09/2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i.;

Vista l'istruttoria effettuata;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina a cui aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo;

Visto l'atto Rep. n. 275 del 10/04/2014 con il quale i Comuni sopra indicati hanno conferito all'Unione della Romagna Faentina lo Sportello unico per le attività produttive;

Vista la legge n. 241/1990;

Per le motivazioni citate in premessa e sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza in base all' art. 14-ter comma 7 della Legge 241/1990, con gli effetti di cui all'art. 14-quater della Legge 241/1990:

DETERMINA

1. accogliere la domanda di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per l'area sita in Faenza, via San Silvestro n. 184 alle condizioni, prescrizioni e tutele richiamate nei pareri sopra riportati;
2. procedere con il rilascio dell'autorizzazione unica e permesso di costruire per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni comportante richiesta di variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per l'area sita in Faenza, via San Silvestro n. 184, soltanto a seguito di stipula avvenuta della convenzione allegata in bozza al progetto, da effettuarsi entro 60 giorni dal rilascio del presente atto;

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Regolamento presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO
Arch. Lucio Angelini

documento firmato digitalmente

SETTORE TERRITORIO
SERVIZIO SUAP

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n. 846 / 2021

**OGGETTO: DETERMINAZIONE INTEGRATIVA ALLA DETERMINAZIONE
MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI
ADOTTATA DALL'UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA AI SENSI DEL
COMMA 7 DELL'ART. 14-TER DELLA LEGGE 241/1990, RELATIVA AL
PROCEDIMENTO RICHIESTO DA CLAI SOC. COOP. AGRICOLA PER
PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER
INCORPORAZIONE DI LOTTO IN AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E
DEL PIAZZALE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI
TRASFORMAZIONE CARNI A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184**

**IL DIRIGENTE
SETTORE TERRITORIO**

- Vista l'istanza Prot. n. 30501 presentata in data 28/04/2020 allo Sportello Unico per le Attività Produttive da parte del sig. Bettini Giovanni, in qualità di Presidente della Ditta CLAI SOC. COOP. AGRICOLA, avente sede legale in IMOLA (BO), via Gambellara n. 62/A, inerente a procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, corredata dai documenti alla stessa allegati;
- Considerato che la richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda CLAI SOC. COOP. AGRICOLA di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (macellazione carni) per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà di attuare le previsioni dell'iter abilitativo previsto dall'attuale pianificazione comunale;
- Tenuto conto che la normativa vigente individua lo scrivente Ente quale amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto e considerata la particolare complessità della determinazione da assumere;
- Considerato che l'attività del privato è subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, da adottare a conclusione di distinti procedimenti di competenza delle Amministrazioni pubbliche in indirizzo;

- Premesso che l'art. 53 della LR 24/2017 testualmente dispone: "*..omissis..gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere..omissis..interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività*";
- Vista la pubblicazione dell'avviso di deposito sul BUR n. 169 del 27/05/2020;
- Visto il verbale della prima riunione della conferenza di servizi prot. 47103 del 30/06/2020 con contestuale sospensione dei lavori della stessa in attesa di chiarire alcune criticità riscontrate nella documentazione e di integrare il materiale progettuale presentato;
- Viste le documentazioni integrative prodotte;
- Premesso che le determinazioni dei diversi enti coinvolti nella Conferenza di servizi, per essere efficaci, devono essere formulate in seno alla conferenza simultanea "sincrona", ma tenuto conto dell'interesse a snellire la conclusione del procedimento, la Conferenza ha ritenuto opportuno considerare anche i pareri e le determinazioni trasmesse fuori dai lavori della conferenza stessa direttamente al Suap dell'URF nel corso dell'istruttoria complessiva, facendo prevalere gli aspetti sostanziali su quelli formali, al fine di tutelare al meglio tutti gli interessi coinvolti e dare certezza all'impresa di svolgimento dell'attività in piena ottemperanza con le disposizioni normative applicabili;
- Dato atto, pertanto, che risultano pervenuti al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina i seguenti pareri:
 - nota da parte della Provincia di Ravenna prot. 15837 del 24/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/06/2020 al prot. 46111;
 - nota da parte di ARPAE prot. 80738 del 05/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 01/07/2020 al prot. 47851;
 - parere di HERA spa, prot. n. 57091 del 02/07/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 02/07/2020, prot. n. 48267;
 - parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. n. 9744 del 21/08/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 24/08/2020, prot. n. 61171;
 - parere dell'Unione della Romagna Faentina, Settore territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di piano e Servizio Sportello unico per l'edilizia, prot. n. 62182 del 27/08/2020;
 - parere dell'AUSL Dipartimento di sanità pubblica, prot. 298745/P del 05/11/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 07/11/2020, prot. n. 82939;
 - atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 123 del 30/11/2020, annotato agli atti del protocollo della scrivente Unione in data 03/12/2020, prot. n. 91036;
 - proposta di Permesso di Costruire n. 7/2021 prot. 6658 del 26/01/2021;
 - visto il verbale della seconda riunione della conferenza di servizi, del 27/01/2021, registrato al prot. 9527;
- vista la Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990, prot. 10022 del 05/02/2021;

- vista la documentazione integrativa prodotta, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 08/03/2021 al prot. n. 18531 corredata da:
 - Relazione urbanistica conformata;
 - Fattura Vivai Dal Monte Gaspare per "Fornitura e messa in opera di "N. 97 ALBERI IN SOSTITUZIONE DI ALBERI NEI VIALI COMPRENSIVA DI RIMOZIONE CEPPAIA CON MANUTENZIONE E GARANZIA DI ATTECCCHIMENTO PER 2 ANNI", finalizzata alla compensazione di permeabilità di cui alla tavola P5 art. 40 comma 2 del RUE del Comune di Faenza, inerente a richiesta di PDC ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per variante urbanistica Prot. 30501 del 28.04.2020 - Committente CLAI sca."
 - Distinta di pagamento della suddetta fattura a favore del Comune di Faenza.
- visto il parere del Servizio ambiente e manutenzione verde del Settore lavori pubblici dell'Unione della Romagna Faentina prot. 14683 del 23/03/2021 in merito alle compensazioni previste dall'art. 26.3.a della Tav. P2 e dall'art. 40.2 della Tav. P5 del RUE vigente e la necessità di integrare la Determinazione prot. 10022 del 05/02/2021;

Tenuto conto della complessità dell'istruttoria e degli atti correlati al procedimento;

Tenuto conto della necessità di razionalizzare al massimo i tempi istruttori e di ultimare l'istruttoria del procedimento di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque, denominati, nonché costituisce contestualmente approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici in vigore;

Visto il DPR 07/09/2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo Sportello Unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i.;

Vista l'istruttoria effettuata;

Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto dell'Unione della Romagna Faentina a cui aderiscono i Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme e Solarolo;

Visto l'atto Rep. n. 275 del 10/04/2014 con il quale i Comuni sopra indicati hanno conferito all'Unione della Romagna Faentina lo Sportello unico per le attività produttive;

Vista la legge n. 241/1990;

Vista la delibera del Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina n. 58 del 23.12.2020 avente ad oggetto "Approvazione del Regolamento unico di contabilità a seguito degli indirizzi approvati dai consigli degli enti aderenti all'Unione della Romagna Faentina";

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 (c.d. TUPI), recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

Visto il vigente Regolamento di Organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto il Decreto del Presidente dell'Unione n. 16 del 28/12/2020 "Conferimento degli incarichi dirigenziali per l'anno 2021";

Visto che il Responsabile del procedimento e il Dirigente, rispettivamente con l'apposizione del visto di regolarità tecnica e con la sottoscrizione del presente atto, attestano l'assenza di qualsiasi interesse finanziario o economico o qualsiasi altro interesse personale diretto o indiretto con riferimento allo specifico oggetto del presente procedimento (assenza di conflitto di interessi ex art. 6-bis della Legge n. 241 del 07.08.1990);

DETERMINA

- 1 di accogliere la compensazione proposta, essendo in coerenza con il parere del Servizio ambiente e manutenzione verde del Settore lavori pubblici dell'Unione della Romagna Faentina, pari a "fornitura e messa in opera di n. 97 alberi in sostituzione di alberi neri viali

comprensiva di rimozione ceppaia con manutenzione e garanzia di attecchimenti per 2 anni” con il versamento pari a € 30.800 alla ditta Dalmonte Gaspare;

- 2 dare atto che alla stipula della convenzione conseguente al presente atto provvederà il Dirigente del Settore Territorio dell'URF e che lo stesso ha la facoltà di apportare tutte le integrazioni e modifiche di dettaglio, che si renderanno necessarie e di legge, in sede di sottoscrizione, ferme restando le clausole essenziali contenute nella bozza di convenzione oggetto della presente deliberazione;
- 3 che per quanto non specificato nel presente atto si rinvia alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi adottata dall'Unione della Romagna Faentina ai sensi del comma 7 dell'art. 14-ter della Legge 241/1990, prot. 10022 del 05/02/2021, di cui la presente costituisce integrazione;
- 4 dare atto che il presente atto non necessita di copertura finanziaria;
- 5 la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione da parte del dirigente del settore.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR). I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Regolamento presentando richiesta direttamente presso lo Sportello Unico delle Attività Produttive.

Gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione della Romagna Faentina, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita, oppure, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Lì, 31/03/2021

IL DIRIGENTE
ANGELINI LUCIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

HERA S.p.A.

Holding Energia Risorse Ambiente

Sede legale: Viale C. Berti Pichat 2/4 40127 Bologna

tel. 051.287111 fax 051.287525

www.gruppohera.it

Spett.le

Unione della Romagna Faentina

Settore Territorio

Sportello unico per le attività produttive

Piazza Rampi, 7

48018 Faenza (RA)

PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Imola,

PEC

Dir.Ing./Progettazione/Modellazione e Supp.Tec./Pareri Complessi/FG

**Oggetto: Pratica n. 20810039 – CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - Procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184. Comune di Faenza.
Rilascio parere alla Conferenza dei Servizi del 30/06/2020.**

In riferimento alla richiesta di espressione parere pervenuta in data 04/06/2020 prot. HERA S.p.A. n. 47653 del 05/06/2020, ed alla conferenza dei servizi del 30/06/2020, fatti salvi i diritti di terzi e la piena osservanza di ogni normativa in vigore con la presente nulla osta da parte di HERA l'intervento di cui all'oggetto con le seguenti osservazioni.

Per quanto riguarda lo scarico delle acque meteoriche del nuovo piazzale e parcheggio privati, nel fosso tombato di via San Silvestro, premesso che quest'ultimo non è in gestione a HERA S.p.A., non compete alla scrivente il rilascio del relativo parere.

Considerato che l'area in oggetto è interessata sul confine in fregio a via San Silvestro da un tubo acqua PVC D 160, prima dell'inizio dei lavori l'impresa esecutrice dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio".
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice.

Per qualsiasi informazione o chiarimento in merito alla presente potete contattare il ns. tecnico referente p.i. Roberto Mongardi tel. 0542.621333 email: roberto.mongardi@gruppohera.it pec: heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it, avendo cura di citare l'oggetto la data e i numeri di protocollo della presente.

Cordiali saluti.

Procuratore speciale

Dott. Ing. Luca Migliori

Firmato digitalmente

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A.

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

C.F. / Reg. Imp. 04245520376

Gruppo Iva "Gruppo Hera" P. IVA 03819031208

Cap. Soc. i.v. € 1.489.538.745,00



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Class. 07-09-03 Fasc. 2020/3 Prot.

del

Ravenna, 24/06/2020

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
Sportello unico per le attività produttive
Piazza Rampi, 7
48018 - FAENZA (RA)
pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER INCORPORAZIONE DI LOTTO IN AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE CARNI A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184.

Con riferimento al procedimento in oggetto ed alla conferenza dei servizi del 30 giugno p.v. convocata con nota del 05.06.2020, assunta agli atti della Provincia con PG 14155, è stato verificato che la documentazione è completa. Si ritiene utile ricordare che in riferimento alla Valutazione Ambientale Strategica, artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017, la Provincia in veste di Autorità competente si esprimerà nell'ambito della Conferenza previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri pervenuti.

Nell'ambito dei lavori della stessa Conferenza dei servizi, l'U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità di questa Provincia formula il seguente contributo:

Parere favorevole, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione dell'intervento in progetto relativo all'ampliamento del piazzale dello stabilimento CLAI di Faenza che insiste lungo la strada provinciale n. 7 San Silvestro Felisio, in ambito extraurbano, con la prescrizione (come già previsto in progetto) di eliminazione del passo carrabile esistente, alla PK 2+408, lato destro (attualmente intestato a ditta Cardelli con Autorizzazione provinciale PG n. 52187 del 25-05-2001) che andrà rimosso mediante ripristino del corrispondente tratto di fosso di guardia stradale e della banchina erbosa stradale.

Eventuali nuove alberature in fregio alla sede stradale provinciale dovranno essere messe a dimora alla distanza di almeno 6 mt o a distanza di caduta dal confine stradale.

Il Servizio scrivente resta a vostra disposizione per eventuali chiarimenti in merito a quanto sopra esposto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Paolo Nobile)

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Per informazioni contattare: Arch. Fabio Poggioli
Tel. 0544.258152 - Fax 0544.258015 - e-mail: fpoggioli@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Spett.le Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio
Sportello Unico per le Attività Produttive

Ravenna, 17/06/2020
SINADOC n° 16198/2020
Rif. Ns. PG/2020/80738 del 05/06/2020

**Oggetto: CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per in
ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a
Faenza in via San Silvestro 184**

Parere rumore

Vista la richiesta di parere trasmessa dalla Unione Romagna Faentina (PG/2020/80738 del 05/06/2020).

Valutata la documentazione tecnica presentata, in particolare:

- "Relazione urbanistica" datata 27/04/2020
- "Documentazione Previsionale di Impatto Acustico" datata 24 Aprile 2020;

Considerato che:

Il progetto prevede l'incorporazione del lotto dell'ex ricettore R1, ora di proprietà della società CLAI, con la demolizione della residenza e la realizzazione di nuovi parcheggi a servizio dei dipendenti, in aggiunta a quelli esistenti (attualmente sono presenti n.61 posti auto e si prevede la realizzazione di ulteriori n.39 stalli, per un totale di 100 posti auto).

Il lotto in questione, risulta oggetto di variante urbanistica con modifica di destinazione urbanistica da "Aree di conservazione del Verde privato" ad "Ambito produttivo misto" con conseguente modifica della cartografia di RUE (P.3) Tav. 7.4 PROGETTO , e la costituzione di apposita Scheda Progetto RUE " Area di Via San Silvestro – CLAI " .

Tale variante non comporta incongruenze con il vigente Piano di Classificazione Acustica del Comune di Faenza, approvato con delibera di consiglio n°3967/235 del 02/10/2008. Infatti la zona da trasformare, ora in Classe IV, risulta coerente con la nuova destinazione d'uso, in continuità con la classe acustica dell'intera area di stabilimento anch'essa in classe IV;

Considerato inoltre che l'analisi acustica elaborata contiene elementi capaci di definire la compatibilità acustica relativamente all'ampliamento proposto; In particolare nella relazione sono presenti i seguenti elementi:

- a) Descrizione dell'ubicazione dell'attività attuale, del contesto in cui è inserita, corredata da planimetria adeguata, degli impianti esistenti e di nuova installazione già approvati;
- b) individuazione della classe acustica della zona da trasformare (Classe IV) coerente con la nuova destinazione d'uso in continuità con la classe acustica dell'intera area di stabilimento, anch'essa in classe IV;
- c) indicazione della presenza di ricettori;
- d) descrizione delle sorgenti sonore attuali, loro caratterizzazione acustica mediante misure fonometriche e schede tecniche (Allegato 10.2); fra le sorgenti presenti sono state considerate anche quelle di progetto (nuovo generatore di calore, celle di raffreddamento carne, cogeneratore per la produzione di energia elettrica);
- e) descrizione delle sorgenti sonore di progetto relative al parcheggio
- f) verifica dei livelli di pressione sonora in TR diurno e notturno al confine nei punti CNF dall'1 al 9, e in TR diurno ai ricettori R2, R3, R4, R5 con modello di calcolo della propagazione del rumore opportunamente tarato;
- g) analisi comparativa tra i livelli di rumore ottenuti ai punti precedenti ed i limiti di immissione assoluti diurni e notturni e differenziali diurni; Il superamento al confine CNF 7 in TR notturno non è rilevante, in quanto non sono presenti oltre il confine spazi fruibili da persone o comunità in periodo notturno.

Documento firmato digitalmente

si esprime parere favorevole alla compatibilità acustica relativamente a:

1. **variante urbanistica del lotto da destinazione urbanistica attuale “Aree di conservazione del Verde privato”, a futuro “Ambito produttivo misto”**, in quanto la classe acustica IV assegnata dal Piano di classificazione acustica comunale all'area oggetto di variante, risulta coerente con la destinazione d'uso di progetto “Ambito produttivo misto”, in continuità con la classe acustica dell'intera area di stabilimento anch'essa in classe IV.
2. **realizzazione del parcheggio, a condizione che:**
 - La nuova configurazione dell'area dello stabilimento CLAI venga acquisita nella AIA.
 - La Documentazione previsionale di impatto acustico datata 24 aprile 2020, diventi parte costituente della documentazione di AIA, tenuta presso lo stabilimento a disposizione degli organi di controllo.

Il Tecnico competente in acustica ambientale
(p.i. Capucci Verbana)

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laghi Maria Cristina

Documento firmato digitalmente

Spett.le Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio
Sportello Unico per le Attività Produttive
pec@cert.romagnafaentina.it

Ravenna, 29/06/2020
SINADOC n° 16198/2020
Rif. Ns. PG/2020/80738 del 05/06/2020

**Oggetto: CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per in
ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a
Faenza in via San Silvestro 184 – PARERE AMBIENTALE**

Vista la richiesta di parere trasmessa dalla Unione Romagna Faentina (PG/2020/80738 del 05/06/2020).
Valutata la documentazione tecnica presentata, questa Agenzia, ai sensi dell'art. 19 comma 4 della L.R.
24/2017, non ravvisa motivi ostativi dal punto di vista ambientale alla realizzazione del progetto.
Si allega parere tecnico relativo alla compatibilità acustica.

Il tecnico
Francesca Bacchiocchi

Il Dirigente Responsabile
Dott.ssa Laghi Maria Cristina

Documento firmato digitalmente

CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale

DDB/ac
PROT. vedi segnatuta soprastante
ns. rif. 5917/20, 5943/20
Risposta a nota in data 05/06/2020 – rif. 2020/40560 prot

Lugo

OGGETTO: *CLAI Soc. Coop. Agricola – Procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184 – Invio parere di competenza*

Spettabile
Unione della Romagna Faentina
Settore Territorio
Sportello Unico per le Attività Produttive
Piazza Rampi n. 7
48018 Faenza (RA)

Inviata via pec pec@cert.romagnafaentina.it

Con riferimento alla nota indicata in oggetto, esaminato il progetto di trasformazione del lotto sito in via San Silvestro n. 184 e censito al Catasto dei Terreni del Comune di Faenza al Foglio 85, particella 6, finalizzato all'incorporazione entro l'area dell'esistente stabilimento della CLAI Soc. Coop. Agricola, per la realizzazione di parcheggi per le maestranze e di un nuovo piazzale, preso atto che:

- il volume minimo da invasare per garantire l'invarianza idraulica ai sensi dell'art. 20 delle norme di attuazione del Piano Stralcio del Bacino del Torrente Senio, dell'Autorità di Bacino del Reno, è pari a 43,75 mc, totalmente reperito all'interno di un bacino di laminazione avente volume di progetto pari a 49,00 mc;
- il sistema di scarico della portata massima al recettore (foro DN100 con soglia sfiorante di troppo pieno) è tale da evitare il verificarsi di malfunzionamenti ed occlusioni;

si esprime dal punto di vista idraulico, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla trasformazione urbanistica in oggetto, con la sola prescrizione di impostare la quota dello scorrimento del foro DN100 a -1,10 m rispetto al sistema di riferimento adottato nelle tavole di progetto.

Con distinti saluti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO TECNICO AGRARIO
(Dott. Ing. Elvio Cangini)
documento sottoscritto digitalmente

48022 Lugo (RA)	Piazza Savonarola, 5 - Tel. 0545 909511 - Fax 0545 909509 - e-mail: consorzio@romagnaoccidentale.it
48018 Faenza (RA)	Via Castellani, 26 - Tel. 0546 21372 - Fax 0546 27029 - e-mail: d.montano@romagnaoccidentale.it
40026 Imola (BO)	Via Boccaccio, 27 - Tel. 0542 23154 - Fax 0542 619021
50033 Firenzuola (FI)	Piazza Don Stefano Casini, 2 - Tel./Fax 055 819063

Prot. cfr. *segnatura.xml*

Faenza, 27.08.2020

Class. 06-02 Fasc.2020/530

Pratica SUAP n. 670/2020

Allegati n. /

Rif. prot. in arrivo n. 2020/40412

Spett.le
Servizio Unico Attività Produttive
- URF, sede -

Oggetto: FAENZA. procedimento unico ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto per ampliamento del parcheggio e del piazzale a Faenza in via San Silvestro 184.

Richiedente: CLAI SOC. COOP. AGRICOLA.

Parere tecnico congiunto

Richiamato l'Atto C.URF n.32 del 31.07.2020 avente titolo "*Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1, lett. b) relativo alla ditta CLAI Soc. coop. agricola per ampliamento del parcheggio e del piazzale a Faenza in via San Silvestro 184. Approvazione del progetto comportante variazione alla Strumentazione urbanistica*" e considerate le integrazioni documentali trasmesse a seguito di richiesta di chiarimenti, pervenute rispettivamente in data 1 e 9 luglio 2020 con note Prott. 47741-47746 e Prot. 50227, si evidenzia che:

a) per ciò che riguarda la documentazione progettuale, l'accoglimento dell'osservazione comporta la sostituzione della Relazione Urbanistica e della Scheda progetto trasmesse con Prot. 30501 del 28 aprile 2020 con la documentazione trasmessa tramite l'osservazione Prot. 50232 del 9 luglio 2020.

Pertanto, la documentazione definitiva risulta composta da:

Prot. 47741 del 1 luglio 2020

- All. 1 Analisi storica tipologica clai;
- All. 2 Relazione tecnica integrata clai;
- All. 3 Report_estimativo clai;
- PDC_1 Modulo TITOLO EDILIZIO O ISTANZA;
- PDC_2 Modulo ASSEVERAZIONE DI TITOLO EDILIZIO O ISTANZA_;
- PDC_ALLEGATO I;
- PDC_Allegato_altri_tecnici_GEOLOGO;
- PDC_Allegato_asseverazione_altri_tecnici_Ciani Stefania;
- PDC_Allegato_asseverazione_GEOLOGO;
- PDC_DIRITTI DI SEGRETERIA;
- PDC_DOC_ID_Bettini Giovanni_CLAI;
- PDC_ELENCO PRATICHE CLAI+PLAN GENERALE INTERVENTI;
- PDC_MUR_A1-D1 Rev 03_2018;
- PDC_procura_speciale;
- TM-2010 - CLAI FA ExCardelli_RestFOTO;
- TM-2010-CLAIFaenza-2P-ExCardelli_2-TA01_LEGITTIMO;
- TM-2010-CLAIFaenza-2P-ExCardelli_2-TA02_PROGETTO;

- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA03_COMPARATO;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA04_PLAN GENERALE;
- TM-2010-CLAI Faenza-2P-ExCardelli_2-TA05_MODIFICA ACCESSO;
- VALSAT clai.

Prot. 47746 del 1 luglio 2020

- 5303_relGEO_VAR_RUE_CLAI
- CLAI Faenza_0413-20_PIA Parcheggio e allegati

Prot. 50227 del 9 luglio 2020

- bozza convenzione clai (2)
- Relazione L13
- TM-2010-CLAI-planimetria generale_L13

b) la precitata deliberazione consigliare, al punto 6), esplicita che la nuova scheda progetto “*assume la numerazione progressiva U.74 e che qualora il Procedimento Unico si concluda positivamente determinando la variante urbanistica sopra descritta, si procederà direttamente all'adeguamento degli elaborati soggetti a modifica dei piani vigenti*”. Al riguardo, tuttavia, è necessario rettificare tale indicazione risultando il numero 74 già assegnato ad un'altra scheda progetto a seguito della recente approvazione di distinto procedimento di variante urbanistica (Ditta FAM) e pertanto, anziché U.74, la nuova scheda oggetto del presente procedimento assumerà la denominazione U.75.

La rettifica in oggetto, che rientra negli adeguamenti di natura gestionale, dovrà trovare esplicita evidenza nella determina conclusiva della conferenza dei servizi per favorire la coerenza e divulgazione delle informazioni.

Circa il contributo straordinario ai sensi della Dal 186/2018, si inoltra il parere formulato dal consulente incaricato, assunto al Prot. 58912 del 11.08.2020, che conferma l'assenza di plusvalore per l'area in oggetto a seguito della variante urbanistica.

Distinti saluti.

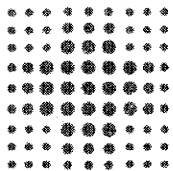
**Il responsabile del Servizio Urbanistica
Ufficio di Piano
(Arch. Daniele Babalini)**

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

**per Il responsabile del SUE
Gestione edilizia
(Arch. Lucia Marchetti)**

*(documento sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*

Tecnico istruttore per aspetti urbanistici: ing. iu Daniela Negrini, tel. 0546.691524
Tecnico istruttore per aspetti edilizi: geom. Daniele Bernabei, tel. 0546.691515



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA**

Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



Dipartimento di Sanità Pubblica

Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica – Ravenna

Direttore: Dott.ssa Raffaella Angelini

Oggetto: Procedimento ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di un parcheggio e piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni sito in Faenza, via S. Silvestro n. 184; proponente : CLAI Soc. Coop. Agr. .

Unione della Romagna Faentina
Settore territorio – SUAP

pec@cert.romagnafaentina.it

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto, valutata la documentazione allegata all'istanza, non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni alla realizzazione degli interventi così come individuati dal proponente.

Distintamente

Il Responsabile del procedimento
Dr. Fabrizio Magnarelli



Provincia di Ravenna

Piazza dei Caduti per la Libertà, 2

Atto del Presidente n. **123**

del 30/11/2020

Classificazione: 07-09-03 2020/3

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER INCORPORAZIONE DI LOTTO IN AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE CARNI A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

VISTO l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56 che recita:

"Il presidente della provincia rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto..... omissis";

VISTO l'art. 9, comma 5, del vigente Statuto della Provincia di Ravenna che recita:

"Il Presidente della Provincia è inoltre competente alla adozione di tutti gli atti riferibili alla funzione di organo esecutivo che non siano riservati dalla legge e dal presente Statuto al Consiglio ed alla Assemblea dei Sindaci"

VISTE le note dell'Unione della Romagna Faentina del 05/06/2020 (ns PG 14155, 14191) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in modalità asincrona ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184.

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 09/11/2020 (ns PG 27801) con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa.

VISTA la L.R. n. 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

...

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

(...)

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività

economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

- a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;
- c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

- a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);
- b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;
- c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;
- d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;
- e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

- a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;
- b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;
- c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n. 19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la Relazione del Servizio Programmazione territoriale (ALLEGATO A) con la quale si propone:

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferme restando le prescrizioni espresse dall'U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità di questa Provincia, riportate nel "Constatato" della presente Relazione.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferma restando la prescrizione del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale richiamata al punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.

5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione della Romagna Faentina.

VISTA la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 41 del 19/12/2019 avente ad oggetto "DUP Documento Unico di Programmazione e Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 267/2000 – Approvazione" e s.m.i.;

VISTO l'Atto del Presidente n. 2 del 14/01/2020, relativo all'approvazione del Piano della Performance, Piano esecutivo di gestione, Piano dettagliato degli obiettivi 2020-2022 - esercizio 2020;

RITENUTE condivisibili le considerazioni espresse dal Servizio Programmazione territoriale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Programmazione Territoriale ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss. mm. e ii.;

PREVIA istruttoria svolta dal responsabile del procedimento arch. Fabio Poggioli, la cui attività è finalizzata anche alla realizzazione dell'obiettivo di PEG/PDO 022102 "Verifica e supporto alla pianificazione comunale" Azione 2 "Verifica di coerenza con i Piani sovraordinati degli strumenti di pianificazione comunale per la fase transitoria di cui all'art. 4 della L.R. 24/2017";

VERIFICATO che in merito al presente atto non sussistono obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

D I S P O N E

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferme restando le prescrizioni espresse dall'U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità di questa Provincia, riportate nel "Constatato" di cui all'allegato A) del presente Atto.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferma restando la prescrizione del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale richiamata al punto b. nel "Constatato" di cui all'allegato A) del presente Atto.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" di cui all'allegato A) del presente Atto.
4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina.

DA ATTO

CHE è stato rispettato il termine stabilito per la conclusione del presente procedimento, come da Atto del Presidente della Provincia n. 61/2020 tenuto conto della sospensione dei termini conseguente a richiesta di integrazione.

A T T E S T A

CHE il procedimento amministrativo sotteso al presente atto, in quanto ricompreso nel vigente P.T.P.C.T. 2019-2021 della Provincia di Ravenna, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012, è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione.

D I C H I A R A

IL PRESENTE ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire il rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione della Romagna Faentina.

IL PRESIDENTE

Michele de Pascale

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.L.gs n 82/2005 e ss.mm.ii.)

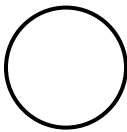
AVVERTENZE: RICORSI GIURISDIZIONALI

Contro il provvedimento, gli interessati possono sempre proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge, ai sensi del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104, decorrenti dalla data di notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto conoscenza ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, decorrenti dalla data della notificazione o di comunicazione o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

SI ATTESTA, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 23, del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii., che la presente copia, composta di n. ____ pagine, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente e conservato agli atti.

Ravenna, _____



Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Firma _____



Provincia di Ravenna

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA

OGGETTO : COMUNE DI FAENZA

CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184.

IL SERVIZIO TERRITORIO

VISTA la L.R. n° 24 del 21 dicembre 2017, ed in particolare l'art. 4, comma 4 che dispone:

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

...

e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

(...)

VISTO l'art. 53 della L.R. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del suolo":

1. Fuori dai casi di progetti sottoposti a VIA, per i quali operano le modalità di coordinamento e integrazione dei procedimenti previste dalla normativa di settore, gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere:

a) opere pubbliche e opere qualificate dalla legislazione di interesse pubblico, di rilievo regionale, metropolitano, d'area vasta o comunale;

b) interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività.

2. L'approvazione del progetto delle opere e interventi elencati al comma 1 attraverso il presente procedimento unico consente:

a) di acquisire tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;

b) di approvare la localizzazione delle opere e interventi non previsti dal PUG, dall'accordo operativo o dal piano attuativo di iniziativa pubblica, ovvero in variante a tali strumenti o alla pianificazione territoriale vigente;

c) di conseguire per le opere pubbliche e, nei casi previsti dalla legge, per le opere di pubblica utilità l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

(...)

4. Alla conferenza di servizi partecipano:

a) le amministrazioni competenti ad esprimere gli atti di assenso di cui al comma 2, lettera a);

b) il Comune e la Città metropolitana di Bologna o il soggetto d'area vasta territorialmente interessati dalla localizzazione dell'opera;

c) gli enti titolari dei piani di cui si propone la modifica;

d) l'autorità competente per la valutazione ambientale, di cui all'articolo 19, comma 3, la quale esprime il proprio parere sulla sostenibilità ambientale e territoriale delle varianti nell'ambito della conferenza di servizi;

e) le altre amministrazioni chiamate dalla legge ad esprimere il proprio parere, nulla osta o altro atto di assenso, comunque denominato, per l'approvazione delle varianti proposte.

VISTO l'art. 19 della stessa L.R. 24/2017 che dispone:

3. La Regione, la Città metropolitana di Bologna e i soggetti d'area vasta di cui all'articolo 42, comma 2, assumono, rispettivamente, la qualità di autorità competente per la valutazione ambientale in merito alla valutazione:

a) la Regione, dei piani regionali, metropolitani e d'area vasta;

b) la Città metropolitana di Bologna, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano;

c) i soggetti d'area vasta, degli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte dell'ambito territoriale di area vasta di loro competenza.

VISTA la L.R. 30 ottobre 2008 n.19, "Norme per la riduzione del rischio sismico";

VISTA la deliberazione n°3065 in data 28.02.1990 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale;

VISTE le deliberazioni n°1338 in data 28.01.1993 e n°1551 in data 14.07.1993 con le quali il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Paesistico Regionale;

VISTA la deliberazione n°94 in data 01.02.2000 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Ravenna e sua successiva variante approvata dallo stesso organo regionale con deliberazione n°2663 del 3.12.2001;

VISTA la deliberazione del Consiglio Provinciale n.51 del 6 giugno 2005, con la quale è stato adottato l'adeguamento del vigente PTCP della Provincia di Ravenna ai contenuti della L.R. 20/2000, controdedotto e definitivamente approvato dallo stesso organo con deliberazione n.9 del 28 febbraio 2006;

VISTE le note dell'Unione della Romagna Faentina del 05/06/2020 (ns PG 14155, 14191) con la quale è stata convocata la conferenza dei servizi in modalità asincrona ed ha trasmesso la documentazione relativa al procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184.

VISTA la nota del Servizio Programmazione Territoriale della Provincia di Ravenna del 24/06/2020 (ns PG 15837), con la quale è stata richiesta documentazione integrativa;

VISTA la nota dell'Unione della Romagna Faentina del 09/11/2020 (ns PG 27801) con la quale è stata trasmessa la documentazione integrativa.

PREMESSO:

CHE il Comune di Faenza è dotato di Piano Strutturale Comunale approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 5761/17 del 22.01.2010;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 31.03.2015 ha approvato con deliberazione n° 11 il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza;

CHE il Consiglio dell'Unione della Romagna Faentina nella seduta del 30.11.2016 ha approvato con deliberazione n° 56 la variante n. 2 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Faenza,

CONSTATATO:

CHE il progetto riguarda un intervento di ammodernamento e adeguamento dello stabilimento della ditta CLAI S.C.A. di Via San Silvestro a Faenza e prevede l'ampliamento dell'area già occupata fino a comprendere un immobile composto da un area coperta e scoperta di superficie catastale mq. 1.936 occupata da due fabbricati in stato di abbandono. Il lotto dell'immobile risulta destinato nel RUE vigente ad "Aree di conservazione del Verde privato" di cui all'Art.11.5 delle NdA (analogamente al resto dell'area dal quale viene stralciato) ed i fabbricati sono indicati presuntivamente come "Edifici di valore Culturale testimoniale" di cui all'Art. 6 delle NdA .

L'area attualmente occupata dallo stabilimento di CLAI S.C.A. occupa una superficie fondiaria di mq. 45.000 circa ed è classificata nel RUE vigente quale "Ambito produttivo misto" di cui all'Art. 9 delle NdA.

La proposta di variante al RUE, formulata nell'ambito del procedimento di cui art. 53 della L.R. 24/2017 prevede di destinare il lotto in ampliamento ad Ambito produttivo misto, condizione

necessaria all'inclusione al contiguo stabilimento CLAI. Il progetto, per l'area oggetto di variante, prevede la demolizione senza ricostruzione degli edifici esistenti al fine di realizzare i seguenti interventi: adeguamento della viabilità interna, finalizzato a garantire maggiori condizioni di sicurezza alle attività di movimentazione; razionalizzazione e organizzazione con modalità selettiva delle attività di spedizione delle diverse tipologie di prodotti alimentari; integrazione della dotazione di parcheggi per il personale.

Nell'ambito dei lavori della stessa Conferenza dei servizi, l'U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità di questa Provincia ha formulato il seguente contributo:

Parere favorevole, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione dell'intervento in progetto relativo all'ampliamento del piazzale dello stabilimento CLAI di Faenza che insiste lungo la strada provinciale n. 7 San Silvestro Felisio, in ambito extraurbano, con la prescrizione (come già previsto in progetto) di eliminazione del passo carrabile esistente, alla PK 2+408, lato destro (attualmente intestato a ditta Cardelli con Autorizzazione provinciale PG n. 52187 del 25-05-2001) che andrà rimosso mediante ripristino del corrispondente tratto di fosso di guardia stradale e della banchina erbosa stradale.

Eventuali nuove alberature in fregio alla sede stradale provinciale dovranno essere messe a dimora alla distanza di almeno 6 mt o a distanza di caduta dal confine stradale.

a. SULLA CONFORMITA' ALLA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA

La relazione di Valsat riporta un apposito paragrafo denominato "Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni".

Il PSC di Faenza classifica l'area oggetto di variante, così come lo stabilimento CLAI esistente, come "Ambito produttivo comunale" art. 4.4 delle NdA. Pertanto l'intervento, e la relativa variante, sono compatibili con il PSC di Faenza.

b. SULLA VALUTAZIONE DELLA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

In adempimento a quanto previsto dall'art. 19 della LR 24/2017, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale: AUSL Romagna, ARPAE, Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, dai quali sono pervenuti i seguenti pareri allegati alle note PG 2020/21390 e 2020/27801:

- Arpae, nota del 29/06/2020, con la quale "(...) non ravvisano motivi ostativi dal punto di vista ambientale alla realizzazione del progetto";
- Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale, nota del 05.06.2020 con la quale "(...) si esprime dal punto di vista idraulico, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, parere favorevole alla trasformazione urbanistica in oggetto, con la sola prescrizione di impostare la quota discorrimiento del foro DIN a -1,10 m rispetto al sistema di riferimento adottato nelle tavole di progetto";
- AUSL, nota del 05.11.2020, con la quale "(...) non si rilevano, per quanto di competenza, osservazioni alla realizzazione degli interventi cosiccome individuati dal proponente".

Il progetto è stato depositato dal 27/05/2020 al 26/07/2020 e non sono pervenute osservazioni.

c. PARERE SU COMPATIBILITA' RISPETTO AL RISCHIO SISMICO

In riferimento alla richiesta del Comune di Faenza (Fascicolo 07-09-03 2020/3/0), relativa alla Variante di cui all'oggetto, in base a quanto previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008 e dal D.M. 11/03/1988 al punto "H" (fattibilità geotecnica di opere su grandi aree), questo Servizio

VISTO

la Relazione urbanistica;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per quanto di competenza, sulla compatibilità della Variante con le condizioni geomorfologiche del territorio in relazione al rischio sismico del medesimo, pur non entrando nel merito della tipologia e

delle pre-visioni urbanistiche e di quant'altro non specificatamente previsto dall'Art. 5 della L. R. n° 19/2008.

Il presente parere è subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni da applicarsi in sede di progettazione esecutiva:

- 1: si richiedono le adeguate analisi dei materiali per la realizzazione di piazzali e parcheggi: le Norme CNR-UNI e le Raccomandazioni dell'AGI (Associazione Geotecnica Italiana) danno metodi validi per valutare l'idoneità tecnica di varie terre come sottofondi di tali strutture e per la progettazione delle stesse a regola d'arte, nelle loro varie parti;
- 2: si richiede la verifica delle necessità di regimazione idraulica dell'area e di un suo adeguato intorno alla luce di una verifica del rischio idraulico, e di conseguenza andranno realizzate adeguate opere di regimazione delle acque superficiali eseguite a regola d'arte anche sull'area di intervento.

Il presente parere non esime inoltre dai seguenti obblighi:

- rispetto della normativa prevista dal Piano di Gestione del Rischio da Alluvioni;
- verificare la funzionalità della rete pubblica di scolo;
- verificare la conformità dei contenuti delle "Norme Tecniche di Attuazione" allegate con quanto previsto dalla normativa sismica;
- rispettare ogni altra normativa vigente in materia.

CONSIDERATO:

CHE ai sensi degli artt.33 e 34 della L.R. 20/2000 la Giunta Provinciale "può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastino con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore".

CHE le funzioni di organo esecutivo della Giunta Provinciale sono ora assunte in capo al Presidente della Provincia come stabilito dalla Legge 56/2014 (c.d. Del Rio) e ss.mm.ii.;

CHE le previsioni di cui alla variante in oggetto non contrastano con le prescrizioni, le direttive e gli indirizzi del vigente PTCP, sia nella sua componente paesistica che pianificatoria;

Tutto ciò PREMESSO, CONSTATATO E CONSIDERATO

PROPONE

1. DI ESPRIMERE parere favorevole alla variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferme restando le prescrizioni espresse dall 'U.O. Trasporti, Concessioni, Trasporti Eccezionali e Viabilità di questa Provincia, riportate nel "Constatato" della presente Relazione.
2. DI ESPRIMERE, ai sensi dell'art. 19 della L.R. 24/2017, parere motivato positivo in merito alla sostenibilità ambientale Valsat della variante urbanistica attivata ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184, ferma restando la prescrizione del Consorzio di Bonifica Romagna Occidentale richiamata al punto b. nel "Constatato" della presente Relazione.
3. DI ESPRIMERE parere favorevole, relativamente alla verifica della compatibilità delle previsioni urbanistiche in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio, di cui all'art.5 della L.R. 19/2008, alle condizioni riportate al punto c. del "Constatato" della presente Relazione.

4. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale, gli adempimenti di competenza relativi alla pubblicazione sul sito web della Provincia dell'Atto, come indicato al comma 8 dell'art. 5 della L.R. 20/2000.
5. DI DEMANDARE al Servizio Programmazione Territoriale la trasmissione dell'Atto all'Unione della Romagna Faentina;
6. DI DICHIARARE L'ATTO immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, ai fini del rispetto dei termini di conclusione dei lavori della Conferenza dei Servizi indetta dall'Unione della Romagna Faentina.

IL FUNZIONARIO DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
(ARCH. FABIO POGGIOLI)



Provincia di Ravenna

Proponente: /Programmazione Territoriale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

su PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PROPOSTA n. 1278/2020

OGGETTO: COMUNE DI FAENZA - CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER INCORPORAZIONE DI LOTTO IN AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE CARNI A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184.

SETTORE INTERESSATO

Il sottoscritto Responsabile del *setto*re interessato ESPRIME ai sensi e per gli effetti dell'art 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii., PARERE FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.

Ravenna, 30/11/2020

IL DIRIGENTE del SETTORE
NOBILE PAOLO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 20, D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii.)



PROVINCIA DI RAVENNA

Medaglia d'Argento al Merito Civile

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

Class. 07-09-03 Fasc. 2020/3 Prot.

del

Ravenna, 01/12/2020

Spett.le
UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA
PIAZZA DEL POPOLO, 31
48018 FAENZA

pec@cert.romagnafaentina.it

Oggetto: COMUNE DI FAENZA - CLAI SOC. COOP. AGRICOLA - PROCEDIMENTO AI SENSI DELL'ART. 53 LR 24/2017 PER INCORPORAZIONE DI LOTTO IN AMPLIAMENTO DEL PARCHEGGIO E DEL PIAZZALE A SERVIZIO DELLO STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE CARNI A FAENZA IN VIA SAN SILVESTRO 184. TRASMISSIONE ATTO.

Si trasmette in allegato copia dell'Atto del Presidente n. 123 del 30 novembre 2020, con il quale il Presidente della Provincia si è pronunciato in merito allo strumento urbanistico in oggetto.
Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Paolo Nobile)

Allegati: Atto del Presidente n. 123_2020

Sede del servizio: Piazza Caduti per la Libertà, 2
Per informazioni contattare: Arch. Fabio Poggioli
Tel. 0544.258152 - Fax 0544.258015 - e-mail: fpoggioli@mail.provincia.ra.it

Documento firmato digitalmente

Provincia di Ravenna - Piazza Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna - Tel. 0544 258111 Fax 0544 258070 - C.F. e P. IVA 00356680397
Sito web: www.provincia.ra.it - PEC: provra@cert.provincia.ra.it

Prot. n. "vedi segnatura.xml" - Class: 06-03 - Fasc:2020/530

Faenza, 27/01/2021

Pratica SUAP n. 670/2020

Rif. Prot. n. 30501 del 28/04/2020

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge 241/1990
Forma semplificata modalità sincrona

CLAI SOC. COOP. AGRICOLA

Procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184

VERBALE

Dato atto che alla Conferenza di servizi indetta con atto prot. n. 5170 del 21/01/2021 risultano presenti:

NOME E COGNOME	IN RAPPRESENTANZA DI
Marani Maurizio	Unione Romagna Faentina - Suap
Vespignani Marco	Unione Romagna Faentina - Suap
Negrini Daniela	Unione Romagna Faentina - Urbanistica
Poggioli Fabio	Provincia di Ravenna - Settore Territorio
Dalprato Luciano	Unione Romagna Faentina - Polizia municipale

Risulta assente:

- Provincia di Ravenna – Settore lavori pubblici
- ARPAE – ST – Ravenna
- ARPAE – SAC – Ravenna
- AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica
- Consorzio di bonifica Romagna Occidentale
- Hera spa
- Unione Romagna Faentina – Settore territorio – Servizio SUE
- Unione Romagna Faentina – Settore lavori pubblici

PREMESSE

- Premesso che i lavori della Conferenza sono stati introdotti da parte del Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive dell'URF che ha sintetizzato le ragioni per cui è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'oggetto;
- Premesso che la **CLAI SOC. COOP. AGRICOLA**, con sede a Imola in via Gambellara n. 62/A ha presentato all'Ufficio Suap dell'URF richiesta prot. 30501 in data 28/04/2020 per variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;
- Premesso che la richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda CLAI SOC. COOP. AGRICOLA di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (macellazione carni) per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del

piazzale a servizio dello stabilimento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà di attuare le previsioni dell'iter abilitativo previsto dall'attuale pianificazione comunale;

- Premesso che l'art. 53 della LR 24/2017 testualmente dispone: "*..omissis..gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere..omissis..interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività*";
- Premesso che la verifica in ordine alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti potenziali previsti dalla legge per attivare il procedimento di variante urbanistica non ha evidenziato elementi ostativi o impedimenti normativi nel caso in esame;
- Premesso che il procedimento amministrativo che si delinea attivando l'art. 53 citato prevede la convocazione della Conferenza di Servizi;
- Premesso che la conclusione dei lavori della conferenza di servizi deve concretizzarsi con un verbale e la contestuale determinazione dirigenziale che devono esprimere un parere favorevole sul progetto in variante rispetto allo strumento urbanistico;
- Dato atto che si è provveduto all'avviso di deposito del procedimento di cui all'oggetto comprensivo del progetto presentato con pubblicazione sul BUR del 27/05/2020;
- Considerato che entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni;
- Premesso che quanto sopra prefigurato da un punto di vista procedimentale costituisce l'applicazione dell'art. 53 della LR 24/2017;
- Premesso che dalla data di indizione della conferenza di servizi sono pervenute alcune richieste di chiarimento o di integrazione della documentazione presentata;

tutto ciò premesso,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

tenuto conto delle **risultanze istruttorie emerse alla data odierna** ed in particolare:

- visto il verbale della Conferenza di servizi prot. 47103 del 30/06/2020;
- vista la nota da parte della Provincia di Ravenna prot. 15837 del 24/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/06/2020 al prot. 46111;
- vista la nota da parte di ARPAE prot. 80738 del 05/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 01/07/2020 al prot. 47851;
- visto il parere di HERA spa, prot. n. 57091 del 02/07/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 02/07/2020, prot. n. 48267;
- visto il parere del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, prot. n. 9744 del 21/08/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 24/08/2020, prot. n. 61171;

Piazza Rampi 7 48018 Faenza C.F. 90028320399 P.IVA 02517640393 PEC: pec@cert.romagnafaentina.it

Resp. del procedimento: **dr. Maurizio Marani** - tel 0546 691269 fax 0546 691264 email: maurizio.marani@romagnafaentina.it

- visto il parere dell'Unione della Romagna Faentina, Settore territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di piano e Servizio Sportello unico per l'edilizia, prot. n. 62182 del 27/08/2020;
- visto il parere dell'AUSL Dipartimento di sanità pubblica, prot. 298745/P del 05/11/2020, assunto al protocollo della scrivente Unione in data 07/11/2020, prot. n. 82939;
- visto l'atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 123 del 30/11/2020, annotato agli atti del protocollo della scrivente Unione in data 03/12/2020, prot. n. 91036;

tenuto conto **di quanto emerso in data odierna in sede di conferenza:**

- vista l'istruttoria condotta dal Settore Polizia Locale dell'Unione della Romagna Faentina, la quale comunica che il progetto non interessa ambiti di competenza dell'ufficio;
- vista l'istruttoria condotta dalla Provincia di Ravenna, la quale comunica che l'istruttoria sul progetto si è conclusa con il rilascio dell'atto del Presidente della Provincia di Ravenna n. 123 del 30/11/2020;
- vista l'istruttoria condotta dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina, la quale comunica che è stata rilasciata la proposta di Permesso di Costruire n. 7/2021 prot. 6658 del 26/01/2021;

Dato atto che in sede di conclusione dei lavori della presente conferenza di servizi non sono emerse posizioni ostative o atti di dissenso non superabili rispetto alla domanda presentata;

Riscontrato che in seno alla Conferenza dei servizi intervenuta in data odierna si sono concretizzati i presupposti e le condizioni per procedere positivamente all'esito della stessa alla stesura del presente verbale di conclusione dei lavori della conferenza sincrona, con riserva di successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi;

Tenuto conto della complessità dell'istruttoria e degli atti correlati al procedimento;

Tenuto conto della necessità di razionalizzare al massimo i tempi istruttori e di ultimare l'istruttoria del procedimento di determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque, denominati, nonché costituisce contestualmente approvazione del progetto in variante agli strumenti urbanistici in vigore;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della LR 24/2017 esprime parere favorevole ed approva il progetto di cui alla domanda presentata in variante agli strumenti urbanistici in vigore, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni, condizioni e cautele riportate nei pareri espressi dagli enti competenti che devono intendersi parti integranti e sostanziali del presente verbale.

Si rinvia alla determina di conclusione del procedimento della Conferenza di servizi sincrona.

Il Responsabile del Procedimento
(dr. Maurizio Marani)

documento firmato digitalmente

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c.2, Legge 241/1990
Forma semplificata modalità sincrona

CLAI SOC. COOP. AGRICOLA

Procedimento ai sensi dell'art. 53 LR 24/2017 per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento di trasformazione carni a Faenza in via San Silvestro 184

VERBALE

Dato atto che alla Conferenza di servizi indetta con atto prot. n. 40412 del 04/06/2020 risultano presenti:

NOME E COGNOME	IN RAPPRESENTANZA DI
Marani Maurizio	Unione Romagna Faentina - Suap
Vespignani Marco	Unione Romagna Faentina - Suap
Negrini Daniela	Unione Romagna Faentina - Urbanistica
Bernabei Daniele	Unione Romagna Faentina - SUE
Ciccarello Annalisa	Consorzio di Bonifica della Romagna occidentale
Mongardi Roberto	HERA spa
Andrini Massimiliano	Tecnico progettista

Risulta assente:

- Provincia di Ravenna
- ARPAE – ST – Ravenna
- ARPAE – SAC – Ravenna
- AUSL della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica
- Unione Romagna Faentina – Settore polizia municipale – Servizio coordinamento
- Unione Romagna Faentina – Settore lavori pubblici

PREMESSE

- Premesso che i lavori della Conferenza sono stati introdotti da parte del Responsabile dello Sportello unico per le attività produttive dell'URF che ha sintetizzato le ragioni per cui è stata indetta la conferenza di servizi di cui all'oggetto;
- Premesso che la **CLAI SOC. COOP. AGRICOLA**, con sede a Imola in via Gambellara n. 62/A ha presentato all'Ufficio Suap dell'URF richiesta prot. 30501 in data 28/04/2020 per

variante urbanistica ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;

- Premesso che la richiesta di variante urbanistica è motivata dall'esigenza dell'azienda CLAI SOC. COOP. AGRICOLA di ampliare l'attuale insediamento produttivo esistente (macellazione carni) per incorporazione di lotto in ampliamento del parcheggio e del piazzale a servizio dello stabilimento e dall'esigenza di attuare quanto proposto con un intervento diretto, stante le difficoltà di attuare le previsioni dell'iter abilitativo previsto dall'attuale pianificazione comunale;
- Premesso che l'art. 53 della LR 24/2017 testualmente dispone: "*..omissis..gli enti e i soggetti interessati possono promuovere lo svolgimento del procedimento unico disciplinato del presente articolo per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dei seguenti interventi e opere..omissis..interventi di ampliamento e ristrutturazione di fabbricati adibiti all'esercizio di impresa ovvero interventi di nuova costruzione di fabbricati o altri manufatti necessari per lo sviluppo e la trasformazione di attività economiche già insediate, nell'area di pertinenza delle stesse, in lotti contigui o circostanti, ovvero in aree collocate in prossimità delle medesime attività*";
- Premesso che la verifica in ordine alla sussistenza delle condizioni e dei presupposti potenziali previsti dalla legge per attivare il procedimento di variante urbanistica non ha evidenziato elementi ostativi o impedimenti normativi nel caso in esame;
- Premesso che il procedimento amministrativo che si delinea attivando l'art. 53 citato prevede la convocazione della Conferenza di Servizi;
- Premesso che la conclusione dei lavori della conferenza di servizi deve concretizzarsi con un verbale e la contestuale determinazione dirigenziale che devono esprimere un parere favorevole sul progetto in variante rispetto allo strumento urbanistico;
- Dato atto che si è provveduto all'avviso di deposito del procedimento di cui all'oggetto comprensivo del progetto presentato con pubblicazione sul BUR del 27/05/2020;
- Considerato che entro il termine di 60 gg. dalla data di pubblicazione sul BUR dell'avviso di deposito chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni;
- Premesso che quanto sopra prefigurato da un punto di vista procedimentale costituisce l'applicazione dell'art. 53 della LR 24/2017;
- Premesso che dalla data di indizione della conferenza di servizi sono pervenute alcune richieste di chiarimento o di integrazione della documentazione presentata;

tutto ciò premesso,

LA CONFERENZA DI SERVIZI

tenuto conto delle **risultanze istruttorie emerse alla data odierna** ed in particolare:

- vista la nota da parte della Provincia di Ravenna prot. 15837 del 24/06/2020, acquisita al protocollo dell'Unione della Romagna Faentina in data 25/06/2020 al prot. 46111 che si allega;

tenuto conto **di quanto emerso in data odierna in sede di conferenza:**

- vista l'istruttoria espletata dal Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, che non ha

rilevato elementi ostativi, fermo stando la necessità di definire in dettaglio alcune prescrizioni che saranno meglio esplicitate in un parere scritto formale che trasmetterà;

- vista l'istruttoria condotta da HERA spa, la quale comunica che trasmetterà formale parere favorevole con prescrizioni;
- vista l'istruttoria condotta dal Settore Territorio dell'Unione della Romagna Faentina, la quale è in attesa della presentazione della documentazione integrativa richiesta con nota prot. 44472 del 16/06/2020;

Preso atto delle istruttorie formulate dagli enti preposti a seguito della convocazione della conferenza di servizi;

Tenuto conto di quanto emerso in sede di istruttoria dei lavori della Conferenza che non consentono, allo stato, un pronunciamento definitivo da parte di tutti gli enti preposti all'espressione dei pareri di competenza, anche in considerazione del fatto che non è ancora terminato il periodo utile per la presentazione di eventuali osservazioni al progetto presentato;

Ritenuto indispensabile che la ditta integri le carenze e/o incongruenze già richieste precedentemente;

LA CONFERENZA DI SERVIZI

sospende i termini del procedimento e rinvia a data da destinarsi i lavori della stessa fino a quando non sarà prodotto quanto richiesto.

Alla presentazione di quanto sopra richiesto sarà cura del servizio SUAP trasmettere a tutti gli enti e uffici coinvolti nel procedimento la documentazione pervenuta e definire le modalità successive di convocazione e sviluppo dell'istruttoria di cui all'oggetto.

Il Responsabile del Procedimento
(dr. Maurizio Marani)

documento firmato digitalmente